

# RADIOCORRIERE

ANNO XXXIX - N. 2

7-13 GENNAIO 1962 L. 70

**I grandi  
concerti  
alla TV**



**La storia  
dell'Old  
Vic**



**A colori:**

**Il bar  
di via  
Teulada**



ANNA MARIA GUARNIERI



(Foto Bosio)

Anna Maria Guarnieri è la protagonista, fianco di Giorgio De Lullo e con la Compagnia dei Giovani, di «Giulietta e Romeo» di Shakespeare, che andrà in onda sul Secondo Programma radio giovedì 11 gennaio. La Guarnieri, che si rivelerà attrice di prosa nel 1954 e che ha portato sui palcoscenici italiani la dolente e patetica figura di Anna Frank, affronta per la prima volta l'impegnativo ruolo nell'immortale testo scapigliato. L'attrice, alla quale dedichiamo la copertina, ha 27 anni ed è figlia del compianto direttore di orchestra Antonio Guarnieri. Sulla Compagnia dei Giovani e sulla produzione radiofonica, vedere articoli e foto alle pagine 11, 12 e 49.

## RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE  
ANNO 39 - NUMERO 2  
DAL 7 AL 13 GENNAIO 1962  
Spedizione in abbon. postale  
Il Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI  
RADIOTELEVISIONE  
ITALIANA

Direttore responsabile  
MICHELE SERRA  
Direzione e Amministrazione:  
Torino - Via Arsenale, 21  
Telefono 57 57

Redazione torinese:  
Corso Bramante, 20  
Telefono 49 75 61

Redazione romana:  
Via del Babuino, 9  
Telefono 664, int. 22 64  
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:  
Lire 70 - arretrato Lire 100  
Estero: Francia Fr. fr. 100;  
Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra Sh. 2;  
Malta sh. 1/10; Monaco Princ.  
Fr. fr. 100; Monaco Princ.  
Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

## ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3.200  
Semestrali (26 numeri) » 1.650  
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:  
Annuali (52 numeri) L. 5.400  
Semestrali (26 numeri) » 2.750  
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV ».

Publicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Aziende - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34. Telef. 57 53  
Ufficio di Milano - via Turati, 3. Telef. 64 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE  
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20  
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI  
RIPRODUZIONE VIETATA

## programmi

### Il carcere di Bacone

« Sono uno studente di liceo appassionato di storia e di filosofia. Seguo abitualmente le trasmissioni culturali della radio, ed è proprio intorno ad una delle ultime conversazioni dell'Università Marconi che vorrei pregarvi di accontentare la mia curiosità. L'argomento era la vita del filosofo inglese Francesco Bacone. Ad un certo punto si disse che egli è stato anche rinchiuso in carcere. Dico la verità, non lo sapevo e mi interesserebbe molto sapere il perché » (Silvio Franco - Bari).

Salito al trono d'Inghilterra Giacomo I, Bacone, attraverso l'appoggio di Buckingham, divenne il re era il favorito, divenne Lord Cancelliere. Ottenuti gli onori che tanto aveva desiderato, si diede al lusso sfrenato, sprofondando nei debiti. Quattro mesi più tardi era un uomo finito. Il 14 marzo 1621 un certo Christopher Aubrey accusò Bacone di corruzione in una causa legale. Le prove erano schiaccianti, contro di lui si accumularono più di venti denunce per corruzione. Non avendo altra scelta, Bacone firmò una confessione generale e fece appello alla clemenza dei giudici. Il Sigillo d'Ufficio gli fu sequestrato il 1° maggio. Venne condannato a pagare un'ammenda di 40 mila sterline e gli fu proibito per sempre di ricoprire cariche pubbliche e di occupare un seggio in Parlamento. Venne imprigionato nella Torre di Londra, e solo per intervento di Buckingham riuscì a lasciare la prigione dopo pochi giorni. Si ritirò in campagna, dove, libero dalle cure e dalle soddisfazioni delle cariche pubbliche, dedicò i suoi ultimi anni agli studi filosofici.

### Insetti immunizzati

« Giorni fa non mi è stato possibile ascoltare una trasmissione che parlava degli insetti-

cidi e della loro inutilità contro alcuni insetti. Mi riferisco alla conversazione dell'Università Marconi, dal titolo: Come gli insetti si difendono dagli insetticidi. Gradirei leggere sul Radiocorriere ciò che è stato detto perché sono un agronomo e l'argomento mi interessa anche da un punto di vista professionale » (Pietro Merighi - Coenza).

Da quando, dopo il 1945, gli insetticidi sintetici, il più noto dei quali è sempre il DDT, vennero usati su larga scala, sempre più frequenti comparvero i casi di insetti resistenti anche a dosi massicce dei nuovi prodotti. Attualmente la resistenza al DDT è stata riscontrata in 34 specie dannose all'uomo, come ad esempio alcune zanzare, che non reagiscono più agli insetticidi al cloro, quali appunto il DDT e l'HCH. La causa più importante di questo fenomeno sembra sia la rapida trasformazione dell'insetto in derivato innocuo, detto DDE, prodotto dalla perdita di una parte di cloro. La trasformazione si opera a mezzo di un enzima esistente, unicamente negli insetti resistenti al DDT. La resistenza acquisita è ereditaria e i trattamenti massicci di disinfestazione hanno l'unico risultato di selezionare gli insetti resistenti distruggendo gli altri. In alcuni casi è utile aggiungere al DDT alcune sostanze non tossiche che aumentano però notevolmente la sensibilità degli insetti, neutralizzandone le difese. Altrimenti non resta che il ritorno a vecchi prodotti vegetali, come il piretro, la nicotina, il rotenone, che con troppa fretta sono stati abbandonati.

## tecnico

### Stabilizzatori in parallelo

« Il mio complesso A.F. assorbe circa 600 W. Disponendo

di due stabilizzatori da 300 W cadauno, desidererei sapere se posso collegare i due apparecchi in parallelo onde avere una sola uscita » (Stefano Boidi, piazza Imola, 6 - Roma).

Sembra senz'altro più logico raggruppare gli apparati in due complessi, ciascuno con potenza assorbita di 300 W. In tal modo potrà impiegare convenientemente i due stabilizzatori senza doverli usare in parallelo, ciò che può dar luogo ad inconvenienti.

### Come collocare le antenne del secondo programma

« Poiché gli impianti vengono effettuati dalle varie ditte con criteri diversi sarei grato se venisse chiarito:

1) Se è necessario o comunque opportuno che le antenne per il secondo programma vengano collocate sopra quelle per il primo.

2) Se è necessario oppure opportuno che per il secondo programma ci sia un cavetto discendente particolare o se si può utilizzare quello del primo » (Ing. Giuseppe Mauruz - Viale Pilsudski 128 - Roma).

Rispondendo ai Suoi quesiti precisiamo anzitutto che la antenna del secondo programma può essere collocata sullo stesso sostegno dell'antenna del primo se il campo vi ricevuto è buono. A volte però, per l'effetto di ostacoli vicini che producono riflessioni, particolarmente sentite sulle onde del secondo programma, può essere conveniente spostare l'antenna in un punto più favorevole dove, dalle prove, risulti esservi un campo più intenso e meno inquinato da riflessioni. L'uso di un unico cavetto di discesa per l'antenna del primo e del secondo programma è possibile per mezzo dei miscelatori e demiscelatori. Questa possibilità può essere sfruttata ove vi siano difficoltà a passare un secondo cavo come nel caso in

I. p.

(segue a pag. 4)

# L'oroscopo

7-13 gennaio 1962

**ARIETE** — Il transito di Venere, Marte e Sole vi promette molti progressi tanto in affari che in amore a condizioni che abbiate cura di non abbandonarvi a pericolose impulsività. Il 7 troverete qualche ostacolo. Agite il giorno 8. Il 9 controllatevi. Il 10 e il 11 il lavoro. Il 11, 12 e 13 mettetevi in evidenza.

**TORO** — Anche questa settimana potete viaggiare ed avere un felice incontro. Il 7 troverete qualche ostacolo da parte di persone anziane. L'8 dovreste dare prova d'iniziativa. Il 9 mettetevi in evidenza. Il 10 rivolgetevi ad amici. L'11 assumetevi nuove responsabilità. Il 12 e 13 curate il solito lavoro e non fate confidenze.

**GEMELLI** — Le vostre iniziative finanziarie saranno ben favorite e riuscite a rivedere certi accordi che non vi appaiono soddisfacenti. Il 7 e 8 potrete effettuare degli spostamenti vantaggiosi. Il 9, 10 e 11 mettetevi in evidenza. Il 12 e 13 realizzate le vostre proposte. Il 14 appoggio di amici ben disposti.

**CANCRO** — La vostra vita coniugale, le vostre preferenze sentimentali e così pure le vostre associazioni finanziarie saranno messe a luce. Il 7 e 8 curate il solito lavoro. Il 10 cercate di spostarvi. L'11, 12 e 13 mettetevi in evidenza, tutto vi porterà progresso e soddisfazioni.

**LEONE** — Saturno e Giove in Acquario favoriranno le vostre iniziative e la vita familiare e sociale. Il 7 e l'8 mettetevi in evidenza. Il 9 non tentate speculazioni finanziarie. Il 10 e l'11 curate il vostro lavoro. Il 12 e 13 fate bene a spostarvi.

**VERGINE** — La vostra vita sentimentale vi promette molte soddisfazioni, in modo particolare nel giorno 10. Il 7 segnate il passo. L'8 non fate tutto ciò che vi luccica. Il 9, 10 e 11 mettetevi in evidenza. Il 12 e 13 acquisite al vostro lavoro abituale.

**BILANCIA** — Potreste fare un importante cambiamento o avere guadagni da fonti inusitate particolarmente nel giorno 10. Il 7 non speculate. Non lasciatevi influenzare l'8. Il 9 evitate rotture di rapporti. Il 10 seguite le intuizioni. L'11, 12 e 13 avvicinate ai vostri congiunti.

**SCORPIONE** — Le vostre relazioni sociali sono favorite; inoltre avrete guadagni attraverso viaggi e scritti. Il 7 non preoccupatevi. L'8 non ascoltate consigli. Il 9 non agite d'impulso. Buonissimo il 10. L'11, 12 e 13 curate il solito lavoro.

**SAGITTARIO** — I vostri interessi professionali procederanno molto bene ma esiste il pericolo che effettuate delle spese inutili. Il 7 non viaggiate. L'8 potreste essere vittime di un inganno. Il 9 mantenete la calma. Il 10 promette l'aumento finanziario. L'11, 12 e 13 parlate d'amore o interessatevi di bimbi.

**CAPRICORNO** — Sole, Marte e Venere nel vostro segno vi renderanno entusiasti, attivi e felici. Il 7 praticate l'economia. L'8 non fidatevi. Il 9 state cauti negli spostamenti. Il 10 seguite l'impulso e tutto progredirà. Forse nuove responsabilità all'11. Contrario il 12. Il 13, piacevoli sorprese in serata.

**ACQUARIO** — Avrete interesse ad affrontare energicamente le vostre difficoltà. Potrete contare sulla protezione di Giove. Il 7 e 8 mettetevi in evidenza. Il 9, 10 e 11 promettono incremento finanziario. Il 12 e 13 spostatevi o scrivete.

**PESCI** — Dovrete dar prova di amabilità e comprensione e così sarete facilitati nelle vostre iniziative. Il 7 e 8 curate il lavoro. Il 9, 10 e 11 mettetevi in evidenza. Il 12 e 13 promettono dei buoni guadagni.

MARIO SEGATO

## ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO
	utenti non abbonati alla radio	utenti che hanno già pagato il canone radio	utenti non abbonati alla radio	utenti che hanno già pagato il canone radio	
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550			L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930			» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120			» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310			» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500			» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690			» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875			» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055			» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245			» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435			» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625			» 420
dicembre	» 1.025	» 815			» 210
oppure					
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875			L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055			» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245			» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435			» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625			» 420
giugno	» 1.025	» 815			» 210
RINNOVI	TV		RADIO		AUTORADIO
	utenti non abbonati alla radio	utenti che hanno già pagato il canone radio	utenti non abbonati alla radio	utenti che hanno già pagato il canone radio	
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450	
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250	
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250	
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650	
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650	



Più punti, più regali  
per la casa!



DA OGGI ANCHE

**OMO** PIÙ **VIM**  
**SIGNAL** **LUX** **RILUX**

OFFRONO

regali  
di gran  
marca



come **GRADINA** **MILKANA** **ROYCO** **CALVÉ**

## RACCOLGA

i sigilli VDB, Signora!  
Sono 3 quelli che valgono per  
la Sua raccolta:



questo è il nuovo sigillo-marchio  
che d'ora in poi troverà sulle  
confezioni di tutti i prodotti che  
partecipano alla raccolta.



questo potrà trovarlo ancora su  
Gradina, Milkana, Royco e Calvé.  
È il sigillo famoso che già Le  
dà regali di gran marca.



questo potrà trovarlo su OMO PIÙ,  
Vim, Signal, Lux e Rilux. Il suo  
valore è indicato dal numero dei  
punti del dado (1 vale 3 punti).

Vedrà come farà presto (con tanti prodotti in più)  
a ricevere il Suo regalo preferito! Lei lo sceglierà  
in un assortimento di decine e decine di oggetti  
meravigliosi. Ecco come si fa (è semplicissimo):  
ritagli i sigilli che si trovano sulle confezioni di tutti  
i prodotti che partecipano alla raccolta: li conservi  
e, quando avrà raggiunto il punteggio sufficiente per  
ottenere il regalo scelto, li spedisca a: VDB-Milano.

**GRATIS** chiedi il nuovo catalogo  
regali al suo abituale fornitore  
oppure a: **VDB-MILANO**

# Personalità e scrittura

*una particolarmente  
nostre lontananza*

Anna e Franco — C'è una questione essenziale di cui tener conto nel loro progetto d'unione ed è, che lei è matura per il matrimonio e lui no. Il carattere non ancora formato lascia questo giovane in balia d'impulsi contrastanti e sconcertanti che rendono quanto mai precaria la stabilità dei propositi. Difficile prevedere se avrà, più tardi, una condotta coerente ed in quale direzione essa volgerà. E' ben vero che lei potrebbe aiutarlo ad orientarsi affrettando il necessario equilibrio, poiché trattasi di un ragazzo semplice, buono, plasmabile. Ma invece può essere lei stessa, con l'atteggiamento diffidente e perentorio che le è proprio, a tenerlo in grave stato d'incertezza e di contraddizione. Ammetterà di essere molto esigente e se pur sa apprezzare le doti altrui non indulge sui difetti; non le dispiace — per ora — sentirsi un poco superiore all'uomo avendo un certo orgoglio innato ed un inconscio spirito materno, però a lungo andare, nella realtà d'ogni giorno, verrebbe a darle fastidio un marito che all'amore non sapesse unire la forza del temperamento e quel tanto di stile, di forma, di personalità che valorizza l'individuo. Lei non rinuncia senza compensi adeguati alla condizione di donna indipendente, libera delle proprie azioni e non sopporterebbe di buon animo una sistemazione poco soddisfacente. In teoria ha grandi ideali, in pratica non supera facilmente le considerazioni egoistiche. Lui è animato dalle migliori intenzioni, si darà attorno con foga per riuscire, è sincero nel suo sentimento ma è per ora alquanto sprovvisto ed inesperto, e può anche fermarsi ad un livello mediocre senza la capacità di superarlo. E lei se ne accontenterà?

*de se, fuorlo,*

Sabihli - Roma — E' in errore giudicandosi « infantile ». L'esperienza, si sa, è in rapporto agli anni, ma la scrittura presenta una chiara impronta personale e già rivela uno sviluppo accentuato, malgrado le contraddizioni del carattere che essendo piuttosto complesso richiede tempo per eliminare i contrasti e conciliare le tendenze. Non a lungo si lascerà « influenzare dagli altri ». Anzi, tenderà a difendere senza debolezze idee opinioni e gusti che le siano confacenti. Il suo stile mentale non si presta a facilonerie, perciò non manca di buon discernimento. C'è in lei quel tanto di raziocinio che induce ad agire con giudizio ed equilibrio; quel tanto di sentimento che dà valore a « les raisons du cœur » (secondo Pascal), ma ha pure quel tanto di egocentrismo che esige l'attenzione di chi la circonda e limita i sacrifici personali. Infatti, lei ama estendere i rapporti affettivo-sociali ma col l'istinto innato di cogliere ciò che le conviene e di ritirarsi con buona tattica se troppo le si chiede. L'orgoglio trattiene e maschera i molti impulsi spontanei che vorrebbero avere libero sfogo in questa sua fase giovanile; può dunque sembrare talvolta fredda e superba, quando forse ha maggior bisogno di abbandono espansivo. Se intende assai condurre le belle attitudini intellettive che possiede non dovrebbero mancarle i riconoscimenti morali e materiali. Temo però non sappia abbastanza giudicare le sue possibilità e ne faccia quindi un uso insufficiente. Comunque non è troppo tardi per rimediare.

*quasi duno scolastico*

D. C. di Milano — Lei non scriverebbe così male se non fosse, abitualmente, sprovvisoriamente e trascurato. Vi sono scritture apparentemente brutte ma grafologicamente ricche di qualità intrinseche; la sua, purtroppo, è scadente nell'aspetto perché manca di sostanza. Non occorre avere delle doti eccezionali per dare consistenza alla struttura innata: basta valorizzare quelle che si possiedono. L'individuo non solo cresce e si sviluppa ma, in quanto « cosciente » e « libero », progredisce. Nei limiti consentiti ognuno, dunque, può e deve impegnarsi seriamente alla propria emancipazione interiore, addestrando la volontà e l'intelligenza a tale scopo. Ammesso che lei non abbia attitudini speciali allo studio, potrà magari non insistere per troppi anni, orientandosi invece verso attività pratiche. Il mondo non ha solo bisogno d'intelletti. Ma se anche nel lavoro avrà a dimostrare lo scarso interesse e lo scarso amor proprio che rivela sui banchi della scuola i risultati non saranno migliori. Intanto deve accorgersi che sta maturando troppo lentamente. La scrittura è poco meno che infantile, il segno della volontà è estremamente debole mentre, complessivamente, lei è un giovane fisicamente e moralmente normale. Che ne fa del suo spirito critico? Ne usa più moderatamente nei riguardi del prossimo e lo utilizza per efficaci auto-giudizi.

**Lina Pangella**

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

# ci scrivono

(segue da pag. 2)

cui si sia obbligati a porlo sotto traccia o, in generale, ad eseguire opere accessorie troppo costose. Qualora invece queste difficoltà non sussistano e quando il costo dell'installazione di un secondo cavo è inferiore al costo del complesso miscelatore-demiscelatore, si può senza inconvenienti adottare la soluzione di un impianto d'antenna per il secondo programma completamente separato da quello del primo anche per quanto riguarda la discesa.

e. c.

## sportello

« Nel mese di settembre mi ero fatto rilasciare dall'URAR di Torino la dichiarazione prevista dal D.P.R. n. 121 del 1-3-1961 per l'uso di apparecchi portatili. Per il 1962 tale dichiarazione avrà ancora valore o me ne verrà mandata un'altra, e in questo caso devo richiederla esplicitamente? » (G. M. - Parma).

La dichiarazione che viene rilasciata dall'URAR per gli utenti abbonati alla televisione ha valore annuale, in quanto attesta unicamente che per l'abbonamento privato domiciliare è stata regolarmente corrisposta la Tassa di Concessione Governativa dovuta per l'anno in corso.

Tale dichiarazione non viene inviata automaticamente, ma deve essere esplicitamente richiesta dall'abbonato, ha validità per l'anno in corso e viene rilasciata dopo il regolare pagamento del canone e della T.C.G.

« Ho acquistato nel mese di novembre un apparecchio televisivo ed ho già versato il canone sino a fine anno. Vi sarò grato se mi potrete dire in che modo dovrò versare il canone per il 1962 e cosa debbo fare per la radio che da anni già possiedo » (R. G. - Bergamo).

Per rinnovare l'abbonamento alla LTV deve attendere il libretto di iscrizione, contenente i bollettini di c/c necessari per il versamento, che l'URAR Le invierà entro il mese di gennaio, per consentirLe di effettuare il pagamento in tempo utile.

Le consigliamo vivamente di non fare versamenti in altra forma, perché solamente con i bollettini, riportanti il numero di abbonamento assegnato, contenuti nel libretto personale di iscrizione, può essere regolarizzato il Suo abbonamento TV.

Per quanto riguarda poi l'apparecchio radio, se questo è installato nello stesso domicilio dove tiene il televisore, restituisca il libretto di iscrizione all'Ufficio del Registro che lo aveva rilasciato, senza provvedere ad ulteriori pagamenti.

s. g. a.

## avvocato

« La notte di San Silvestro dell'anno scorso me la ricorderò per un pezzo. Mi affrettavo a casa di amici per festeggiare l'arrivo del nuovo anno, ma feci ritardo. La mezzanotte scoccò che io ero ancora in

## NUOVI TRASMETTITORI A MODULAZIONE DI FREQUENZA

	Progr. Naz. Mc/sec	2° Progr. Mc/sec	3° Progr. Mc/sec
<b>PIEMONTE</b>			
Valduggia	90,1	92,5	96,3
<b>BASILICATA</b>			
Monte Macchia Carrara	95,1	97,1	99,1
<b>CALABRIA</b>			
Plati	89,3	91,3	93,3
<b>SARDEGNA</b>			
Narcao	88,5	90,5	92,5
Nule	94,1	96,1	98,1
Sarabus	89,3	91,5	93,9

istrada e, purtroppo, in men che non si dica, tra una pioggia di altre cose varie, mi piombò sulla testa una bottiglia vuota. La bottiglia, strano, non si frantumò, ma la testa sì. Ne ebbi per quindici giorni e non potei nemmeno appurare chi fosse il malfatto che aveva lanciato la bottiglia. Ora, io domando se questo è civile, se è ammissibile, se è lecito. Esiste o non esiste una norma penale per questi casi di delinquenza di fine d'anno? » (P. G. D. - Roma).

La norma penale esiste. Se Lei fosse riuscito ad individuare o a far individuare dalla Pubblica Sicurezza l'autore del lancio, questi sarebbe stato passibile della pena prevista per il delitto di lesioni personali. D'altra parte, l'art. 674 cod. pen. fa chiaramente intendere che non è punibile soltanto chi, gettando imprudentemente oggetti dalla finestra, ferisce un passante. E' punibile, con l'arresto da cinque giorni ad un mese ovvero con l'ammenda fino a lire ottantamila, chiunque getti o versa, in luogo di pubblico transito o in

un luogo privato ma di comune o altrui uso, cose atte a offendere o imbrattare o molestare le persone. Basta il getto (o il versamento), insomma: getto o versamento che vengano dagli estremi delle bottiglie vuote, dell'acido solforico, delle macchine da scrivere o delle carcasse di animali (faccio per dire, naturalmente) sino agli estremi opposti del getto di cartaccia, del versamento di profumi, del lancio di stelle filanti e coriandoli, del vuotamento di cuscini di piume e chi più ne ha più ne metta. Insomma, il legislatore penale non avrebbe potuto più degnamente provvedere alla tutela della incolumità, della tranquillità e della dignità dei cittadini, di quanto abbia fatto con l'art. 674 del Codice. Ciò premesso, poiché l'avvocato ha lo stretto dovere di non limitarsi alla indicazione delle leggi ad hoc, ma di consigliare concretamente i clienti sul da farsi, passo al consiglio pratico e concreto: che è, beninteso, quello di non avventurarsi per strada a mezzanotte dell'ultimo dell'anno.

a. g.

## I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTA PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTA VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTA BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTA SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTA PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTA FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTA CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTA SERPEDDI	30	542 - 549 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Per agevolare le operazioni di installazione e di regolazione degli impianti ricevitori del secondo programma televisivo, le trasmissioni di monoscopia, da parte degli impianti della rete UHF, vengono effettuate secondo il seguente orario:

dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Viene così prolungata a sei ore e trenta la durata delle trasmissioni giornaliere di monoscopia, secondo un orario che tiene conto delle effettive esigenze dei commercianti e degli installatori di impianti ricevitori.

**Il video affronta problemi nuovi**

# Più spazio ai concerti in TV

**Finora le trasmissioni avevano luogo nelle sole ore pomeridiane - D'ora innanzi la sera del martedì sul Nazionale e quella del mercoledì sul Secondo sarà trasmessa una serie di musiche eseguite da interpreti di sicura fama**

una estensione dei programmi per acquistare una periodicità più frequente, per apparire con decisione ed impegno nella televisione e perciò, indirettamente, nella nostra vita.

La radio durante la sua attività quasi quarantennale ha fatto larga parte alla musica: le sue quattro orchestre, i suoi tre cori, le trasmissioni di oltre centocinquanta opere liriche e di centinaia di concerti sinfonici e da camera in ogni anno, sono testimonianze

degli intendimenti seri e tenaci che l'organismo ha sempre perseguito perché la musica entrasse nella cultura italiana; e siamo certi che, malgrado la sua esclusione dalla scuola, malgrado l'esaltazione di forme e di espressioni minori, la musica seria ha guadagnato terreno nella conoscenza, nell'interesse, nell'amore degli ascoltatori: attraverso i microfoni essa arriva dovunque, e se anche i suoi esecutori non hanno volto, la loro arte, attraverso l'ascolto, ha affa-

scinato ed affascina; era naturale perciò che la televisione nel farle posto nei suoi programmi procedesse con la prudenza che ha sempre posto nell'aprire il video a forme d'arte che trovano collocamento naturale nei programmi radiofonici. Tuttavia l'ospitalità ai concerti, fino ad ora non troppo frequente anche se regolare, ha suscitato la curiosità e l'interesse anche degli spettatori oltre che degli ascoltatori: ed era naturale. Se assistiamo ad un concer-

**È** UNA STORIA RECENTE che va ricordata: specie ora che vediamo alcune iniziative estendersi e perfezionarsi fino a soddisfare il desiderio non solo degli amatori della musica ma finanche degli stessi musicisti. Perché si tratta della storia dei rapporti tra la televisione e la musica che viene definita seria; e cioè la lirica e la concertistica. Sono oramai sette anni che la televisione è entrata nella nostra vita con la regolarità che le danno i programmi realizzati sulla base di schemi più o meno abituarini, e in questi sette anni la musica seria ha fatto apparizioni periodiche non soltanto attraverso collegamenti esterni con teatri e sale da concerti, ma anche attraverso produzioni realizzate negli studi televisivi e negli auditori della radio. Ricordiamo le molte opere liriche presentate in edizioni televisive (elenco molto lungo e ricco per varietà), ricordiamo la serie di concerti trasmessi il pomeriggio dall'orchestra Scariatti della Radio di Napoli, nonché le trasmissioni a carattere illustrativo e didattico che hanno valso ad avvicinare al pubblico italiano le figure di grandi musicisti del passato e del presente. La musica seria, in sostanza, non è mai rimasta estranea alla programmazione televisiva: attendeva soltanto



L'Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana ha compiuto trent'anni di vita. Per l'occasione il complesso è stato festeggiato con un ricevimento al Municipio di Torino. Nel corso della cerimonia hanno parlato il sindaco Peyron, il dott. Marcello Bernardi, vice-direttore generale della RAI, ed il maestro Mario Rossi

# PIÙ SPAZIO AI CONCERTI IN TV

to in una sala osserviamo che il pubblico assai di rado distoglie l'occhio dall'esecutore o dagli esecutori; esso corre dietro le dita del pianista, tenta carpire dall'espressione del violinista il segreto intimo della sua interpretazione, salta dal direttore agli strumenti dell'orchestra perché la comprensione del linguaggio sinfonico risulti più chiara. La vista, in sostanza, aiuta l'ascolto, facilita il rapporto d'intesa fra il polo attivo della produzione e quello passivo della ricezione: pertanto la trasmissione televisiva di una qualsiasi opera musicale risulterà efficace se la ripresa saprà sostituirsi all'occhio dell'ascoltatore, se

che il secondo programma promettono cicli serali di nuove trasmissioni strumentali e sinfoniche: alle 22,30 dei martedì il primo, alle 22,15 dei mercoledì il secondo programmeranno una serie significativa di musiche e di interpreti, non si tratterà soltanto di produzioni realizzate nei nostri studi ma anche di allacciamenti con programmi musicali di televisioni straniere, e, qualche volta, di organismi italiani. Il programma nazionale ha assicurato il famoso arpista Zabaleta, il violoncellista Rostropovich (in un collegamento con la BBC), il violinista Stern, il maestro Celibidache che dirigerà la seconda sinfonia di

Schubert e la sinfonia del *Nuovo mondo* di Dvorak, l'organista Germani, il direttore Bertoletti che in tre trasmissioni illustrerà brani sinfonici di Vivaldi e Rossini, il pianista Gulda, Mario Rossi e la pianista Puliti Santoliquido in un concerto di Mozart, Arturo Benedetti Michelangeli in musiche di Chopin. Il secondo programma promette la presentazione di interpreti tra i maggiori tra i quali segnaliamo per ora il pianista Malinin, il Trio di Trieste, il duo Martino-Favaretto, ecc.

Come appare chiaro i concerti sinfonici e quelli da camera si alterneranno sì che le due serie si gioveranno della varietà delle prestazioni; quello che più conta tuttavia è l'intendimento di presentare cotesti programmi nel senso che le telecamere si sostituiranno agli occhi dei milioni di spettatori che la nostra fantasia può immaginare raccolti in una enorme sala da concerti.

Con questo la televisione affronta problemi nuovi che basta annunciarli perché appaiano già in via di risoluzione; un primo problema che è tecnico, è relativo ai modi della ripresa; si tratterà di coordinare direttamente il ritmo degli stacchi con le esigenze del racconto musicale, di inquadrare gli strumenti allorché è ad essi affidata la parte dominante e significativa, di cogliere il direttore e l'insieme quando il discorso è generale e complesso. Compito delicato, certamente, ma che trova uomini già preparati, musicisti che sanno come sceneggiare una partitura (ché occorre per coteste trasmissioni una vera e propria sceneggiatura della musica), tecnici che sono forniti di



**Il maestro Celibidache dirigerà la Seconda sinfonia di Schubert e la sinfonia del «Nuovo mondo» di Dvorak**



**Il pianista Gulda che apparirà sul Programma Nazionale**

lo schermo presenterà volta a volta i particolari attraverso i quali l'esecuzione si caratterizza, nonché gli elementi che danno vita al discorso musicale. Difatti è evidente lo sforzo dei registi e dei tecnici perché l'immagine trasmessa si identifichi con il suono dominante, con l'atteggiamento espressivo e significativo: il concerto appare vivo sullo schermo della televisione solo quando anche la regia è musicale, quando il ritmo della successione delle immagini ha fondamento nel linguaggio musicale. Trasmissione difficile, senza dubbio, e che richiede lo studio di una tecnica speciale che sappia presentare con piacevolezza una successione di immagini capaci di aggiungere interesse e piacevolezza all'ascolto.

Fino a ieri le trasmissioni dei concerti avevano luogo nelle ore pomeridiane, erano cioè isolate dal grande pubblico della sera, dal pubblico dalle reazioni significative e indicative; da oggi sia il programma nazionale



**Il celebre violinista Stern che si esibirà in un concerto**



**Il famoso organista Germani che vedremo sul Nazionale**

reflessi musicali. Secondo, ma non meno importante, il rapporto che verrà a stabilirsi tra la musica seria e il grosso pubblico serale della televisione. Sarebbe inopportuno irrompere con programmi lunghi e con musiche difficili da ascoltare; bene perciò hanno fatto gli ideatori a scegliere musiche tra le più gradevoli e note, o raccoglierte in programmi la cui durata non supererà neanche di qualche minuto la mezz'ora. In tal modo la curiosità resterà viva in

molti fino alla conclusione del breve concerto, e siamo certi che alla curiosità seguirà in molti l'interesse, e all'interesse l'attaccamento ad una nuova benefica fonte d'ascolto. E a noi sembra che l'azione educativa e formativa della televisione si rivelerà efficace. Chi sa che da cotesti cicli di concerti non nasca un pubblico nuovo che dia luogo a nuove esigenze e di qui, domani, o dopodomani, a nuovi e più ricchi programmi musicali.

**Mario Labroca**



Un nuovo concorso a premi tra gli studenti delle Medie

# I Concerti Sinfonici per la gioventù

All'iniziativa dell'anno scorso gli studenti risposero in maniera positiva e incoraggiante - Un'accoglienza ancora più favorevole e una più nutrita partecipazione auguriamo a questa seconda edizione del concorso musicale

**P**ROBLEMA AVVINCENTE è, senza dubbio, quello della cultura musicale in Italia anche, e non è poca cosa, per le difficoltà pratiche ch'esso presenta, le quali sono tanto più ardue in quanto hanno radici di antica età. Risalire ad esse, studiarne la consistenza, cercare di porre rimedio ai mali che ne provengono, non è compito di questo scritto. Come non è compito di esso additare dove sono i punti deboli della organizzazione degli studi musicali nella pubblica scuola; del che, *quod differtur non avertitur*, non è escluso che mi occupi anche più di quello che già abbia fatto e in sede più adatta.

Riguarda proprio la cultura musicale ed è stimolo efficacissimo per i giovani ed esortazione a tener dietro, con serietà, alle cose della musica, l'iniziativa presa l'anno scorso dalla RAI di promuovere un concorso a premi tra gli studenti delle scuole medie superiori, consistente nello svolgimento di vari temi di argomento musicale suggeriti da programmi di concerti sinfonici offerti loro in audizione. La iniziativa, che usciva dall'ordinario, mi sembrò degna del maggiore incoraggiamento e che non dovesse passare inosservata come è facile che avvenga, nel campo dell'attività musicale italiana, per gli avvenimenti di sostanziale importanza, il più delle volte sovrapposti da quelli favoriti da maggiore appariscenza e rumore di pubblicità. Osservai, allora, che l'iniziativa della RAI appariva tanto più ragguardevole e meritoria ove si potesse mente allo stato miserrimo della cultura musicale nel nostro Paese, al corrompersi del gusto artistico nei contatti sociali, al continuo declinare delle manifestazioni artistiche e di cultura di ogni ordine e qualità.

I giovani, i molto giovani, i più giovani, i ragazzi che van-

no a scuola, sono esposti, nel campo dell'arte, alla corruzione del gusto la quale è più che non sembri collegata, per segreti rapporti, a quella nel campo morale. In tenera età si è più facilmente esposti alle deviazioni, alle facili attrazioni, alla superficialità triflessiva e con l'esempio e per l'ambiente ad essere trascinati verso il vizio del gusto come quello del costume. E l'aria, ai nostri giorni, è piena dello zulufero inveroconco di motivetti informi, di risonanti fatue distrazioni che vanno sotto il nome di musica. E' facile che in tale viziata atmosfera animi non ancora rinvirgiti nella saldezza del sentire possano essere indotti in tentazione. L'orecchio, staccato dallo spirito, è un organo irresponsabile e può essere pessimo consigliere. Può essere tramite di sensazioni guaste di seduzioni cantabili sciocamente diletteose che intaccano l'anima come il costume.

Per ovviare a tali pericoli incipienti bisogna preoccuparsi della educazione musicale dell'anima e della mente dei giovani, che riguardi la sensibilità e la cultura, cultura intesa non in senso libresco e meccanicamente verbale e mnemonico, ma in atto, reale, nutrita di esperienze vive. A contribuire efficacemente al raggiungimento di tale finalità giunge quanto mai opportuno il concorso bandito dalla RAI.

E' raro che ai giovani, e tra gli studenti delle scuole medie ve ne è la più estesa rappresentanza, è raro che ad essi giunga, per diretta via, una sana voce di musica. La cultura italiana è purtroppo divisa in compartimenti stagni e l'uomo di lettere è, il più delle volte, digiuno di musica, e il musicista è illetterato. I ragazzi che studiano latino greco e matematica non sanno chi sia un'italiana, e gli italiani, se per avventura lo sanno è

solamente attraverso l'articolazione sillabica dei loro nomi. Se poi, nei casi più felici, vengono iniziati allo studio storico della musica, fu uno studio retorico e formalistico, attraverso astratte schematizzazioni e analisi grammaticali. L'iniziativa della RAI ha le migliori possibilità di avviare a questi mali. I giovani vengono messi a diretto contatto delle opere d'arte per le impressioni vive che esse destano in loro, sono invitati a parlarne liberamente, a mettersi in diretto comunicazione con la storia della musica, attraverso la viva voce di essa e non la conoscenza della copertina di un libro.

Al concorso indetto l'anno scorso dalla RAI i ragazzi delle scuole e quel che importa di ogni ordine di studi, anche di carattere economico e commerciale, risposero in maniera positiva e incoraggiante. Mi fu possibile prendere visione di una parte degli scritti inviati, già passati al vaglio di una commissione, quindi dopo una prima scelta, ed ebbi a notare una certa favorevole inclinazione a interessarsi della musica seria con gusto spontaneo ed anche con spirito di cultura.

Questo anno, come era nei voti, la RAI prosegue nella sua iniziativa con un nuovo

concorso. Esso si svolgerà in relazione a un ciclo di trasmissioni di dodici concerti di musica sinfonica che saranno radiodiffusi ogni sabato dal 13 gennaio al 31 marzo 1962. Verranno trasmesse musiche, tra le altre, di Vivaldi, Bach, Mozart (il programma del 27 gennaio sarà tutto dedicato a Mozart), Beethoven (Nona sinfonia), Schubert, Schumann, Mendelssohn, Brahms, Debussy, Ravel. Direttori d'orchestra i maestri Vittorio Gui, Sergiu Celibidache, Massimo Freccia, Carlo Franci, Freeder Weissmann.

Guido Pannain

## Le norme del Concorso

La RAI - Radiotelevisione Italiana - al fine di diffondere tra i giovani l'interesse per la musica sinfonica, indice, in collaborazione con l'AGIMUS (Associazione Giovanile Musicale), un concorso a premi abbinato ad un ciclo di trasmissioni di dodici concerti di musica sinfonica che saranno radiodiffusi ogni sabato, nel periodo dal 13 gennaio al 31 marzo 1962, dalle ore 17,15 alle ore 18,55.

Il concorso si svolgerà secondo le norme del presente:

### REGOLAMENTO

1) Il concorso è riservato agli alunni degli Istituti e Scuole di istruzione secondaria di secondo grado statali o legalmente riconosciuti, i quali potranno partecipare al concorso inviando alla RAI - Radiotelevisione Italiana lo scritto dei temi proposti (ai sensi dell'art. 3) con la modalità in detto articolo precisate.

2) Il concorso è dotato dei seguenti premi:

— n. 2 viaggi in una delle città Sedi di Festival Internazionali di Musica indicate nell'art. 7;

— dischi microscopici di musica sinfonica che saranno assegnati a discrezione del giudizio della Commissione di cui all'art. 4.

3) Durante la trasmissione di ciascun concerto sarà proposto un tema su un argomento di carattere musicale.

Gli elaborati dovranno essere inviati alla "RAI - Radiotelevisione Italiana - Concorso Concerti Sinfonici per la Gioventù" - Casella Postale 400 - Torino, a mezzo di raccomandata postale. Ciascun elaborato dovrà contenere il cognome, il nome, l'indirizzo, la classe del concorrente e l'indicazione di alcuni dischi microscopici di musica sinfonica o da camera. Ciascun elaborato dovrà inoltre recare il timbro della scuola alla quale l'allievo appartiene.

Gli elaborati dovranno pervenire all'indirizzo sopraindicato entro e non oltre le ore dodici del sabato successivo al giorno della trasmissione alla quale si riferiscono.

4) Una Commissione, costituita dalla RAI - Radiotelevisione Italiana, provvederà all'esame degli

elaborati — che saranno valutati anche in relazione al corso di studi frequentato dai concorrenti — ed alla assegnazione di dischi a quelli tra i concorrenti che avranno inviato i migliori elaborati.

E' riservato al giudizio insindacabile della Commissione di determinare, per ciascuna trasmissione, il numero dei dischi da assegnare in premio.

I nomi dei vincitori saranno comunicati nel corso della trasmissione che sarà effettuata quindici giorni dopo il concerto cui si riferiscono gli elaborati e saranno inoltre pubblicati su "Radiocorriere TV".

Agli interessati sarà data comunicazione dell'assegnazione del premio con lettera.

5) L'invio dei premi sarà effettuato dalla RAI - Radiotelevisione Italiana entro novanta giorni dalla data di assegnazione.

6) Al termine delle dodici trasmissioni la Commissione provvederà, a suo discrezionale giudizio e fra tutti coloro che avranno conseguito almeno un premio, alla scelta di un massimo di sessanta candidati. Ai fini della scelta sarà tenuto in considerazione anche il numero degli elaborati inviati da ciascuno dei concorrenti nel corso del ciclo delle trasmissioni.

7) I sessanta candidati prescelti a sensi dell'articolo 6 saranno invitati ad assistere ad un concerto all'Auditorium del Foro Italico in Roma; in tale occasione i concorrenti dovranno svolgere un tema che sarà loro proposto dopo il concerto.

Per questa prova i concorrenti disporranno di un tempo massimo di quattro ore.

La Commissione di cui all'articolo 4 sceglierà due elaborati degli autori del detto concerto prescelti per essere assegnati un premio consistente in un viaggio in una delle seguenti sedi di Festival Internazionali di Musica:

Vienna	26-5/24-6
Olinda	15-4/15-7
Granada	25-4/4-7
Salisburgo	26-7/31-8
Aix en Provence	9-7/31-7
Dubrovnik	10-7/24-8
Bayreuth	24-7/27-8
Santander	1-8/31-8

Atene	1-8/15-9
München	12-8/9-9
Lucerne	15-4/8-9
Edimburgo	19-8/8-9
Besançon	6-9/16-9
Perugia	8-9/23-9

Il viaggio dovrà essere effettuato nel corso dell'anno 1962, nel periodo di svolgimento del Festival prescelto dal vincitore.

Saranno a carico della RAI - Radiotelevisione Italiana, per i vincitori del concorso e per le persone adulte che eventualmente li accompagnano:

a) Le spese di soggiorno fino ad un massimo di dieci giorni in albergo di prima categoria;

b) Il rimborso del biglietto di prima classe dal luogo di residenza alla città sede del Festival prescelto, e ritorno;

c) Il rimborso dei biglietti acquistati per assistere agli spettacoli e concerti del Festival.

La RAI - Radiotelevisione Italiana si riserva di assegnare premi consistenti in dischi microscopici ad altri concorrenti segnalati dalla Commissione.

I concorrenti dovranno presentarsi alla prova muniti di un valido documento di riconoscimento.

8) La RAI - Radiotelevisione Italiana si riserva la facoltà di mettere a disposizione dell'Istituto di Pedagogia dell'Università di Roma gli elaborati che, a sensi degli articoli 4 e 7, sono stati prescelti dalla Commissione. L'Istituto di Pedagogia potrà, in tal caso, liberamente utilizzare tali elaborati, in tutto o in parte, per studi, pubblicazioni, filmati, ecc.

9) Per esigenze di carattere organizzativo la RAI - Radiotelevisione Italiana si riserva di apportare eventuali modifiche alle norme ed ai termini del presente Regolamento, dandone comunicazione al pubblico.

10) Dalla partecipazione al concorso sono esclusi i figli dei dipendenti della RAI - Radiotelevisione Italiana.

11) La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e l'integrale accettazione del Regolamento.

12) Gli interessati potranno richiedere alla RAI - Radiotelevisione Italiana - via Arsenale, 21 - Torino, il testo del Regolamento.

## La musica sinfonica non è lagnosa (dice il vincitore del primo concorso)

Come pubblicammo a suo tempo — nel "Radiocorriere TV" n. 24 del 1961 — il vincitore del 1° Concorso di cultura musicale, organizzato dalla RAI in collaborazione con l'AGIMUS, risultò uno studente di Forlì: Sante Cavina, alunno della III liceale classica all'Istituto G. B. Morgagni. Di ritorno dal suo viaggio-premio ad Atene, il giovane vincitore nel ringraziare la Direzione della RAI del «meraviglioso soggiorno» manifestava anche desiderio di comunicare la sua gioia per la musica sinfonica «ai giovani che non fanno spesso oggetto di pregiudizio e la giudicano lagnosa senza essersi mai preoccupati di avvicinarsi ad essa con amore». Era un invito all'ascolto, che oggi rinnoviamo a tutti gli studenti perché lo accolgano con la stessa gioia, per un «amore» destinato a crescere negli anni, con l'affinarsi del gusto e della sensibilità, e che mai potrà deluderli.



Non vogliono esser chiamati

“Compagnia dei giovani”  
ma non sono ancora invecchiati

# Da sette anni tutti per uno ed uno per tutti

**N**ON HANNO ancora fatto a pugni, perché nascono da buone famiglie. Ma domani lo faranno. Questa concordia così tenace comincia ad essere tanto poco italiana — tanto poco teatro italiano di oggi — che non può durare all'infinito. Allora, tutti stupiranno, indignati per la fine di un bel sogno che si vorrebbe portare ad esempio ai figli ribelli (la maggioranza) del nostro teatro. Stanno insieme da sette anni, umili perché affiatati, affiatati perché umili: tutti uguali, una parte importante

a te, una parte mediocre a me, e poi una importante a me e una mediocre a te, i ruoli intercambiabili come si cambia una camicia, e niente vanità o gusto di primeggiare, tutti nella stessa bottega a fare di tutto.

S'è mai veduto uno spettacolo simile nel teatro italiano? Mai. Se avessimo sottomano uno psicologo, gli chiederemo di darcene ragione con i chiarimenti che sa lui. Certo, ci direbbe che la vanità repressa così a lungo (la vanità degli attori, una seconda natura più forte di tutto) un giorno o l'altro esplode, e allora ti saluto la concordia. Si

capisce, chi nega che sia così? Attendiamo quel giorno. Noi lo auguriamo lontanissimo, perché ci siamo affezionati a questi artigiani tranquilli e senza boria, compagni camerati fratelli della scena, tutti per uno, uno per tutti. Ma, visto che il fattaccio dovrà accadere, consiglieremo di organizzarlo con cura, in modo da farne un caso clamoroso. «I giovani si sono divisi», diremo un giorno, «che scandalò!». Non sarà affatto uno scandalo, ma noi lo diremo per la gioia di poter inventare il fattaccio da tramandare alla storia del teatro italiano.

Intanto, constatiamolo con soddisfazione, la compagnia è

già entrata nella storia del teatro. Per restarci, temiamo che abbia bisogno di una chiusura di quel tipo, con il fattaccio appunto. Perciò, suggeriamo: «Preparatelo con minuzia. Non improvvisate una rottura qualunque, con gli strilli delle attrici inviperite e i rimbrotti degli attori che urlano per l'ingratitudine umana». Sarebbe ovvio, e a questa compagnia De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli-Albani l'ovvio non si addice.

Questa compagnia, la compagnia dei giovani. «E dagli», ci dice Romolo Valli, «con la storia dei giovani. C'è gente che si diverte a sfotterci, ma che giovani sono questi uomini maturi che lavorano insieme da sette anni e vanno in giro con la faccia dei ragazzini tanto per essere fedeli al nome della ditta. Non è vero niente. La nostra compagnia non si è mai chiamata dei giovani. Si è chiamata sempre la compagnia tal dei tali — tal dei tali — tal dei tali ecc., nomi uno dietro l'altro. Della nostra età non abbiamo mai parlato, non siamo così ingenui. L'appellativo l'hanno inventato i critici, forse con il malizioso sottinteso che ci avrebbero, qualche anno dopo, sfottuti per la giovinezza che passava». Valli dice queste cose con malinconia, con la sua faccia principio di secolo che si adatta bene a Gozzano e a Proust, e che vedemmo perfetta — data come una vecchia fotografia — nel *Carteggio Aspern*.

Gli altri, in compagnia, sono magri, nervosi, con un'aria scusate — da gioventù che ieri si è bruciata un poco e oggi ne porta i segni. Pensate a De Lullo, smilzo scavato e insoddisfatto. Pensate a Rossella Falk, smaniosa ma non troppo, disincantata, complicata. Pensate a quella ragazzina secca e sensibile di Anna Maria Guarnieri. Sono un bel campionario, potrebbero essere i personaggi veri di una commedia di Pirandello, se Pirandello li avesse conosciuti. L'essere e il sembrare ecologici li, nascosti dalla maschera che il pubblico involontariamente gli ha applicato sulla faccia, i giovani per l'eternità che scalpitano e si offendono. I residui della gioventù bruciata visti da un Pirandello che fosse miracolosamente sopravvissuto: guardate che tema per questi attori, per questa compagnia felice. Ora

comprendete perché attendiamo la rottura, e la vogliamo clamorosa e bene organizzata. Sarà un altro gran «colpo di teatro», un fatto da registrare.

Si divideranno? L'abbiamo chiesto a Romolo Valli. Ha alzato le spalle. Lui alla divisione non ci crede, o non ci pensa. Vanno bene, economicamente, insieme. Andarono bene fin dal 1954 con il *Lorenzaccio*. Sono andati bene anche in seguito, quando intervenne l'imprenditore Carlo Alberto Cappelli. Andarono a gonfie vele quando fecero *Il diario di Anna Frank*, e oggi continuano, con gestioni o attive o in pareggio. Se si spaccasse questa armonia artistico-finanziaria, che sarebbe degli attori? Nessun dubbio che oggi fremono un poco, e che ognuno vorrebbe essere il primo, con una compagnia sua, dominatore, sono qua, ora vedrete che so fare io, solo. Fremono ma non lo dicono a nessuno, neppure a se stessi. Stanno insieme ad ogni costo.

Vedete quante belle contraddizioni nella natura dell'attore. Entrare dentro quelle teste delicate per noi è impossibile. Valli, per conto suo, dice che è ancora molto disponibile, quanto a personaggi, a carriera, ad ambizioni. Ha fatto appena un centesimo di quello che vorrebbe fare. Gli sembra di dover cominciare sempre da capo, ogni volta che affronta un personaggio nuovo. Giorgio De Lullo trova compensi e soddisfa-

«Romeo e Giulietta», che viene rappresentato questa settimana dalla «Compagnia dei giovani» alla radio, fu il primo dramma di Shakespeare recitato in modo degno all'Old Vic di Londra, il famoso teatro cui dedichiamo, nelle pagine seguenti, la prima puntata di una serie di articoli che ne rievocano la turbinosa storia. Le porte dell'Old Vic, fino al

Rossella Falk con Elsa Albani, l'attrice il cui nome è comparso «in ditta» per ultimo



**De Lullo, Rossella Falk, Anna Maria Guarnieri, Romolo Valli ed Elsa Albani formano uno straordinario complesso drammatico, anche per un fatto mai accaduto nel nostro teatro: riescono ad andare d'accordo — Due settimane fa li abbiamo visti alla TV nelle "Morbino"; giovedì li ascolteremo alla Radio (Secondo programma) in "Roméo e Giulietta" di Shakespeare**

zioni nella regia. Non è un uomo colto lui, a differenza di Valli. Faceva l'impiegato — ci pare — al catasto o al demanio, una di queste professioni grigie, eppure si è rivelato regista di acutissima cultura, un miracolo di intelligenza, di pignoleria, di intuizione. Ha la modestia dalla sua, non posa a innovatore, non si considera un « grande » della messinscena. Fortunatamente per lui, lo è, basterebbe *Anna Frank* a dimostrarlo e, se volete aggiungere qualcosa, *D'amore si muore* di Patroni-Griffi. Uno che sa esprimersi con naturalezza, usando le parole, i silenzi, le inflessioni, l'atmosfera, il gusto di oggi. Vivo e giovane come pochi altri. Lui, dunque, è disponibile sempre, come Valli.

Più difficili da decifrare le psicologie femminili, Rossella Falk con il nasino nuovo e grazioso, Anna Maria Guarnieri instabile e imprevedibile come il suo fisico impone, una ottima fotografia di giovane attrice che morde il freno e non lo dice. Non esistono aneddoti sul loro conto a parte qualche storiella che riguarda la vita privata e che a noi, francamente, non interessa (dovremmo pure smettere, una buona volta, di occuparci delle faccende degli altri, solo perché questi altri fanno il mestiere dell'attore). Diremmo che sono ampiamente disponibili tutte e due, per un teatro sempre più importante. Quando esploderà la loro ambizione di essere sole? Sarebbe

bello esercitare l'arte della profezia, perché qui il gioco è molteplice e risulta difficile combinare i vari punti di rottura, due donne, due uomini che covano la ribellione per vie diverse, e ci arriveranno con intensità e precauzioni curiose. Non sarà un coro, questa rottura. Non diranno no tutti insieme.

Portiamo la nostra pietruzza all'edificio dello strampalato spettacolo italiano. Mettiamoci in ginocchio davanti a loro — a tutti e quattro ed anche agli altri, alla brava Elsa Albani alla Marchesini e via dicendo — e, con un gesto che per essere teatrale piacerà agli attori, scongiuriamoli di non separarsi mai. Compagnia dei giovani no, per non irritarli. Eppure, sette anni sono molto pochi per invecchiare. Noi li abbiamo sempre davanti agli occhi giovanissimi, ragazzini. Una impresa goliardica compiuta da impeccabili professionisti e riuscita bene. Non di struggiamola.

Lo facciamo a freddo, il fervorino? Sì. Diamo questa impressione? Può darsi. Ma la freddezza, il ragionamento pacato, un pizzico di scetticismo garbano a questi attori, che sono di una pasta abbastanza singolare. Non amano l'istinto se non per quella parte che li aiuta ad essere veri. Per il resto, si guardano recitare, si conoscono perfettamente. Se ci hanno commosso così profondamente (fino alle lacrime davvero, ed è cosa rarissima oggi a teatro) con *Anna Frank*, non è perché sono giuliani col cuore in mano, ma perché sanno entrare col cervello e la sensibilità nella sostanza delle cose e mostrarcela intatta. Dinanzi a loro, non vien nemmeno voglia di applaudire, ma di continuare a osservarli in silenzio anche quando hanno finito. In segno di solidarietà, ecco. Così, ci mettiamo in ginocchio aggiungendo al silenzio quel poco (quel minimo) di istrionismo che non guasta. Che, magari e proprio per questo, commuove. Commuove loro, i giovani non più giovani ma giovani sempre. E alla faccia dei critici che sottono. Noi siamo solo spettatori, in ginocchio. È una vista divertente, dite la verità. Insomma, questa rottura rimandiamola ancora. Quando saremo stanchi, ve lo diremo noi.

Fernaldo Di Giammatteo



Romolo Valli, Rossella Falk, Giorgio De Lullo ed Anna Maria Guarnieri (dall'alto in basso), l'affiatato ed indissolubile (almeno finora) quartetto della Compagnia dei giovani

1913 chiuse alla prosa, furono forzate (è la parola adatta, perché si trattò di un'azione di sorpresa) da un'impresa di origine italiana, Rosina Filippi, con una compagnia di giovani attori. L'esperimento, tentato appunto con « *Roméo and Juliet* », riuscì, e da quel giorno il « *Victoria* », si avviò a diventare quello che è ora: la casa di Shakespeare

# La storia dell'Old Vic di Londra

I



La facciata del «Royal Coburg Theatre». Due impresari, Abbott ed Egerton, cambiarono poi il nome del teatro in «Royal Victoria» (Old Vic vuol dire appunto «Vecchio Victoria» in omaggio alla principessa Vittoria, futura regina, che nel 1833 lo aveva visitato

## Dal 1818 al 1880: un postaccio da entrarci armati di coltello

*Il «Royal Coburg Theatre» (così si chiamò in origine) fu costruito a regola d'arte, ma in una zona delle meno felici — Il pubblico elegante non s'avventurava nel quartiere di Lambeth, e gli impresari dovettero accontentare un pubblico formato dalla schiuma della città — L'attore Edmund Kean, al termine di una recita, definì gli spettatori «una massa di bruti integrali»: per salvarlo dovette intervenire la polizia*

**U**N POSTACCIO da entrarci armati di coltello e con in tasca solo gli spiccioli indispensabili per tornare in carrozza nel mondo civilizzato». «Qualcosa fra la casa di correzione ed il postribolo, frequentato da ebrei, borseggiatori, prostitute e saltimbanchi». Queste le definizioni che diedero dell'Old Vic di Londra due cronisti della prima metà dell'Ottocento, epoca in cui «la casa di Shakespeare», come oggi il celebre teatro viene chiamato, apriva gli occhi alla luce.

Certo che di fronte a quello che è l'Old Vic dei nostri giorni, scuola di arte drammatica fra le più illustri, nella quale si sono formati tutti i grandi attori inglesi, da una cinquantina d'anni a questa parte, teatro principe sul palcoscenico si sono cimentati tutti i principi inglesi della prosa, si stenta a credere ad affermazioni del genere sopradetto, vien da pensare a delle esagerazioni, a delle diffamazioni delle solite cattive lingue. E invece no. Se sfogliamo il libro della storia dell'Old Vic, varia ed avventurosa come il più vario ed avventuroso romanzo, possiamo constatare che queste esagerazioni, queste diffamazioni non sono che la verità.

Tanto per cominciare l'Old

Vic nacque in una delle zone più infelici e malfamate di Londra, chiamata «Lambeth Marsh», che vorrebbe dire «Palude di Lambeth», il che incomincia a dare un'idea dello stato in cui si trovava quel quartiere periferico dalle strade non lastricate, prive della più parca illuminazione e con le case di legno. Perfettamente in carattere con l'ambiente, la popolazione era costituita di tipi tanto poco raccomandabili da aver creato a Lambeth la fama di essere «un rifugio di malfattori». Eppure ci furono due individui così eccentrici che ebbero l'idea di costruire un teatro proprio qui.

Chi erano questi due simpatici svitati? Si chiamavano James Jones e James Dunn («i due James» li chiamava la gente) ed esercitavano la professione di impresari di spettacoli a buon mercato. I due James avevano già gestito un teatro a Lambeth: il Surrey, ma quando si era iniziata la costruzione del ponte di Waterloo che avrebbe congiunto Lambeth alla City prospettando alla «palude» nuovi promettenti orizzonti, il proprietario del Surrey aveva chiesto per il rinnovo del contratto d'affitto una cifra talmente favolosa che Jones e Dunn, la cui caratteristica più saliente era quella di essere piuttosto squattrinati, non erano stati in grado di pagarla. «Non importa», si erano detti allora i due intra-

prendenti individui, «ci costruiamo un teatro per conto nostro» ed, affezionatissimi ormai all'idea di essere proprietari di un teatro a Lambeth, pensarono, naturalmente, a costruirlo qui.

Pochi teatri ebbero una nascita laboriosa e piena di colpi di scena come l'Old Vic. I lavori, iniziati nel 1816 con una pomposa cerimonia della posa della prima pietra, a cui presenziarono nientemeno che dei rappresentanti della principessa dei Galles e del principe di Sassonia Coburgo che avevano dato la loro autorevole adesione all'iniziativa, vennero interrotti di lì a poche settimane per mancanza di fondi in quanto il denaro che i due James (ai quali si era aggiunto intanto un terzo socio) avevano raccolto mediante una sottoscrizione, e che per la verità era pochino, si era già squagliato come un fiore di ghiaccio al sole. Per fortuna intervenne un ricco commerciante londinese, Joseph Glossop, con una vitale iniezione di alcune centinaia di sterline che per la verità si riprendeva la costruzione del locale, ma, di lì a qualche mese, nuova sospensione, motivata da un gagliardo sciopero degli operai che reclamano a gran voce: «vogliamo essere pagati». Povero Old Vic: si sta preparando a morire prima di essere nato, quando si profila un nuovo colpo di scena: i lavori riprendono. Che è, acca-



L'interno del teatro. Fin dagli inizi il « Royal Coburg » fu disertato dal pubblico elegante che non se la sentì di avventurarsi nei quartieri malfamati della periferia di Londra



Edmund Kean, il grande attore scritturato per una serie di recite nel 1831 dall'impresario Davidge, che aveva invano sperato di migliorare il livello delle rappresentazioni. Qui Kean appare nel « Riccardo III » di Shakespeare

duto? E' accaduto che il bravo Glossop, impietoso, ha moltiplicato altri quattrini, i quali, uniti a quelli forniti insperatamente dalla Compagnia del Ponte di Waterloo, che vede nel nuovo teatro un mezzo per incrementare il traffico tra le due rive del fiume, permettono alla movimentata impresa di giungere finalmente in porto.

E l'11 maggio 1818, dopo un'anteprima a cui sono state invitate « la nobiltà e le autorità », l'Old Vic, battezzato col solenne nome di « Royal Coburg Theatre », apriva i suoi battenti al pubblico con uno spettacolo dall'impegnativo titolo de « Il giudizio di Dio », ovvero « Il cielo difende il diritto ». Purtroppo si vide subito che il locale, pur essendo costruito ad opera d'arte da uno dei migliori architetti del tempo e potente, di conseguenza aspirare a diventare un locale di classe, doveva, per sopravvivere, adattarsi al più umiliante pubblico della City, infatti, non se la sentì di avventurarsi verso quella malfamata periferia di percorrere quelle strade buie, popolate di equivoci figure di uomini e donne, esponendosi al pericolo di venire molestati o rapinati, oppure a quello che il « Times » si era premurosamente affrettato a segnalare: « di cadere nel fango della palude di Lambeth ». Giustamente preoccupati da tali ammonimenti ed inorriditi dal racconto di una signora particolarmente ardita che aveva osato, insieme all'ardito coniuge, recarsi ad assistere ad uno spettacolo nel nuovo locale, riportandone un'impressione disastrosa (basti dire che non aveva potuto sentire una parola della commedia a causa dei clamori continui del pubblico ed aveva avuto l'abito rovinato da una caraffa di birra versata addosso dal palchetto posto sopra al suo) i gentlemen, le ladies e tutte le persone, appena un poco per bene, avevano disertato il Royal Coburg Theatre, ed il Royal

Coburg Theatre, per vivere, aveva dovuto adattarsi ai gusti del pubblico di Lambeth.

E i gusti del pubblico di Lambeth, inutile dirlo, erano spaventosi. Scamiciata, rumorosa, superlativamente ignorante, quella massa di operai, barcaioli, vagabondi, donne dal disinvolto passato e dall'ancora più disinvolto presente, tepplisti e vari altri esponenti della malavita minore, chiedeva, anzi reclamava « azione, azione, azione ». Non voleva stare assolutamente ad ascoltare niente che assomigliasse ad un dialogo appena un po' lungo, fischia e si smascellava di sbadigli se i cambiamenti di scena non si succedevano a ritmo vertiginoso. Che potevano fare i poveri impresari? Chiusero gli occhi e si lasciarono cadere nell'abisso. Da quel momento i cartelloni del Coburg annunciarono, con commovente abbondanza di punti esclamativi e di lettere maiuscole, spettacoli movimentatissimi con marce, sfilate, balletti, processioni, incontri di pugilato e di lotta libera, banchetti, battaglie, corse di cavalli. Ecco così, nel 1818, venire preannunciato un « Polo Nord, ovvero la spedizione artica » in cui si vedrà « una nave di enormi dimensioni con un equipaggio di 60 uomini aprirsi la via tra isole di ghiaccio galleggianti ». Ecco nel 1825 « Masaniello, ovvero il pescatore di Napoli », in cui si assisterà nientemeno che ad una eruzione del Vesuvio. Non parliamo poi di spettacoli fuori serie, quali « Giovanna d'Arco, ovvero la pulzella d'Orléans », che il cartellone promette solennemente in tutte maiuscole « bruciata viva sulla piazza del mercato di Rouen » e « Giorgio III, ovvero il padre del suo popolo », che verrà (udite, udite) fatto salire in cielo, e pazienza, ma in costume di cavallerizzo.

Accanto alle opere storiche i multiformi programmi del Royal Coburg Theatre com-



(continued)



così è *se vi pare*

Dialoghi  
a cura  
di Enrico Roda

# Anna Salvatore o le simpatie



Anna Salvatore: traduce in pittura il mondo di Pasolini

**A**nna Salvatore, pittrice. E' nata a Roma, ha studiato pittura a Firenze. La sua prima personale risale al 1947 e fu tenuta a «La Vetrina» di Chiurazzi a Roma. Tra il '47 e il '55 i suoi dipinti furono ospitati dalle più importanti Gallerie italiane e straniere tra cui la «Bergamini» di Milano, la Galleria del «Cavalino» di Venezia, il «Pincio» a Roma, la «Trafford Gallery», l'«O'Hana Gallery» a Londra, e infine la «Country Art Gallery» a Westbury in America. Numerose opere della Salvatore si trovano nella Galleria Nazionale d'Arte Moderna a Roma, al Museum Puskin di Mosca e al Museo d'Arte Moderna di Caracas. Nel 1956, alla Biennale di Venezia, le fu assegnato da una giuria internazionale il premio del «bianco e nero».

Si è molto interessata di scenografie e costumi e ha collaborato a molti spettacoli della Televisione, tra cui «Casa paterna», «Canzonissima del 1960», e l'inchiesta «Giovani d'oggi». La Salvatore dipinge quasi esclusivamente figure umane: particolarmente noti sono i quadri che hanno per soggetto ragazzi della periferia romana, idilli giovanili sulle rive del Tevere. Fra i ritratti di personalità da lei eseguiti si contano quelli di Moravia, Fellini, Anna Banti, Anna Magnani, Rossella Falk, ecc. Ha una passione particolare per la pesca e la caccia subacquea. Vive a Roma.

D. Signora Salvatore, la prego si autodefinisca.

R. Pittore.

D. Mi dia ora una definizione della sua pittura.

R. Figurativa.

D. Esiste a suo giudizio qualche ragione extra-artistica per cui i suoi dipinti sono tanto apprezzati?

R. No. Secondo me, sono ancora po-

co apprezzati in rapporto al loro valore qualitativo.

D. Spesse volte parlando con lei, segnatamente di pittura, lei dice «noi» anziché «io». Escludendo che si tratti di un plurale majestatis non pensa che un artista debba usare soprattutto la prima persona?

R. Quando dico «noi» parlando di pittura, alludo al plotone dei pittori figurativi. Resistere in questa dilagante offensiva di accademia astratta su posizioni figurative diventa una scelta quasi eroica. Perciò il «noi» costituisce un atto di modestia. Probabilmente anche i poeti del dolce stil novo avrebbero detto «noi», eppure ognuno di loro costituiva un fatto poetico assolutamente individuale.

D. Saprebbe dirmi per quale motivo il numero dei pittori superi di gran lunga quello dei poeti, dei musicisti, degli scrittori, ecc.? Si tratta, per caso, di un'arte «più facile»?

R. Per quel che ne so io, il numero degli scrittori supera di gran lunga il numero dei pittori, perché esprimersi con «le parole» è più facile che con i colori e i pennelli.

D. Ritiene che un artista abbia oggi il dovere di essere il manager di se stesso?

R. Assolutamente no: infatti ogni pittore professionalmente impegnato ha un mercante che pensa opportunamente a questo. Io e alcuni altri pittori figurativi abbiamo un nostro mercante.

D. Lei collabora spesso con i suoi bozzetti alla televisione. Ritiene questa sua attività qualcosa di artisticamente inferiore?

R. Considero la mia attività di scenografia e costumista, dentro e fuori la televisione, come una attività collaterale. Vuole spiegarmi lei invece come mai associa il concetto di televisione col peggiorativo «inferiore».

D. Non ho affermato, ho chiesto.

Lei ha un'opinione su tutto. Vuole esprimermi un suo dubbio?

R. Su lei, per esempio.

D. Quali sono, a suo giudizio, i tre migliori libri usciti in Italia dal dopoguerra ad oggi?

R. «Artemisia» di Anna Banti, «La Romana» di Moravia, e «I ragazzi di vita» di Pasolini.

D. Ma ci pensa se fosse vero? In ogni modo, quale è lo scrittore italiano che ritiene più congeniale alla sua pittura?

R. Secondo la critica, Pasolini.

D. Quale morale si può ricavare dall'attuale stato della televisione italiana?

R. La televisione è un fenomeno collettivo livellatore e in questo senso è affascinante e allarmante insieme.

D. Si sente di continuo dire che la televisione è un mezzo. Non è proprio niente altro?

R. Se si accetta il termine «mezzo», si sottintende che esiste il fine. Mi sembra che si dovrebbe discutere solo di questo.

D. Sì, ma non è il caso. In genere lei parla bene di tutti. Se qualcuno le è antipatico, fa di tutto per non dimostrarcelo. Ritiene proprio che la condizione del viver civile, comporti simile sacrificio?

R. Penso che sia male informato. Sono molto trasparente nelle mie simpatie e nelle mie antipatie. Non se ne era accorto? La sua deduzione errata nasce forse dal fatto che le nostre simpatie non coincidano.

D. Ma io sono molto simpatico a me stesso. Procediamo: da quali particolari saprebbe riconoscere un intellettuale dei nostri tempi?

R. Dal vestito: se portasse per esempio parrucca e spadino, ammetto che mi insospettirei.

D. Come spiega la «dipingo-mania» delle nostre attrici?

R. Dalla gente come lei che indulge a parlarne.

D. E' d'accordo con me nel prendere a rivoltellate i bambini che dipingono?

R. La pittura è un mezzo immediato e diretto di espressione; è naturale quindi che i bambini si esprimano anche attraverso la pittura. Se lei mi garantisse una certa infallibilità di tiro, potrei sottoporle una lista di «grandi» che dipingono, ahimè.

D. C'è qualcuno degli artisti contemporanei di sua conoscenza che, distrutto, ritornerebbe in vita?

R. Che io sappia gli artisti sono tutti immortali.

D. In quale conto tiene il giudizio dei critici?

R. Di quali critici?

D. Non la preoccupa il fatto di essere, oltre che una brava pittrice, una pittrice alla moda?

R. Sono una pittrice alla moda? Non lo sapevo. Ma dia retta, caro Roda, se ne dicono tante, di tutti...

D. In che consiste la personalità di una donna? Mi risponda possibilmente con una sola parola.

R. Nel fascino. (Aspetto impaziente che la prossima volta mi domandi di spiegare con una sola parola cos'è il fascino. Quale squisita dissertazione condurremo a termine per il secondo centenario dell'unità d'Italia!)

D. Per quale motivo la pittura contemporanea è a suo giudizio materia di discussioni più accese (e più estese) che non le altre arti?

R. Non sono d'accordo: le polemiche più accese riguardano in genere l'arte moderna, non solo la pittura moderna.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. Per quale motivo si ostina a camuffarsi in maniera così antipatica? E' naturale inclinazione o professionale conquista?

Enrico Roda

# LEGGIAMO INSIEME

## Tristan Tzara premiato in Italia

VETRINA

LA STAGIONE 1961 dei premi letterari si è chiusa la sera del 29 dicembre, a Catania, con l'assegnazione del Premio Internazionale Taormina di poesia a Tristan Tzara e a Leonardo Sinisgalli: due nomi che vanno degnamente ad aggiungersi ai poeti laureati degli anni scorsi, da Saba a Jorge Guillén, da Sbarbaro a Dylan Thomas, da Quasimodo a Supervielle, e bisogna dire che ben pochi premi, come questo che si svolge per iniziativa di Giuseppe Villaroel e sotto la presidenza di Francesco Flora, possono vantare una scelta così valida e coerente. Leonardo Sinisgalli, che si è presentato con la recente raccolta, *Cinere* (Neri Pozza, 1961), ma naturalmente ha meritato il premio con tutto il peso di venticinque anni di lavoro (esordì nel '36, ed è nato nel 1908), è il primo dei poeti della sua generazione a farsi avanti dopo i grandi maestri da Saba a Quasimodo; e questo è senz'altro il significato più netto della sua vittoria, soprattutto se si tiene conto che erano in lizza con lui, oltre a Corrado Pavolini, Gatto, Luzi, Parronchi. Ma veniamo (anche perché il discorso su Sinisgalli, su queste colonne spetterebbe a Franco Antonicelli) a Tristan Tzara, che ha avuto il suo giusto alloro con due antologie, la prima edita a Parigi, un anno fa, a cura di René Lacôte e Georges Haldas, *Tristan Tzara* (Seghers, 1960), e la seconda che ha veduto la luce in Italia, *De la coupe aux lèvres* (Edizioni Rapporti Europei, Roma, 1961); quest'ultima ha il pieno valore dell'inedito, in Francia e in ogni altro paese, perché raccoglie tutta una serie intensa ed articolata di poesie dal 1939 al 1961, che sinora facevano parte di edizioni preziosissime, tirate da 15 a non oltre 50 esemplari, illustrate da Picasso, Matisse, Ernst, Masson, Laurens, Arp, Braque, Villon, Léger, Sonia Delaunay, ed erano andate nelle mani soltanto di pochissimi fortunati. Chi aprirà alla lettura questa seconda antologia — l'antologia italiana — si troverà di fronte all'altro Tzara, fuori dalle esperienze dadaiste e surrealiste che l'avevano avuto protagonista, e tutti sanno che di Dada egli fu di fatto il fondatore.

Nato in Romania, a Moinești, il 4 aprile 1896, intorno ai vent'anni andò a Zurigo per frequentare i corsi di matematica al politecnico; ma, insieme al pittore Marcel Janco, suo compatriota, essendo divenuto amico di Hugo Ball e di Hans Arp, l'8 gennaio 1916, diede vita con essi al dadaismo, che non solo è stato uno dei maggiori movimenti d'avanguardia della poesia e dell'arte moderna tra la guerra e il dopoguerra del '18, ma che oggi è tornato di vitale attualità, soprattutto in America, tanto è vero che i *beats* vi si ispirano, e ognuno sa che in arte oggi sono in ripresa le esperienze neo-dadaiste. A confermare la portata

storica di Dada, sono uscite in questi ultimi anni parecchie opere fondamentali, e ne suggerirò ai lettori qualcuna: Alfred H. Barr, *Fantastic Art, Dada Surrealism* (New York, 1947); Rafael Benet, *Futurismo y Dada* (Barcellona, 1949); Robert Motherwell, *The Dada painters and poets* (New York, 1951); Georges Hugnet, *L'aventure Dada* (Paris, 1957); Willy Verkauf, *Dada* (Teufen, 1957); Ribemont-Dessaignes, *Déjà jadis* (Paris, 1958); e se non c'è ancora un'opera sistematica scritta da un critico italiano, si possono tuttavia consultare con gran profitto gli studi di Carlo Bo, *Antologia del Surrealismo e Bilancio del Surrealismo*, del 1944, il saggio antologico di Franco Fortini, *Il movimento surrealista* (Garzanti, 1959), e soprattutto la guida critica di Mario de Micheli, *Le avanguardie artistiche del Novecento* (Schwarz, 1959).

Ma sino a che punto, e con quale diritto, si può parlare di un altro Tzara? A questa domanda risponde proprio il gran campionario di quest'antologia compilata per il lettore italiano, *De la coupe aux lèvres*: qui le date, che vanno dal 1939 al 1961, sono sintomatiche, ed è come se Tzara volesse far capire, che se il primo tempo della sua poesia, dal 1916 al 1938, può essere definito ap-

prossimativamente il tempo della rivolta, del disordine, dell'anarchia, il secondo tempo ha voluto e saputo coscientemente essere quello di una « presa di posizione » umana e sociale. Dall'uomo dissociato — o « approssimativo », come diceva col titolo di un suo poema del '31 — all'uomo reintegrato, o che quanto meno vuole pagare il suo debito per un vivere, e per un creare, più responsabile. Inutile dire che Tzara è stato un « poeta resistente », avanti lettera, ed il suo antifascismo e antinazismo si erano manifestati già prima della guerra di Spagna, alla quale partecipò attivamente. Anche Aragon, anche Eluard, soprattutto dopo il '40, capovolsero al servizio dell'uomo tanto la poesia quanto la vita; ma Tzara, pur in questa sua attuale posizione che gli fa « riconoscere l'uomo al centro di ogni sua preoccupazione », non ha mai cessato di mantenersi fedele anche al suo spirito di *homme révolté*, com'è, e resta pur sempre un poeta, un artista, persino quando attesta il proprio « ordine » ritrovato e cioè riconquistato, che non ha nulla a che fare con il « tutto va bene » dei benpensanti e dei conformisti. La poesia, come la vita, per Tzara resta sempre aperta, spalancata, senza sigilli: in quest'alta ed esemplare

misura, anche della sua poesia recentissima, si può dire che ha conservato inalteratamente l'originario spirito avanguardistico. Direi, con un'immagine facile, che la sua poesia dopo il 1939 è una poesia matura, ma la linfa che nutrice è ogni volta freschissima. In certo senso, per Tzara si ripete il miracolo dell'arte di Picasso, che è avanguardistica anche quando è classica, e viceversa; e non a caso, lo credo, *De la coupe aux lèvres*, si chiude con i versi che Tzara ha scritto, poche settimane fa, per gli ottant'anni del suo grande amico Picasso e che io m'azzardo sfrontatamente a tradurre, in qualche passo, per indicare ai lettori lo spirito, la salute, e direi l'età permanentemente giovanile della sua poesia: *Tu sei sempre stato sulle mie strade - sei sempre qui - strada di fronda piste di fuoco... - bellezza e miseria fanno rissa nella testa... - la vita presente dappertutto, nuova, - e il sale dell'amore gettato a piene mani - nel crogiuolo di tutto quello che in noi - sta per divenire mutare pensare... - le cose di questo mondo che ci guardano - e ancora ci sbalordiscono - strada di ogni esperienza vengono a cercarci lì sulle porte - l'amore inter...*

Giancarlo Vigorelli

**Romanzo.** Michele Prisco: « La dama di piazza ». È la storia di una famiglia napoletana dal 1919 alla fine della seconda guerra mondiale. La espressione che costituisce il titolo indica, in gergo, la donna iscritta a un seggio (piazza) della nobiltà cittadina: posizione che la protagonista del racconto cerca disperatamente di raggiungere. L'autore è ormai notissimo, uno dei narratori sui quali si conta. Rizzoli, 550 pagine, rilegato, 2500 lire.

**Classici.** Guglielmo Shakespeare: « Misura per misura ». È uno dei lavori meno rappresentati e più discussi di Shakespeare, sia per l'intrico delle fonti e le mutilazioni sofferte dal testo originale che per il lungo oblio inflittogli dall'Inghilterra vittoriana sino ai primi anni di questo secolo. Il duca di Vienna, travestito da frate, apprende l'infame condotta di un suo funzionario, ma poi tutto finisce bene. Rizzoli BUR, 104 pagine, 70 lire.

**Romanzo.** Autore incerto: « Vita e imprese di Stefanino Gonzales ». Una delle opere più care e più controverse e avvincenti: la lunga storia e forse la biografia di un uomo di venturo buffone e soldato durante la serie di guerre combattute dagli spagnoli nel Seicento in diversi paesi d'Europa. Nel Settecento, l'essai manipolò il testo cavandone un nuovo romanzo. È un classico. Interessante la prefazione di Gasparretti. Rizzoli, 368 pagine, 280 lire.

## L'editore dei tecnici e degli scienziati



Paolo Boringhieri dirige personalmente la sua Casa

La Casa Editrice Boringhieri è nata a Torino quattro anni or sono, nel '57, per iniziativa di Paolo Boringhieri, che a quel tempo collaborava con Giulio Einaudi nell'allestimento di alcune collane scientifiche. Proprio queste collane, prima fra tutte la « Biblioteca di cultura scientifica », rilevate da Boringhieri, costituirono la prima attività della nuova Casa, che successivamente proseguì nello stesso filone editoriale, occupandosi di pubblicare, oltre a testi eminentemente tecnici, libri di divulgazione scientifica ad alto livello. Nacquero così le collane « Classici della scienza » (« Galileo » ed « Eulero » sono i titoli di maggior successo) ed « Enciclopedia di autori classici ».

Paolo Boringhieri, che dirige personalmente la Casa, ha quarant'anni e vive a Torino. Ecco il testo del nostro dialogo:

**E' vero secondo lei che il pubblico italiano sente per il libro un interesse nuovo?**

Certamente sì, e se ne possono individuare le cause. Anzitutto il benessere, che non va inteso però soltanto come maggiore disponibilità di danaro: questa è già una gran cosa, ma non è tutto. Il benessere significa anche svecchiamento di certe idee, di certe strutture; e questo mi pare il senso più

vero del « miracolo italiano ». In sostanza oggi si legge di più non solo perché vi è una parte maggiore di reddito da impiegare nell'acquisto di libri, ma perché vi sono interessi nuovi, ed una più concreta partecipazione ai problemi ed ai fermenti della nostra epoca.

**Quali sono le opere di maggiore importanza che avete in allestimento?**

Anzitutto la « Storia della tecnologia », unica nel suo genere, della quale è già uscito il primo volume: non sarà finita prima del 1963. In secondo luogo, ma questa sarà terminata entro l'anno, una edizione completa delle opere di Sigmund Freud.

**Ritiene che la Televisione possa svolgere, a favore dei libri e della lettura, un'efficace opera divulgativa e informativa?**

Senza altro, e mi pare che quest'opera, almeno in parte, sia stata svolta. Intendo ricordare l'inchiesta di Mario Soldati, *Chi legge?*, che fu utilissima, e la rubrica *Uomini e libri*, di Luigi Silori, che anzi è stata recentemente ampliata e trasferita in ora più accessibile. Ma oltre che con le rubriche specializzate (che dovrebbero essere più numerose) la TV può operare in profondità, accendendo gli interessi più vari, con servizi di attualità scientifica, artistica e culturale: e la penetrazione sarà anche maggiore.

# LA MALTESE DI NAPOLI

**Sta facendo i bagagli da Roma, finora sua residenza, per il nuovo Centro di produzione partenopeo, dov'è stata destinata - Fra tutte le «nuove» sembra la più giovane, anche se ha 22 anni - «Sono finalmente riuscita a non mangiarmi più le unghie»**

Roma, dicembre

**Q**UALCHE SETTIMANA FA, Anna Maria Xerry De Caro andò al Barberini, per assistere al battesimo ufficiale di Accattone. Varcò la soglia della grande sala di proiezione romana e, col suo biglietto d'invito stretto in mano, s'avviò verso l'ampia scalinata di marmo lucido, appena striato di grigio, che porta in galleria. Ma ecco che le si pianta davanti un signore in abito scuro punteggiato di bottoni d'argento, e le sbarrò il passo. Le punta addosso un paio d'occhi truci e indagatori e, con un tono di voce che non ammette replica, dice: «Mi dispiace... Il film è vietato ai minori di diciott'anni. Non lo sapeva?».

Lei rimane un attimo interdetta, sbalordita, mentre il sangue le affluisce alle guance. Fa per aprire la borsetta dov'è custodito un documento d'identità da cui risulta la sua data di nascita; ma subito desiste. E scappa veloce verso l'uscita, col viso rosso rosso, come la polpa di un cocomero maturo.

Anna Maria (Scerrina per gli intimi) è una delle nuove annunciatrici della TV e, proprio in questi giorni, è occupatissima a far bagagli: si sta infatti trasferendo da Roma a Napoli, essendo stata destinata al nuovo Centro di Produzione. In realtà ha ventidue anni: è nata a Malta, nel '39, sotto il segno del Sagittario, a vederla però ne dimostra al massimo diciassette o diciotto. E' alta un metro e sessanta, ha un viso grazioso su cui spiccano un paio d'occhi più tondi che ovali, color azzurro chiaro; ha una espressione sbarazzina, furba; e si direbbe faccia il possibile per mettersi addosso qualche anno in più di quelli che risultano dal calendario, con l'aiuto del belletto, dello smalto per le unghie, della tintura per capelli, proprio come certi personaggi femminili di Raymond Queneau. Ma è un'operazione che non le riesce quasi mai.

Quand'apre bocca, però, è

un'altra cosa, anzi, è un'altra persona. Il suo stesso volto cambia espressione. Ora è un volto di donna che denota decisione e buon senso. Il timbro della sua voce è fuor del comune, ma la voce è calda, morbida, dolce, e lei l'adopera con parsimonia, come una persona riflessiva e misurata.

Indossa un tre quarti di renna quasi nero. Dal bavero rialzato fa uscire soltanto gli occhi e i capelli color oro intenso. Mentre conversa con noi in un bar di Piazza del Popolo, spesso si accende; gestisce, tracciando l'aria con le mani, a scatti nervosi.

Alla televisione Anna Maria non è approdata per caso, come sovente accade. Un anno fa decise di trovare lavoro e pensò appunto di mettere a frutto la sua voce. Aveva già un'occupazione: si era da poco iscritta alla Facoltà di Legge dell'Università di Roma. Ma le occorreva un impiego che le consentisse di rendersi indipendente dalla famiglia. Compilò una domanda, e la mandò alla Radio: vi chiedeva di essere ammessa a un corso per annunciatrici radiofoniche. Ma la domanda giunse troppo tardi. Allora pensò di tentare la via più difficile: ne indirizzò un'altra, questa volta alla TV. E di lì a qualche tempo cominciò per Anna Maria la lunga trafila dei provini; poi, dai provini, passò alle selezioni; infine, dopo parecchi mesi, al corso di preparazione professionale. Frattanto intercalava lo studio di dizione, di recitazione, di trucco a quello del diritto: ad ogni sessione dava uno o due esami, all'Università, essendosi ripromessa di non uscir di corso. Finché venne il giorno del primo annuncio. «Avevo una paura da morire. Del resto questo è naturale, capita a tutte. Non è affatto naturale invece ciò che mi accadde poco prima del "segnale di via". Ero già pronta davanti alla telecamera, quando, inavvertitamente, mi passai una mano sui capelli, scompigliandoli tutti. Forse non me ne sarei neanche accorta, se per caso non avessi notato il mio viso riflesso sul monitor. Non avevo un pettine a portata di mano... Per fortuna, proprio all'ultimo istante, mi venne in aiuto un tecnico: il pettine



Anna Maria Xerry De Caro è nata 22 anni fa a Malta, ma ne dimostra soltanto 18. E' alta 1 metro e 60, ha gli occhi azzurri, ed è studentessa della Facoltà di Legge all'Università di Roma

# LA MALTESE DI NAPOLI

me lo passò lui; e tutto andò bene. Ma con che batticuore pronunciai quel primo "buonasera"». E scoppia in una sonora risata, protendendo il viso in alto, mentre ancora una volta, per un attimo, ritorna a somigliare a un personaggio di Queneau.

Questo è stato il solo incidente professionale di rilievo che sia capitato ad Anna Maria da quando lavora alla TV. Lo dice con una punta di soddisfazione anche se subito aggiunge che, il suo lavoro, lo vorrebbe far meglio. «E' la esperienza che consente d'esser spigliate, di sorridere in un certo modo e al momento giusto, di ostentare una certa sicurezza. Comunque, tutto sommato, quello mio, non è affatto un lavoro difficile», susurra con aria confidenziale come se stesse per rivelare chissà quale segreto, e subito aggiunge: «Non siamo delle dive noi annunciatrici. Siamo delle impiegate, abbiamo un contratto da impiegate; all'inizio e alla fine di ogni giornata di lavoro anche noi "timbriamo" il cartellino. Per me comunque è un lavoro passeggero, transitorio...».

E non perché abbia delle aspirazioni più grandi, nel campo dello spettacolo, del cinema o del teatro. Al contrario, le sue aspirazioni, semmai, son più piccine, o perlomeno di ordine comune. Nonostante la sua verde età pensa fin d'ora che il suo volto non rimarrà troppo a lungo immune dalle rughe, ed è convinta che fra non molti anni sarà costretta a cambiare mestiere. Perciò studia, e confessa che la sua prima aspirazione è di terminare l'università. I testi di diritto han già trovato posto nel bagaglio che condurrà seco a Napoli; fra un annuncio e un altro, si propone di stare china sui libri per prendere dimestichezza con la Costituzione della Repubblica Italiana.

«Vuole proprio sapere in che cosa è cambiata la mia vita da quando ho cominciato ad affacciarmi dai teleschermi? Il fatto di percepire uno stipendio di cambiamenti ne comporta parecchi: io adesso posso comprarmi i vestiti che voglio, le scarpe che voglio, i libri che voglio senza dover render conto a nessuno. In tutto il resto credo di esser rimasta la stessa. A parte che sono finalmente riuscita a non mangiarmi più le unghie». E mi mette sotto gli occhi la sua bella mano, le dita lunghe, affusolate, e le unghie triangolari, ben curate, cariche di smalto biancargento.

Poi, d'un tratto, dopo una fuggevole occhiata all'orologio, si alza in piedi e s'avvia verso l'uscita: fra poco dovrà essere in via Teulada per cominciare una delle ultime giornate di lavoro alla TV romana. Anna Maria (Scerrina per gli intimi) attraversa Piazza del Popolo con passo lesto, quasi correndo: se al posto del tre-quarti di renna quasi nero avesse un paio di blue-jeans e si fosse scompigliata i capelli, potrebbe essere scambiata proprio per Zazie, il personaggio femminile più riuscito di Queneau.

Giuseppe Lugato





# IL BAR DI VIA TEULADA

Don Lurio al bar di via Teulada con Mina

Servizio a colori nelle pagine seguenti



# IL BAR

◀ Alice ed Ellen Kessler (mantello uguale, soltanto il colletto potrebbe distinguerle) sembrano indecise sul da farsi: «Ci sediamo qui o un poco più avanti?». Se fossimo maligni diremmo che si stiederanno dove sia più facile notare la loro avvenenza

C'è anche (ma dove non lo trovereste?) Carlo Mazzarella: a giudicare dal sorriso dei suoi interlocutori, gli attori Lia Zoppell e Armando Francioli, e dall'assenza di microfoni in primo piano, non sta facendo, almeno per ora, domande imbarazzanti. Sarà per un'altra volta



**F**orse non ve ne siete mai accorti, ma ogni bar è un crocevia. Il ragazzo al bancone, una battuta pronta per ciascun cliente, è il vigile di questi incroci; è lui a regolare il traffico, tra un caffè e un cappuccino, una birra ed un punch. Dall'altra parte del bancone, i viandanti: operai e sartine la mattina nei piccoli caffè di periferia, tifosi il sabato al «Bar Sport», uomini politici e giornalisti alla «buvette» di Montecitorio, divi e generici nei caffè di via Veneto. Il bar di via Teulada è il crocevia della Televisione: dalle dieci di mattina alle undici di sera vi si incontrano i personaggi più noti al pubblico italiano. Chi prende un caffè tra una prova e l'altra, chi ha appena terminato una trasmissione, chi invece vuol soltanto scambiare quattro chiacchiere. E' in questo bar all'interno del Centro romano che nascono le amicizie più singolari, gli incontri imprevisi: è qui probabilmente che nascono molte fra le trovate, le espressioni, le battute che la sera vedrete sul teleschermo. In questo ambiente, il nostro fotografo è entrato all'improvviso, sorprendendo col flash gli atteggiamenti di alcuni clienti abituali.

(Fotoservizio Garolla)



# DI VIA TEULADA

Questo è l'angolo di « Studio Uno »: liberi per qualche minuto dalla cordiale tirannia di Antonello Falqui, i gemelli Blackburn e Renata Mauro si concedono una birra e qualche chiacchiera. Fra poco ricominceranno con il « Da-da-un-pa »



A Buazzelli tocca di pagare il conto, ma se la prende con filosofia. Dietro di lui, seminascosto dalle spalle più ampie di tutta la TV, Enrico Roda con l'immane pipa: un bar è il luogo più indicato per le interviste sincere. Sulla destra, Anna Maria Gambineri e, inquadrato per un soffio, Tata Giacobetti, il « bello » del Quartetto Cetra. Come vedete, l'assortimento è del più allettante: un attore, un giornalista, una presentatrice ed un cantante



## NAZIONALE

## 10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

## 11 — Dalla Chiesa di Santa Maria in Domenica in Roma: S. MESSA celebrata da Mons. Cosimo Petino

La trasmissione odierna viene effettuata per iniziativa del Comitato della Festa della famiglia

## 11.30 INCONTRI CRISTIANI

Immagini e documenti di cultura e di vita cattolica. Con la rubrica di questa domenica ha inizio una serie di trasmissioni a periodicità mensile, dedicate alla presentazione e illustrazione degli avvenimenti più significativi del mondo cattolico

## Pomeriggio sportivo

## 16 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

## La TV dei ragazzi

## 17.30 GIOVANNA, LA NONNA DEL CORSARO NERO

Rivista musicale di Vittorio Metz

Ottava ed ultima puntata

Un grande hurrah!

Personaggi ed interpreti:

Giovanna, la nonna del Corsaro Nero Anna Campori

Il Corsaro Nero Roberto Villo

Il capitano Squacqueras Mario Bardella

Il nostromo Nicolino Pietro De Vico

Il maggiordomo Battista Giulio Marchetti

Il Conte Van Gould, Governatore di Maracalbo

Vincenzo Sofia

Raul Van Gould, figlio del Governatore

Ettore Conti

Jolanda, figlia del Corsaro Nero

Franca Badeschi

Il mezzo pirata Santo Versace

Il pirata col copricapo Claudio Duccini

Il Corsaro Rosso Giuseppe Carbone

Il Corsaro Verde Loris Gay

Complesso diretto da Arrigo Amadesi

Coreografie di Susanna Egri

Scenari di Ezio Vincenti

Regia di Aldo Grimaldi

## Pomeriggio alla TV

18.30

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

## GONG

(Sloan - Tide)

## 18.45 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

## 19.35 ITINERARIO QUIZ

Presenta Edoardo Vergara

Testi di Renzo Nissim

Regia di Piero Turchetti

## 20.20 LO SPORT

## Ribalta accesa

## 20.30 TIC-TAC

(Lavatrice Indesit - Dentifricio Signal)

## SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

## ARCOBALENO

(... ecco - Remington Roll-A-Matic - Talmone - Pirelli S.p.A.)

## PREVISIONI DEL TEMPO

## 20.55 CAROSELLO

(1) Olio Dante - (2) L'Oreal de Paris - (3) Cera Solex - (4) Orologi Revue - (5) Cinzano

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Slogan Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Ultravision Cinematografica - 5) General Film

## 21.05 Dal Teatro «La Gran Guardia» di Livorno

## IL PICCOLO MARAT

Dramma in tre atti di Gioacchino Forzano

Musica di Pietro Mascagni

Edizione Sonzogno

Personaggi ed interpreti:

Mariella Virginia Zeanti

La Principessa Clara Betser

Il piccolo Marat

Umberto Borsò

L'Orco Nicola Rossi Lemeni

Il soldato Rinaldo Rola

Il carpentiere Afro Poli

Il Tigre Mario Frosini

La spia Renato Spaglini

Il ladro Augusto Prati

Il Capitano del Marat

Ernesto Vezosi

Maestro concertatore e direttore Oliviero De Fabritis

Maestro del coro Bruno Pizzi

Regia teatrale di Aldo Mirabella Vassallo

Presentazione di Mario Rinaldi

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

## 23.40 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

## Mascagni "rivoluzionario"

## Il piccolo Marat

nazionale: ore 21,05

Il *Piccolo Marat*, terminato nel 1921, è l'ultima delle opere teatrali composte da Mascagni nel villino di sua proprietà presso Livorno, fra cielo e mare, lungo il magnifico viale fra l'Ardenza e l'Antignano, dopo la *Parisina* dannunziana, musicata a Bellevue vicino a Parigi nel 1913, e prima del *Nerone*, venuto alla luce dopo un silenzio durato tredici anni. Appartengono a codesto gruppo di lavori, insieme al *Piccolo Marat*, *Lodoletta* del 1917 e l'opera *Si del 1919*. Un complesso di opere che offre l'intera gamma delle attitudini espressive del musicista livornese: la disposizione poetica all'idillio paesano in *Lodoletta*, il sentimento plebeo dei contrasti collettivi nel *Piccolo Marat*, in entrambi il turgore passionale e sensuale emergente come prorompente canora nel momento di lirica esaltazione, infine, nell'opera *Si*, la riduzione dell'ironia e della critica nei termini della salacità piccolo-borghese.

Per quanto riguarda gli aspetti additati nel *Piccolo Marat* basterebbe ascoltare come venga musicalmente espressa l'ansia di rivolta di una folla di affamati nella prima parte del primo atto, o l'accensione lirica del duetto d'amore nel secondo atto, al cui testo poetico pare abbia collaborato il fedele Giovanni Targioni-Tozzetti. L'intervento di Targioni-Tozzetti, seppure vi sia stato, sembra essersi limitato però a questo solo punto o a pochi altri. Il libretto è sostanzialmente creazione di Gioacchino Forzano, il quale l'offesse a Mascagni dopo che Puccini l'aveva rifiutato. Si capisce che l'agitazione di sentimenti collettivi, fuorché come sfondo ambientale o coloristico (vedi ad esempio *Bohème*, *Tosca*, *Turandot*), dovesse suonare estranea all'intimità della vena pucciniana, mentre a Mascagni essa forniva, con motivazioni più o meno patriottiche, quella drasticità di effetti atti a reggere l'urto degli slanci amorosi. «Ho scritto l'opera coi pugni tesi come l'anima mia — avrebbe infatti dichiarato il musicista ad un amico, a proposito del *Piccolo*

*Marat* —. Non vi si cerchi perciò cultura: nel *Marat* non c'è che sangue».

Quel che ci voleva, né più né meno, per accendere in Mascagni, a differenza di Puccini, l'estro creativo. Ha scritto acutamente dell'arte di lui Renato Mariani: «Nelle sceneggiature musicalmente più consistenti e veridiche i personaggi montano in fregola rapidamente; e rapidamente affiorano quelle indimenticabili melodie che tanto più si estrinsecano con un sorgivo e dovizioso rigoglio di risorse canore quanto più urgente è il vigore affettivo. E neppure per la morte vi è tempo nell'operistica mascagniana dove i personaggi compiono il salto nel buio senza respirazione e timori, senza pensiero od illuminazione. Non negano l'Inconoscibile; non lo querelano, come le fragili creature di Puccini; lo ignorano, in un certo senso, e lo affrontano, inconsapevolmente, oltre ogni trepida fiducia umana». Così avviene anche per i caratteri del *Piccolo Marat*, tutti protesi nell'eccezione sensuale del canto, il quale per intensità ed elezione spirituale nelle modulazioni armoniche inaspettate che determinano le svolte delle frasi, ma poi, nello scarico quasi popolarresco delle sue cadenze, svela l'orizzonte pratico dei suoi interessi e dei suoi soddisfaccimenti. Il medesimo del mondo di cui Mascagni è figlio, e che dettava simili modulazioni e simili cadenze ad un autorevole esponente della critica ufficiale, che così magnificava, all'indomani della prima rappresentazione del *Marat*, l'esito della serata: «La sala sfiorava, fiammeggiava. A me accadde, a un certo momento, di volgere gli occhi alle baracche degli ufficiali intervenuti in gran numero. Applaudivano tutti, con giovanile ardore: ed io, guardando quelle fisionomie che una grande gioia animava, quei nobili petti tante volte esposti alla morte, su cui rifluivano i segni delle ricompense ottenute in guerra, pensavo commosso che quei difensori d'Italia avevano combattuto non solo per conquistare i sacri confini della Patria, ma anche per redimere e sottrarre agli influssi stranieri l'arte italiana, che è tanta parte della nostra vita nazionale, della nostra gloria intangibile...». A chi desidera ragionar con cifre dirò questo: la sera del 17 maggio 1890, alla prima di *Cavalleria*, furono incassate al botteghino tremila lire circa; ieri sera, alla prima del *Piccolo Marat*, furono superate le ottantamila lire...».

Il *Piccolo Marat*, storia di amore, di violenza e di morte sullo sfondo della Rivoluzione Francese, rappresentato al teatro Costanzi di Roma il 2 maggio 1921 avendo ad interpreti principali Hipolito Lázaro e Gilda Della Rizza, ottenne davvero un successo delirante che parve persino eclissare quello arriso trentun anni innanzi, nel medesimo teatro, alla *Cavalleria rusticana*.

Piero Santi



Nicola Rossi Lemeni (a sinistra) ed Afro Poli (il carpentiere) in una scena del «Piccolo Marat» di Mascagni

## ABBONAMENTO ALLA TV 1962

L. 12.000

l'abbonamento può essere rinnovato anche SUBITO e comunque NON OLTRE IL 31 GENNAIO 1962



Virginia Zeani che interpreta il personaggio di Mariella



## SECONDO

21.05

### RIBALTA DI NOTTE

Itinerari musicali con la partecipazione dell'orchestra diretta da Mario Consiglio  
Coreografie di Valerio Brocca

Scene di Gianni Villa

Costumi di Sebastiano Soldati

Regia di Gianfranco Bettetini

22.05

### TELEGIORNALE

22.25 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine:

LA DOMENICA SPORTIVA  
(Replica dal Programma Nazionale)

## Un varietà musicale

# Ribalta di notte

secondo: ore 21,05

Scrivo Jacques Charles, nel suo prezioso volume Cent ans de music-hall: « A l'origine, les artistes chantaient au milieu des tables, accompagnés par un simple piano. On donnait au spectateur une consommation: café, bock ou cerises à l'eau-de-vie, au prix ordinaire des consommations, c'est à dire à deux sous un café simple et cinq sous avec alcool, sucre à volonté! »... Bei tempi! Due soldi il caffè semplice, cinque quello corretto, e zucchero a volontà, con contorno naturalmente di canzoni e di canzonette, e delle prime « attrazioni » dai nomi curiosissimi: la femme à barbe, cioè la donna barbata, o l'espagnol incombustibile, che beveva olio bollente con elegante disinvoltura. Sono passati più di cento anni. La nascita del music-hall in Francia risale infatti al 1840. In Italia arriva mezzo secolo dopo, ma lo chiamano café-chantant. E' già uno spettacolo ricco, fastoso, piccante. Le signore non cantano più ai bordi del tavolo, non si pagano più due soldi per la consumazione, si inventano neologismi come « sciantosa » e qualche come « diavola eccentrica ». Si identifica nel nuovo genere il lusso, lo sfarzo, la gioia di vivere. Gli ufficiali di cavalleria « giocano le spalline » per le ragazze di Mortara o di Portofino che, entrando in arte, hanno assunto risonanti nomi francesi. E' la belle époque,

l'unica di cui si possa parlare in Italia. Dura poco più di quarant'anni.

Oggi non se ne parla quasi più. Fiorente all'estero, in Francia, nei paesi anglosassoni, negli Stati Uniti, il music-hall può considerarsi scomparso nella geografia dello spettacolo italiano. Oggi a Parigi ci sono dodici sale riservate al music-hall (e quella del Casinò de Paris, danneggiata qualche settimana addietro da un incendio, è stata rimessa in condizioni di riprendere gli spettacoli in soli sei giorni); a Roma od a Milano non ne abbiamo neppure una. Un tentativo generoso di rilanciare il genere è fallito a Milano qualche anno fa.

Solo la Televisione, in Italia, riesce a mantenere viva questa tradizione. Fin dall'inizio dei programmi, sono sfilati sui teleschermi i migliori numeri del music-hall internazionale, di questo mondo fantasioso, malinconico, patetico, che ha in sé, come il Circo, una vecchia scintilla di poesia. E' il mondo di Mistinguett, di Chevalier, di Max Dearly, di Cléo de Merode, di Josephine Baker, del vecchio Mayol, del primo Jean Gabin. Per fare nomi più vicini a noi, citeremo Odoardo Spadaro, Edith Piaf, Charles Trenet, Gilbert Bécaud, George Brasseur, Juliette Greco, i Frères Jacques e la stessa Dalida, che proprio in questi giorni si esibisce all'Olympia di Parigi.

La TV ospita spesso gli « assi »

di questo genere che continua a trionfare in tutto il mondo, tranne che in Italia. Abbiamo parecchi esempi proprio sotto gli occhi. Basti pensare a Studio Uno, che ogni sabato riunisce tre « numeri » eccezionali: Mac Ronay, le gemelle Kessler, Marcel Amont, che tutti vengono dalla grande, insuperabile « scuola » del music-hall. Il successo dei singoli e dell'intero spettacolo sta a dimostrare che la formula è tutt'altro che « vecchia ». Anzi proprio gli spettacoli di music-hall (tipo Studio uno) sono i più apprezzati e seguiti dal pubblico.

Stasera, la « formula » ritorna in Ribalta di notte, che riunisce parecchi numeri di music-hall provenienti dai più famosi locali d'Europa e d'America (il contributo maggiore è fornito questa volta dal londinese Palladium, sulle cui tavole sono passate tutte le celebrità). Un balletto guidato dal coreografo Valerio Brocca « cucirà » le varie fasi dello spettacolo, con una passeggiata notturna per i principali, immaginari, grandi teatri europei, alla maniera di alcuni recenti film di successo, dedicati appunto a questo genere. La parte musicale sarà disimpegnata dall'orchestra di Mario Consiglio. Regia di Gianfranco Bettetini. Costumi di Sebastiano Soldati, luminosi e luccicanti, come usavano negli « anni venti », stagione d'oro del music-hall.

Ignazio Mormino

## I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 7 gennaio 1962 - ore 15-15,30 - Secondo Programma

I'LL BRING ALONG MY BANJO (Gimbel-Bachrach)  
Johnnie Ray

NESSUNO MAI (Bertini - Tura - Vanaleda)  
Caterina Valente

JOHN BROWN'S BABY (Watts - Mosley - Giacobetti)  
Quartetto Cetra

SENZA FINE (Paoli)  
Orchestra Pino Calvi

CARESS ME (Todd - Todd - Calvi)  
Julius La Rosa - Orchestra Nick Perito

VIENI VIENI (Koger - Varna - Scotto)  
Bob Azzam e Orchestra

Musica sinfonica

Emmanuel Chabrier: ESPARA  
Royal Philharmonic Orchestra diretta da Antony Collins



**PERCHE' NON GUADAGNARE DI PIU'** colorando per nostro conto stampa antiche e moderne? E' un lavoro facile, divertente che offriamo a tutti coloro che hanno passione per la pittura. Scriveteci Vi invieremo, Gratie e senza alcun impegno da parte vostra, il nostro opuscolo illustrativo.

FIRENZA - Reparto Stampa, v. dei Benci, 20 R - FIRENZE

## "PAOLO SOPRANI,"

Ditta Comm. PAOLO SOPRANI & F., Castelfidardo  
Anno di fondazione 1943



**FISARMONICHE**  
ESPORTAZIONE IN TUTTI I PAESI DEL MONDO

In Italia presso i migliori negozianti di strumenti musicali.

Per informazioni rivolgersi alla Casa

## TV

Questa sera alle ore 21  
in Carosello

**OLIO DANTE**

presenta  
Peppino De Filippo  
nel divertentissimo sketch

"PEPPINO CUOCO SOPRAFFINO"





## NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Musica serena
- 7.15** Almanacco - Previsioni del tempo
- Musica per orchestra d'archi
- Mattutino**  
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese
- 7.40** Culto evangelico
- 8** Segnale orario - **Giornale radio**  
Sui giornali di stampa, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** Vita nei campi
- 8.55** L'informatore dei commercianti
- 9.10** Armonie celesti  
a cura di Domenico Bartolucci
- 9.30** SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 10** — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Nazareno Fabretti
- 10.15** Dal mondo cattolico
- 10.30** Trasmissione per le Forze Armate  
«Il trombettiere», rivista di Marcello Jodice
- 11.15** Antologia di canzoni interpretate da Lya Origeni  
Presentazione di Mario Dell'Arco  
Orchestra diretta da Piero Umiliani
- 11.45** Casa nostra: circolo dei genitori  
a cura di Luciana Della Seta  
I professori ricevono le famiglie
- 12.10** Parla il programmatista
- 12.15** Come, dove, quando

- 12.20** \*Album musicale  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** Chi vuol esser lieto...  
(Vecchia Romagna)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
- Carillon  
(Manetti e Roberts)
- Il trenino dell'allegria di Luzzi e Mancini  
(G. B. Pezzoli)
- Zig-Zag
- 13.30** IL PICCOLO CLUB  
Claudio Villa e Nilla Pizzi  
(Oro Pilla Brandy)
- 14** — **Giornale radio**
- 14.15** Complesso di Riccardo Rauchi
- 14.30** Le interpretazioni di Feodor Schallapin  
Mussorgski: Boris Goudunov;  
a) Scena della allucinazione;  
b) Morte di Boris; Mozart;  
Don Giovanni: «Madamina»;  
Ibert: Don Quixote: a) Chanson  
a Don Quixote, b) Morte di don Quixote
- 14.30-15** Trasmissioni regionali
- 14.30** «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche e Sardegna
- 15** — **Melodie allegre**
- 15.15** Tutto il calcio minuto per minuto  
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A  
(Stock)
- 16.45** Ritmi sudamericani
- 17.15** CONCERTO SINFONICO  
diretto da GIANFRANCO RIVOLI  
Castelnuovo-Tedesco: Il mercante di Venezia, ouverture;  
Chailly: Sonata triennale n. 9 op. 222; Wolf-Ferrari: Il campicello, balletto; Chiaramello: Quattro invenzioni, per archi, ottomi, timpani e due pianoforti: a) Poco mosso, ma inquieto, b) Su una «Canzone» del tempo che fu, c) Calmo, d) Vivo; Rossini: La scala di seta, sinfonia  
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana  
(Ricordi)

- 18.30** Cantano Aura D'Angelo e Johnny Dorelli
- 19** — **Prodotti Italiani** oltreconfina  
Documentario di Antonello Marescalchi
- 19.30** La giornata sportiva  
Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti
- 20** — \*Album musicale  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone al giorno  
(Antonetto)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio**
- 20.55** Applausi a...  
(Ditta Ruggero Benelli)
- 21** — **UN INCONTRO CON RASCEL**
- 21.40** Uomini e idee davanti ai giudici  
a cura di Tilde Turri  
III - La libertà di pensiero

- 22.05** VOCI DAL MONDO  
Settimanale di attualità del Giornale radio
- 22.35** Concerto del pianista György Cziffra  
Beethoven: Variazioni in do maggiore sul tema «God save the King»; Schumann: Sonata in fa diesis minore op. 11: a) Introduzione, b) Allegro vivace, c) Aria, d) Scherzo, e) Intermezzo, f) Allegro un poco sostenuto  
(Registrazione effettuata il 16 settembre 1961 dalla RTF in occasione del «Festival di Besançon»)
- 23.15** **Giornale radio**  
Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese
- 23.30** Appuntamento con la Sirena  
Antologia napoletana di Giovanni Sarno
- 24** — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Jolanda Rossin canta nell'Album di canzoni delle 15.35

## RETE TRE

### 8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy  
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli  
(Trasmesso anche ad Onnda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**  
Rassegne varie e informazioni turistiche

**15'** (in tedesco) Rassegne varie e informazioni turistiche

**30'** (in inglese) **Giornale radio da Londra**  
Rassegne varie e informazioni turistiche

### 9.30 Musica polifonica

Jannequin: 1) Chanson, sonata, trompette (dalle Grandes oeuvres); 2) Les cris de Paris (dalle Grandes oeuvres) (Complesso vocale «Marcel Couraud»); Gabrieli (rev. G. F. Mallipiero): 1) Aria della battaglia (Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghini); 2) «Tirsi mori volea» (Madrigale a 7 voci) (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini); Palestrina: «Tu mi fatto un maestro» (Wiener Kammerchor diretto da Reinhold Schmid); Gastoldi: «Il bel-l'amor», balletto a 8 voci (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini)

### 10 — Complessi da camera

Pizzetti: Tre canzoni, per voce e quartetto d'archi: a) Donna lombarda, b) La prigioniera, c) La pesca dell'anello (Myriam Funari e Adriana Martino, soprani; Vittorio Emanuele e Dandini Sentuti violini; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello); Stravinsky: Offetto, per strumenti a fiato: a) Sinfonia, b) Tema con variazioni, c) Finale (Gruppo a fiati di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Goffredo Petrassi; Severino Gazzelloni, flauto; Giacomo Gandin, clarinetto; Carlo Tentoni, Nundo Pellegrino, fagotti; Giorgio Pistocchi e Alberto Mattioli, trombe; Giuseppe Cantarella e Mario Bianchi, tromboni)

### 10.30 Liszt e la musica ungherese

Liszt: La campanella (Pianista Mario Cecarelli); Bartók: Sonata, per due pianoforti e percussioni: a) Assai lento, b) Lento molto, c) Allegro non troppo (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi; Helmut Laberci-Karl Plinkofer, percussioni)

## SECONDO

- 7.50** Voci d'italiani all'estero  
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 8.30** Preludio con i vostri preferiti
- 9** — Notizie del mattino
- 05'** La settimana della donna  
Attualità e varietà della domenica (Omopà)
- 30'** I successi del mese  
(TV Sorrisi e Canzoni)
- 10** — **GRAN GALA**  
Panorama di varietà (Replica del 5-1-62)
- 11** — **MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA**
- 11.30** Parla il programmatista
- 11.45-12** Sala Stampa Sport
- 12.30-13** Trasmissioni regionali
- 12.30** «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Lucania
- 13** Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:  
Le canzoni senza frontiere (L'Oreal)
- 20'** La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
- 25'** Fonolampo: dizionario dei successi  
(Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Primo giornale**
- 40'** **L'occhialino**  
Fatti e cose graziosamente visti attraverso l'occhialino di Faele  
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Marcello Minerbi e i suoi Clown  
Regia di Pino Gilloli  
(Mira Lanza)
- 14** — Scatola a sorpresa  
(Simmenthal)
- 14.05-14.30** I nostri cantanti!  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30-15** Trasmissioni regionali
- 14.30** «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Umbria
- 15** — I dischi della settimana  
(Tide)

- 15.30** Bollettino della transibilità delle strade statali
- 15.35** Album di canzoni  
Cantano Nicola Arigliano, Carla Boni, Tony Dallara, Wilma De Angelis, Jolanda Rossin, Dino Sarti, Tonina Torrielli, Claudio Villa  
Vidale-Sapato: Amore senza tramonto; Pinchi-Luis-Ferrara: Messaggio; Testoni-Pizzigoni: Fiamme di velluto; Pinchi-Giuliani: Allora sì; Gomez-Warren - Goehring: Miracolo d'amore; Bonagura-Rendine: Serenata per chi?; Chiosso-Lavaghi; Coriandoli; Marchetti-Mellier: Vertigine
- 16** — **IL TERGICRISTALLO**  
Rivista-sprint di Brancacci e Grieco  
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Amerigo Gomez
- 17** — **MUSICA E SPORT**  
(Te Lipton)  
Nel corso del programma: Ippica: Dall'ippodromo di Tor di Valle in Roma «Premio Sabina»  
(Radiocronaca di Alberto Giubilo)
- 18.30** \*BALLATE CON NOI
- 19.20** \*Motivi in tasca  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Il taccuino delle voci  
(A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.20** Zig-Zag
- 20.30** Isa Di Marzio, Dedy Savagnone, Antonella Steni, Franco Latini, Elio Pandolfi e Renato Turi presentano **VENTI E TRENTA EXPRESS**  
Varietà dell'ultima ora, di Faele e Verde  
Orchestra di ritmi moderni, diretta da Mario Migliardi  
Piccolo complesso di Franco Riva  
Regia di Silvio Gigli
- 21.30** Radionotte
- 21.45** Musica nella sera  
(Camomilla Sogni d'oro)
- 22.30** **DOMENICA SPORT**  
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti
- 23** — Notizie di fine giornata



Il pianista György Cziffra interpreta musiche di Beethoven e Schumann nel concerto da camera in programma alle 22.35



## 11 — La sonata moderna

Martini: Sonata n. 2, per violoncello e pianoforte; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro comodo (Milos Sadlo, violoncello, Helene Boscht, pianoforte); Krenek: Sonata, per viola e pianoforte (1948); a) Andante, b) Allegro vivace, c) Andantino (Michael Mann, viola, Yaltah Menuhin, pianoforte)

## 11.30 L'opera lirica nel primo '800

Rossini: Tancredi: Sinfonia; Bellini: Norma: «Meco all'altar di Venere»; Meyerbeer: Gli Ugonotti: «O beau pays»; Donizetti: Poltuto: «Ah! Fuggi da morte orribili»; Meyerbeer: Dinorah: «Omnia legera»; Rossini: Mosè: «Dal tuo stellato soglio»; Donizetti: La figlia del reggimento: Sinfonia

## 12.30 \*La musica attraverso la danza

Pittaluga: Danza della Hogue-re (Arpista Nicanor Zabaleta); Pick Mangiagalli: Danza d'Oiaf (da Deux Lunaires op. 38) (Pianista Dario Raucera); Sarasate: Danza spagnola in la minore (Stanley Weiner, violino); Harry McClure, pianoforte

## 12.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

## 13 — Pagine scelte

Da «Le donne di Messina» di Elio Vittorini: «Io pugliese, io milanese»

## 13.15 \*Musiche di Haydn, Beethoven e Prokofiev

(Replica di «Concerto di ogni sera» di sabato 6 gennaio - Terzo Programma)

## 14.15-15 \*Grandi interpretazioni

Frescobaldi: Toccata IX dal 2° libro (Organista Ferruccio Vignanello); D. Scarlatti: Sonata in mi maggiore L. 375 (Clavicembalista Fernando Valenti); Tartini: Sonata in sol minore per violino e basso continuo detta «Trillo del diavolo»: a) Larghetto affettuoso, b) Allegro, c) Grave, allegro assai (Alfredo Campoli, violino; Malcolm George, pianoforte); Salzedo: Chanson de la nuit (Arpista Nicanor Zabaleta); Grazioli: Adagio in la minore (Enrico Mainardi, violoncello, Michael Raucheisen, pianoforte); Chopin: Polacca in la bemolle n. 6 «Eroica» op. 53 (Pianista Tito Aprea); Alfano: «Perché allo spuntar del giorno» (Dal ciclo «Il giardinere») (Carla Gavazzi, soprano, Franco Alfano, pianoforte)

## TERZO

## 16 — Parla il programmatista

## 16.15 (\*) Teatro nero e rosa di Anouilh

### LEOCADIA

Commedia in cinque quadri Traduzione di Giulio Cesare Castello

Amanda, modista

Il principe Warner Bentivegna La duchessa, sua zia

Laura Adani Il barone Ettore Renato Lupi Il maitre Giustino Durano Il gelataio Renato Cominetti Il padrone della locanda

Alfredo Censi Il maggiordomo della duchessa Quinto Parmegiani

Musiche originali di Firmi-no Sifonia

Regia di Andrea Camilleri

## 18.15 (\*) Carl Maria von Weber

Variazioni op. 28 su un'aria dell'opera «Joseph» di Méhul

Pianista Armando Renzi

## 18.30 (\*) La Rassegna

Cultura tedesca

a cura di Luigi Quattrocchi

## 19 — Johann Joachim Quantz

Trio in do minore per flauto, violino e pianoforte

Andante moderato - Allegro - Larghetto - Vivace

Arrigo Tassinari, flauto; Giulio Bignami, violino; Erich Arndt, pianoforte

## 19.15 Biblioteca

Le avventure di un uomo pivo di G. K. Chesterton

a cura di Luigi Poce

## 19.45 Le nostre città crescono in fretta

Benedetto Barberi: L'aumento delle popolazioni urbane negli ultimi cento anni

## 20 — Concerto di ogni sera

ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione

Hector Berlioz (1803-1869): Benvenuto Cellini, ouverture op. 23

Orchestra del Conservatorio di Parigi, diretta da Jean Martinon

Sergei Prokofiev (1891-1953): Concerto n. 2 in sol minore op. 63 per violino e orchestra

Allegro moderato - Andante assai - Allegro ben marcato

Solista Isaac Stern Orchestra «Philharmonia» di New York, diretta da Leonard Bernstein

Albert Roussel (1869-1937): Bacco e Arianna suite dal balletto

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana, diretta da Ottavio Zilio



Pierre Dervaux direttore delle opere in onda alle 21,30

## 21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

## 21.30 LA PERICHOLE

di Jacques Offenbach

La Perichole Suzanne Lafaye Guadalupe Christiane Jacquin

Berginella Marguerita Paquet Mastrilla Denise Monteli

Don Andrea Viceré André Noguera

Primo notalo Christian Asse Secondo notalo

Jacques Pruvost Piquillo Raymond Amade

Panatellas Joseph Peyron Don Pedro Pierre Germain

## LA PRINCESSE JAUNE

di Camille Saint-Saëns

Lena Nadine Sautereau Cornelio Michel Sénéchal

Direttore Pierre Dervaux Orchestra lirica della RTF

(Programma scambio con la RTF)

## 23.30 Congedo

Liriche di S. Teresa, Fray Luis de León, Alessandro Manzoni

abbonatevi al  
**RADIOCORRIERE • TV**  
entro e non oltre  
il 15 gennaio

il  
**RADIOCORRIERE**  
offre

AI NUOVI ABBONATI  
che effettueranno l'abbonamento annuale di  
lire 3.200 entro e non oltre  
il 15 gennaio verrà  
inviato in omaggio, a  
scelta, uno dei seguenti  
volumi:

CURIOSITÀ E CAPRICCI  
DELLA LINGUA ITALIANA  
di Dino Provenzani

Un discorso istruttivo e divertente  
sui vocaboli nuovi e su quelli  
stranieri adottati dalla nostra  
lingua. Una piacevole incursione  
nel mondo dell'italiano come lo  
scriviamo e lo parliamo oggi.

I RACCONTI  
DEL NATURALISTA

di Angelo Baglioni

Il mondo della piccola fauna che  
popola il bosco e il prato, il giar-  
dino e la siepe, è qui presentato  
con l'intento di insegnare ai gio-  
vani l'amore per le creature più  
umili.

LA STORIA  
PIÙ BELLA DEL MONDO

di Giovanni Gligliuzzi

Nel libro, destinato principa-  
lmente ai giovani, è rievocata  
— seguendo la traccia del van-

geli — la vicenda umana del  
Radiocorriere e le sue stornate paro-  
le di verità.  
Al volume scelto sarà aggiunta  
una pubblicazione, edita dalla  
DOMUS, dal titolo

## LIBRO SEGRETO

Il consigliere della donna di casa,  
il vademecum per ogni stagione  
e per ogni mese dell'anno.

AI VECCHI ABBONATI  
che rinnovano l'ab-  
bonamento annuale en-  
tro e non oltre il 15 gen-  
naio è offerta la stessa  
scelta, aggiungendo lo  
importo di lire 350 ed ef-  
fettuando il versamento  
cumulativo di lire 3.550.  
Nel caso di rinnovo an-  
ticipato, l'abbonamento  
decorrerà dal giorno  
successivo alla data ef-  
fetiva di scadenza del-  
l'abbonamento in corso.

INDICARE CHIARAMENTE IL VO-  
LUME DESIDERATO. L'OFFERTA  
NON CUMULABILE E LIMITATA  
PER OGNI TITOLO ALLA DISPO-  
NIBILITÀ DELLE COPIE STAM-  
PATE.

I VERSAMENTI POSSONO ESSERE  
EFFETTUATI SUL C.C. POST. NU-  
MERO 2/15500

**ERI** EDIZIONI RAI  
RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
VIA ARSENALE 21 - TORINO

Si un: **RABBARO**  
**BERGIA**  
TORINO  
dal 1870  
IL VERO AMICO  
DEL FEGATO

## NOTTURNO

Dalle ore 23,10 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su Kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Callianissetta O.C. su Kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su Kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

23,05 Vacanze per un continente - prego, sorridete... - 0,36 Penombre - 1,06 Melodie di tutti i paesi - 1,36 Incontri - 2,06 Lirica romantica - 2,36 Stratosfera - 3,06 Due voci e un'orchestra - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Iridecenze - 4,36 Lo Record? - 5,06 Solisti alla ribalta - 5,36 Lirica - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## LOCALI

**ABRUZZI E MOLISE**  
12-12,30 La conca d'argento - Gara a squadre fra ventisette comuni (Pescara 2 e stazioni MF II).

**SARDEGNA**  
8,30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

12,20 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi della settimana - Musica leggera - 12,30 Musiche e voci del folklore sardo - 12,45 Cibi che si dice da Sardegna - 12,55 Calidoscopio isola (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,30 Gazzettino sardo - 14,45 Canzoni in vetrina (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

20 Motivi di successo - 20,10 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

**SICILIA**  
14,30 Il ficodindia (Catania 2 - Messina 2 - Callianissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

20 Sicilia sport (Callianissetta 1 e stazioni MF II).

23 Sicilia sport (Catania 2 - Messina 2 - Callianissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

**TRENTINO - ALTO ADIGE**  
8 Gute Reisen Eine Sendung für das Autradio - 8,15 Musik am Sonntagmorgen (Rete IV).

8,50 Canti della montagna (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Pagnanella III).

9,20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Pagnanella III).

9,30 G. F. Händel: Concerto grosso Nr. 11 in A-dur Op. 9,50 Heimatglocken: Geläut der Wallfahrtskirche zu Unserer lieben Frau Maria Himmelfahrt in Trento, 10 Heilige Messe - 10,10 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,45 Sendung für die Landwirte - 11,05 Speziell für Sie! (1. Teil) (Electrona-Bozen) - 11,55 Sport am Sonntag - 12,05 Die Brücke - Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hocher, E. Habicher und S. Amadori - 12,20 Katholische Rundschau. Es spricht Pater Karl Eichert - 12,30 Mittagsnachrichten Westurchargen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

13,15 Leichte Musik - 13,30 Familie Sonntag von Grefl Bauer - 13,45 Kalenderblatt von Erika Giesele (Rete IV).

14,30-15 La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Pagnanella II).

16 Speziell für Sie! (2. Teil) (Electrona-Bozen) - 17 Fünfthürer - 18 Leichte Musik und Spornnachrichten (Rete IV).

18,30 Lang, lang ist's her! - 19 Volksmusik - 19,15 Nachrichten - dienst und Sport (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

no 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

20 «Frühre verhältnissa». Posse mit Gesang von J. Nestroy. Regie: Karl Margat. «Zettelfrager papp». Ein Vorspiel von J. Nestroy. Regie: Gede Rech (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Sonntagskonzert. Symphonische Musik zeitgenössischer Komponisten: 1) F. Busoni: Die Brautwahl. Suite op. 45; 2) M. Ravel: Klavierkonzert für die linke Hand (Solist: Lya de Barberis); 3) J. Turina: La oracion del torero a für Streichorchester; 4) A. Casella: «Paganiniana», divertimento für Orchester - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

**FRIULI-VENEZIA GIULIA**

7,15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio Friuli - la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Rino Misasi (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9,30 Oggi negli Studi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti - gli appuntamenti del coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9,45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - «Una settimana in Friuli e nell'Isonzo», di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giustizi in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Settimana giuliana - 13,55 Note sulla vita politica italiana (Venezia 3).

14 «Cari storici» - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno I - n. 1 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14,30-15 El campanon, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - Testi di Dullio Savarini, Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Compagnia di Prosas di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

14,30-15 Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le provincie di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di Prosas di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del «Fogolar» di Udine - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

20-20,15 Gazzettino giuliano - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

in lingua slovena  
(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Settimana radio - 9 «Giornale dell'agricoltore» - 9,30 Liriche - composizioni corali - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi - Suonano le campane - Carl Loubé - Harold Smart - 11,30 Teatro dei ragazzi e i fanciulli vagabondi, racconto sceneggiato di Sasa Martelanc - Compagnia di prosa e lirica radiofonica - allestimento di Luigia Lombardi - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 Musica e richiesta -

13 Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volc - 13,51 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - parte seconda - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Appuntamento con Srečko Drazil - 15 Gruppo liturgico - Incontro diretto di Nino Micol - 15,20 Schedario minimo: Dean Martin - 15,40 «Complessi» Dixieland - 16 Docili anni di rapporti economici tra Italia e Jugoslavia, Inchiesta di Licio Orto e Licio Burlini (parte seconda) - 16,30 «Concerto pomeridiano» - 17,30 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico - 18 La danzante - 19 La gazzetta della domenica - 19,15 «Musica viennese» - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Sil Austin e Carmen Cavallaro con le loro orchestre» - 21 Dal folclore jugoslavo - 21,30 «Mozart» - Quartetto in si bemol maggiore K. 458 «La caccia» - 22 La domenica dello sport - 22,10 Invito al ballo - 23 Musiche di epoche lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

13,51 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - parte seconda - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Appuntamento con Srečko Drazil - 15 Gruppo liturgico - Incontro diretto di Nino Micol - 15,20 Schedario minimo: Dean Martin - 15,40 «Complessi» Dixieland - 16 Docili anni di rapporti economici tra Italia e Jugoslavia, Inchiesta di Licio Orto e Licio Burlini (parte seconda) - 16,30 «Concerto pomeridiano» - 17,30 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico - 18 La danzante - 19 La gazzetta della domenica - 19,15 «Musica viennese» - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Sil Austin e Carmen Cavallaro con le loro orchestre» - 21 Dal folclore jugoslavo - 21,30 «Mozart» - Quartetto in si bemol maggiore K. 458 «La caccia» - 22 La domenica dello sport - 22,10 Invito al ballo - 23 Musiche di epoche lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

**FRUII-VENEZIA GIULIA**

7,15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio Friuli - la collaborazione delle istituzioni agrarie delle provincie di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Rino Misasi (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9,30 Oggi negli Studi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti - gli appuntamenti del coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9,45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - «Una settimana in Friuli e nell'Isonzo», di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giustizi in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Settimana giuliana - 13,55 Note sulla vita politica italiana (Venezia 3).

14 «Cari storici» - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno I - n. 1 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14,30-15 El campanon, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - Testi di Dullio Savarini, Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Compagnia di Prosas di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

14,30-15 Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le provincie di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di Prosas di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del «Fogolar» di Udine - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

20-20,15 Gazzettino giuliano - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

in lingua slovena  
(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Settimana radio - 9 «Giornale dell'agricoltore» - 9,30 Liriche - composizioni corali - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi - Suonano le campane - Carl Loubé - Harold Smart - 11,30 Teatro dei ragazzi e i fanciulli vagabondi, racconto sceneggiato di Sasa Martelanc - Compagnia di prosa e lirica radiofonica - allestimento di Luigia Lombardi - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 Musica e richiesta -

13 Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volc - 13,51 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - parte seconda - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Appuntamento con Srečko Drazil - 15 Gruppo liturgico - Incontro diretto di Nino Micol - 15,20 Schedario minimo: Dean Martin - 15,40 «Complessi» Dixieland - 16 Docili anni di rapporti economici tra Italia e Jugoslavia, Inchiesta di Licio Orto e Licio Burlini (parte seconda) - 16,30 «Concerto pomeridiano» - 17,30 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico - 18 La danzante - 19 La gazzetta della domenica - 19,15 «Musica viennese» - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Sil Austin e Carmen Cavallaro con le loro orchestre» - 21 Dal folclore jugoslavo - 21,30 «Mozart» - Quartetto in si bemol maggiore K. 458 «La caccia» - 22 La domenica dello sport - 22,10 Invito al ballo - 23 Musiche di epoche lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

**VATICANA**

9,30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con commento liturgico di Mons. Francesco Pellegrino, 10,30 Liturgia Orientale con omelia, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,33 Orizzonti Cristiani: «Casa, dolce casa», documentario di Giovanni Gligliozzi, 20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in: slovacco, norvegese, danese, ungherese, olandese, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

**ESTERI**

**ANDORRA**  
(Kc/s. 998 - m. 300, 40 - Kc/s. 6195 - m. 48,43)  
17,40 Programma a Suppl. Strada. F. M. 18,30 Qui si canta, 18,40 Il giro del mondo in 45 giri, 18,50 Arch. Impazziti, 19 Lancio del disco, 19,30 Virtuismo, 19,40 «Tre due porte», con Jacques Grell, 19,50 Tessa a voi 20 Il successo del giorno, 20,04 Il disco gira, 20,15 Con ritmo e senza regine, 20,30 Un sorriso, una canzone, di Bonis, 20,43 Premi Nobel, 21,15 Disco-selezione, 21,30 «L'avventuriero del vostro cuore», d'arch. Merl, 21,45 Musica per la radio, 22 Ore spagnole Club degli amici di Radio Andorra, 23,45-24 Musica per la notte.

**AUSTRIA VIENNA**  
(Kc/s. 1475 - m. 203,4)  
17,05 Musica leggera per il 18 delle cinque, 18 Concerto di musica temporanea (Orchestra del Mozarteum di Salisburgo), W. Hofmann: Divertimento in re maggiore, 19,30 Orchestra d'archi e pianoforte, O. Jochum: «L'ultima meta», cantata n. 4; R. Maedel: Elegie per orchestra, R. Maedel: Rapsodia per pianoforte e orchestra, 20 Notiziario, 20,15 Musica leggera, 21,15 Saluti da Vienna, 22,15 Musica, 22,20 Notiziario, 22,25-24 Ritmi alti e danze.

**FRANCIA I (PARIGI-INTER)**  
(Nizza Kc/s. 1554 - m. 193)  
17,45 Concerto diretto da Richard Bileau, Solista: Andree Segovia, 19,45 Vite parigiane, 20,05 Attua-

lità mondiale, 21,18 «Florilegio musicale», a cura di Luc Brémont, 21,45 Jazz, 21,51, 22,18 Colloqui Jean Sarmet - Marguerite Valmond, 22,40 «Il bel Danubio blu», varietà, 23,20 Negro spirituals.

**II (REGIONALE)**

Parigi I Kc/s. 863 - m. 348; Lyon I Kc/s. 602 - m. 498; Marsiglia II Kc/s. 710 - m. 422; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 318)

19,50 Ritmo e melodia, 20 Notizie, 20,26 Jack Dévalé présente: «Canzoni su misura», concorso internazionale di canzoni (parole e musica originali), 20,40 «La città incantata», balletto radiofonico di Armand Lanoux, con la partecipazione di Angelita di Barcellona e della grande orchestra sinfonica di Strasburgo, 21,48 «Anteprima», di Jean Grunbaum, 22,48 Considerazioni di Paul Emile Victor raccolte da Pierre Hoste.

**III (NAZIONALE)**

(Parigi II Kc/s. 1070 - m. 280)

19,55 Musica leggera diretta da Paul Bonjean, 20,05 «Musica di Nicole Boissin, 20 Pierre Revel: Divertimento per clavicembalo, eseguito da Hugues Dreyfus; Melodie, interpretate da Monique Linval e della pianista Odette Piquati; Suite breve per arpa, flauto e violoncello, eseguita da Marielle Nordmann, André Guillot e Jean Barthez Henri Cluquet-Pleyel: Melodie interpretate da Paul Derenne, al pianoforte la composizione: Trio per flauto, violoncello e piano, di Jean Nicolo, 21 «Il circo addormentato», di Olivier D'Honnor, Musica originale di Jean-Philippe Koechli, 22,15 «Memorie d'un regno bianco», Testo di Michel Suffran, XVIII puntata: «Annabel Lee, o fanciulla che dormi», 22,45 Dischi del Club R.T.F.

**MONTECARLO**

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

17,20 Vivaldi: La primavera, da «Le quattro stagioni», diretta da Louis Frémaux, Violino solista: Olivier Richard, 18,05 Cine-dischi, 18,20 Corsica, terra d'avvenire, 19,02 Le pianiste danesi, diretta da Louis Frémaux, 19,15 «Tre due porte», con Jacques Grell, 19,35 Oggi nel mondo, 20 Musica-hall della domenica sera, 20,45 «I premi Nobel», a cura di Gilbert Casenave e M. Dancourt, 21,15 L'avventuriero del vostro cuore, 21,30 Colloquio con il Comandante G. Merl, 22,15 Musica leggera dell'U.R.S.S. 22 Musica senza passaporto.

**GERMANIA MONACO**

(Kc/s. 800 - m. 375)

20,45 Beethoven: Mödlinger-Tanze Joseph Lanner: «Schönbrunn» (I Sinfonici di Bamberg, diretti da Robert Wagner; Orchestra dell'Opera popolare di Vienna, diretta da Max Schönherri), 22 Notiziario, 22,05 Dischi presentati da Geri Barna, 22,45 Paul Kuhn al pianoforte, 23,20 Musica da ballo.

**SVIZZERA BEROMÜNSTER**

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

17,30 Mozart: 2 fughe su temi del «Clavicembalo ben temperato» di J. S. Bach; Schubert: Lieder del «Ciclo della primavera», di E. Bach; Beethoven: Sonata in fa maggiore per corno e pianoforte, op. 17, 19,40 Musica d'opere di Offenbach, Suppl. Strada. F. M. 18,30 Qui si canta, 18,40 Il giro del mondo in 45 giri, 18,50 Arch. Impazziti, 19 Lancio del disco, 19,30 Virtuismo, 19,40 «Tre due porte», con Jacques Grell, 19,50 Tessa a voi 20 Il successo del giorno, 20,04 Il disco gira, 20,15 Con ritmo e senza regine, 20,30 Un sorriso, una canzone, di Bonis, 20,43 Premi Nobel, 21,15 Disco-selezione, 21,30 «L'avventuriero del vostro cuore», d'arch. Merl, 21,45 Musica per la radio, 22 Ore spagnole Club degli amici di Radio Andorra, 23,45-24 Musica per la notte.

**SOTTENS**

(Kc/s. 764 - m. 393)

17,15: Quartetto in sol minore: Debussy: Quartetto per archi, 18,25 Jacques Ibert: «Intermezzo», per flauto e arpa, 19,15 «L'abbazia», di E. Baccheddu dell'umorismo, fantasia di Colette Jean, 20,30 La bella Elena, opera buffa di Jacques Offenbach, diretta da Richard Bileau, 21,55 Musica, 22,35-23,15 «Domenica», programma poetico di Jean Godel, con Monique Monti e Guy Trejdel.

## FLO DIFFUSIONE

I canale: V. Programma Nazionale; II canale: V. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: V. Rete Tre e Tiro Programmato; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-13: musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in «Antologia musicale» brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Claude Debussy» - 17,05 (21,05) per la rubrica «Interpretazioni»: Brahms: Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98, dir. W. Furtwängler - 18,45 (22,45) «Musica a programma».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Capriccio», musica per signora - 9 (15-21) «Mappamondo»: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) «Canzoni di casa nostra» - 11 (17-23) «Pista da ballo» - 12 (18-24) «Rendez-vous», con Charles Trenet.

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in «Antologia musicale» brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Sergei Prokofiev» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Dvorak, Concerto in si min. op. 104 per violoncello e orchestra - 18,45 (22,45) «Musica a programma».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Capriccio»: musica per signora - 9 (15-21) «Mappamondo»: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) «Canzoni di casa nostra» - 11 (17-23) «Pista da ballo» - 12 (18-24) «Rendez-vous», con Maurice Chevalier.

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in «Antologia musicale» brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Ludwig van Beethoven» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Dvorak, Concerto in si min. op. 104 per violoncello e orchestra - 18,45 (22,45) «Musica a programma».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da camera» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in «Antologia musicale» brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Maurice Ravel» - 17 (21) per la rubrica «Interpretazioni»: Dvorak, Concerto in si min. op. 104 per violoncello e orchestra, solista E. Malinardi, dir. M. Rossi - 18,30 (22,30) «Musica a programma».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Un Concerto per la Serie Ricordi

# Musiche italiane moderne dirette da Gianfranco Rivoli

nazionale: ore 17,15

Nel comporre il programma del concerto in onda oggi per la Serie Ricordi, il M<sup>re</sup> Gianfranco Rivoli non si è attenuto a nessuna norma prefissa di carattere culturale, non ha voluto, cioè, circoscrivere le sue esposizioni musicali entro i limiti di un periodo, di una scuola, di un genere o di un atteggiamento qualsiasi della musica in un determinato tempo. Ha voluto godersi la massima libertà in ossequio al fatto che l'arte è un diletto. Tuttavia un'indicazione ha voluto darla, per quel che riguarda il suo gusto e la sua sensibilità. Infatti, se lasciamo da parte la «sinfonia» della *Scala di seta* di Rossini, che rappresenta l'omaggio alla musica di un altro tempo, e la suite da *Il Campiello* di Wolf-Ferrari, alle soglie del periodo musicale che stiamo vivendo, gli altri tre pezzi sono di autori contemporanei, viventi: Castelnuovo Tedesco, Luciano Chailly e Giancarlo Chiaramello.

Di Mario Castelnuovo-Tedesco (Firenze 1895) il M<sup>re</sup> Rivoli presenta l'*ouverture* dell'opera, *Il mercante di Venezia*, andata in scena la prima volta lo scorso anno (1961) al Comunale di Firenze, dopo che aveva vinto, nel 1958, il Premio Campari, indetto dal Circolo della Stampa di Milano.

Castelnuovo-Tedesco appartiene ad un momento assai delicato dell'evoluzione della musica italiana in questo secolo. Allievo di Pizzetti e facente parte, quindi, di quel gruppo di musicisti che avevano ormai assimilato la spinta e le iniziative impresse alla musica del nostro paese da Pizzetti, appunto, e dagli altri musicisti del suo periodo, Castelnuovo-Tedesco trovò rapidamente un suo modo di essere, diede un tono particolare al suo linguaggio, anche se in esso erano sempre chiaramente individuabili gli apporti di Debussy e del suo maestro. La forma lo attrasse e gli indicò la via per una chiarezza lineare di scrittura che rimane ammirevole, ma nell'architettura della forma egli seppe sempre infondere il calore di una passione e di un sentimento che la rendevano viva e la portavano al di là della sua funzione di schema. Nel 1939, in seguito ai provvedimenti di carattere razziale, egli abbandonò l'Italia e si stabilì negli Stati Uniti; nel 1946 assunse la cittadinanza americana. L'oggi, svolge la sua attività di compositore e di insegnante.

La sua produzione è assai ricca in ogni campo, ma i suoi ritorni al teatro in musica stanno a dimostrare un amore che non si è mai esaurito, un interesse che non si è mai spento. *Il mercante di Venezia* è l'ultimo suo atto di fiducia nel melodramma; l'opera è strettamente ispirata dall'omonimo lavoro di Shakespeare, ed è divisa in tre atti. A Firenze il pubblico l'accoglie in modo favorevole. Luciano Chailly, invece, appartiene alle ultime leve della mu-

sica italiana. E' ferrarese, nato nel 1920. Perfettamente informato sulle esperienze più avanzate della musica europea, non ne è rimasto polemicamente soggogato, ma si serve di esse secondo le esigenze del momento. Il suo linguaggio è, quindi, estremamente vario e libero, ma sempre teso ad esprimere qualcosa di vivo e di efficiente del suo spirito e del suo mondo poetico. La *Sonata tritematica* n. 9 è uno degli esemplari più singolari di questa «forma» che

Chailly si è forgiata a misura dei suoi interessi creativi. Si tratta di un nuovo modo di concepire il primo tempo della forma «sonata», innestando un terzo tema e il principio di soggetto, controsoggetto e risposta della «fuga». Chailly ha già scritto undici *Sonate tritematiche* per varie combinazioni di strumenti, quasi a dimostrare le larghe possibilità d'impiego di questa nuova formula. Però la *Sonata tritematica* n. 9 eseguita in questo concerto, è la

meno vincolata, come spirito, allo schema astratto della «sonata», poiché risponde a richiami di fatti esterni, a ricordi di esperienze reali, riferimenti, particolarmente, alla guerra. Potremmo chiamarla, in un certo senso, una «sonata a programma».

Questo suo carattere è evidente e tale da suscitare una rispondenza d'immagini immediate in chi ascolta. Non per nulla il coreografo Ugo Dall'Ara ne ha tratto un balletto.

La *Sonata* potrebbe suddividersi, idealmente, in varie parti. Dopo una breve introduzione (quasi un ricordo di macerie fumanti), lo sviluppo esteso del primo tema offre, coi suoi accenti realistici, un richiamo ad episodi bellici, tumultuosi e convulsi, che termina con un suono di fanfara che si allontana. Una specie di dissolvenza sonora porta al secondo tema che circoscrive una quiete scena serale, familiare. Una specie di attesa della famiglia. L'episodio finisce in «pianissimo», rotto improvvisamente da un «fortissimo» di tutta l'orchestra. Qualcosa come uno scoppio improvviso che ha un seguito fragoroso e ritmicamente convulso (il bombardamento). Segue un silenzio che, per contrasto, sembra ancor più vuoto di suoni.

Su questo silenzio nascono alcuni suoni isolati degli strumenti a fiato che si passano frammenti di serie che portano all'entrata degli archi, in sordina, ai quali è affidato il terzo tema, che, in principio, ha carattere di preghiera, ma poi si trasforma in un movimento di danza (tango) in cui si avverte un accento di disperazione. Il movimento va lentamente in «crescendo», poi, dopo aver insistito su una vaga polifonalità, tra «Fa min.» e «La bem. min.», si risolve su un inatteso «La naturale» del flauto, che sta quasi a simbolizzare una speranza di pace. La *Sonata tritematica* n. 9 è stata eseguita per la prima volta, con grande successo, a Firenze nel 1960. Sulle *Quattro invenzioni per archi, ottoni, timpani e due pianoforti* di Giancarlo Chiaramello non c'è molto da dire. E' il lavoro di un giovanissimo, risultato vincente nel Premio Ferdinando Ballo indetto, nel 1960, dai Pomeriggi Musicali di Milano. Chiaramello è nato nel 1939, a Torino e non si può ancora parlare, per lui, di un «curriculum artistico». Il lavoro in programma, eseguito in prima assoluta, nella scorsa stagione dei Pomeriggi Musicali, si articola in quattro tempi, il terzo e il quarto dei quali sono collegati. Il secondo porta come sottotitolo «Su una "canzona" del tempo che fu», alludendo ad uno spunto tematico antico.

Inutile soffermarci sui brani di Rossini e di Wolf-Ferrari, perché troppo noti; in questo programma sono, comunque, dei riferimenti esatti per misurare l'evoluzione di un gusto e di una sensibilità non solamente musicali.

V. A. Castiglioni



Il maestro Gianfranco Rivoli dirige musiche di Wolf-Ferrari, Castelnuovo Tedesco, Chailly e Giancarlo Chiaramello

## FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI  
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE  
PROVA GRATUITA A DOMICILIO  
GARANZIA 5 ANNI  
L. 450  
mensili anticipo  
RICHIESTE E RICCO E ASSORTITO  
CATALOGO GRATIS  
di apparecchi per foto e cinema,  
accessori e binocoli prismatici  
DITTA BAGNINI  
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

## DIPLOMATI

L'autorizzazione prevista dal D. P. R. 78-8-1959 costituisce titolo legale per l'esercizio della redditizia professione.  
CONSULENTE DEL LAVORO  
Per informazioni dettagliate scrivere alla DIREZIONE I A P I  
Via Maced. Melloni, 26/R - MILANO

## CALZE ELASTICHE

curative per varici e flebiti  
su misura a prezzi di fabbrica.  
Nuovissimi tipi speciali invisibili  
per Signora, extrarotoli per uomo,  
ripetibili, morbide, non danno noia.  
Gratis riservato catalogo-prezzi N. 8  
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

## LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600  
mensili  
GARANZIA 5 ANNI  
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE  
PROVA GRATUITA A DOMICILIO  
CATALOGO GRATIS: radio da  
tavolo e portatili, radiofonografi,  
fonovalge, registratori magnetici.  
RADIOBAGNINI  
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

## CHIEDETE SAGGI GRATUITI DE "LA GRANDE PROMESSA,"

mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro  
(Isola d'Elba)

In tutto il mondo...

## ASPIRINA

- calma il dolore
- stronca la febbre
- ridona benessere

## ASPIRINA

la piccola compressa  
dal triplice effetto



gode fiducia nel mondo

Aut. Min. 1084-1192-Reg. n. 4703





## NAZIONALE

## Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9 Italiano  
Prof.ssa Fausta Monelli

9.30-10 Matematica  
Prof.ssa Liliana Ragusa  
Gilli

10.30-11 Educazione artistica  
Prof. Enrico Accatino

11-11.30 Latino  
Prof. Gino Zennaro  
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11.30-12 Educazione musicale  
Prof.ssa Gianna Perea Labia  
AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Matematica  
Prof. Giuseppe Vaccaro

b) Educazione fisica  
Prof.ssa Matilde Franzini  
Trombetta

c) Italiano  
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

d) Storia ed educazione civica  
Prof.ssa Maria Mariano  
Gallo

15.30-16.30 Terza classe

a) Italiano  
Prof. Mario Medici

b) Educazione fisica  
Prof.ssa Matilde Franzini  
Trombetta

c) Matematica  
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

## La TV dei ragazzi

17.30 a) AVVENTURE IN LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi  
Presenta Elda Lanza

Sommario:

Il flagello Gaetano di Guido Rocca

Cuccioli e belve di Alberto Ceretto

I popoli raccontano di G. Valle e A. Manzì

Fedro e il suo sombrero di Ali Mitgutsee

b) LASSIE

Ogni cosa al suo posto

Telefilm - Regia di Lesley Selander

Distr.: I.T.C.

Int.: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

## Ritorno a casa

18.30

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Sottilette Kraft - Frullatore Moulinez)

18.45

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO

TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Ins. Alberto Manzì  
Regia di Marcella Curti Gialdino

19.15

## PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Milla Contini

Regia di Cino Tortorella

20.05

## TELESPORT



Elda Lanza presenta «Avventure in libreria» per la TV dei Ragazzi alle ore 17.30

## Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Vicks Vaporub - Brisk)

## SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Maclean - Super-Iride - Vini Folonari - Super-Iride)

## PREVISIONI DEL TEMPO

20.55

## CAROSELLO

(1) Invernizzi Invernizzi  
(2) Rhodante - (3) Camy  
Special Fynsee - (4) Camy

(5) T8 Atti

I cortometraggi sono stati realizzati da 1) Ibis Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Adrialea

Film - 4) Incom - 5) Cine-televisione.

21.05

## IL CAPITANO

## DI CASTIGLIA

Film - Regia di Henry King  
Distr.: Union Film

Int.: Tyrone Power, Jean Peters, Caesar Romero

23.10

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

## Il film di questa sera

## Il capitano di Castiglia

nazionale: ore 21,05

Il compianto Tyrone Power, deceduto alcuni anni or sono improvvisamente, «stava» molto bene in costume: ed i produttori hollywoodiani, consoci dell'attrazione che l'attore esercitava, sia che vestisse gli abiti settecenteschi del «bel Ferren» in Maria Antonietta o quelli ottocenteschi di «Jessy James», lo utilizzarono assai spesso in copioni storici o pseudo-storici.

Questo *Il Capitano di Castiglia* del «vecchio leone» Henry King, realizzato nel 1948, è presentato con successo largamente popolare in Italia nel 1949, va iscritta tra i film pseudo-storici, che, prendendo lo spunto da un fatto realmente accaduto (qui la conquista di Cortés), mescolano alla storia principale molti elementi spettacolari e di fantasia.

La favola ha inizio nel 1518, in Spagna, quando un gentiluomo, Pedro Vargas, si imbatte in uno schiavo in fuga e ritrova in lui un nobile indiano conosciuto in altri tempi e sui amici. Spinto dalla sua generosità e dalla vecchia amicizia, Pedro

lo aiuta a mettersi in salvo. Ma Don Diego De Silva, autorevole membro dell'Inquisizione, a cui apparteneva lo schiavo, per rappresaglia fa arrestare tutta la famiglia Vargas e, dopo averla torturata, fa morire tra gli spasimi la sorella di Pedro. Questi ferisce in duello Don Diego e riesce a scappare insieme con i suoi genitori. Quindi segue Cortés in America, insieme con una ragazza del popolo, Gitana Perez, e Juan Garcia a cui deve la salvezza. Nominato capitano, Vargas si rende molto utile a Cortés, che lo prende in grande simpatia, e sposa Gitana.

Tutte le cose sembrano andare per il meglio: ma ecco giungere una missione reale guidata proprio da Don Diego De Silva, il quale, durante la notte, viene misteriosamente strangolato nella sua tenda. Pedro, ritenuto colpevole della morte di Don Diego a causa dei suoi precedenti, viene condannato a morte per impiccagione. Il vero colpevole è scoperto, ma troppo tardi: Gitana, in una suprema prova di amore per sottrarre l'uomo amato alla vergogna del supplizio, lo ferisce

di sua mano. Ma per fortuna egli non muore: liberato e riabilitato egli può seguire Cortés fino alla vittoria finale.

Su questa favola, che dimentica completamente di sottolineare i metodi colonialisti e spesso feroci usati da Cortés, Henry King ha costruito un film avventuroso, pieno di movimento e sviluppato in grandi quadri spettacolari. Insomma *Il Capitano di Castiglia* è un'opera che sarà bene accettare alle masse, che si preoccupano quasi esclusivamente del numero dei figuranti impiegati, delle scene di battaglia, dei bei costumi. E da questo punto di vista Henry King ha fatto le cose veramente in grande. Inoltre il compianto Tyrone Power indossa i costumi, disegnati appositamente per lui, con naturale gentilezza, anche se fa rimpiangere, per la uniformità del suo gioco mimico, il «grande attore» di teatro che pochi, in Italia, conoscono. Accanto a lui sono molti attori, tra cui un Cesar Romero che egregiamente caratterizza il proprio personaggio e la bella Jean Peters.

caran.

## Il Teatro di Eduardo

secondo: ore 21,05

Rappresentati negli anni attorno al '30, questi due atti di Eduardo costituiscono in un certo senso una novità: la maggior parte dei telespettatori infatti non ha avuto modo di conoscerli nell'edizione teatrale dato che essi non sono stati più ripresi da allora, quelli invece che li ricordano avranno la sorpresa di trovarsi di fronte a una commedia totalmente rifatta dallo stesso autore. Eduardo ha riscritto di sana pianta Ditegli sempre: sì, mentre si andavano effettuando le riprese delle altre commedie e tenendo presente le particolari esigenze della televisione, sicché il copione viene a configurarsi in certo qual modo come il primo originale televisivo di De Filippo. La vicenda non è facilmente raccontabile, essa è composta da una serie di episodi diversi il cui tratto di unione è rappresentato dal protagonista, Michele, il quale — come scrisse Renato Simoni — «a poco a poco, ingrandendosi, passa dalla semplicità più schietta e calma ai più arditi gradi della follia, sfiorando talora la farfalla, superandola, per raggiungere il grottesco, mescolando il vero allo scorgimento del vero. E la follia della comicità; e tutto questo con una precisione di particolari osservati, impeccabili».

Michele Murri, dopo un anno di assenza torna nella sua casa che divide con la sorella Teresa, ma non è reduce da un lungo viaggio attorno al mondo come credono amici e conoscenti, bensì dal manicomio. Pare perfettamente guarito (è questa l'opinione del medico che l'ha avuto in cura) e difatti egli, fin dal primo apparire, non dà segno di alterazione o di nervosismo: cosciente di essere stato malato, Michele espone con calma alla sorella i suoi piani per l'avvenire, primo fra tutti quello di metter su famiglia con una brava ragazza, Teresa, la quale pazza non è ma è semplicemente alquanto esagitata, lo prende in parola e gli propone un buon partito: Evelina, la figlia di don Giovanni Altamura, il loro padrone di casa. Detto fatto, Evelina viene convocata da Teresa che la lascia sola con Michele. E questi, invece di proporsi come marito, non trova niente di meglio da fare che dire alla ragazza come Teresa si sia innamorata di don Giovanni e minacci di dirittura il suicidio se l'uomo amato non acconsentirà alle nozze. Don Giovanni, che è vedovo ed ha sempre avuto un debole per Teresa, si precipita a farle visita e si considera in tutto e per tutto un fidanzato, mettendo in imbarazzo la donna che è all'oscuro del retro-

scena provocato dal fratello. Il fatto è che Michele è sì guarito, ma in un modo tutto particolare: egli infatti si attiene al significato letterale delle parole che le persone attorno a lui pronunciano, con una convinzione incrollabile, quasi fosse questo l'unico modo per non ripiombare nella follia. Per lui ogni metafora si trasforma in verità, ogni iperbole in realtà, ed agisce in conseguenza, con un rigore logico che non fa una grinza. E' una follia tranquilla della quale nessuno si accorge, ma chi si viene a trovare a contatto con Michele e gli si confida rischia ad ogni istante di venire intrappolato in situazioni paradossali ed assurde, causate da parole incautamente dette. Se ad esempio uno dei personaggi dice davanti a Michele la frase «per mio fratello io sono morto», intendendo così suggestivamente riferire la fine di un litigio familiare, non sa che di lì a quattro si vedrà dato per defunto da Michele, che ne comunicherà l'immediata scomparsa ad amici e parenti con commossi telegrammi; se un altro, povero in canna, afferma amaramente di essere ricco a milioni, ignora che Michele si farà in quattro per comunicare a tutti che hanno da fare con un multimiliardario; se un terzo asserisce di essere pazzo d'amore, sarà trattato con riverenza e terrore e dovrà esserne grato

## Ditegli



# GENNAIO



Tyrone Power, protagonista del film di Henry King

## sempre: sì

a Michele. Figuratevi poi cosa può accadere quando un tale che si crede poeta declama durante un pranzo una sua poesia e si scontra ad ogni passo con la lucida logica di Michele: si tratta infatti di uno dei momenti più divertenti di tutta la commedia, che qui volge trionfalmente verso la satira acuta e pungente. Mano a mano che gli episodi si susseguono, intrecciandosi fra loro in un groviglio per gli altri inestricabile e del quale il solo Michele continua a tenere in mano il bandolo, la follia del protagonista si fa sempre più evidente, fino a che scoppia in una specie di capolavoro, consistente nel voler guarire a tutti i costi quel giovinotto innamorato che viene ormai da tutti considerato un pazzo pericoloso. Michele, asserendo di essere uno specialista indiano, lo prende, terrorizzato e incapace a reagire, sotto le sue amorevoli cure e gli manifesta il proposito di sottoporlo ad un trattamento radicale, pare assai usato in India, che si ottiene con l'isolamento della parte ammalata; in parole povere, con il taglio della testa. Ma all'ultimo minuto, a salvare il malcapitato, giungerà Teresa, convinta ormai che al fratello sia necessario un altro lungo periodo di permanenza in manicomio.

R. CAM.



### SECONDO

21.05

**IL TEATRO DI EDUARDO**

Ditegli sempre: sì  
due atti di Eduardo De Filippo

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Cecchina Maria Hilde Renzi

Teresa Lo Giudice

Giovanni Altamura Regina Bianchi

Luigi Strada Pietro Carloni

Il Dottor Croce Gennarino Palumbo

Michele Murri

Evelina Altamura

Ettore De Biase Elena Tilena

Vincenzo Gallucci Carlo Lima

Olga Ugo D'Alessio

Saveria Gallucci Angela Pagano

Nicola Nina Da Padova

Il fioralo Ettore Carloni

Attilio Gallucci Enzo Cannavale

Un passante Enzo Petito

Filippo De Pasquale

Un facchino Antonio Allocca

Altro facchino Bruno Sorrentino

Collaboratore alla sceneggiatura Aldo Nicola

Scene di Emilio Voglino

Regista collaboratore Stefano De Stefani

Regia di Eduardo De Filippo

22.45

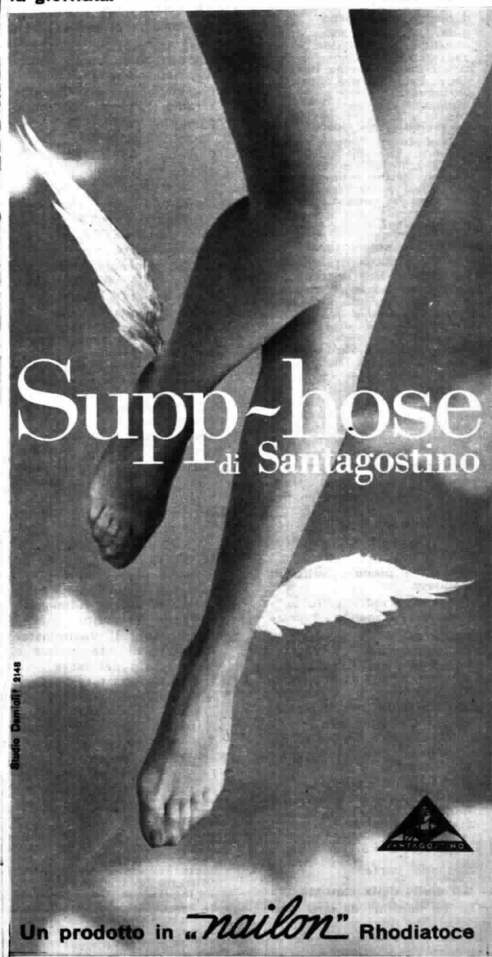
**TELEGIORNALE**

Non Vi sentirete mai stanche con Supp-Hose, le calze di nailon riposanti!

## SEGUITE LE TRASMISSIONI SUPP-HOSE IN

# tic-tac!

Scoprirete perchè Supp-Hose è la calza ideale per tutte le donne che lavorano: riposa le gambe, assottiglia le caviglie, dona sollievo e benessere per tutta la giornata.



## NAZIONALE

**6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini**

**7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Domenica Sport - Musiche del mattino**

**Mattutino**  
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese  
(Motta)

**8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**

**Le Borse in Italia e all'estero**  
Il banditore  
Informazioni utili

**8.30 OMNIBUS**

a cura di Tullio Formosa  
Prima parte

Il nostro buongiorno  
Rose: Roman Holiday; Hammerstein-Kern: All the things you are; Alter: Diamond Rings; Bonfà: Mamba de Carnava; Paoli: Sassi; Cofner: La portuguesa  
(Palmolive-Colgate)

Le melodie dei ricordi  
Robin-Ranger: Thanks for the Memory; Martelli-Neri-Simi: Com'è bello far l'amore quando è sera; Berlin: Always; Chatur: Frou, frou; Pisano-Cioffi: Na sera è maggio; Padilla: Valencia  
(Commissione Tutela Lino)

Allegretto americano  
con i complessi Brazos Valley Boys e Les Baxter  
Bishop: At the Woodchopper's Ball; Cayman: Maracangalha; Ignoto: Beaumont rag; Babo: Brazilian slave song; Shaw: Summit ridge drive; Baxter: Cabayo; Demyer-Ward-Gerlach: Tanzende Fingers (Bartender's polka)  
(Knorr)

L'opera  
Lisa Della Casa, Christa Ludwig, Anton Dermota e Erich Kunz interpretano Così fan tutte di Mozart  
«Ah, guarda sorella»; «Il core vi dona»; «Per pietà, ben mio»; «Fra gli amplessi»  
Intervallo (9.35):  
Giornale degli anni dimenticati

Pour le piano, suite di Debussy  
Pianista Friedrich Gulda  
Prélude - Sarabande - Toccata

Mussorgsky: «Quadri di un'esposizione»  
Orchestra de «La Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

**10.30 La Radio per le Scuole**  
(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)  
Giro del mondo, settimanale di attualità  
Regia di Lino Girau  
Sentinelle della lingua italiana, a cura di Anna Maria Romagnoli

**II OMNIBUS**

Seconda parte

Gli amici della canzone  
a) Le canzoni di ieri  
Fields-Mc Hugh: Exotic like you; Cherubini-Di Lazzaro: Campanie; Vasquez-Mendivil: La compa de Jaraco; Rastelli-Fragna: Due gocce d'acqua; Plante-Glanzberg: Grands boulevards; Dietz-Schwartz: Danc-

ing in the Dark; Gambardella: Quanno tramonta 'o sole (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi  
Rowland: You are the one for me; Surace: Un olandese a Napoli; Motta-Lloret: Frederic; Guarini: Bailiamo; Guljarro-Alguero: Eres diferente; Locatelli-Turco: Eres incontrollo; De Shannon-Sheley: Dud dum; Von Pinelli-Wittstatt: Die girlo non Mexico

c) Ultimissime  
Hyde-Henry-Abbate: Little girl; De Vera-Lossani: Basta; Cioffi-Cioffi: O ventaglio giapponese; Migliacci-Fanculli: Col pigiamma e le babbucce; Specchia-Villa: Non so cos'è; Zanin-Censi: Sogni di sabbia (Invernizzi)

Il nostro arrivederci  
Jessel: Parata dei soldatini di legno; Previti: Like young; Benjamin-Marcus: Caribbean Cruise; Vatro-Danelli: Kiss me miss me; Matanzas: Aria aperta; Paramor: Capricious capricorn (Ola)

**12.15 Come, dove, quando**

**12.20 \* Album musicale**  
Negli interv. com. commerciali

**12.55 Chi vuol esser lieto...**  
(Vecchia Romagna Buto)

**13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo**  
Carillon  
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzzi e Mancini  
(G. B. Pezzoli)  
Zig-Zag

**13.30 GINO CONTE E LA SUA ORCHESTRA**  
(Mascia Leone)

**14.14.20 Giornale radio**  
Media delle valute - Listino Borsa di Milano

**14.20-15.15 Trasmissioni regionali**  
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia  
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata  
15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanisseta 1)

**15.15 Emma Fracasso: La difesa religiosa della famiglia**

**15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini**

**15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**16 Programma per i ragazzi**

Il diario della mamma  
concerto settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini

**16.30 Il ponte di Westminster**  
Immagini di vita inglese  
Lo specchio del mese

**16.45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)**  
Antonino Miotto: Psicologia dell'automobilista

**17 Giornale radio**  
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.20 Concerto del Quartetto Smetana**  
Mozart: Quartetto in do maggiore K. 465: «Le dissonanze»: a) Adagio allegro; b) Andante cantabile; c) Minuetto (Allegro) e trio; d) Allegro molto; Janacek: Quartetto n. 1: a) Adagio (con moto), b) Con moto, c) Con moto (vivace andante), d) Con moto (adagio)

Jiri Novák e Lubomir Kostelky, violini; Milan Skampa, viola; Antonin Kohout, violoncello  
(Registrazione effettuata il

2-12-61 dal teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la società «Amici della musica»)

**18 Il libro più bello del mondo**  
Trasmissione a cura di Padre Virgilio Rotondini

**18.15 Vi parla un medico**  
Nicola Simonetti: Le intenzioni (I)

**18.30 CLASSE UNICA**  
Riccardo Picchio - Personaggi della letteratura russa: Raskol'nikov: tormento di «Delitto e castigo»  
Ferdinando Vegas - Le grandi linee della politica internazionale, da Sedan a oggi: La crisi dell'Europa

**19 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

**19.15 L'Informatore degli artigiani**

**19.30 Il grande gioco**  
Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

**20 \* Album musicale**  
Negli interv. com. commerciali  
Una canzone al giorno  
(Antonetto)

**20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

**20.55 Applausi a...**  
(Ditta Ruggero Benelli)

**21 CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE**  
diretto da MASSIMO FRECCIA

con la partecipazione del soprano Lucilla Udovich e del tenore Aldo Bertocci organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della Ditta Martini e Rossi  
Pizzetti: La figlia di Jorio: «Questa è la santa Verità»; Verdi: 1) Nabucco: «Anch'io dischiuse un giorno»; 2) La forza del destino: «O tu che in seno agli angeli»; Puccini: Manon Lescaut: «In quelle trine morbide»; Ponchielli: La Gioconda: Danza delle ore; Giordano: Andrea Chénier: «Come un bel dì di maggio»; Puccini: La fanciulla del West: «Laggiù nel Soledad»; Verdi: 1) Otello: «Dio mi potevi scagliar»; 2) Aida: «Ritorna vincitor»; Wagner: Lohengrin: Preludio atto terzo  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

**22.15 IL CONVEGNO DEI CINQUE**

**23 Posta aerea**

**23.15 Giornale radio**  
Questa sera si replica...

**24 Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte**

trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 «Veneria 3»

**12.40 «Gazzettini regionali»**  
per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13 Il Signore delle 13, Renato Asceli, presenta:**  
A voce spiegata

**20 La collana delle sette perle**  
(Lesso Galbani)

**25 Fonolampo: dizionario dei successi**  
(Palmolive-Colgate)

**13.30 Segnale orario - Primo giornale**

**40 Scatola a sorpresa**  
(Simmenthal)

**45 L'ammazzacaffè**  
Cronaca lampo di Franco Pucci

**50 Il disco del giorno**  
(Tide)

**55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno**

**14 I nostri cantanti**  
Negli intervalli comunicati commercialmente

**14.30 Segnale orario - Secondo giornale**

**14.45 Ruote e motori**  
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

**15 Tavolozza musicale**  
(Ricordi)

**15.15 Voci del Teatro Lirico**  
Graziella Sciutti, soprano; Mario Petri, basso  
Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa»; Verdi: Don Carlos: «Ella giammai m'amò»

**15.30 Segnale orario - Terzo giornale**  
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

**15.45 Per la vostra discoteca**  
(Italdisco)

**16 IL PROGRAMMA DEL LE QUATTRO**

Per orchestra e coro: Don Costa

Due voci, due stili: Milva e Nicola Arigliano

Bobby Hackett, trombettista giramondo

Canzone d'amore hawaiana

Quando la musica è spettacolo, la Boston Pops Orchestra

**17 Microfono oltre Oceano**  
**17.30 Lello Luffazzi con Maria Pia Fusco presenta:**  
**MUSICA CLUB**

**18.30 Giornale del pomeriggio**

**18.35 Ritmo in pochi**  
Johnny e gli Hurricanes

**18.50 TUTTAMUSICA**  
(Camomilla Sogni d'oro)

**19.20 \* Motivi in tasca**  
Negli intervalli comunicati commercialmente

Il taccuino delle voci  
(A. Gazzoni & C.)

**20 Segnale orario - Radiosera**

**20.20 Zig-Zag**

**20.30 RADIOCLUB**  
Incontro con il Custode delle voci  
Presenta Renato Tagliani

**21.30 Radionotte**

**21.45 IL VELO DIPINTO**  
di William Somerset Maugham - adattamento radiofonico di Lalla e Tullio Kezich

Prima puntata  
Kitty Garstin  
Angiolina Quinterno  
Walter Fane Gino Mavara

## SECONDO

**9 Notizie del mattino**  
05' Allegro con brio  
(Alax)

**20' Oggi canta Nilla Pizzi**  
(Aspro)

**30' Un ritmo al giorno: la conga**  
(Supertrim)

**45' Come le cantano gli altri**  
(Chlorodont)

**10 - BENVENUTE AL MICROFONO**  
Debutto radiofonico delle canzoni nuove

— Gazzettino dell'appetito  
(Omoplia)

**11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica  
(Ecco)

**25 Canzoni, canzoni**  
Calabrese-Matanzas: Cinque minuti ancora; D'Anzi: Ma l'amore no; Nisa-Carosone: Buona notte; Franchi-Reverberi: La notte; Cavazzini-Giacobetti-Kramer: La nostra melodia; Testa-Spotti: Un amore senza storia; Marchetti-Fidenco: Legata a un granello di sabbia; Arrigoni-Prous: L'armadio; Sclaman-Otto: Se non ti conosco; Levene-Galdieri: Tipitin (Mira Lanza)

**50' Orchestre in parata**  
(Doppio Brodo Star)

**12.20-13 Trasmissioni regionali**  
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la



Nilla Pizzi presenta i suoi ultimi successi alle ore 9,20

Charlie Townsend  
Gualtiero Rizzi  
La madre di Kitty Lina Bacci  
Il padre di Kitty  
Vigilio Gattardi  
Doris Garstin Olga Fagnano  
Dorothy Townsend Anna Bolens

Geoffrey Dennison  
Natalie Peretti  
Regia di Eugenio Salussola

22.30 Musica nella sera

22.45-23 Ultimo quarto  
Notizie di fine giornata

## RETE TRE

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Benvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gaiuso Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Rassegne varie e informazioni turistiche**

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

9.45 **La musica strumentale in Italia**

Boccherini: Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 16; a) Allegro ma non troppo, b) Andante amoroso, c) Tempo di minuetto, d) Presto ma non troppo (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Rossini (rev. di Alfredo Casella): Variazioni, per clarinetto e piccola orchestra (Sollista Giovanni Sillio); Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); G. F. Malpiero: Dialogo n. 6, per clavicembalo e orchestra; a) Allegro, b) Lento, c) Allegro (Sollista Isabelle Nef); Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi

10.30 **Le opere di Claudio Monteverdi**

1) Ch'io t'ami, madrigale; a) Ch'io t'ami, b) Deh, bella cara, c) Ma tu, tu che non troppa (Netherland Chamber Choir diretto da Felix de Nobel); 2) Miserere Alce (Tenore Oberdan Tracca); Piccolo coro polifonico e gruppo strumentale di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonelli); 3) Balla delle Gierrie d'istro, dal «Madrigal guerrieri a 5 voci» (Rosanna Giancola e Luciana Plovan Bernardi, soprani; Miti Truccato Faccinello; Ennio Cristinelli, tenore; Giuliano Ferrell, basso); Orchestra da Camera della Scuola Veneziana diretta da Angelo Ephraïm

11 **CONCERTO DELL'ORCHESTRA DA CAMERA DI LOSANNA**

diretta da VICTOR DESARZENS  
Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 425 (Linz); a) Adagio-Allegro spiritoso, b) Poco allegro, c) Minuetto, d) Presto;

Wagner: Idillio di Sigfrido; Martin: Studi per orchestra d'archi; a) Ouverture, b) Etude pour l'enchaînement des traits; tranquillo e leggero, c) Etude pour le pizzicato: Allegro moderato, d) Etude pour l'expression et le «sostenuto»; molto adagio, e) Etude pour le style fugué (ou chacun et chaque chose à sa place) allegro giusto; Stravinsky: Concerto in mi bemolle (Dumbarton Oaks); a) Tempo giusto, b) Allegretto, c) Con moto

12.30 **Strumenti a fiato**

Bach: Sonata n. 3, per flauto clavicembalo; a) Largo e dolce, b) Allegro (Severino Gazzelloni, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo); Varese: Octandre, per otto fiati (Strumentisti dell'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hermann Scherchen)

12.45 **Danze sinfoniche**

13 — **Pagine scelte**

Da «La speranza» di Alberto Moravia

13.15-13.25 **Trasmissioni regionali**

«List di Bora»

13.30 **\*Musiche di Berlioz, Prokofiev e Roussel**

(Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 7 gennaio - Terzo Programma)

14.30 **Il Lied**

Mahler: Kindertotenlieder, per contralto e orchestra (Contralto Lucretia West - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Frieder Weissmann); Porena: Der Gott und die Bajadere, per baritone, soprano ed orchestra (James Loomis, baritone; Magda László, soprano - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Ettore Gracis e Ruggero Maghini)

15.30 **Musica da camera**

Lutoslawski: Rielaborazioni di melodie popolari; Szymanowski: 1) Quattro mazurke op. 50: nn. 13-14-15-16; 2) Serenata di Don Juan da Moschere (Pianista Lidia Kobubek)

15.45-16.30 **Pagine da opere**

## TERZO

17. — **\*Musiche da camera di Mozart**

Adagio e Fuga in do minore K. 546 per archi  
Esecuzione del «Quartetto Barchet»  
Reinhold Barchet, Will Beh, violini; Hermann Hirschfelder, viola; Helmut Reimann, violoncello

Sonata n. 16 in si bemolle maggiore K. 570 per piano-forte

Allegro - Adagio - Allegretto  
Pianista Emil dieli

Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi - Stadler

Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegretto con variazioni  
Esecuzione del Quintetto «Finetti»

Leona Serkin, Joseph Stepanky, violini; Sheppard Lehnhoff, viola; George Sopkin, violoncello; Reginald Kell, clarinetto

18 — **Novità librarie**

Una «Storia della politica mondiale», a cura di Ottavio Barié

18.30 **Aldo Clementi**

Ideogrammi n. 2 per flauto e 17 strumenti  
Sollista Severino Gazzelloni  
Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia, diretta da Sixten Ehrlich

Armando Renzi

Cantico di Mosè per coro a 5 voci dispari

Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonelli

Franco Donatoni

Strophes per orchestra  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

19 — **Panorama delle idee**  
Selezione di periodici stranieri

19.30 **Franco Borsanti**

Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 10 per oboe, clarinetto, timpani, archi e basso continuo

Adagio, allegro - Largo - Allegro, andantino, allegro  
Orchestra della «Cappella Coloniensis», diretta da Eigel Krutge

(Registrazione effettuata il 26-6-61 dal «Westdeutscher Rundfunk» in occasione del IV Congresso Internazionale di Colonia per la Musica Liturgica)

19.45 **L'indicatore economico**

20 — **\*Concerto di ogni sera**

Anton Dvorak (1841-1904): Cinque Leggende op. 59

N. 1 in re minore - N. 2 in sol maggiore - N. 3 in sol minore - N. 4 in do maggiore - N. 5 in la bemolle maggiore  
Orchestra Filarmonica Boema, diretta da Karel Seina

Aram Kachaturian (1903): Concerto in re maggiore per violino e orchestra

Allegro con fermezza - Andante sostenuto - Allegro vivace

Sollista David Oistrakh  
Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta dall'Autore

21 **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 **La Rassegna**

Cinema  
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

21.45 **I profeti della crisi europea**

III - Julien Benda  
a cura di Norberto Bobbio

22.15 **Alban Berg**

Il vino aria tripartita da concerto per soprano e orchestra (Testo di C. Baudelaire - Traduzione in tedesco di S. George)  
L'anima del vino - Il vino degli amanti - Il vino del solitario

Sollista Magda László  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolph Kempe

Paul Hindemith

Concerto per violino e orchestra (1939)

Allegro poco mosso - Lento - Vivace

Sollista Pina Carmellini  
Orchestra della Radio di Berlino, diretta da Erich Schmid

(Registrazione effettuata il 22-8-1961 dalla Radio Svizzera)

23 — **Racconti tradotti per la Radio**

Racconto del Dio Padre di Anonimo

Traduzione di Ugo Bosco

Letture

23.30 **\*Congedo**

Johann Sebastian Bach: Suite inglese n. 6 in re minore  
Prélude - Allemande - Courante - Sarabande, double - Gavotte - Gigue  
Pianista Wilhelm Backhaus

# I PRIMI MILIONARI DEL quadrifoglio d'oro

hanno realizzato i loro sogni

1° premio 5 MILIONI B. Giordano, Cardito (Napoli)  
2° premio 2 MILIONI G. Bisol, Ferriere (Latina)  
3° premio 1 MILIONE M. Redaelli, Vergo Zoccorino (Milano)  
oltre ad altri 77 premiati con gettoni d'oro.

partecipate subito anche Voi alla

prossima estrazione del

23 gennaio



100 MILIONI

vincite per

in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure, a scelta, in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (un arredamento per la vostra casa, un motoscafo, una macchina fuoristrada, gioielli pellicce, mobili, macchine agricole, ecc.)

Voi acquistate e la Telefunken paga!

Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 19.900 in su.

Richiedete il regolamento presso i negozi Concessionari TELEFUNKEN o direttamente alla TELEFUNKEN - Milano.

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI

TELEFUNKEN la marca mondiale





Un'opera famosa di W.S. Maugham

# Il velo dipinto

secondo: ore 21,45

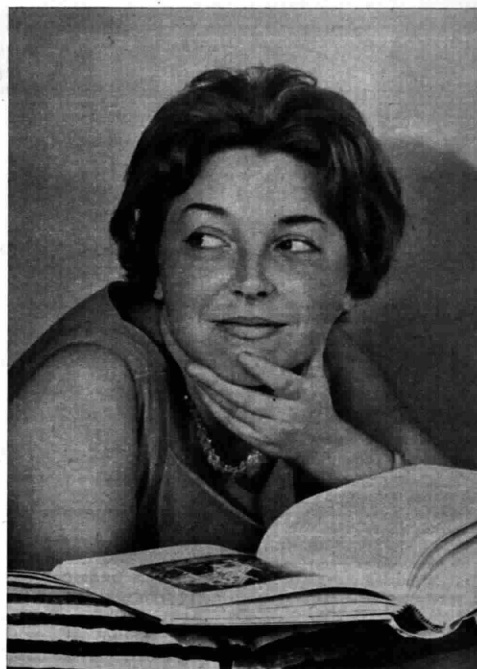
William Somerset Maugham è oggi un vecchio signore dal viso curiosamente istoriato d'una fittissima rete di rughe; già ricco a miliardi, il suo reddito continua a ingrossare grazie alla immutata fortuna dei suoi libri, tradotti in tutte le lingue; è stato un gran viaggiatore, ma l'età lo ha ridotto in una lussuosa villa della Costa Azzurra. La sua mondanità è temperata da una fondamentale misantropia e da una più marcata misoginia: a partire dal suo divorzio, avvenuto più di trent'anni fa, nella sua biografia non si

mento più cauto e reticente, lodando la tecnica impeccabile del narratore e del commedografo, ma giudicando complessivamente la sua personalità come scarsamente originale e profonda. In risposta, Maugham ha sempre affermato di rivolgersi con le sue opere esclusivamente al pubblico.

Il suo modello confessato, specie nel racconto breve, è Maupassant e al naturalismo francese può riportarsi il gusto di osservare e trascrivere le contraddizioni di cui è tramata l'esistenza; la fredda scoperta del meccanismo che muove le passioni, degli esiti casuali, sovente assurdi di queste ultime,

uomo brillante e vano, quasi il rovescio del marito. Questi, scoperta la relazione, è ridotto in uno stato di cupo nichilismo, dove il tradimento dell'amore irragionevole che portava alla moglie, e la vergogna di averlo provato, lo spingono a rifiutare la vita. A Kitty, praticamente abbandonata dall'amante, non rimane altra scelta che seguire Walter in una località dove infuria il colera, per una rischiosissima missione sanitaria. Ambedue sono dominati da passioni negative; l'uno è inteso alla distruzione più o meno consapevole di sé; l'altra, vuole sfidare l'avversione del marito e spingere all'estremo le conseguenze. Nel corso di questo strano duello Walter muore, ucciso dall'epidemia. Kitty invece, la ragazza vana e superficiale, esce mutata dall'esperienza della fatica e del dolore. Cade il «velo dipinto» che le impediva di leggere oltre la mutevole apparenza delle cose, e il suo avvenire apparterrà d'ora innanzi a una donna consapevole e forte, che affronterà l'esistenza cercando di penetrarne la misteriosa verità.

errezeta



Angiolina Quinterno: Kitty Garstin, la protagonista



Gino Mavara: Walter Fane, il batteriologo

inscrivono amicizie femminili. Ma dietro le spalle del personaggio eccentrico e autorevole, dell'autore famoso che ha riempito di sé le cronache letterarie e teatrali di mezzo secolo, si nasconde l'immagine di un bambino timido e solo, impedito da una lieve balbuzie, tormentato dalla incapacità di comunicare con il suo prossimo. Vi è un romanzo di Maugham che ripercorre la traccia della propria infanzia triste e della giovinezza difficile: la zoppaggine del protagonista di *Schiavo d'amore* è la trasposizione di un dato autobiografico, la balbuzie, ed esprime la sua impotenza a stabilire con l'ambiente un rapporto naturale ed equilibrato. Nato a Parigi nel 1874, Maugham venne rispedito in Inghilterra all'età di dodici anni perché vi compisse gli studi. Essi furono orientati dapprima verso la professione di medico; ma la laurea coincise con la pubblicazione della sua prima opera narrativa e il successo che la coronò lo indusse a concedersi interamente alla vocazione letteraria. Scrittore eccezionalmente prolifico, interprete brillante di una borghesia disincantata, ebbe e seguita a mantenere larghissimo seguito di lettori in ogni parte del mondo in virtù dei suoi caratteri essenzialmente cosmopoliti; mentre nei suoi riguardi la critica ha serbato un atteggiamento

governato da un destino che non è sentito tragicamente solo perché la statura umana non giunge al livello della tragedia. Ma codesto schema semplificatore è sovente innervato da motivi più complessi, spia di una sensibilità schiva ma dolente, dove vibra l'eco di esperienze e aspirazioni personali. La sua fisionomia si arricchisce di lineamenti tipici della cultura anglosassone, come la presenza del problema religioso, anche se il più delle volte è mascherato dall'esibizione dello scetticismo mondano, del distacco elegante, della corretta astensione dal giudizio, da un interesse cioè più anatomico che moralistico. *Il velo dipinto* è appunto una delle opere in cui le sue aspirazioni spirituali e religiose si manifestano più esplicitamente. Il romanzo è notissimo, e la sua popolarità venne esaltata da una trasposizione cinematografica di cui fu interprete Gretha Garbo. Ambientata in un paesaggio, la Cina, di cui viene abilmente sfruttato l'esotismo, la vicenda si impenna sul personaggio di Kitty Garstin. Ragazza graziosa e superficiale, essa sposa senza amore Walter Fane, un batteriologo inglese che la porta con sé nella cittadina cinese dove risiede per ragioni di lavoro. Tra i due coniugi non esiste alcuna affinità di interessi, e Kitty cede ben presto al fascino di un

A cura di Padre Rotondi

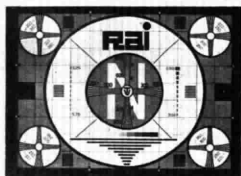
## Il libro più bello del mondo



Bibbia di Borso D'Este (Modena, Biblioteca Estense): particolare della prima pagina miniata del Salmi

nazionale: ore 18

Quanti sono i cattolici che conoscono la Bibbia? Quanti hanno letto, anche solo parzialmente, i libri sacri dell'antico o del nuovo Testamento? Una inchiesta che prendesse in esame questa materia, anziché la frequenza alla Messa o la partecipazione alla vita liturgica, come oggi si suol fare da parte degli studiosi di pratica religiosa, darebbe probabilmente dei risultati sorprendenti; e scoraggianti. La Bibbia non è soltanto il libro ispiratore di tutte le confessioni cristiane, ma è anche una delle opere fondamentali della storia della umanità, indipendentemente da ogni credo: eppure il pubblico cattolico italiano si rivela quasi completamente disarmato di fronte a qualsiasi citazione, riferimento, apologo, episodio storico tratto dalla Scrittura. Dopo secoli di silenzio, tuttavia, abbiamo avuto negli ultimi anni un notevole risveglio di interessi attorno ai libri sacri, e assistiamo a un continuo fiorire di iniziative atte a diffondere la conoscenza del patrimonio biblico. In questa corrente si inserisce oggi anche la radio italiana, con una apposita rubrica dedicata alla Bibbia, e affidata, dal prossimo lunedì 8 gennaio, a Padre Rotondi. Il celebre gesuita, che per anni ha risposto settimanalmente ai più scottanti quesiti di attualità nella popolare trasmissione Cerchiamo insieme, si ripresenterà così al microfono ogni lunedì pomeriggio per parlarci del «libro più bello del mondo».



## NAZIONALE

## Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano  
**SCUOLA MEDIA UNIFICATA**

## Prima classe

- 8.30-9 Osservazioni scientifiche  
Prof.ssa Anna Fanti Lolli  
9.30-10 Italiano  
Prof.ssa Fausta Monelli  
10.30-11 Geografia  
Prof.ssa Maria Bonzano Strona  
11-11.30 Francese  
Prof. Enrico Arcaini  
11.30-12 Inglese  
Prof. Antonio Amato

## AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

## 14 — Seconda classe

- a) Osservazioni scientifiche  
Prof.ssa Ginestra Amaldi  
b) Religione  
Fratel Anselmo F.S.C.  
c) Disegno ed educazione artistica  
Prof. Franco Bagni  
d) Materie tecniche agrarie  
Prof. Fausto Leonori  
e) Economia domestica  
Prof.ssa Anna Marino

## 15.30-16.30 Terza classe

- a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico  
Prof. Gaetano De Gregorio  
b) Religione  
Fratel Anselmo F.S.C.  
c) Osservazioni scientifiche  
Prof. Giorgio Graziosi

## La TV dei ragazzi

## 17.30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi  
Sommario:

- Giappone: Festival della neve  
— Italia: Un presepio artistico  
— Svezia: Pescatori volanti  
— Francia: La mostra del soldato  
ed un cartone animato della serie  
Il gatto Felix: «La miniera d'oro»  
b) Dal Palazzo del ghiaccio di Torino  
**GIOCHI SUL GHIACCIO**  
a cura di Pietro Talamona  
Presenta Giampaolo Ormezzano  
Ripresa televisiva di Lorenzo Ferrero

## Ritorno a casa

18.30

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

## GONG

(Pastiglie Valda - Atlantic)

**18.45** Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

## NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare  
Ins. Carlo Plantoni  
Regia di Marcella Curti Gialdino

**19.15** AVVENTURE DI CAPOLAVORI

La duchessa d'Alba di Goya a cura di Emilio Garroni e Anna Maria Cerrato

**19.50** LA POSTA DI PADRE MARIANO

**20.20** LO SPORT

## Ribalta accesa

**20.30** TIC-TAC

(Prodotti Marga - Candy)

## SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

## ARCOBALENO

(Chatillon - Magnesia Biscarata - Bertelli - Gradina)

## PREVISIONI DEL TEMPO

**20.55** CAROSELLO

(1) Persil - (2) Motta - (3) Rasoi Philips - (4) Doppio Brodo Star - (5) Linetti Profumi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Paul Film - 3) Dollywood Italiana - 4) Adriatica Film - 5) Ibis Film.

**21.05** Alfred Hitchcock presenta

## INSONNIA

Racconto sceneggiato - Regia di John Brahm  
Prod.: M.C.A.  
Int.: Dennis Weaver, James Millhollin

**21.35** TELE-BOX

Strumenti musicali d'oggi  
Regia di Fernanda Turvani

**22.05** ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli  
Redattori Carlo Mazzarella ed Emilio Ravel

**22.25** CONCERTO DA CAMERA

Arpista Nicanor Zabaleta  
Bochsa: Etude; Chavarrri: S6-rnada; Albeniz: Sonata; Dussek: Rondò; Parish-Alvars: Allegro; Prokofieff: Prélude; Salzedo: Chanson dans la nuit  
Presentazione di Mario Rinaldi  
Regia di Fernanda Turvani

**22.55**

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

## ABBONAMENTO ALLA TV 1962

**L. 12.000**

L'abbonamento può essere rinnovato anche SUBITO e comunque **NON OLTRE IL 31 GENNAIO 1962**

Un film  
con Ray Milland

## La spia

secondo: ore 21,05

Il cinema imparò a parlare nel 1927. In *Il cantante di jazz*, Al Johnson, con la faccia tinta di nero, cantò alcuni popolari «songs». La novità interessò il pubblico. I film si riempiono di conversazioni, di musiche e di canzoni. Inutilmente Charlie Chaplin si oppose al sonoro e tre registi di molto prestigio, S. M. Eisenstein, W. I. Pudovkin e G. W. Alexandrov, avvertirono, nel '28, che «il cinema sonoro è un'arma a doppio taglio e lo sfruttamento del film così perfezionato seguirà la linea di minor resistenza soddisfacendo solo e semplicemente la curiosità». «La registrazione del suono», continuavano, «sarà fatta a imitazione della natura, coinciderà cioè in maniera esatta con il movimento sullo schermo e creerà una certa "illusione di gente che fa chiasso, di oggetti che si urtano, ecc.». Gli spettatori non vollero dare ascolto alle ragioni

avanzate dai tre saggi e, poiché alcuni registi dimostrarono, con la loro opera, che il suono arricchiva la tastiera espressiva, il muto scomparve. Il rimpianto dei nostalgici non valse a evitargli la fine.

La storia delle forme espressive si svolge lungo misteriose linee di sviluppo. E' inutile contrariarle. Ma, ciò avvertito, è il caso di riconoscere che alcuni generi cinematografici hanno abusato nei dialoghi. Nel giallo, ad esempio, la risoluzione dell'enigma è, spesso, affidata alle battute dei personaggi e non viene rappresentata visivamente. Reagendo a questa comoda abitudine, Russell Rouse, mentre preparava nel '52 *La spia* (nell'originale: *The Thief*), si ricordò del «manifesto» di Eisenstein, Pudovkin e Alexandrov: «L'utilizzazione del sonoro solo come contrappunto in rapporto alla scena darà nuove possibilità allo sviluppo e al perfezionamento della regia». Quasi per scommessa, Rouse

abolì, dal suo film, il dialogo e si servì del solo contrappunto sonoro (rumori ambientali e musica di commento). Il caso di coscienza, prospettato nella sceneggiatura, sopporta assai bene tale audace tecnica. In *La spia*, si narra di uno scienziato atomico che, confuso da convincimenti ideologici, trasmette alcune fotografie di documenti segreti all'agente di una potenza straniera. L'inquietudine che afferra un individuo, quando viola il patto naturale che lo lega alla comunità in cui vive, è un dramma consumato nella solitudine. Le voci domestiche degli uomini, che si muovono intorno a lui, si deformano e sembrano trasformarsi in suoni anonimi, aridi. L'assenza dei dialoghi è, dunque, un elemento che favorisce l'analisi di un rimorso, particolarmente se a dargli volto è un attore dalla maschera comune, eppure sofferta, di Ray Milland. Commediante disinvolto ed ele-



## Un concerto di Zabaleta

Nel quadro delle trasmissioni di musica classica alla Televisione (vedi articolo illustrativo alle pagine 5 e 6) questa sera, sul Nazionale, alle ore 22,25 avrà luogo un concerto da camera con la partecipazione dell'arpista Nicanor Zabaleta. Saranno eseguite musiche di Albeniz, Dussek, Prokofieff ed altri. Nella fotografia, l'arpista argentino al suo strumento. La presentazione è di Mario Rinaldi



L'attore Ray Milland

gante, dopo una carriera mediocre, Milland aveva già interpretato, nel '45, un film con molte sequenze quasi prive di parola: *Giorni perduti* di Billy Wilder. In esso, egli aveva dato vita con molta maestria alla figura

di un alcoolizzato, un solitario che fugge la folla. Il «tour de force», che valse all'attore il premio Oscar, viene ritentato in *La spia*, dove la macchina da presa non abbandona mai il protagonista. Il viso dello scienziato, che sente crescere in sé il rimorso e l'angoscia per lo sbaglio commesso, è tenuto continuamente sotto pressione. Ogni suo gesto è, così, sottolineato. La tensione, favorita dalla tecnica impiegata da Rouse, si sfilaccia, tuttavia, nella seconda parte del film. Sul dramma individuale si sovrappongono gli ingredienti consueti al thriller. Il complice muore in un incidente automobilistico. Frugando tra le sue carte, la polizia scopre le prove del tradimento. Ma il rimorso, per aver ingannato il paese e per aver ucciso un agente, ha già convinto lo scienziato a costituirsi alla giustizia. Applicando le rigorose regole del muto a un intreccio frusto, scontato, *La spia* finisce con l'essere, quindi, un curioso, e a suo modo interessante, esperimento più che un risultato da imitare. E da allora il cinema, nonostante la «scommessa» in fondo riuscita di Rouse, ha continuato a parlare.

f. bol.



## SECONDO

### 21.05 LA SPIA

Film - Regia di Russell

Rouse

Distr.: N.T.A.

Int.: Ray Milland, Rita Gam, Martin Gabel

### 22.25

### TELEGIORNALE

### 22.45 BALLETO NAZIONALE OLANDESE

La sonnambula

diretta da Sonia Gaskell

Musiche di Bellini - Rieti

Coreografie di George Balanchine

Orchestra del Teatro La

Fenice diretta da André

Presser

Ripresa televisiva di Luigi

di Gianni

## Nell'esecuzione del Balletto nazionale olandese

# La sonnambula

secondo: ore 22,45

Il Balletto nazionale olandese diretto da Sonia Gaskell che il mese scorso presentò agli spettatori del Secondo programma TV il ballo dei cadetti, una coreografia di David Lichine su musica di Johann Strauss, torna stasera sui teleschermi con *La sonnambula*. Anche questo spettacolo, come il precedente, è stato registrato al Teatro La Fenice di Venezia,

e si avvale della partecipazione dell'orchestra diretta da André Presser.

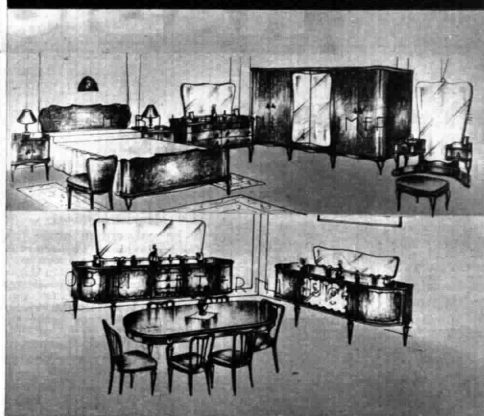
Il coreografo che ha tratto questa *Sonnambula* in forma di balletto dal capolavoro di Bellini è George Balanchine, una delle più forti personalità della danza moderna. Balanchine ha anzi esercitato una notevole influenza nell'evoluzione del balletto negli ultimi trent'anni. Nato a Pietroburgo nel 1904 (il suo vero nome è

Balanchivadze), fu coreografo principale dell'ultimo periodo di Diaghilev, dei famosi Balletti Russi di Montecarlo e della compagnia «Les Ballets 1933» diretta da lui stesso. Successivamente, si trasferì negli Stati Uniti (oggi è cittadino americano) dove fondò l'American Ballet e la relativa scuola, da cui ebbe origine un altro prestigioso complesso, il New York City Ballet.

Balanchine ha messo in scena balletti anche per l'Opéra di Montecarlo e per quella di Parigi, per il Sadler's Wells Ballet, ecc. Tra quelli che hanno avuto maggiore risonanza dal 1950 a oggi ricordiamo *L'uccello di fuoco*, il lago dei cigni, *Lo schiaccianoci*, *Western Symphony*, *Ballet Imperial*, *Trumpet Concerto*. La versione de *La sonnambula* che va in onda stasera è stata da lui ideata per il Balletto nazionale olandese, che è uno dei tre maggiori complessi di danza dei Paesi Bassi (gli altri due sono il Balletto di Amsterdam diretto da Masha Ter Weeme e il Gruppo di danza olandese diretto da Benjamin Harkavy). Sonia Gaskell, la direttrice del Balletto, è anche lei d'origine russa come Balanchine (è nata a Kiev nel 1904). Ha lavorato con Diaghilev e ha iniziato la carriera dell'insegnamento a Parigi nel 1936. Vive dal 1939 in Olanda, dove ha diretto una scuola di ballo per bambini prima di fondare il Ballet Recital e di assumere la direzione del Balletto dell'Aja.

p. f.

## È LA DURATA CHE CONTA



**ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA** - Aperta anche festivi - Chiedete il catalogo a colori RC/2 di 100 ambienti, inviando L. 120 in francobolli. Materiali garantiti a molte inaspettate. Consegna ovunque gratuita. Pagamenti anche rateali nel giorno più gradito dal Cliente senza recarsi in banca. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

### MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

Uno degli interpreti de **L'AMICO DEL GIAGUARO**

*Gino Bramieri*

torna a voi, stasera, in **CAROSELLO** nel personaggio

"GIAN BIFRONTE" realizzato per la **PHILIPS**

dalla **DOLLYWOOD ITALIANA**

## DENICOTEA

salva il cuore dai  
danni della **NICOTINA**  
protegge polmoni e bronchi  
dal catrame del tabacco  
combusto

# DENICOTEA

NELLE MIGLIORI TABACCHERIE

## 12' estrazione per Canzonissima: vincono

- L. 1.000.000: Bertoldi Matteo - via Rienza, 5 - Brunico (Bolzano)
- L. 500.000: Di Tocco Vittoria - piazza F. di Tocco, 13 - Catanzaro
- L. 100.000: Rombolotti Bruna - via M. Pagano, 63 - Milano
- L. 100.000: Orsatti Vincenzo - via Veneto, 42 - Avezzano (L'Aquila)
- L. 100.000: De Jacone Giovanni - via Serra di Falco, 154 - Palermo
- L. 100.000: Coccioni Salvatore - via Latina, 384 - Roma
- L. 100.000: Palma Giuseppe - via Vittorio Veneto, 18 - Melpignano (Lecce)
- L. 100.000: Cantalamessa Dino - viale Carlo Lozzi, 2 - Ascoli Piceno
- L. 100.000: Conti Sita - via Mercalli, 7 - Milano

Il Regolamento per le 70 canzoni pubblicato nel n. 51 del Radio-corriere, porta all'art. 4 il nome del geom. Aldo Franchini. Il nome corretto è invece geom. Idalgo Franchini.

## IMPERMEABILI BAGNINI

UNICI AL MONDO GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA  
veramente imbattibili

**RATE SENZA ANTICIPO**

Quota minima L. 740 mensili

**NIENTE BANCHE**

**SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE**

**PROVA GRATUITA A DOMICILIO**

con diritto di ritornare l'im-

permeabile senza acquistarlo!!!

RICHIEDETE SENZA IMPEGNO

**CATALOGO GRATIS**

contenente: grandi e belle FOTOGRAFIE dei nostri modelli (37 tipi). Con il catalogo inviamo: **CAMPIONARIO** di tutti i nostri tessuti di QUALITÀ SUPERIORE nei vari pesi e colori di moda.



PRODUZIONE DI LUSO

**BAGNINI - ROMA**

PIAZZA DI SPAGNA, 115

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - \* Musiche del mattino

**Maffiuno** giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese (Motta)

**8** — Segnale orario - **Giornale radio** Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**Il banditore** Informazioni utili

**8,30 OMNIBUS** a cura di Tullio Formosa *Prima parte*

— **Il nostro buongiorno**

Raymond: Ich hab' mein Herz in Heidelberg verloren; Lola: Amor, Trenet; L'âme des poètes; Herl-Sharp: So rare; Darin: Come September; Mercer-Whiting: Have you got any castles left? (Palmolive-Colgate)

— **Canzoni napoletane**

Tito Manlio-D'Esposito: Musica impravida; Balena-Vairano: S'è amato 'o viento; Nissalisse: Uè uè che femmina; Pazzaglia-Full: 'Na sera pe' fatallità; Pugliese-Colosimo: Primavera (Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto spagnolo e hawaiano**

con l'Orchestra Luis Araque e il complesso vocale e strumentale «Varougean Hawaiian»

Araque: El trompeta flamenco; Anonimo: Hai perchiti; Araque: Toros en España; Anonimo: Orefena; Araque: Made in Spain (Knorr)

— **L'opera**

Maria Callas, Ebe Stignani, Maria Filippeschi e Nicola Rossi-Lemeni nella *Norma* di Bellini

«Oh, non tremare»; «Deh, non volerti vittime»

Intervallo (9,35)

*Pagine di viaggio*

Cesare Brandi: «Pellegrinaggio a Delfi»

— **Rimsky-Korsakov: Shéhérazade**

Il mare e la nave di Sinbad; La leggenda del principe Kalender - Il giovane principe e la giovane principessa - Festa a Bagdad - Il mare

Orchestra de «La Suisse Romande» diretta da Ernest Ansermet - Violinista Lorand Fejervary

**10.30 La Radio per le Scuole**

(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

*Poesie del fiume*, a cura di Mario Vani

L'Italia dal mio campanile, a cura di Mario Pucci

Regia di Ernesto Cortese

**II OMNIBUS**

*Seconda parte*

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri

Raimondo: Astro Mari Falco;

Addio Juna; Gershwin: Nice work if you can get it; Blano-

Mel: Poema; Lasri-Trenet: La mer; Murolo-Falco; Toran-

telluccia; Anonimo-Lanjean-

Marc-Johns: *Maladie d'amour*; Shelton-Brooks: *The Darktown strutters ball*

(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Palleas-Davidson: *La pachanga*;

Litaliano-Clampi: *Autunno a Milano*;

Benton-Hendricks-Otis: *Substitute*;

Tenè-Distel: *Dites à l'orchestre*;

la... la... la...;

Morriconi-Barbata: *Vicino ai cieli*;

Scott: *Baby baby*;

Domingo-Gullen: *Todo el otoño hay amor*;

Panzeri-Mascheroni: *Guardatela ma non toccatela*

c) **Ultimissime**

Taba-Palanti: *Come una carezza*;

Vidale-Sapabo: *Amore senza tramonto*;

Testoni-Pizzigoni: *Fiamme di velluto*;

Fajella-Mazzocchi: *Nun m'aspettà ch'esta sera*;

Marangoni-Rossi: *Chiario di luna sul letto*

(Invernizzi)

— **Galop finale**

Strauss Johann: *Banditen galop*;

Respighi: *Tarantella*;

Strauss Josef: *Eislauf op. 261*;

Offenbach: *Con con n. 2 dal balletto*;

Strauss Johann: *Radetzky March (op. 228)*;

Offenbach: *Galop dall'opera «Geneviève du Brabant»*

**12.15 Come, dove, quando**

**12.20 \*Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

**12.55 Chi vuol esser lieto...**

(Vecchia Romagna Buton)

**13 Segnale orario - Giornale radio**

Previs. del tempo

**Carillon**

(Manetti e Roberts)

**Il trenino dell'allegria**

di Luzzi e Mancini

(G. B. Pezzoli)

**Zig-Zag**

**13.30 GRANDE CLUB**

Rosanna Carteri, Gianni Poggi, Gino Bechi

**14.14.20 Giornale radio**

Media delle valute - Listino Borsa di Milano

**14.20-15.15 Trasmissioni regionali**

14,20 «Gazzettini regionali»

per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 «Gazzettino regionale»

per la Basilicata

15. Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

**15.15 Renato Tozzi Convidi:**

*La difesa morale della famiglia*

**15.30 Corso di lingua inglese,**

a cura di A. Powell

(Replica)

**15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**16** — Programma per i ragazzi

**Una luce nelle tenebre**

Radioseena di Marta Ottolenghi Minerbi

Realizzazione di Massimo Scaglione

**16.30 Storie e canzoni di mare**

Joseph Conrad: «Il tifone»

a cura di Giuseppe Cassieri

**17** — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.20 Ritmi e melodie dei popoli**

**17.40 Ai giorni nostri**

Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

— Cantano Natalino Otto e Mara Del Rio

**18** — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**18.15 La comunità umana**

**18.30 CLASSE UNICA**

Mario Apollonio - *Storia del*

*Teatro - Il Seicento e il Settecento: Introduzione*

**19** — **La voce dei lavoratori**

**19.30 Le novità da vedere**

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gian Luigi Rondi

**20** — **\*Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

**20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

**20.55 Applausi a...**

(Ditta Ruggero Benelli)

**21** — **RICORDA CON RABBIA**

Commedia in tre atti di John Osborne

Traduzione di Alvisi Saporì

Compagnia di Prosa diretta

da Giancarlo Sbragia

Jimmy Porter

Giancarlo Sbragia -

Cliff Lewis Nino Dai Fabbro

Alison Porter

Giuliana Lojodice

Helena Charles Angela Crvo

Colonnello Redfern

Olietto Cristina

Regia di Giancarlo Sbragia

**22.45 Padiglione Italia**

Avvenimenti di casa nostra e fuori

**23** — **Nunzio Rotondo e il suo complesso**

**23.15 Giornale radio**

**23.30 Musica leggera greca**

Programma scambio con la Radio Greca

**24** — **Segnale orario - UH-me notizie**

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**18.50 TUTTAMUSICA**

(Camomilla Sogni d'oro)

**19.20 \*Motivi in fascia**

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazoni & C.)

**20** Segnale orario - **Radiosera**

**20.20 Zig-Zag**

**20.30 Mike Bongiorno** presenta

**STUDIO L CHIAMA X**

Rispondete da casa alle domande di Mike

Gioco musicale a premi

Orchestra diretta da Gianfranco Intra

Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)

**21.30 Radionotte**

**21.45 Musica nella sera**

(Camomilla Sogni d'oro)

**22.45-23 Ultimo quarto**

Notizie di fine giornata

## SECONDO

**9** Notizie del mattino

**05** Allegro con brio

(Altax)

**20** Oggi canta Achille Togliani

(Aspro)

**30** Un ritmo al giorno: il rock and roll

(Supertrim)

**45** Voci in armonia

(Favilla)

**10** — **NOI E LE CANZONI**

I cantanti presentano e cantano i loro motivi preferiti

— **Gazzettino dell'appetito**

(Omoplia)

**11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Pochi strumenti, tanta musica

(Ecco)

**25** Album di canzoni

Cantano Marino Barreto jr., Umberto Bindi, Fred Bongusto, Tony Dallara, Wilma De Angelis, Marisa Ramin, Joe Sentieri, Tonina Torrielli, Claudio Villa

Bonagura-Rendine: *Serenata per chi?*;

Marchetti-Meller: *Verigine*;

Tettoni-Seracini: *Mia piccola città*;

Maligni-Pallesi: *Telefonami*;

Bongusto: *Dedicata ad un angelo*;

Zanin-Di Lazzaro: *Mi te baso ti*;

Cozzoli-Testa: *La gente va*;

Bindi-Testa-Moustaki: *Riviera*;

Missile-Millet: *Valentin*

(Mira Lanza)

**50** Orchestre in parata

(Doppio Brodo Star)

**12.20-13 Trasmissioni regionali**

12,20 «Gazzettini regionali»

per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali»

per: Venezia e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali»

per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13** Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta

Napoli ieri, Napoli oggi

**20** La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

**25** Fonolampo: dizionario dei successi

(Palmolive - Colgate)

**13.30 Segnale orario - Primo giornale**

**40** Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

**45** L'ammazzacaffè

Cronaca lampo di Franco Pucci

**50** Il disco del giorno

(Tide)

**55** Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

**14** — **I nostri cantanti**

Negli interv. com. commerciali

**14.30 Segnale orario - Secondo giornale**

**14.40 Discorama**

(Soc. Saar)

**15** — **Dolci Ricordi - Deux Souvenirs**

Programma in duplex tra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française

Presentano Hélène Saulnier e Rosalba Oletta

**15.30 Segnale orario - Terzo giornale**

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

**15.45 Recentissime in microsolco**

(Meazzi)

**16** — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

Dallo spartito di Porgy and Bess

— Canzoncella italiana

— I nostri solisti: Renzo Nardini

— Voci dalla California: Mel Tormé

— I grandi arrangiatori: Quincy Jones

(Favasi)

**17** — **\*Intermezzo romantico**

Schubert: *Serenata* (Marian Anderson, contralto); Liszt: *Rapsodia ungherese n. 11 in la minore* (Alfred Cortot, pianista); Rachmaninov: *L'ombre est triste op. 26 n. 12* (Boris Christoff, basso); Alexander Lamsky, *pianoforte*; Paganini: *Capriccio in la maggiore n. 21* (Ruggero Ricci, violonista); J. Strauss: *Storielle del bosco vienese, valzer op. 325* (Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Ferdinand Leitner)

**17.30 Da Chiaravalle la Radiosquadra presenta**

**IL VOSTRO JUKE-BOX**

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri

(Palmolive - Colgate)

**18.30 Giornale del pomeriggio**

**18.35 Un quarto d'ora di novità**

(Durium)

## RETE TRE

**8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA**



racciolio); Chopin: Andante spianato e polacca brillante, op. 22 per pianoforte e orchestra (Solista Hans Fazzari - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento); Ciaikovsky: Concerto in re maggiore op. 35, per violino e orchestra: a) Allegro moderato, b) Andante (canzonetta), c) Allegro vivacissimo (finale) (Solista Nathan Milstein - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile)

## 12.30 Musica da camera

Ravel: 1) Habenera, per violino e pianoforte (Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte); 2) Giochi d'acqua (Pianista Françoise Pierati); Pizzetti: Incontro di marzo (Myriam Funari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)

## 12.45 Preludi

D'Indy: Preludio dall'opera «Fervaal» (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Charles Münch); Villa Lobos: Preludio (Modinha) da «Bachianas Brasileiras» n. 1 (Orchestra «Stadium Symphony» di New York, diretta da Leopold Stokowski)

## 13 — Pagine scelte

Da «Sadhana» di Rabindranath Tagore: «Relazione dell'individuo con l'Universo»

## 13.15-13.25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

## 13.30 \* Musiche di Dvorak e Kachaturian

(Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 9 gennaio - Terzo Programma)

## 14.30 Il virtuosismo strumentale

## 14.45 Affreschi sinfonico-coral

Bach: «Andiamo a Gerusalemme», Cantata n. 159, per soli, coro e orchestra (Luisa Ribacchi, mezzosoprano; Pietro De Palma, tenore; Marcello Cortis, baritono - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli, diretti da Vittorio Gui); Maestro del Coro Emilia Guifosi); Schmitt: Salmi 47 op. 38, per soprano, coro, organo e orchestra (Soprano Janine Micheau - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Herbert von Karajan - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

## 15.30-16.30 Concertisti italiani

Pianista Maria Tipo  
Bach: Goldberg-Variationen

# TERZO

## 17 — L'Oratorio nell'Ottocento

Hector Berlioz

L'Enfance du Christ op. 25 per soli, coro e orchestra «Trilogia Sacra» (Parte 3\*) «L'arrivo a Sais»

Solisti: Peter Pears, Edgar Fleet, tenori; Elsie Morison, soprano; John Cameron, baritone; Joseph Rouleau, John Frost, bassi

Orchestra «The Goldsbrough» e Coro «St. Anthony Singers», diretti da Colin Davis

Franz Liszt

Christus per soli, coro, orchestra e organo (2ª parte)

Solisti: Elsa Mathels, soprano; Christa Ludwig, mezzosoprano; Waldemar Kmentt, tenore; Heinz Rehfuss, basso; Hans Braun, baritono  
Direttore Lorin Maazel

Maestro del Coro Nino Antonelli  
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

## 18.15 Il Cattolicesimo in Inghilterra

a cura di Alfonso Prandi  
V. La concezione della Chiesa in Newman

## 18.45 (\*) La Rassegna

Cinema  
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

## 19 — Francis Poulenc

Sonata per due pianoforti (1918)  
Prelude - Rustique - Finale

Pianisti Arthur Whittmore e Jack Lowe

Tre Pezzi per pianoforte  
Pastorale - Hymne - Toccata  
Pianista Francis Poulenc

## 19.15 Arte della falsificazione e falsi preistorici

a cura di Giuseppe Lazzari

## 19.45 L'indicatore economico

## 20 — Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-1809): Sinfonia n. 40 in fa maggiore

Allegro - Piuttosto andante (Allegretto) - Minuetto - Allegro

Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Thomas Beecham

Johannes Brahms (1833-1897): Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra

Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso ma non troppo vivace

Solista David Oistrakh

Orchestra Sinfonica dell'URSS, diretta da Kyryl Kondraschin

Arthur Honegger (1892): Chant de joie

Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Robert Denzler

## 21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

## 21.30 Mille anni di lingua italiana

Panorama storico

VII - La questione della lingua e i vari aspetti del purismo a cura di Maurizio Vitale

## 22 — La musica italiana del Rinascimento

a cura di Alberto Basso

XII - La musica organistica

Gerolamo Cavazzoni

Abe Maris Stella Inno

Organista Luigi Ferdinando Tagliavini

Claudio Merulo

Toccata dell'undecimo detto

quinto tono

Organista Luigi Ferdinando Tagliavini

Giovanni Gabrieli

Fantasia del sesto tono

Organista Edward Power Biggs

## 22.30 Ciascuno a suo modo

## 23.15 \* Congedo

Ludwig van Beethoven

Settimino in mi bemolle

maggiore op. 20

Adagio, allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Tema con variazioni

(Andante) - Scherzo (Allegro molto e vivace) - Andante con moto, alla marcia, presto

Willi Boskovsky, violino; Günther Breitenbach, viola; Nikolaus Hübner, violoncello; Johann Krump, contrabbasso; Alfred Boskovsky, clarinetto; Josef Veleba, corni; Rudolf Hanzl, fagotto



pensate  
a  
loro...

Mamme, pensate ai Vostri bambini, date loro a colazione e a merenda le buone e sane **CONFETTURE CIRIO.**

È questo il momento.

Approfittatene! Costano meno della frutta fresca e giovano di più alla salute!

**CONFETTURE CIRIO** quindici qualità di frutta diverse, che recano tutte chiuso nei loro tessuti lo spirito del suolo e l'estasi della luce.



**CONFETTURE CIRIO**

“Come natura crea Cirio conserva”



Dedicato alla Storia del Teatro

# Il terzo corso di "Classe unica"

nazionale: ore 18,30

Martedì 9 gennaio inizierà il terzo corso di *Classe Unica* dedicato alla *Storia del Teatro*, a cura di Mario Apollonio. Si articolerà in diciannove trasmissioni di mezz'ora ciascuna, dedicate questa volta al teatro nel '600 e nel '700, che avranno frequenza bisettimanale: andranno in onda il martedì e il giovedì, alle 18,30 sul Programma Nazionale della radio. Anche le lezioni di questo corso verranno poi raccolte in volumetto che sarà pubblicato dalla ERI - Edizioni Radiotelevisione Italiana.

Mario Apollonio è nato a Oria, in provincia di Brescia, nel 1901 e si è laureato in lettere all'Università di Pavia. Ha insegnato lingue italiana e latina al Liceo Classico di Varese. E, dopo aver conseguito la libera docenza, ha insegnato letteratura italiana all'Università di Oslo, all'Università di Urbino, infine all'Università Cattolica di Milano, dove, dal 1942, è ordinario di letteratura italiana e incaricato di storia del teatro e dello spetta-

colo. Fin da giovane, infatti, Mario Apollonio si dedicò con particolare cura allo studio del teatro e nel 1927 esordì come critico drammatico ne *L'Italia* di Milano. Da allora ha pubblicato moltissimi saggi su riviste specializzate e parecchi volumi fra cui un'ampia *Storia del teatro italiano*, *La regia*, *Letteratura dei contemporanei* e, nel 1961, *Ontologia dell'arte*. Ha pubblicato, inoltre, quattro romanzi e altrettante commedie.

In questo ciclo di lezioni per *Classe Unica*, Mario Apollonio si è proposto soprattutto di analizzare, nella maniera più accessibile, gli influssi che il teatro ha esercitato sulla civiltà e sulla cultura di tutte le epoche; egli dunque, parlando di teatro, molto spesso passerà alla letteratura e alla storia. Dopo queste diciannove lezioni dedicate, come abbiamo detto, al teatro del '600 e del '700, Mario Apollonio si ripresenterà ai microfoni di *Classe Unica* per parlare del teatro dell'800, cioè del teatro romantico e, successivamente, del teatro contemporaneo.



Il prof. Mario Apollonio che cura le trasmissioni di *Classe Unica* sulla Storia del Teatro

## GRATIS UN OROLOGIO D'ORO

18 karati [0,750] - fabbricazione svizzera - 17 rubini - per Uomo o Signora



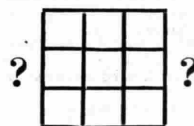
riceveranno tutti coloro che acquisteranno un completo formato da una penna stilografica, una penna a sfera ed una matita a mina cadente al prezzo di L. 1700, e che, **contemporaneamente**, ci invieranno la soluzione esatta del seguente

### PROBLEMA

Collocare nelle 9 caselle di questo quadrato diversi numeri tra 1 e 9 in modo che addizionandoli tra di loro nelle direzioni orizzontali, verticali ed oblique si ottenga la somma 15. Tale somma dovrà apparire il maggior numero di volte possibile. Specificare quante volte appare la somma 15.

### REGOLAMENTO

- 1) La soluzione dovrà essere spedita, in busta chiusa, insieme all'ordinazione della merce ed essere firmata dal solutore.
- 2) La distribuzione dei premi non dipende dal caso non si tratta di una lotteria, ma ogni persona che avrà risolto esattamente il problema riceverà in premio l'orologio d'oro.
- 3) Ordinazioni e soluzioni verranno accettate soltanto fino al 18 gennaio 1962. Per i residenti all'Estero tale data è prorogata al 25 gennaio 1962. Farà fede la data del timbro postale.
- 4) Il 25 febbraio 1962 verrà comunicata a tutti i partecipanti al concorso, per mezzo di apposita circolare, la soluzione esatta con i nominativi di coloro che avranno risolto esattamente il problema ed ai quali, nello stesso giorno, verranno spediti a domicilio gli orologi d'oro in premio.
- 5) Tutte le soluzioni saranno registrate ed ogni partecipante avrà il proprio numero di registrazione che apparirà sul pacco contenente le penne.
- 6) Con la soluzione e l'ordinazione delle penne bisogna inviare L. 1700 più L. 200 per spese postali ed imballaggio (in totale L. 1900). Detta somma dovrà essere versata sul C.C.P. numero 2-38646 intestato alla Ditta Beco, Torino, Via Nizza 57, oppure inviata a mezzo vaglia postale od assegno bancario.
- 7) Il presente concorso è aperto a tutti, anche ai residenti all'Estero, ad eccezione però di coloro che hanno già vinto orologi d'oro in precedenti concorsi.
- 8) Si prega di specificare il tipo di orologio desiderato, se per uomo o per signora.
- 9) Il completo di penne verrà spedito entro 10 giorni dal ricevimento dell'ordinazione.



Spett. DITTA BECO - Via Nizza, 57 - Sez. orol. d'oro - Torino

nell'inviarVi la mia soluzione, specifico che la somma 15 vi appare N. volte.  
Vi comunico altresì di avere spedito la somma di L. 1900 per il completo di penne a mezzo Conto Corrente Postale n. 2-38646, Ricevuta N. \_\_\_\_\_ oppure Vaglia Postale N. \_\_\_\_\_ oppure assegno bancario (cancellare le voci che non interessano).

Vi prego di mandarmi in premio, se la mia soluzione risulterà esatta, l'orologio svizzero d'oro 18 karati, 17 rubini, per uomo, per signora (cancellare la voce che non interessa).

Firma \_\_\_\_\_

Indirizzo completo in stampatello

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

N.B. - In mancanza del presente tagliando la soluzione e l'ordinazione possono essere inviate su carta libera.

MIGLIAIA DI PERSONE HANNO GIÀ VINTO OROLOGI D'ORO IN PRECEDENTI CONCORSI



## NAZIONALE

## Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

**SCUOLA MEDIA UNIFICATA**  
Prima classe

8,30-9 Storia  
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,30-10 Matematica  
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,30-11 Educazione artistica  
Prof. Enrico Accatino

11-11,30 Latino  
Prof. Gino Zennaro  
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30 Educazione tecnica  
Prof. Attilio Castelli

12-13 Dall'Aula Magna della Suprema Corte di Cassazione in Roma

**INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO**  
Telecronista Vittorio Di Giacomo  
Ripresa televisiva di Franco Morabito

**AVVIAMENTO PROFESSIONALE**  
a tipo Industriale e Agrario

## 14 — Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico  
Prof. Nicola Di Macco

b) Calligrafia  
Prof. Saverio Daniele

c) Francese  
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

15 — Due parole tra noi  
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

## 15,10-16,30 Terza classe

a) Tecnologia  
Ing. Amerigo Mei

b) Francese  
Prof. Torello Borriello

c) Geografia ed educazione civica  
Prof. Riccardo Loreto

## La TV dei ragazzi

## 17,30 a) L'ABC DI PULCINELLA

Spettacolo per i più piccini a cura di Luciana Salvetti  
Regia di Cesare Emilio Galsini

## b) SUPERCAR

Superviaggi di marionette a bordo di un superbolide

Viaggio alle isole Pelote  
Distr.: I.T.C.

## Ritorno a casa

18,30

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

## GONG

(Milkana - Gemey Fluid Make up)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

## NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti  
Ins. Alberto Manzi

## 19,15 CURIOSITA' SCIENTIFICHE

Come volano le locuste

In questo servizio, realizzato dalla Televisione Danese, viene illustrata la singolare tecnica del volo delle locuste con l'ausilio della cinematografia scientifica applicata ad originali esperimenti di laboratorio

## 19,30 IL JAZZ DI ERIC DOLPHY

Si tratta di un interessante panorama di jazz che ci viene dalla Svezia e presenta il notissimo strumentista Eric Dolphy (saxofono, flauto e clarinetto) ed i suoi eccellenti solisti (Idrees Sileman (tromba), Rune Oefverman (piano), Jimmy Wood (basso), Sture Kallin (batteria))

## 20 — Teleritmo

con Bruno Martino e il suo complesso

Regia di Antonello Falgui

## 20,20 LO SPORT

## Ribalta accesa

## 20,30 TIC-TAC

(Tide - Chlorodont)

## SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

## ARCOBALENO

(Oro Pilla Brandy - Sapone Palmolive - Wyler Vetta Infless - Olio Sasso)

## PREVISIONI DEL TEMPO

## 20,55 CAROSELLO

(1) Gancia - (2) Hélène Curtis - (3) Perugia - (4) Lanerossi - (5) Certosino Galbani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Telediar - 2) Recta Film - 3) Telediar - 4) Ondatelerama - 5) Ondatelerama

## 21,05 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

## 21,50 QUANDO IL CINEMA NON SAPEVA PARLARE

Fanciulle in pericolo

Prod.: Sterling Television Release

## 22,20 LIBRI PER TUTTI

a cura di Luigi Silori  
con la partecipazione di Carla Bizzarri

## 22,50

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

Quando il cinema non sapeva parlare

## Fanciulle in pericolo



Wallace Beery: lo rivedrete questa sera in alcuni brani di un film di Mack Sennet

nazionale: ore 21,50

Dal giorno in cui, nel lontano 1896, John C. Rice scoccò il primo bacio cinematografico sulla guancia paffuta di May Irwin la donna è divenuta la grande, indiscussa padrona dello schermo. Beninteso ci sono anche gli eroi: spadaccini intramontabili come Douglas

Fairbanks, pallidi rubacuori come Rudy Valentino, cow-boys romantici come William S. Hart, Tom Mix o il povero Gary Cooper, marionette incomparabili come Buster Keaton, Stan Laurel o il grande Chaplin.

Ma è lei, la donna, a costituire il primo e l'ultimo perché di ogni storia dello schermo, il premio finale nelle contese rusticane, la pietra dello scandalo nelle commedie più o meno sofisticate. Sempre lei, promette e ed eccessiva come Jean Harlow o Marilyn Monroe, deliziosamente svaporata come Claudette Colbert o Shirley McLaine, «divina» come Greta Garbo, patetica come la anonima attricetta rimpianciata negli abiti goffi della «pioniera» che prima o poi convalerà a giuste nozze con il più prode e leale cow-boy dei dintorni.

Il cinema muto, sottraendo la donna alla tentazione della parola, alla materializzazione della voce, ne ha fatto l'ultima delle sfingi: di volta in volta fanciulla spaurita o ereditiera sciocchina o perfida ammaliatrice, la «diva» muta porta sempre con sé un'ombra di mistero, il fascino di una bellezza difficile da sondare. Fanciulle in pericolo, il secondo numero della serie Quando il cinema non sapeva parlare

dedicata agli anni d'oro del cinema muto hollywoodiano, ci presenta una breve ma interessante «galleria» di eroine, scelte fra quelle che il cinema destinò a incarnare l'ideale della fragilità femminile, messa a repentaglio dai modi bruschi di biechi figure o dalle false velutate moine di qualche furfante internazionale. C'è Jetta Goudal in un film del 1925 (*The coming of Amos*) prodotto da Cecil B. De Mille. E c'è Mae Marsh, in uno dei primi film di David Wark Griffith (*Man's Genesis*, 1912) contrassegnato da un po' di quel sincero e ingenuo populismo che il grande maestro del cinema travaserà più tardi nel suo film più impegnativo, *Intolerance*. Gli stessi nomi dei personaggi ci fanno sorridere: il buono si chiama «Mani deboli», il malvagio «Forza bruta» e l'eroina, la bella Mae Marsh, è «Fiordaliso».

Beatrice Joy ci presenta il tipo della «maschietta 1927» incarnando il ruolo della giovane ereditiera vizziata, capricciosa e piuttosto vacua (il film si chiama *Vanity*). Di tutte queste figure di eroine cinematografiche Mack Sennet, il re della comica americana, tentò una divertente parodia con *Teddy at the Throttle* (1917). La scena madre di questo film è di un agghiacciante umorismo: un



Donne slamesi al lavoro in una risaia. E' un'inquadratura del documentario girato per Walt Disney da Bert e Trudie Knapp, un'avventurosa coppia di operatori giramondo





Due divi del «muto»: Gloria Swanson e Rodolfo Valentino

bieco signore, digrignando i denti con feroce allegria, lega alle rotaie di una ferrovia una bruna fanciulla dagli occhi profondi. E il treno naturalmente sta per arrivare... Il bieco signore si chiama Wallace Beery, la bruna fanciulla dagli occhi profondi è Gloria Swanson. Il panorama delle ragazze in pericolo si conclude con il volto infantile e patetico di Lillian

Gish: alcune scene tratte da *Agonia sui ghiacci* (*Way Down East*, 1920), uno dei film più apprezzati di Griffith. Da quando il «sonoro» ha restituito alle eroine il dono della parola, esse hanno riacquisito di colpo tutta la loro aggressività. Ed è più facile che «in pericolo» ora ci si trovino gli eroi.

Leandro Castellani

## Per la serie "Disneyland"

# In giro per il mondo

secondo: ore 21,05

I signori Knapp sono una coppia fortunata. Il viaggio di nozze di Bert e Trudie non finisce mai. Il loro mestiere di operatori li porta ai quattro angoli del mondo. Quando sono a casa, tra una spedizione e l'altra, devono studiare sulla carta i futuri luoghi da visitare. Per arrivare ai villaggi posti sulla Cordigliera delle Ande, essi si servono di locomotive che si arrampicano con fatica sui monti. Il capolinea della ferrovia, a quattromillescento metri d'altezza, costituisce l'inizio del viaggio vero e proprio. Il carico è affidato ai lama; ma, se esso è pesante, bisogna caricarlo in parte sulle spalle, perché gli animali si sbratano la terra e si ostinano a non muoversi. L'aria è vitrea. Gli Incas hanno sviluppato una capacità polmonare enorme, mentre i coniugi Knapp, per evitare il senso di vertigine e di stanchezza, effetto dell'altitudine, devono ricorrere all'ossigeno delle bombole. Nel paese montano, fileranno la più antica e la più comune cerimonia umana: un matrimonio. Nelle Figi, isole del Pacifico

meridionale, si può approdare con l'aereo. Gli isolani invitano gli ospiti a bere il kava, una bevanda dall'odore della liquirizia e dal sapore dell'acqua marcia. Non gradirla è considerata un'offesa. Quasi a ricompensa del sacrificio subito, agli Knapp viene regalata una capanna fornita di cibo e di sacconi di foglie per il riposo. E, il giorno dopo, assistono al rito del fuoco. «Gli dei permettono, a chi ha fede in loro, di non temere il fuoco», dicono gli indigeni e, senza bruciarsi le piante dei piedi, riescono a camminare su pietre roventi. Per giungere in Thailandia, i Knapp usarono la nave: e l'antico Siam è, davvero, un dono delle acque. Le grandi piogge danno l'humus che rende fertili i terreni, fa crescere il riso (l'alimento base della popolazione: ogni thailandese consuma, in un anno, un quantitativo di riso pari al doppio del proprio peso) e le erbe che nutrono gli elefanti. Questi bestioni, dopo essere stati a scuola fino all'età di diciotto anni dove imparano a riconoscere una sessantina di parole, portano al fiume i pesanti tronchi del tek. Le acque li trascinere-



## SECONDO

21.05

### DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney  
In giro per il mondo  
Prod.: Walt Disney

21.55

### TELEGIORNALE

22.15 ARIE ITALIANE DAL '600 ALL'800

interpretate dal soprano Adriana Martino  
al pianoforte Giorgio Favaretto  
al clavicembalo Flavio Benediti Michelangeli  
Regia di Marcella Curti Giardini

Domenico Mellì: *O Rosetta da Madrigali e Canzonette*; Jacopo Peri: *O miei giorni fuggaci da «Le varie musiche del Sig. Jacopo Peri»*; Caccini: *Deh, dove son fuggiti, da «Le Nuove Musiche»*; Bernardo Pasquini: *La bella bocca*; Alessandro Scarlatti: *Chi vuole innamorarsi*; Se Florindo mi è fedele; Giovanni Paisiello: *Aria dal «Pezzi caratteristici»*; Vincenzo Bellini: *Dolente immagine*; Francesco Paolo Tosti: *Il Sogno*; Giuseppe Verdi: *Stornello*



## Premunirsi per non contagiarsi!

Ma che vita, la sua... sempre esposto alle intemperie, al pericolo di pigliarsi un malanno.

Lui, però, prende in tempo il Formitrol.

Formitrol lo difende da raffreddori, mal di gola, influenza.

# For mi trol

chiude la porta ai microbi!

DR. A. WANDER S.A. - VIA MEUCCI 39 MILANO

## PER QUESTA PUBBLICITÀ RIVOLGETEVI ALLA sipra

Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - TEL. 57 53  
Ufficio a MILANO - VIA TURATI, 3 - TELEFONO 66 77 41  
Ufficio a ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - TEL. 38 62 98

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

### LE TERME IN CASA

REUMATISMI - ARTRITI - SCIATICA - GOTTA - OBESITÀ curati con la Saunasana Kreuz-Thermalbad

L'UNICA NEL MONDO A RAGGI INFRAROSSI RIFLESSI



MEDICI COMPETENTI E MIGLIAIA DI REFERENZE LO CONFERMANO  
Richiedere opuscolo alla: THERMOSAN - MILANO - v. Bruschetti, 11 - Tel. 603-959

f. bol.

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - \* **Musiche del mattino**  
**Mattutino**  
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese  
(Motta)

**8** — Segnale orario - **Giornale radio**  
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**Il banditore**  
Informazioni utili

**8.30 OMNIBUS**

a cura di Tullio Formosa  
**Prima parte**

— **Il nostro buongiorno**  
Quarino: *Floin below*; Wells-Karier: *From here to eternity*; Reisman: *Joey's song*; Trinitade: *Canco do mar*; Rainier-Robin: *Please*; Galasini: *Primo appuntamento* (Palmitive-Colgate)

— **Valzer e tanghi celebri**  
Ivanovic: *Le onde del Danubio*; Sanders-Medani: *Adios muchachos*; Dumont: *Candlelight waltz*; Leni-Donato: *A media luz*; Strauss Johann jr.: *Wiener blut op. 354* (Commissione Tutela Ltno)

— **Allegretto Italiano**  
Esposito: *Fischietta*; Malgoni-Pallesi: *Rosetta*; Castrol: *Scivola la torre di Pisa*; Pallavicini-Rossi: *Le mille bolle blu*; Testa-Fanculli: *Grondare di gioia*; Morbelli-Barizza: *La canzone del boscaiolo* (Knorr)

— **L'opera**  
Margherita Carosio, Carlo Zampigli e Carlo Tagliabue nella Lucia di Lammermoor di Donizetti  
«Verranno a te sull'asire»;  
«Soffriva nel pianto»  
Intervallo (9.35)  
Poesia in dischi

— **Fireworks e Watersmusik**, due Suites di Haendel  
Orchestra Filarmonica Olandese, diretta da Wilhelm van Otterloo

**10.30 La Radio per le Scuole**  
(per il 1° ciclo della Scuola Elementare)  
L'Aquilone  
giornalino a cura di Stefania Piona  
Allestimento di Ruggero Winter

**II OMNIBUS**

**Seconda parte**

— **Gli amici della canzone**  
a) Le canzoni di ieri  
Whiting-Donaldson: *My blue heaven*; Flick-Flick-Gastaldino: *Musica proibita*; Vyalin: *Mon homme*; Anonimo: *Que dichoso* a; Morbelli-Barizza: *Domani... la rivedrò (Ti rivedrò)*; Berlin: *The piccolo*; Revel-Gordon: *There's a lull in my life* (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi  
Amoro-Jagge: *Senor Juan*; Weinbrenner-Todd: *I'm just a girl*; Seuber-Surace: *Sulla luna*; Lelber-Salvet-Da: *Vincispector*; Spanish Harlem: *Amadeo-Delano-Necaud*; La cruche; Calabrese-Moietta: *E la vita*

continua; Sherman: *Let's get Together*

c) Ultimissime  
Calabrese-Dumont: *Mon Dieu*; Migliacci-Fanculli: *Col pigliame e le babuce*; Tumlinelli-Mazzocchi: *Stonotte nun dormi*; Gomez-Warren-Goehring: *Miracolo d'amore*; Rossi-Vianello: *Il capello*; De Vera-Lossant: *Basta* (Invernizzi)

— **Il nostro arrivererci**  
Revil-Lemarque: *Marjolaine*; Skylar-Velasquez: *Besame mucho*; Berlin: *A pretty girl is like a melody*; Giombini: *Cha cha cha Cuba*; Langdon-Lane-Wittstatt: *Pepe*; Alfvén: *Sweedish polka* (Oia)

**12.15 Come, dove, quando**

**12.20** \* **Album musicale**  
Negli interv. con. commerciali

**12.55 Chi vuol esser lieto...**  
(Vecchia Romagna Buton)

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon  
(Manetti e Roberts)  
Il trenino dell'allegria di Luzi e Mancini  
(G. B. Pezzoli)  
Zig-Zag

**13.30 IL RITORNELLO NAPOLETANO**

Dirige Carlo Esposito  
(Venus Transparente)

**14.14.20 Giornale radio**

Media delle valute - Listino Borsa di Milano

**14.20-15.15 Trasmissioni regionali**  
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia  
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata  
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta I)

**15.15** Francesco M. Domineo: *La difesa giuridica della famiglia*

**15.30** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica)

**15.55** Bollettino del tempo sui mari italiani

**16** — Programma per i piccoli

**Gli zolfanelli**  
Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely  
Regia di Ugo Amodeo

**16.30 Corriere dall'America**

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

**16.45 Università internazionale**

Giulio Marconi (da Londra)

Raymond Williams: *Lavoro e tempo libero*

**17** — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.20 TRATTENIMENTO MUSICALE**

a) *Ouvertures e arie da opere*  
Gluck: *Alceste*, *ouverture* (Orchestra della Suisse Romande, diretta da Karl Münchinger); Beethoven: *Fidelio* «Komm Hoffnung» (soprano: Elizabeth Schwarzkopf - Orchestra Philharmonica diretta da Herbert von Karajan)

b) *Il fiorente nella danza*  
Albeniz: *Malagueña* (chitarri-sta: Carlos Montoya); Sarasate: 1) *Habanera*; 2) *Jota Navarra* op. 22 n. 2 (Stanley Weiner, violino; Harry Mc Clure, pianoforte)

c) *Il fiabesco nella musica*  
Ludov: a) *Il lago incantato* (Orchestra della Radio Belgia, diretta da Franz André); b) *Kikimora*, leggenda per orchestra (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini); Mussorgsky: *Una notte sul Monte Calvo* (Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Parigi, diretta da Ernest Ansermet)

**18.15 L'avvocato di tutti**  
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

**18.30 CLASSE UNICA**

Riccardo Picchio - *Persone della letteratura russa*: «L'Idiota» di Dostoevskij: un mito e una realtà  
Ferdinando Vegas - *Le grandi linee della politica internazionale*, da Sedan a oggi: La civiltà europea nel 1914

**19** — **Cifre alla mano**

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

**19.15 Noi cittadini**

**19.30 La ronda delle arti**

Pittura, scultura e compagnia bella, con la collabora-

zione di Raffaele De Grada, Valerio Mariani e Giuseppe Mazzariol

**20** — \* **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

**20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**20.55** Applausi a...

Il paese del bel canto (Ditta Ruggero Benelli)

**21.10 TRIBUNA POLITICA**

**22.10** Quattro saliti in famiglia con Ted Heath

**22.50 L'APPRODO**

Settimanale di letteratura ed arte

Bruno Merigli: «La Bosnia» di Ivo Andric - Note e rassegne

Al termine:  
**Giornale radio**

Musica da ballo

**24** — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**50** Il disco del giorno

(Tide)

**55** Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

**14** — **I nostri cantanti**

Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30** Segnale orario - **Secondo giornale**

**14.45** Gioco e fuori gioco

**15** — **Dischi in vetrina**

(Vis Radio)

**15.15** Fonte viva

Canti popolari italiani

**15.30** Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

**15.45** Parata di successi  
(Compagnia Generale del Disco)

**16** — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Per tromba, archi e ritmi  
— Chitarratelle  
— Strettamente strumentale: Nino Impallomeni  
— Fats Waller si diverte  
— Napoli fine secolo

**17** — **Colloqui con la Declara Musa**, fedelmente trascritti da Mino Doletti

**17.15 LA VIA DI MEZZO**

Radiodramma di Federico Zardi

Leolin Tino Carraro  
De Libertas Luciano Alberici  
Signora De Libertas

Bianca Toccafondi  
Toussaint Antonio Battistella  
Intendente Ottavio Fanfani

Teresa Anna Miserocchi  
Brisot Corrado Gaipa  
Louvret Cesare Polacco

Bockman Checco Rizzone  
Santanax Enzo Tarascio

Ed inoltre:  
Carlo Alighiero, Carlo Bagno,  
Roberto Brivio, Wilma Casagrande, Claudio Cassinelli,  
Carlo Cananeo, Umberto Ciani,  
Ruggero De Dominicis,  
Mario Erpicchini, Giorgio Gabrielli,  
Olga Gherardi, Anna Cosi,  
Roberto Hertz, Aristide Leporati, Licia Lombardi,  
Mario Morelli, Corrado Nardi, Dino Peretti, Aldo Piersanti,  
Gigi Pistilli, Pietro Previtera,  
Luciano Rebaggiani,  
Giampaolo Rossi, Gigi

Salvadori, Renata Salvagno, Umberto Tabarelli, Guido Verdiani, Roberto Villa  
Regia di Corrado Pavolini

**18.30** Giornale del pomeriggio

**18.35** Motivi scelti per voi  
(Dischi Carosello)

**18.50 TUTTAMUSICA**  
(Camomilla Sogni d'oro)

**19.20** \* **Motivi in tasca**

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci  
(A. Gazzoni & C.)

**20** Segnale orario - **Radiosera**

**20.20** Zig-Zag

**20.30** **LA COPPA DEL JAZZ**

Torneo radiofonico tra i complessi jazz italiani

Secondo girone - Prima trasmissione

Presenta Enza Soldi

**21.30** **Radionotte**

**21.45** **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**

Cimara: *Il matrimonio segreto*: sinfonia; Grieg: *Concerto in la minore op. 16* per pianoforte e orchestra  
Pianista Ornella Pultti Santoliquido

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Rudolf Kempe

**22.25** **Musica nella sera**

**22.45-23** Ultimo quarto - **Notizie di fine giornata**

**RETE TRE**

**8-8.50** **BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche a Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

**15'** (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

**30'** (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

**9.30** **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**9.45** **La sinfonia romantica**

Saint-Saëns: *Sinfonia n. 2 in la minore*: a) Allegro marcato, b) Adagio, c) Scherzo (Presto), d) Prestissimo (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Milton Forsat)

**10.15** **Quando il pianoforte descrive**

**10.45** **Il trio**

Haydn: *Trio in mi maggiore n. 4* per pianoforte, violino e violoncello: a) Allegro moderato, b) Allegretto, c) Finale (Allegro) (Trio di Trieste: Renzo De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Lino Lana, violoncello); Poulenc: *Trio*, per pianoforte, oboe e fagotto: a) Presto, b) Andante, c) Rondo (Francis Poulenc, pianoforte; Pierre Pierlot, oboe; Maurice Allard, fagotto)

**11.15** **Concerto da camera**

con la partecipazione dei

«Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone

Tartini: Concerto in sol minore per violino, archi e cembalo: Allegro, Fuga alla breve, Largo, Allegro; Albinoni: Adagio per archi e cembalo; Bonporti: Concerto in fa maggiore per archi e cembalo: Allegro, Recitativo, Allegro deciso (Solista Giovanni Guglielmo); Vivaldi: 1) Sinfonia in si minore per archi e cembalo: Allegro, Largo, Adagio; 2) Concerto in do maggiore per violino, archi e cembalo: «Per la SS. Assunzione di Maria Vergine»: Adagio, Allegro, Largo, Allegro (Solista Piero Tosso); 3) Concerto in re minore per archi e cembalo: Allegro, Largo, Adagio; Geminiani: Concerto in re minore; Vivaldi: dal Concerto in fa maggiore per violino, archi e cembalo «L'Autunno»: a) Largo, b) Allegro (Registrazione effettuata l'11-9-61 dalla Radio Belgia in occasione del Festival di Liegi 1961 «Les nuits de septembre»)

## 12.30 Musica da camera

Purcell: Tre fantasie (Trio Pasquier: Jean Pasquier, violino; Pierre Pasquier, viola; Etienne Pasquier, violoncello); D. Scarlatti: Sonata in mi maggiore (Clavicembalista Ruggero Gerlin)

## 12.45 Balletti da opere

### 13 — Pagine scelte

Dal «Tristano» di Beroldo: «La foresta del Morrese»

### 13.15-13.25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

## 13.30 «Musiche di Haydn, Brahms e Honegger»

(Replica del Concerto di ogni sera «di martedì 9 gennaio - Terzo Programma»)

## 14.30 Composizioni brevi

### 14.45 L'«Impressionismo» musicale

Debussy: 1) Sei preludi dal Libro I; a) Danzauses de Delphes, b) Voiles, c) Le vent dans la plaine, d) Le sons et les parfums tournent dans l'air du soir, e) Les collines d'Anacapri, f) Des pas sur la neige (Pianista Friederich Gulda); 2) Surnis per l'auto (Solista Severino Gazzelloni); 3) Fête galante, Libro I: a) En sourdine, b) Fantoches, c) Clair de lune (Suzanne Danco, soprano; Guido Agosti, pianoforte)

## 15.15 Concerto d'organo

### 15.45-16.30 Musica d'oggi in Italia

Berio: Allelujah 2° per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna); Clementi: Episodi per orchestra (composizione in due tempi) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Tosatti: Dimenticato per orchestra da camera (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Alfredo Simonetto)

# TERZO

17 — Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» Dal Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella di Napoli

## CONCERTO

diretto da Franco Caracciolo con la partecipazione del contrabbasso Luciano Amadori, del violoncellista Giorgio Menegozzo, dell'organista Gennaro D'Onofrio e del violinista Giuseppe Prencipe,

Lars Erik Larsson Concertino op. 45 n. 11 per

contrabbasso e orchestra d'archi

Solista Luciano Amadori

Paul Hindemith

Terza Kammermusik op. 36 n. 2 (1925) per violoncello e dieci strumenti

Solista Giorgio Menegozzo

Francis Poulenc

Concerto in sol minore per organo e orchestra d'archi (In un solo tempo)

Solista Gennaro D'Onofrio

Riccardo Malipiero

Concerto per violino e orchestra

Solista Giuseppe Principe

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

## 18.35 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

## 19 (2) La musica italiana del Rinascimento

a cura di Alberto Basso

XII - La musica organistica

Girolamo Cavazzoni

Ave Maris Stella, inno

Organista Luigi Ferdinando Tagliavini

Claudio Merulo

Toccata dell'undecimo detto quinto tono

Organista Luigi Ferdinando Tagliavini

Giovanni Gabrieli

Fantasia del sesto tono

Organista Edward Power Biggs

## 19.30 Klaus Huber

Noctes per oboe e cembalo

Motto - Pars prima - Vexatio - Pars seconda - Eductio

Henrich Henrich, oboe; Edith Picht-Axenfeld, cembalo

(Registrazione effettuata l'8-9-1961 dallo «Hessischer Rundfunk» di Francoforte in occasione del «Tage für neue Musik»)

## 19.45 L'«Indicatore economico»

### 20 — Concerto di ogni sera

Arcangelo Corelli (1653-1713): Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1

Orchestra d'archi «Tri-Centenario Corelli», diretta da Dean Eckertsen

Charles Gounod (1818-1893): Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore

Orchestra del Concerti «Lamoureux» di Parigi, diretta da Igor Markevitch

Béla Bartók (1881-1945): Rapsodia n. 2 per violino e orchestra

Solista Roberto Michelucci

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis

## 21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

## 21.30 ATTRICE

Tre atti di Heinrich Mann

Traduzione di Paolo Chiarini

Leonie Hallmann

Anna Miserocchi

Robert Fork Tino Carraro

Bella Fork, sua moglie Franca Nuti

Harry Seller Giulio Bosetti

Frau Seller Mercedes Brignone

Eva Merson

Gabriella Giacobbe

Lizzi Welden Nicoletta Rizzi

Raoul Rotau Ottavio Fanfani

Habenschaden Enzo Tarascio

Una ragazza Lucia Romanoni

Dora Silvana Buzzanca

Regia di Vittorio Sermoniti

## 23.15 Hugo Wolf

Spanisches Liederbuch (per canto e pianoforte) volume I

Duo Lydia e Guido Agosti

## 23.45 Congedo

Liriche di Umberto Saba e Vincenzo Cardarelli

È L'ORA DEL CAFFÈ, MA LORO  
PREFERISCONO UN ALPESTRE IN ACQUA  
CALDA ZUCCHERATA



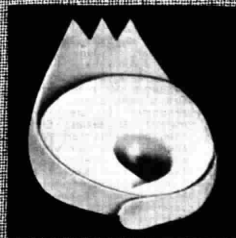
# ALPESTRE brindisi di lunga vita

versando lire 500 sul c/c P. 2/39492 FRESIA CARMAGNOLA  
riceverete una bottiglia di ALPESTRE da un quarto di litro

Richiedete alla ERI - EDIZIONI RAI

(Via Arsenale, 21 - Torino)

IL CATALOGO GENERALE 1962



# tortellini 3 punte

MARCHIO DEPOSITATO

RE DELLE MINESTRE!!!

# Bertagnini

BOLOGNA





Un dramma  
di Heinrich Mann

# L'attrice

terzo: ore 21,30

La produzione teatrale di Heinrich Mann, il fratello maggiore di Thomas, è quasi del tutto sconosciuta in Italia. Dei dieci lavori che egli scrisse fra il 1909 e il 1929, solo uno, *Madame Legros*, vide la luce su di un palcoscenico italiano, una trentina di anni fa, madrina Marta Abba. E dire che i lavori teatrali di Heinrich non sono, rispetto all'attività del narratore, un prodotto minore; la riduzione dei suoi romanzi d'altra parte, sia in teatro che in cinema (si ricordi che dal suo *Professor Unrat* venne tratto il famosissimo *Angelo azzurro*) dimostra che in lui esistevano le qualità indispensabili per la particolare dimensione del teatro.

A giudizio unanime dei critici la commedia più riuscita di Heinrich si intitola *L'attrice* e venne scritta verso il 1910 per essere rappresentata a Berlino sul finire dell'anno seguente. La vicenda è in un certo senso autobiografica, e sotto altre forme è stata narrata anche da Thomas: si tratta del suicidio della loro sorella Carla, e tut-

ta la storia può essere sintetizzata con le parole stesse di Thomas: «delusa dal teatro, può darsi che abbia cercato la via del ritorno alla vita borghese concentrando le sue speranze sul matrimonio con un giovane alsaziano, figlio di industriali, del quale era innamorata. Prima però era stata di un altro uomo che aveva sfruttato il suo potere su di lei per ricatti erotici. Il fidanzato si trovò ingannato e le chiese spiegazione. Allora ella prese il cianuro».

Naturalmente Heinrich ha variato alquanto le situazioni, ma il dramma di Leonie Hallmann che, contesa fra l'amore borghese del fidanzato Henry e quello brutale e impetuoso dell'avventuriero Robert Fork, si libera dal groviglio dei sentimenti uccidendosi, resta sostanzialmente identico a quello che aveva sconvolto la vita di Carla Mann. Lucidi, vigorosi, con un dialogo teso e denso, questi tre atti di Heinrich Mann che Paolo Chiarini ha intelligentemente tradotto riveleranno agli ascoltatori un autore teatrale di singolare fascino.

a. cam.



Anna Miserocchi (l'attrice) e Tino Carraro (Robert Fork) nel dramma di Heinrich Mann



Blanca Toccacchi è tra gli interpreti del radiodramma di Federico Zardi

Un radiodramma di Zardi

# La via di mezzo

secondo: ore 17,15

Uno degli esempi più crudeli delle contraddizioni che laceravano la civiltà occidentale e, in particolare, quella francese sul finire del secolo diciottesimo, è fornito dalla vicenda del territorio di San Domingo nell'America centrale, che corrispondeva alla attuale repubblica di Haiti.

Mentre nella Francia metropolitana del 1789 la Rivoluzione affermava i suoi principi egualitari e libertari, nel possedimento di San Domingo la discriminazione razziale e lo schiavismo erano ancora le basi su cui si fondava l'ordinamento politico ed economico di quella comunità. Privi di ogni diritto civile, inchiodati sui campi di cotone, di cacao, di canna da zucchero, affamati, torturati, uccisi tra supplizi orrendi al minimo cenno di insubordinazione o a seguito di un semplice sospetto di improduttività, i negri di quella lontana colonia attesero invano che la Convenzione di Parigi sancisse l'abolizione della schiavitù, che pure era stata patrocinata autorevolmente da più parti. Interessi economici particolari e pubblici, unitamente alla persistenza di antichi pregiudizi razziali impedirono quest'atto di elementare giustizia che sarebbe

dovuto discendere con spontanea naturalezza dai principi della Rivoluzione. Accadde così che la disperazione scatenasse quei derelitti in una selvaggia rivolta, esaltata dai ripristini di antichi riti collettivi e dalla eccezionale personalità di un condottiero. L'incendio divampò nell'Isola con una tale violenza che anche quei bianchi che erano animati da un sincero desiderio di conciliazione e di pace nulla poterono contro l'estremità delle due fazioni.

Di questa sanguinosa vicenda, che si concluse sul piano giuridico con l'abolizione della schiavitù in tutti i territori metropolitani e d'oltremare della Repubblica francese, l'opera di Federico Zardi ci fornisce l'appassionante e fedele rievocazione drammatica. Nel corso dello spettacolo vengono alla luce i motivi ideologici e pratici del contrasto, prendono corpo i personaggi che li dibattono con passione e furore; mentre l'intera azione si accampa sullo sfondo di grandi foreste tropicali dove resiste una cultura primitiva e misteriosa che muove con la spinta fanatica dei suoi riti magici un popolo straziato e senza voce verso la libertà.

F. Z.



## NAZIONALE

## Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

## SCUOLA MEDIA UNIFICATA

## Prima classe

- 8.30-9 Italiano  
Prof.ssa Fausta Monelli
- 9.30-10 Storia  
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
- 10.30-11 Osservazioni scientifiche  
Prof.ssa Anna Fanti Lolli
- 11.30-11.45 Religione  
Fratel Anselmo F.S.C.
- 12-12.15 Educazione fisica  
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

## AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

## 14 — Seconda classe

- a) Matematica  
Prof. Giuseppe Vaccaro
- b) Musica e canto corale  
Prof.ssa Gianna Perea Labia
- c) Italiano  
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

## 15.05 Terza classe

- a) Osservazioni scientifiche  
Prof. Giorgio Graziosi
- b) Musica e canto corale  
Prof.ssa Gianna Perea Labia
- c) Italiano  
Prof. Mario Medici
- d) Economia domestica  
Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

## 16.30 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

## La TV dei ragazzi

## 17.30 a) ARRIVANO I VOSTRI

Programma di cartoni animati

## b) ARIA DEL XX SECOLO

La grande portarsi

## Ritorno a casa

## 18.30

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

## GONG

(Vel - Vicks Vaporub)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

## NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Carlo Piantoni

19.15 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19.45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

## 20.20 LO SPORT

## Ribalta accesa

## 20.30 TIC-TAC

(Zoppas - Macchine per cucire Borletti)

## SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

## ARCOBALENO

(Amaretti di Saronno - Overlay - Motta - Linetti Profumi)

## PREVISIONI DEL TEMPO

## 20.55 CAROSELLO

(1) Locatelli - (2) Cotoni-ficio Valle Susa - (3) Camomilla Montana - (4) Arrigoni - (5) Rex  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) General Film - 3) Cinetelevisione - 4) Cartoons Film - 5) Cinetelevisione

## 21.05

## PERRY MASON

La croce spagnola

Racconto sceneggiato - Regia di Arthur Marks  
Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

## 21.55 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus  
a partecipazione di Luisa Boni

## 22.25 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE

Cacciatori di tesori sommersi  
Prod.: Crayne

## 22.50

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

## Le avventure di Perry Mason

## La croce spagnola

nazionale: ore 21,05

La croce spagnola è il titolo dell'odierno episodio della serie «Perry Mason», e si riferisce a un gioiello assai raro valutato, oggi, settantacinquemila dollari. Di che cosa si tratta? Lo chiarisce lo stesso Mason nel corso del racconto. E' una croce di ferro che misura all'incirca dieci centimetri per quindici, e fu opera di Juan Pinerio, un marinaio della «Niña», una delle navi che portarono Colombo nel nuovo mondo. La croce fu ricavata da tre chiodi della «Santa Maria». Al suo ritorno in Spagna Colombo la

contribuì alla positiva soluzione della vicenda. E forse è giusto dedicare anche a Drake, una volta tanto, un po' d'attenzione. La sua opera si svolge nell'ombra, ma è sempre utilissima, senza di lui Mason non potrebbe sapere tutto quello che sa e che gli occorre, perché è Drake che raccoglie tutte le notizie e le informazioni più incredibili, che poi l'avvocato riesce a coordinare fino a ricavarne le sue «sensazionali» scoperte. Paul Drake è interpretato da William Hopper, figlio di Hedda Hopper, una delle più note e spregiudicate «columnist» americane. La signora Hopper



La croce spagnola, l'antico prezioso gioiello al centro della nuova vicenda gialla che Perry Mason dovrà districare

offrì al re Ferdinando che la fece decorare con diamanti, rubini e altre pietre preziose e, a sua volta, la regalò a Cortés prima della sua spedizione nel Messico.

Tutto ciò spiega, se non i delitti, comunque l'ampio interesse che la croce suscita, al punto che Earle Gardner, l'autore di queste storie, ha sentito la necessità di scrivere attorno alla croce della «Santa Maria» forse una fra le avventure più umane, più spoglie delle solite sovrastrutture a colpi di scena obbligati.

All'inizio un furto, poi un omicidio: il sospettato è sempre lo stesso personaggio, un giovanotto, Jimmy Morrow (Richard Miles), di cui vieppù si diffida perché ha già conosciuto il riformatorio e il dolore, ma che in questo caso non ha proprio commesso nulla di male: altrimenti Mason non lo difenderebbe.

Anche ne La croce spagnola Paul Drake, il detective fedele amico di Mason, dà un valido

non parla volentieri del figlio, al quale per altro è molto affezionato, soltanto perché — gli spettatori possono controllarlo ogni giovedì — l'età del suo William non la ringiovanisce certo. E una cronista mondana deve essere sempre giovane e brillante, appunto come Hedda Hopper, o come Elsa Maxwell.

Newyorchese e pluridecorato di guerra, membro durante l'ultimo conflitto di un servizio segreto della Marina degli Stati Uniti, William Hopper sentì anch'egli il richiamo del mondo dello spettacolo; del resto anche il padre era un attore. Egli ha recitato sul palcoscenico in *Giulietta e Romeo*, alcuni anni fa, a dire il vero; e nel cinema è stato il padre di Natalie Wood in *Giovantù bruciata*, che è del 1955, ed è il suo film più importante. Poi è divenuto il Drake fedele collaboratore di Mason e l'indispensabile braccio della sua infallibile giustizia.

Giacomo Gambetti



## I grandi processi della storia

## Una nuova rubrica

## Cinema

nazionale: ore 21,55

Quando, non molti anni fa, la televisione fece il suo ingresso ufficiale nel mondo dello spettacolo, ci fu chi pensò che essa avrebbe finito assai presto con lo spostare il cinema. E in realtà gli attriti non furono pochi: la televisione minava l'enorme prestigio popolare della decima Musa offrendo agli spettatori una gamma ben più vasta di formule e distribuendole al minuto, infilando sotto l'uscio di casa o depositate vicino allo stipite, come la bottiglia del latte o il giornale del mattino.

Oggi il dominio assoluto del cinema si è trasformato in un regime costituzionale. Ma in fondo la televisione ha spinto il suo fratello maggiore a scuotersi di dosso la pigrizia, a reggere alla consuetudine dei «generi», lo ha costretto a rinnovarsi, a cercare nuove idee, nuovi realizzatori, a migliorarsi, a qualificarsi.

Ora che le due forme di spettacolo convivono abbastanza felicemente, il video tende ad accaparrarsi, almeno di quando in quando, le funzioni di grande cineclub, riproponendo all'attenzione del pubblico alcuni film di particolare interesse, programmando rassegne retrospettive e rubriche d'informazione cinematografica. Basterebbe ricordare, per quanto riguarda la Televisione Italiana, *Questo nostro cinema*, *Il girasole*, *Cinelandia*. La nuova rubrica di questa sera è un fascicolo di mezz'ora

## ABBONAMENTO ALLA TV 1962

L. 12.000

L'abbonamento può essere rinnovato anche SUBITO e comunque NON OLTRE IL 31 GENNAIO 1962



Va in onda questa sera alle 21,05 sul Secondo Programma televisivo la seconda parte del «Processo a Luigi XVI», a cura di Francesca Sanvitale e con la regia di Carlo Lodovici. Nella fotografia, Tino Buazzelli (Danton) parla davanti alla Convenzione

## d'oggi

impaginato sul video senza schemi preconfezionati, con finalità molto precise: l'informazione, il dibattito. Pietro Pintus, l'ottimo critico cinematografico che ne è il primo responsabile, intende farne una sorta di aggiornatissimo termometro in grado di indicarci, settimana per settimana, l'esatta situazione di una forma di spettacolo che è insieme fatto di costume, linguaggio artistico, industria di notevole entità.

Sarà dunque il cinema a far da dittatore nella nuova rubrica, quello vivo, con i problemi che incontra giorno per giorno e i risultati che esso raggiunge. Lo spettatore potrà seguirne la vita attraverso le parole dei suoi personaggi (attori, registi, produttori...) e dei suoi testimoni (critici, giornalisti, scrittori...): così le informazioni scaturiranno molto spesso da un dibattito e gli orientamenti verranno ad essere il risultato di uno scambio di idee e di opinioni.

Sin da questo primo numero la trasmissione si articolerà attorno ad alcuni motivi fissi: ci sarà un notiziario cinematografico, un angolo riservato ai film in lavorazione, una serie di interviste con personalità del cinema italiano e straniero, e «il film della settimana», illustrato e analizzato da due critici.

In ogni numero della rubrica un personaggio del cinema tratterà la propria «autobiografia»: sarà un'occasione preziosa, al di fuori degli schemi un po'



Salvo Randone: in «Cinema d'oggi» verrà trasmessa stasera una sua autobiografia

gracili delle biografie diffuse dal rotocalchi, al di fuori delle «rivelazioni» scandalistiche di questo o quel quotidiano, per avvicinarci a un attore o ad un regista e imparare ad apprezzarne meglio l'opera, a comprenderne meglio l'impegno umano.

A inaugurare la serie delle «autobiografie» è stato invitato Salvo Randone, un grande attore teatrale a cui i telespettatori sono particolarmente affezionati, un volto chiuso, dolorosamente espressivo, intenso. Ora anche il cinema ha «scoperto» Salvo Randone: lo avrebbe certamente notato in un breve ma incisivo ruolo nel film *L'assassino di Elio Petri*. Randone sarà — a detta di alcuni registi — la grande rivelazione del cinema italiano nel 1962. La sua «autobiografia» costituirà uno dei «pezzi» centrali di una rubrica che ha troppi elementi d'interesse per non contare su un pieno successo.

I. C.



## SECONDO

21.05

### I GRANDI PROCESSI DELLA STORIA

a cura di Francesca Sanvitale

ricostruiti sugli atti ufficiali e sulle testimonianze dell'epoca

### LA RIVOLUZIONE FRANCESE

Processo a Luigi XVI

Seconda parte

Sceneggiatura di Italo Alighiero Chiusano

Personaggi ed interpreti:

Lo storico	Carlo D'Angelo
Marat	Mario Bardella
Morisson	Alessandro Sperli
Vergniaud	Andrea Bosc
Un segretario della Convenzione	Enrico Lazareschi
Fabre	Giuseppe Fortis
Robespierre	Antonio Battistella
Lalande	Giampiero Becherelli
Lanjuinais	Silvano Tranquilli
Egalité	Loris Gafforio
Desmoulins	Luciano Alberici
Philippeaux	Lino Troisi
Brisot	Antonio Guidi
Barboux	Fernando Cofati
Saint Just	Raoul Grassilli
Danton	Tino Buazzelli
Maihe	Ennio Marchesini
Clery	Edoardo Toniolo
Luigi XVI	Ivo Garrani
Maiesherbes	Aldo Silvani
Barère	Franco Volpi
Condorcet	Valerio Degli Abbiati
De Séze	Aroldo Tiersi
Tronchet	Tino Bianchi
Abate De Firmont	Corrado Annicelli

e inoltre:

Evar Maran, Nello Rivie, Giorgio Bandiera, Antonio Fattorini, Renzo Petretto, Francesco Massari, Giancarlo Maestri, Edoardo Torricella, Jan De Vecchi, Armando Biagetti, Renzo Bianconi, Michele Spada, Enrico Canestrini, Stefano Variante, Renato Del Grillo

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni

Musiche a cura di Gino Marinuzzi jr.

Regia di Carlo Lodovici

22.20

### TELEGIORNALE

22.40 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità

# IL PIACERE

# DELLA VITA

...«C'è una quantità di gente cui non è concesso di godere normalmente il piacere della vita per l'insufficienza del proprio intestino...»

Così scriveva il Grande Maestro della medicina Prof. Augusto Murri: e infatti chi soffre di stitichezza è spesso tormentato anche da mali di testa, eruzioni della pelle, (foruncoli ecc.) obesità (ingrassamento eccessivo), alito cattivo, vertigini, stanchezza, ecc.

**È DUNQUE NECESSARIO MANTENERE REGOLATO L'INTESTINO SE SI VOGLIONO EVITARE QUESTI DISTURBI**

# MA

prima di scegliere un rimedio si rifletta a queste parole del Prof. Augusto Murri

*L'uso continuato di purganti violenti irrita l'intestino. Il Rim invece confeege lo scopo ed evita il danno*

# RIM

## IL DOLCE PURGANTE

**è quindi il rimedio da preferirsi contro le difficoltà intestinali**



## ARRIGONI

è lieta di presentare in  
**CAROSELLO:**  
**- CON ARRIGO ME LA SBRIGO -**

I Prodotti Arrigoni... sono buoni, sono squisiti... sono ARRIGONI

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - Musiche del mattino

**Mattutino** giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Allighiero Noschese (Motta)

**8** Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**Il banditore** Informazioni utili

**8,30 OMNIBUS**

a cura di Tullio Formosa

**Prima parte**

**Il nostro buongiorno**

Chiosso-Buscaglione: *Love in Portofino* (A. San Cristina); Goetz-Trenet: *Boon*; Gershwin: *Son*; Marquina: *España cani*; Nielsen: *Banjo boy*; Glanzberg: *C'est d la musique* (Palmolive-Colgate)

**I ritmi dell'Ottocento**

Offenbach: *Barcarola*; «Belle nuit, o nuit d'amour»; Dimitri Shostakovich: *Polka dal balletto* «The golden age»; Strauss: *Kunstlerleben* op. 316; Roger Roger: *Minuetto*; Bohm: *Tarantella*; Wieniawski: *Marzinka in re maggiore* (Commissione Tutela Lino)

**Allegretto americano**

Evans-Livingston: *Bonanza*; Zaldívar: *Carnavalito*; Meacham: *Americana patrol*; Prado: *Ritmo de chunga*; Dublin-Warren: *Lullaby of Broadway*; Russell-Southern-Barroso: *Brazil* (Knorr)

**L'opera**

Caterina Mancini, Mario Bini, Paolo Silveri e Antonio Cassinelli nel *Nabucco* di Verdi

Come notte; Salgo giù del trono aurato; Deh, perdona ad un padre; Dio di Giuda; Su me morente esanime

Intervallo (9.35): **L'informattissimo** Dizionario delle cose di cui si parla

**Arthur Rubinstein interpreta**

*Intermezzo in mi bemolle minore* op. 118 n. 6 di Brahms

**Ma mère l'Oye e Le tombeau de Couperin**, due suites di Ravel

1) *Ma mère l'Oye* Prelude e danse du Rouet - Pavane de la belle au bois dormant - Petit Poucet - La deronnette - Imperatrice des Pagodes - Les entrées de la Belle e de la Bête - Le Jardin Féerique

2) *Le tombeau de Couperin* Prelude - Forlane - Minuet - Rigaudon

Orchestra de «La Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

**10.30 L'Antenna**

Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasparini ed Enzo De Pasquale

**11 OMNIBUS**

**Seconda parte**

**Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri

Mercer-Arlen: *Blues in the night*; Martelli-Derewitsky: *Venezia, la luna e tu*; Berger-De Ferandy: *Amoureuse*; Sklar-Velasquez: *Besame mucho*; Haimenstein-Kern: *All the things you are*; Parente-E. A. Mario: *Dduje paravise* (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Zare-Ain-De Paolis: *La pioggia ha la tua voce*; Deacon: *Your kisses are fire*; Gasté: *La mome whiskey*; Moren-Alguero: *La montana*; D'Acquisto-Seracini: *Tre volte felice*; Verde-Salvador: *Roma*; Cahn-Van Heusen: *Ain't that a kick in the head?*

c) Ultimissime

Cioffi-Cioffi: *O ventaglio giapponese*; Zanin-Cenzi: *Sogni di sabbia*; Malgoni-Pallesi: *Telefonami*; Chiosso-Livraghi: *Coriandoli*; Bonagura-Rendine: *Serenata per chi?*; Tettioni-Seracini: *Mia piccola città* (Invernizzi)

**Brillantissimo**

Busch: *Jato*; Breadford: *Fandango*; Farnon: *Swinging fiddle*; Trovatiello: *Didi*; Rouse: *Orange Blossoms special*; Padilla: *Ça c'est Paris* (Vero France)

**12.15 Come, dove, quando**

**12.20 Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

**12.55 Chi vuol esser lieto...**

(Vecchia Romagna Botton)

**13 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo

**Carillon** (Manetti e Roberts)

**Il trenino dell'allegria** di Luzzi e Mancini

(G. B. Pezzoli)

**Ziz-Zag**

**13.30 IL JUKE BOX DELLA NONNA**

Dirige Enzo Ceragioli (L'Oreal)

**14.14.20 Giornale radio**

Media delle valute - Listino Borsa di Milano

**14.20-15.15 Trasmissioni regionali**

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Calanissetta 1)

**15.15 Place de l'Etoile**

Istantanee dalla Francia

**15.30 Corso di lingua francese**, a cura di H. Arcaini (Replica)

**15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**16** Programma per i ragazzi

**Capitan Fracassa**

romanzo di Teofilo Gauthier

Adattamento di Olga Bernardi

Secondo episodio

Realizzazione di Massimo Scaglione

**16.30 Il racconto del giovedì**

Corrado Alvaro «La sposa»

**16.45 Carlo Maurilio Lerici:**

Invenzioni della tecnica al servizio dell'archeologia (II)

**17** **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.20 Vita musicale in America**

**17.40 Ai giorni nostri**

Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

**18** **Bellosguardo**

Leonardo Sinigaglia: «Il mio libro», a cura di Elio Filippo Accrocca

**18.15 Lavoro italiano nel mondo**

**18.30 CLASSE UNICA**

Mario Apollonio - *Storia del Teatro - Il Seicento e il Settecento*

Il teatro inglese dopo Shakespeare

**19** **Il settimanale dell'agricoltura**

**19.25 Tutte le campane**

I campanilli di ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

**19.50 Vaticano secondo**

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Pucinielli

**20** **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

**20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

**20.55 Applausi a...**

(Ditta Ruggero Benelli)

**21** **Dal Teatro Massimo di Palermo**

**Inaugurazione della stagione lirica 1962**

**OTELLO**

Dramma lirico in 4 atti di Arrigo Boito

Musica di GIUSEPPE VERDI

Otello Mario Del Monaco

Jago Cassio Franco Ricciardi

Roderigo Athos Cesarini

Ludovico Enrico Campi

Montano Guido Malfatti

Un araldo Antonio Rossetti

Desdemona Ilva Ligabue

Emilia Laura Zanzi

Direttore Nino Sazogno

Maestro del Coro Lido Nistri - Orchestra e Coro del Teatro Massimo di Palermo (Edizione Ricordi)

Nell'intervallo: **Lecture poetiche** - «I canti di Leopardi» commentati da Giuseppe Ungaretti, a cura di Luigi Silori

**23.15 Giornale radio**

Musica da ballo

**24** **Segnale orario - UHME notizie** - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

**15.15 I nostri successi** (Fonti-Cetra S.p.A.)

**15.30 Segnale orario - Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della trasmissibilità delle strade statali

**15.40 Concerto in miniatura**

Pianista Gloria Lanni

Weiner: *Canti popolari ungheresi*; Massetti: a) *Dedica*, b) *Gioco del cucù*

**16** **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Cielito lindo

— I nostri quartetti vocali

— Il fischietto allegro

— C'est formidable: Charles Aznavour

— Lezione di ballo: la Crawford Dance Orchestra

**17** **Il giornale del jazz**

a cura di Giancarlo Testoni

**17.30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

diretto da MASSIMO FRECCIA

con la partecipazione del soprano Lucilla Udovich e del tenore Aldo Bertocci

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Ripresa dal Programma Nazionale dell'8-1-62)

**18.30 Giornale del pomeriggio**

**18.35 TUTTAMUSICA** (Camomilla Sogni d'oro)

**19** **CI AK**

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

**19.25 Motivi in tasca**

Negli intervalli comunicati commerciali

Il tacuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

**20 Segnale orario - Radiosera**

**20.20 Ziz-Zag**

**20.30 ROMEO E GIULIETTA**

di William Shakespeare

Traduzione di Salvatore Quasimodo

Il principe di Verona

Oswaldo Ruggeri

Paride Alberto Tarrani

Montecchi Francesco Sormano

Capuleti Alfredo Bianchini

Un cugino del Capuleti

Renato Navarini

Romeo Giorgio De Lullo

Mercuzio Romolo Vaili

Benvolio Gino Pernice

Tebaldo Piero Faggioni

Frate Lorenzo Ferruccio De Ceresa

Frane Giovanni

Giorgio Bartolotti

## SECONDO

**9** **Notizie del mattino**

05' **Allegro con brio** (Alza)

20' **Oggi canta Mario Abbate** (Aspro)

30' **Un ritmo al giorno: l'one step** (Supertrim)

45' **Gli scrittori e le canzoni** (Favilla)

**10** **IL BATTIPANNI**

Rivista con lo spolvero, di D'Onofrio, Gomez e Nelli

Compagnia di Firenze della Radiotelevisione Italiana

con Franco Godi e il suo complesso

**Gazzettino dell'appetito** (Omopia)

**11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

**25** **Album di canzoni**

Cantano Nicola Arigliano, Carla Boni, Tony Dallara, Wilma De Angelis, Nunzio Gallo, Bruno Pallesi, Marisa Rampin, Jolanda Rossin

Vidale-Sapabò: *Amore senza tramonto*; Tabac-Palanti: *Come una carezza*; Testoni-Pizzigoni: *Fiamme di velluto*; Pini-Lule-Ferreira: *Messaggi*; Maranzoni-Rossi: *Chiaro di luna sul letto*; Specchia-Villa: *Non so cos'è*; Zanin-Di Lazzaro: *Mi te baso hi*; Marchetti-Mellier: *Vertigine* (Mira Lanza)

50' **Orchestra in parata** (Doppio Brodo Star)

**12.20-13 Trasmissioni regionali**

12.20 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13** **Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:**

Gli allegri suonatori (Strega Alberti)

20' **La collana delle sette perle** (Lesso Gaibani)

25' **Fonolampo: dizionarietto dei successi** (Palmolive - Colgate)

**13.30 Segnale orario - Primo giornale**

40' **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)

45' **L'ammazzacaffè**

Cronaca lampo di Franco Pucci

50' **Il disco del giorno** (Tide)

55' **Paesi, uomini, umori e segreti del giorno**

**14** **I nostri cantanti**

Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30 Segnale orario - Secondo giornale**

**14.40 Giradisco** (Soc. Gurtler)

**15** **Ariele**

Echi degli spettacoli nel



Charles Aznavour prende parte al «Programma delle quattro»



Baldassarre, servo di Romeo  
Adalberto Merli  
Servi del Capuletti  
Elio Marzamoto  
Giorgio Barlotti  
Pasquino Pennarola  
Abramo, servo dei Montecchi  
Michele Francis  
Uno speciale Giovanni Conforti  
Il paggio di Paride  
Paolo Radaelli  
Donna Meotecchi  
Gabriella Gabrielli  
Donna Capuletti Rossella Falk  
Giulietta Anna Maria Guarnieri  
La nutrice di Giulietta  
Elsa Albani  
Il coro  
Oswaldo Ruggeri  
Regia di **Giorgio De Lullo**

## 23.20 Radionotte

## 23.35 Musica nella sera

## 24 — Mondorama

Cose di questo mondo in questi tempi

## 0.30 Ultimo quarto - Notizie di fine giornata

# RETE TRE

## 8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli  
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**  
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)  
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**  
Rassegne varie e informazioni turistiche

**9.30 Aria di casa nostra**  
Canti e danze del popolo italiano

## 9.45 Il Settecento

**10.30 L'Orchestra Filarmonica di New York**  
diretta da **Leonard Bernstein**  
Seconda trasmissione  
Barber: Concerto per violino e orchestra (Solista Aaron Rosand)

**11 — Letteratura pianistica**  
Schubert: Otto variazioni su un tema originale in la bemolle maggiore op. 35 per pianoforte a quattro mani (Solisti: Guido Agosti e Licia Mannozi); Debussy: Pour le piano: a) Preludio, b) Sarabanda, c) Toccata (Solista: Maureen Jones)

**11.30 Musica a programma**  
Fauré: *Pelléas et Mélisande*: a) Preludio, b) La filatrice, c) Siciliana, d) Morte di Melisande (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Pierre Colombo); Coppola: *Il giardino delle carezze*, poema lirico coreografico per soprano, tenore e orchestra (testo di Franz Tassan Din); Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore

**12.30 Arle da camera**  
Caccini: *Amarilli* (Suzanne Danco, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Galuppi: *Se perdo il caro bene*: Aria per soprano, quartetto d'archi, due corni da caccia e cembalo (Soprano Margherita Carosio)

**12.45 La variazione**  
Haendel: *Aria e variazioni*, dal 5° suite in mi maggiore n. 5 (Pianista Wilhelm Kempff); Veroli: *Tema con variazioni* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Aggrigento)

## 13 — Pagine scelte

Da «America moderna» di Peter Drucker: «La rivoluzione dell'economia americana»

## 13.15-13.25 Trasmissioni regionali «Listini di Borsa»

## 13.30 Musiche di Corelli, Gounod e Bartók

(Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 10 gennaio - Terzo Programma)

## 14.30 Il Novecento in Germania

P. Hindemith: *Concerto in la per corno*, voce recitante e orchestra (1949): a) Moderatamente mosso; b) Molto mosso; c) Molto lento, moderatamente mosso - Mosso vivace, molto lento (Filippo Pugliese, corno; Maria De Medici, voce recitante; Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Daniele Paris); K. Stockhausen: *Konturpunkte*, per 10 strumenti (Gianco Gambursano, flauto; Orlando Jannelli, clarinetto; Stefano Monti, clarinetto basso; Vincenzo Menghini, fagotto; Franco Fantini, violino; Genunzio Ghetti, violoncello; Vito Calabrese, tromba; Bruno Ferrari, trombone; Maria De Paoli-Oliva, arpa; Elio Cantamessa, pianoforte - Direttore: Mario Gusella)

## 15-16.30 CONCERTO DA CAMERA

Strawinski: 1) *Monumentum pro Guesualdo da Venosa*: a) «Asciugate i begli occhi», b) «Ma tu, cagione di quella»; c) «Bella poi che l'assenti» 2) *Mouvements per pianoforte e orchestra* (Solista Marcelle Meunier); Canzone septimi toni per ottone; Monteverdi: *Sonata sopra Sancta Maria* (Raymonde Serverius, soprano); Barok: *Musica per archi, celesta e percussioni*: Andante tranquillo, allegro, adagio, allegro molto  
Maestro del Coro René Mazy  
Orchestra Sinfonica di Liegi e Coro della Radio Belga (Registrazione effettuata il 14-9-61 dalla Radio Belga in occasione del Festival di Liegi 1961 «Les nuits de Septembre»)

# TERZO

## 17 — \* Musiche da camera di Mozart

*Quartetto in si bemolle maggiore K. 589* per archi  
Allegro - Larghetto - Minuetto (Moderato) - Allegro assai  
Esecuzione del «Quartetto Vegni»  
Sander Vegh, Sandor Zöldy, violinisti; Georges Janzer, violi; Paul Szabo, violoncello  
*Tre Lieder per voce e pianoforte*  
Schnuscht nach dem Frühling K. 597 - In F minor, Op. 188  
Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Walter Gieseking, pianoforte  
*Quintetto in re maggiore K. 593* per archi  
Larghetto, Allegro - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Allegro  
Esecuzione del «Quartetto Griller»  
Sidney Griller, Jack O'Brien, violinisti; Philip Burton, viola; Colin Hampton, violoncello; William Primrose, seconda viola

**18 — La Rassegna Filosofa**  
a cura di Nicola Abbagnano  
«La polemica sul relativismo»

## 18.30 Karol Szymanowski

*Harnasie* suite dal balletto op. 55  
Preludio e scena campestre - *Marcia di Harnasie* - Danza di Harnasie - Le nozze: entrata della fidanzata; chanson à boire - Danza di montanari - Nella montagna  
Direttore Artur Rodzinski  
Maestro del Coro Nino Antonelli  
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

## 19 — La cibernetica e i suoi rapporti con la medicina a cura di Renato Vinciguerra

**19.15 Problemi economici dell'unificazione**  
La questione agraria a cura di Francesco Salvatore Romano

1. Problemi e discussioni sulla questione agraria italiana nel secolo XIX

## 19.45 L'indicatore economico

## 20 — Concerto di ogni sera

Karl Stamitz (1746-1801): *Concerto in re maggiore op. 1* per viola e orchestra  
Allegro non troppo - Andante moderato - Rondò (Allegretto)  
Solista Paul Doktor  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Bradella  
Etienne Méhul (1763-1817): *Sinfonia n. 2 in re maggiore*  
Adagio, Allegro - Andante - Allegro (Minuetto) - Allegro vivace (Finale)  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Artur Basile  
Sergei Prokofiev (1891-1953): *L'amore delle tre melarance* suite op. 33a  
Les ridicules - Le Magicien Tchello e Fata Morgana jouent aux cartes - Marche - Scherzo - Le Prince et la Princesse - La Fuite  
Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Adrian Boult

## 21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

## 21.30 Alas, poor Yorick

Il buffone di corte nella storia e nella letteratura  
Programma a cura di Alberto Ca' Zorzi Noventa  
Pagine di: Sacchetti, Bandelio, Boccaccio, Rabalais, Croce, Poe - Scene di: Calderon, Shakespeare, Hugo, Musset  
Regia di Gastone Da Venezia

## 22.25 Le Opere di Arnold Schoenberg (e dieci anni dalla morte)

a cura di Luigi Magnani  
Quarta trasmissione  
Quartetto n. 2 in fa diesis minore op. 10 per archi e voce di soprano  
Solista Hinnenberg Lefèvre  
Quartetto «Droic» di Berlino  
Quindici liriche op. 15 da «Il libro dei giardini pensili» (Das Buch der hängenden Gärten) di Stephan George  
Lydia Agosti, soprano; Guido Agosti, pianoforte

## 23.20 Libri ricevuti

## 23.35 Piccola antologia poetica

Poesia gresa del Novecento a cura di Filippo Maria Pontani  
Lambros Porfiras

## 23.50 \* Congedo

Franz Liszt  
Concerto patetico in mi minore  
Duo pianistico Vitya Vronsky e Victor Babin



mani stanche  
screpolate dal lavoro  
ritornano morbide  
e luminose in una  
perenne giovinezza

**GLICEMILLE**  
PER MANTENERE BELLE LE MANI LABORIOSE

**Visek GLICEMILLE**  
rende belle le mani laboriose

**QUESTO IL PROBLEMA . . . . .**  
Crearsi un'attività indipendente e remunerativa disponendo di un capitale molto modesto da impiegarsi solo con il massimo delle garanzie!

**QUESTA LA SOLUZIONE . . . . .**

Avere una disponibilità in contanti di L. 450.000, una correttezza e serietà indiscusse e una concreta volontà di lavorare. Si potrà in tal caso entrare a far parte di una importante Organizzazione Italiana consociata ad una notissima Industria Statunitense.

**EUROMATEN - Via Lanciani, 69 - ROMA**

PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGETEVI ALLA **sipra**

Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - TEL. 57 53  
Ufficio a MILANO - VIA TURATI, 3 - TELEFONO 66 77 41  
Ufficio a ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - TEL. 38 62 98  
— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

**LIQUORE STREGA**  
delizioso, digestivo

Ascoltate oggi alle ore 13 sul 2° Programma la trasmissione «GLI ALLEGRI SONGATORI» organizzata per la Soc. Strega Alberti - Benevento



Una nuova edizione della tragedia di Shakespeare

# Romeo e Giulietta

secondo: ore 20,30

*Romeo and Juliet* porta come data presumibile di composizione il 1595; è dunque un capolavoro della giovinezza di Shakespeare, non preceduto nella cronologia delle opere da altre di uguale fortuna. Sua fonte, una leggenda italiana di origine senese che, trattata in precedenza da Masuccio Salernitano e da Luigi da Ponte era pervenuta a diffusione europea nella trascrizione del Bandello. Nel fervore della riscoperta romantica del teatro scespiriano, la tragedia degli amanti veronesi si illuminò di particolari seduzioni: non solo per l'assolutismo del sentimento che ne costituisce il motivo dominante, ma per quella commistione di amore e morte, di pura bellezza e di orrore cimenteriale che anticipava una delle note più tipiche del tardo romanticismo.

Sul piano stilistico, l'opera è straordinariamente complessa: sovrabbondante di immagini

e metafore, concettosa e anche convenzionale nell'adozione di formule descrittive, essa si irrobustisce e si rinsanguina nel realismo di alcune scene e di alcuni personaggi, tanto corposi da sfiorare la grossolanità e la stravaganza. La musicale scorrevolezza dei versi, che specie nella parte iniziale si effondono in eleganti divagazioni, man mano che l'azione incalza si asciuga e stringe intorno ai caratteri aderendo con tragica semplicità ai loro casi fatali.

Una elencazione ragionata dei temi e dei motivi che si intrecciano nel corso della tragedia richiederebbe ben altro spazio: citeremo, fra i tanti, la descrizione di una società cavalleresca e galante; la purezza e la totalità dell'amore che sorprende Romeo e Giulietta in una stagione, l'adolescenza, che permette loro di vivere in funzione di un solo sentimento; il contrappunto realistico della balla, dei servi, del buonsenso borghese dei familiari; l'ironia intellet-

tuale e fantastica di Mercuzio, le sue acrobazie di sentimentale a rovescio e l'amaro risvolto della sua fine che colpisce con uno sprezzante giudizio di assurdità la concatenazione degli eventi.

Non solo i protagonisti della tragedia, ma anche i caratteri che li affiancano sono legati cia-

**Alla Compagnia dei Giovani, che interpreta la tragedia di Shakespeare, è dedicato un servizio alle pagine 8 e 9.**

scuno a interpretazioni memorabili, ai nomi più illustri della storia del teatro europeo e nord americano. L'edizione che è stata appositamente allestita per il Secondo programma radiofonico si inserisce senza disagio in una tradizione di così alto prestigio. Essa va dunque ascoltata con l'attenzione dovuta a un avvenimento che fa spicco nelle cronache della nostra prosa.

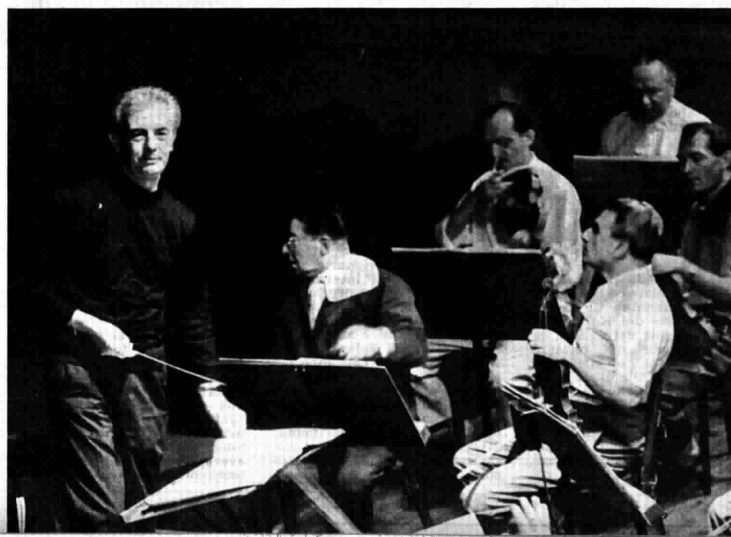
f. b.



L'idillio di Romeo e Giulietta in un'antica stampa



In alto: il tenore Mario Del Monaco (Otello) e il baritono Tito Gobbi (Jago). Nella foto sotto, il M° Nino Sanzogno, direttore dell'orchestra, durante le prove dell'opera di Verdi



S'inaugura la stagione del "Massimo" di Palermo

## "Otello" di Verdi

nazionale: ore 21

« Che figura Jago!... — scriveva Verdi all'amico pittore Domenico Morelli nel 1880, nell'accingersi alla composizione dell'Otello — Questo Jago è Shakespeare, è l'umanità, cioè una parte dell'umanità, il brutto ». Fu infatti Jago il personaggio della tragedia shakespeariana che maggiormente attrasse Verdi. Soltanto di contro alla perfidia di lui egli fu in grado di avvertire tutta la intensità anche dei personaggi di Otello, con la sua gelosia, il suo furore, la sua disperazione e di Desdemona, con il suo candore e la sua innocenza.

Otello, sappiamo, si colloca ad una svolta dell'arte verdiana. Con l'Otello Verdi decide, praticamente, l'abbandono del pezzo chiuso in favore di un declamato continuo, attento a sottolineare puntualmente i caratteri e i trapassi psicologici dei personaggi e dell'azione, estremamente plastico ed incisivo, tanto da configurare talora la romanza, senza tuttavia provocare interruzione alcuna nel fluire del discorso musicale. Ma non v'è rinnovamento di linguaggio che non corrisponda alla maturazione di un mondo morale. Nel caso dell'Otello si assiste al trasferimento su un piano di immanenza di quel principio etico irrazionale sul cui sfondo s'erano potuti stagliare i grandi personaggi verdiani, la loro realistica umanità. Nel Verdi risorgimentale era stato il sentimento collettivo, potentemente espresso nella corralità, a fungere da sfondo al dramma degli individui, aderendovi come una forza elementare che non concedeva alternative. Esso aveva confermato dei valori assoluti di socialità, cui i personaggi

deliberatamente sottostavano e che fondavano il presupposto dei loro conflitti interiori, perché in contrasto con le loro inclinazioni e i loro desideri, ma proprio perché si trovavano esclusi in partenza da ogni possibilità di revisione. Più tardi l'irresistibile richiamo dell'amor patrio veniva accantonato da Verdi e il rigido imperativo cui il personaggio era chiamato a rendere conto, in definitiva, di tutti i suoi atti e di tutti i suoi sentimenti si vedeva dettato ora dal destino ineluttabile che teneva separati fra di loro gli uomini (Rigoletto, Trovatore, Traviata, ecc.) ora dai superiori interessi della ragion di stato (Simon Boccanegra, Don Carlo, Ballo in maschera, ecc.). Nell'Otello però non s'ha più a che fare con un'obbligazione etica o con un inescutibile dettame superiore, bensì con una disposizione psicologica della stessa sostanza terrena di cui è formato ogni altro carattere e ogni altro sentimento del dramma: la perfidia di Jago. Ed è la perfidia di Jago, per la sua diabolica irrefutabilità, a sostituire, ora, il principio di autorità, e a fondere il rapporto nel quale ha da misurarsi l'umanità dei personaggi della tragedia.

L'ampiezza del passo segnato dall'Otello lungo lo svolgimento dell'arte di Verdi è del resto denotata dal lungo periodo richiesto dalla sua elaborazione. Nessuna delle sue creazioni occupò tanto lungamente Verdi, neppure il cesellatissimo Falstaff. Ancorché dedicati in parte alla composizione della Messa da Requiem ed ai rifacimenti del Simon Boccanegra del Don Carlo trascorsero, infatti, ben quindici anni fra la prima rappresentazione dell'Aida e quella dell'Otello, avvenuta al teatro alla Scala il 5 febbraio 1887.

Piero Santì





NAZIONALE

## Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

9,30-10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 Educazione civica

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11,10-12 Inglese

Prof. Antonio Amato

11,30-12 Francese

Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) Geografia ed educazione civica

Prof.ssa Maria Mariano Gallo

c) Materie tecniche agrarie

Prof. Fausto Leonori

15,20-16,30 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e di segno tecnico

Prof. Gaetano De Gregorio

b) Disegno ed educazione artistica

Prof. Franco Bagni

c) Matematica

Prof.ssa Giovanna Platone

## La TV dei ragazzi

17,30 a) GLI ANIMALI NELLA FANTASIA E NELLA REALTÀ

La volpe

a cura di Mario Ciampi

con la collaborazione di Luciano Folgore e la partecipazione di Angelo Lombardi

Presenta A. M. Ackermann

Regia di Lello Galletti

b) LUNGO IL FIUME S. LORENZO

La terra di Jacques Cartier

## Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Bebé Galbani - Cera Gio-co)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Ins. Alberto Manzi

19,15 Incontro con Giuseppe Ungaretti

a cura di Ettore Della Giovanna

Partecipano Carlo Laurenzi, Alfredo Mezio e Leonardo Sinigaglia

(Replica dal Secondo Programma)

20,05 TACCUINO SCIENTIFICO

L'energia elettrica

Prod.: Enciclopedia Britannica

20,20 LO SPORT

## Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Macchine per cucire Borletti - Lipperli - Colgate - Verdali)

SEGNALORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Doria Industria Biscotti - Prodotti Marga - Recoaro - Olà - Coltrio Stilla - Royco)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Stock - (2) Lectric Shave Williams - (3) Derby - succo di frutta - (4) Manifattura Ceramica Pozzi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinelevisione - 2) Unionfilm - 3) Roberto Gavioli - 4) Slogan Film

21,05

PROCESSO

KARAMAZOV

o

LA LEGGENDA DEL GRANDE INQUISITORE

Due udienze di Diego Fabbri (da Fiodor Dostoevskij)

Personaggi ed interpreti:

L'imputato: Dimitri Feodorovic Karamazov

Il Giudice: Francesco Sormano

Il Procuratore Generale: Ennio Balbo

Il Segretario: Marcello Mandò

Gli esperti: Dottor Herzenstube

Dottor Varvinskij

Il Difensore: Mario Righetti

Avvocato Fetjukovic

I Testimoni: Ubaldo Lay

Ivan Feodorovic Karamazov

Antonio Pierfederici

Aleksiej Feodorovic Karamazov

Nilo Chechi

Katjerina Ivanovna

Verka Zvezda

Mila Vannucci

Grigorenko Alexandrovna Sjele

Francesca Benedetti

Grigori Vassiliev

Giotto Tempestini

Rakjtin Ossipovic

Giacomo Piperno

Trifon Borisyc

Renato Lupi

Un usciere

Emilio Girola

Il Grande Inquisitore

Il prigioniero

Dario Dolci

Insolite:

Amelia Amorosi, Enrico Cane-

stini, Claudio Dani, Antonio

Fattorini, Evaristo Maran, Ar-

mando Michettoni, Enrico Pinti

Scene di Giorgio Postiglione

Costumi di Rossana Spadaro

Regia di Ottavio Spadaro

(Per adulti)

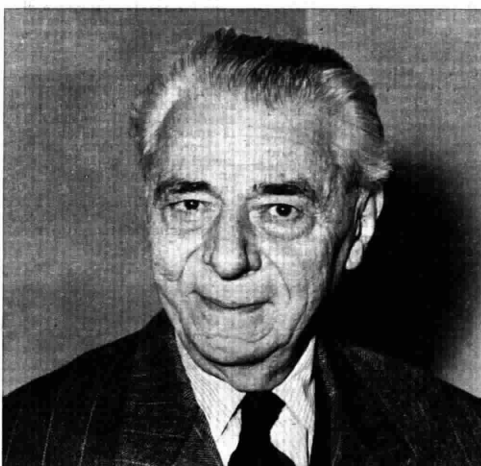
23,25

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un dramma di Diego Fabbri

# Processo Karama



Aldo Silvani: nel dramma di Fabbri sarà il Grande Inquisitore

nazionale: ore 21,05

*Processo Karamazov* o *La leggenda del Grande Inquisitore* che questa sera viene presentata sul Nazionale è il dramma che Diego Fabbri ha tratto da *I fratelli Karamazov* di Dostoevskij, e che fu messo in scena nella passata stagione al Teatro della Cometa in Roma, dove superò le cento repliche. L'allestimento televisivo è affidato allo stesso regista, Ottavio Spadaro, e a quasi tutti i medesimi interpreti che lo portarono al successo in teatro.

Va detto subito che *Processo Karamazov* non è un romanzo sceneggiato. Fabbri non ha inteso, cioè, esporre per quadri successivi, la storia della famiglia Karamazov (formata dal vecchio e dissolto Feodor e dai suoi figli: l'intellettuale Ivan, il passionale Dimitri, il mistico Aliosca, e infine il debole Smerdiakov, figlio illegittimo tenuto in casa a far da servo), ma ha voluto coglierne il momento di crisi, nel quale l'intera vicenda confluisce e si specchia. *Processo Karamazov* è dunque un dramma autonomo, nel quale Fabbri ha rifiuto parte della materia del romanzo con parole quasi tutte tratte fedelmente dalle pagine di Dostoevskij. Il nodo drammatico, la pagina rivelatrice che secondo Fabbri illumina di scorcio tutta la storia dei Karamazov, è la «Leggenda del Grande Inquisitore», che nel romanzo Ivan immagina e confida a Smerdiakov e nella quale è prefigurato un ritorno di Cristo sulla terra e una sua nuova condanna al rogo da parte dell'Inquisitore. Il senso di questa leggenda, dice Fabbri, è «nel contesto ideologico e psicologico del personaggio che la ge-

nera (Ivan) e dei personaggi che direttamente e indirettamente coinvolge (Aliosca, Dimitri, il vecchio Karamazov, Smerdiakov), cioè la massa dei peccatori che l'Inquisitore-Ivan crede di avere il diritto di giudicare e di modificare secondo un piano di lucido materialismo teologico che prescinde, anzi corregge le più antiche premesse cristiane — la libertà e l'amore. All'amore e alla libertà cristiane, l'Inquisitore-Ivan ha deciso, infatti di sostituire il miracolo, il mistero, l'autorità. «Non solo, aggiunge Fabbri, ma mi resi conto che la «Leggenda», messa dov'è nel romanzo, ha una funzione prevalentemente espositiva — è lo sviluppo e la conclusione della crisi atleistica di Ivan —; posta invece in bocca ad un Ivan in piena crisi, vale a dire dopo l'assassinio del padre e il suicidio del servo Smerdiakov, acquista un significato drammatico di auto-accusa di grandiosa significazione». Partendo da queste premesse, Fabbri nel suo dramma colloca la «Leggenda» nel cuore del processo intentato a Dimitri Karamazov per parricidio e ci fa assistere alle due udienze del dibattito, ci fa balenare innanzi, di scorcio, la tragedia dei Karamazov. L'azione si svolge interamente nell'aula del tribunale dove si celebra il processo. Dimitri Karamazov, ufficiale a riposo, trentatreenne, è accusato di aver ucciso il padre, Feodor Karamazov. Dimitri avrebbe colpito ripetutamente al capo suo padre con un pesante pestello e trafugato 3.000 rubli. Nella prima udienza s'avvicinano sulla pedana i vari testimoni: il vecchio servo Gregori, il giovane seminarista Rakjtin Ossipovic, Trifon Borisyc, il dottor

Herzenstube; assistiamo poi alle deposizioni dei protagonisti della vicenda: Aliosca Karamazov, il fratello minore e preferito dell'imputato; Katjerina Ivanovna, ex fidanzata di Dimitri, ed infine Grusenka, la donna che ha esercitato su Dimitri un'attrazione irresistibile e per la quale questi ruppe il fidanzamento con Katjerina. Ma da tutte queste testimonianze non emerge alcun elemento sicuro. Tutti parlano dell'odio di Dimitri per suo padre, dei loro contrasti per questioni di denaro (3.000 rubli che sarebbero spettati a Dimitri e che il padre gli negava), di una loro rivalità in amore (anche il vecchio Karamazov, infatti, s'era incapricciato della Grusenka, alla quale rivolse più d'una profferta). Nessuna prova decisiva affiora pro o contro Dimitri che tuttavia quasi tutti i testimoni ritengono innocente: alcuni di essi, anzi, accusano il servo Smerdiakov. L'ipotesi trova una conferma quando si viene a sapere che il teste



Berlino: i grandi magazzini di

secondo: ore 21,05

Alle tre di domenica 13 agosto aveva inizio a Berlino la costruzione del tragico «muro» destinato a rendere ancora più evidente la divisione fra i due settori della ex-capitale tedesca. E' il più recente atto di una storia incominciata nel 1945, al termine della «battaglia di Berlino», con la spartizione della città in quattro zone d'influenza: russa, francese, inglese, americana. Ora l'erezione del muro è terminata: nella zona sovietica, di fatto incorporata nella Repubblica Democratica Tedesca — la Germania di Pankov — una fascia di case vicino al confine è stata evacuata per interrompere definitivamente la lunga odissea dei profughi, che aveva toccato, nel periodo antecedente la costruzione, delle



## ZOV

Smerdiakov, che non s'era presentato al processo e che due agenti del Tribunale sono andati a cercare nella sua abitazione, è stato trovato impiccato. E su questo colpo di scena si chiude la prima udienza. Alla ripresa del dibattito assistiamo alla lunga deposizione di Ivan, il primogenito dei Karamazov. Si comprende subito che Ivan è l'unico a conoscere i fatti come si sono realmente svolti, e appunto perché il conosce non gli bastano: ha bisogno di giudicarli nell'intimo, di comprenderne le origini, le ragioni ultime. Ivan proclama l'innocenza di Dimitri, indica in Smerdiakov l'uccisore, e chiede al Presidente del tribunale di poter dar lettura d'un suo scritto: «La Leggenda del Grande Inquisitore». In questa parabola Ivan adombra la storia di tutti i delitti compiuti tradendo il messaggio cristiano di libertà e d'amore e tenta di spiegare alla Corte che, nell'assassinio di suo padre, c'è stato un esecutore materiale,



Franco Graziosi (Dimitri)

il debole e succube Smerdiakov, ma che il mandante morale, e quindi l'autentico responsabile è lui stesso, Ivan. Ma la Corte non potrà seguire Ivan nella sua indimostrabile "verità" e baserà il suo giudizio su altri e più materiali indizi che all'ultimo momento son venuti ad aggravare ancor più la posizione di Dimitri. Il verdetto sarà quindi la condanna. Dimitri lo accoglierà gridando la propria innocenza, ma accettando la pena a parziale espiazione delle colpe del mondo.

a. d'a.

# Berlino

vo a vivere, denunciando chiaramente il solco creatosi fra i due settori: da un lato il settore sovietico, dall'altro il settore formato dall'unione delle zone inglese, francese e americana: una piccola, assurda isola nel cuore di un paese diverso, lontana almeno centosessanta chilometri dalla Repubblica Federale di Bonn. Berlino-ovest ha attraversato alterne vicende. Nel 1948, in una fase di tensione internazionale, furono chiuse le strade e la ferrovia che collegano la Germania occidentale a Berlino; per trecentoventidue giorni l'unica via di comunicazione fra l'ovest e Berlino fu il famoso «ponte aereo»: sino a milletrecento voli al giorno, con una frequenza di un aereo ogni tre minuti, per trasportare dodicimila tonnellate di carbone, farina e rifornimenti vari.

A questo drammatico periodo, di cui resta un ricordo nel monumento al «Ponte aereo» eretto dai berlinesi nei pressi dell'aeroporto di Tempelhof, ne succedettero altri di distensione.

Sino a un anno fa era facile per il turista girare a suo piacere nelle due zone ed assistere allo strano fenomeno di due modi di vita del tutto differenti a distanza minima l'uno dall'altro.

Questo delle due Berlino è certamente uno degli spettacoli più inconsueti e sconcertanti fra quanti ne offre l'Europa di oggi. Berlino-ovest è una città modernissima, con un ritmo di vita frenetico: grandi



## SECONDO

21.05

### BERLINO

Rapporto su una città di Edward Murrow  
Prod.: C.B.S.

Introduzione di Ettore Della Giovanna

22.55

### TELEGIORNALE

22.15 JAZZ IN ITALIA

con la New Jazz Society e la Riverside Sincopators Jazz Band

22.45

### SERVIZIO GIORNALISTICO

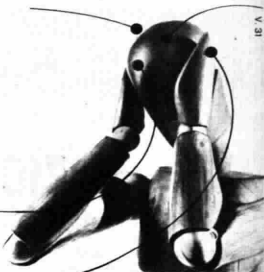
magazzini, ritrovi notturni, alberghi, viali alberati, macchie di verde in cui affogano piccoli cottage di stile americano, lavori di ricostruzione che si svolgono a turni continui e che stanno cancellando gli ultimi segni della guerra. Al contrario Berlino-est, che abbraccia il centro storico della vecchia capitale, è ancor oggi una città di fantasmi, cosparsa di cumuli di ruderi e rovine: i sovietici hanno preferito non ricostruire la vecchia Berlino, hanno popolato solo alcuni quartieri periferici, come Pankow, limitandosi per il resto a tagliare la città morta con la grande arteria che sino a qualche mese fa si chiamava Stalinalee, dominata dalla effigie del dittatore russo e culminante nella Alexandersplatz, dove sorgono i grandi magazzini popolari, gli H. O.

Queste due realtà di Berlino sono oggi ancor più evidenziate dal lungo artificiale confine del «muro».

Berlino resta più che mai un «problema», quello di una città sorta nel cuore di uno stato diverso e che pure non può rinunciare alle ragioni, ai principi, ai motivi di fede sui quali si è eretta. Il reportage puntuale e attento curato da Ed Murrow fa la storia di questo problema ricostruendone gli antecedenti, anche con l'ausilio di alcuni dei testimoni e dei protagonisti. Ettore Della Giovanna introduce la trasmissione delineando la situazione geografica della città tedesca e precisando i termini della questione. Leandro Castellani

Che dolore!

Prendi  
che  
ti passa!



# verdal

Antinevralgico, antidolorifico, antireumatico.  
Verdal,  
cancella rapidamente  
il dolore!

bustia L. 40  
astuccio L. 180



## LINGUE ESTERE ALLA RADIO

A partire da questo numero, il Radiocorriere TV pubblicherà il testo dei compiti mensili che gli ascoltatori potranno inviare agli insegnanti per la correzione.

### COMPITO DI FRANCESE

#### PRIMO CORSO

Oggi Paola è andata a casa del professore con la sua amica Marisa.

- Buongiorno, Professore!
- Buongiorno Signorine: siete inzuppate!
- Per fortuna c'è il riscaldamento centrale: accomodatevi! E' meglio sedersi.
- Questa poltrona è veramente comoda. Il Suo salotto è accogliente, professore.
- Trova? Lei è gentile! Vi piacerebbe fare un giro in città?
- Ne siamo entusiaste! Ieri avevamo deciso di fare delle spese, ma non c'era verso di circolare in città.
- Marisa desidera comprare gioielli fantasia per sua madre e giocattoli per suo cugino.
- E Lei, Signorina Paola?
- Ho visto (vu) dei bei coralli; e poi mi piacerebbe comprare un orologio da polso per papà.

#### SECONDO CORSO

L'altro ieri le ragazze sono andate a visitare un museo (musée) con il professore. Se si ama l'arte e si vive in una grande città, è meglio dedicare il proprio tempo alla pittura anziché restare in casa, vicino alla stufa. Che ne dite? A Marisa e Paola piacciono molto i quadri degli impressionisti; quando cominceranno a lavorare ed avranno molti soldi, compreranno quadri e stampe per rendere piacevoli le loro abitazioni.

Alcuni loro amici, invece, preferiscono spendere i propri guadagni viaggiando; ma è impossibile viaggiare molto a lungo quando si deve lavorare.

Le ragazze non si sono annoiate perché il professore ha parlato loro degli impressionisti ed ha detto molte cose interessanti sulle opere d'arte francesi.

Marisa e Paola hanno deciso di andare al museo ogni settimana; volendo, potrebbero andarci anche più spesso.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua Francese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione entro il 14 gennaio al Programma Nazionale (corsi di lingue) - Via del Babuino, 9 - Roma.

#### LIBRI DI TESTO

Sono in vendita nelle migliori librerie; oppure possono essere richiesti alla ERI - Edizioni Rai (Via Arsenale, 21, Torino), che provvederà ad inviarli franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi.

## Rapporto su una città



Stato H. O. nel Settore orientale

punte altissime: si calcola che nel solo luglio del '61 circa trentamila profughi abbiano chiesto asilo all'ovest. Ma la storia del «problema Berlino» comincia molto prima, subito dopo la fine del conflitto, quando gli eserciti alleati sono padroni di una città ridotta a un cumulo di macerie, un macabro simbolo dell'Europa in sfacelo, una città di fantasmi che i bombardamenti, i cannoneggiamenti, poi la battaglia dei carri armati per le strade hanno sfigurato in una volontà disperata di «cancellare» dal volto della nuova Europa il simbolo della nazione che aveva scatenato la guerra. L'inverno 1948, il più freddo e duro fra gli inverni del dopoguerra, rese drammatiche le condizioni dei berlinesi superstiti, rintanati nei loro rifugi, fra le rovine della loro città. Poi Berlino cominciò di nuo-

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - Musiche del mattino

**Martino** dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese (Motta)

**8** Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Bollettino della neve, a cura dell'ENI.T.

**Il banditore** - Informazioni utili

**8.30 OMNIBUS**

a cura di Tullio Formosa - Prima parte

**Il nostro buongiorno**

Morelli: Chianu chianu; Fenigh: Un giorno e l'altro; Lanza: Granada; Gold: Exodius; Juarez: Viva Venezuela (Palmolive-Colgate)

**La fiera musicale**

Trasc. Rossini: Tarantella napoletana; Leary-Trub: Hello, hello, hello; Anonimo: Deep'n the heart of Texas; Anonimo: La strada ferrata; Cour-Giraud: Au zoo de Vincennes; May: Circus Waltz (Commissione Tullio Lino)

**Allegretto francese**

Carrara: Improptu Musette; Michey: Petite Gamme; Philippe Gerard: La Jany; Michel-Salvador: Le roi du jazz-trot; Motter: Linda (Knorr)

**L'opera**

Licia Albanese, Ian Pearce e Renato Capeschi nella *Madama Butterfly* di Puccini «Ancora un passo orlato: «Un bel di vedremo»; «Addio fiorito asilo»; «Tu tu, piccolo idolo»

Intervallo (9,35):

Racconti brevi

«La valza acquatica» di Nicola Lisi

**Svjatoslav Richter interpreta Schumann**

a) *Noctelletta in fa maggiore* op. 21, n. 1; b) *Toccata in do maggiore*, op. 7

**La «Boutique fantasque» di Respighi su musiche di Rossini**

Apertura e scena - Introduzione e tarantella - Introduzione e mazurka e scena - Danza cosacca e Valzer brillante - Can-can e scena - Introduzione valzer lento - Scena e notturno - Galop e finale (Fuga)

Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Ernest Ansermet

**10.30 La Radio per le Scuole**

(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Uomini e animali: Gli abitanti del bosco, a cura di P. Angelilli e C. Crispolti

Suoni, voci e colori: Il bosco incantato, concorso a cura di Francine Virduzzo

Regia di Ernesto Cortese

**II OMNIBUS**

Seconda parte

**Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri

Meller-Calzia: Bambola; Tamson: Tout l'amour que j'ai;

Berlin: Let's face the music and dance; Morelli-Garcia: Maria Dolores; Bertini-Marchetti: Un'ora sola ti vorrei; Robin-Shavers: Undecided (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Mann: Twistin' USA; Malgoni: Me me me; Surace: Dolce terra di Calabria; Liana-Soumet-Spencer: Cigarettes, whisky et p'tites pepees; Taylor-Truscatti: Peppito; Florita-Panzu: Sognami; Nodelgnis-Cavanaugh: Words

c) Ultimissime

Misselvia - Millet: Valentino; Pinchi-Giuliani: Allora si; Migliacci-Fandulli: Col pigliama e le babucci; Cozzoli-Testa: La gente va; De Vera-Lossani: Basta; Galdieri-Albano: Be' be' be' (Invernizzi)

**Il nostro arriverderci**

Heyman: Wen the music is playing; Plater-Bradshaw-Johnson-Wright: Jersey bounce; Rossi C. A.: Mon pays; Beckman-Ralsmer: Hoppy mad; Burke-Johnston: Pennies from heaven; Donaldson: Little white bee (Ola)

**12.15 Come, dove, quando**

**12.20 \*Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

**12.55 Chi vuol esser lieto...**

(Vecchia Romagna Buton)

**13 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

**Il trenino dell'allegria** di Luzi e Mancini (G. B. Pezzoli)

**Zig-Zag**

**13.30 COLONNA SONORA**

Divertimento musicale di Mario Migliardi (Locatelli)

**14-14.20 Giornale radio**

Media delle valute - Listino Borsa di Milano

**14.20-15.15 Trasmissioni regionali**

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Calanissetta 1)

**15.15 \*Canta Nuzzo Salonia**

**15.30 Corso di lingua inglese**, a cura di A. Powell

(Replia)

**15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**16** Programma per i ragazzi

**Il quadrifoglio**

Giornalino per le famiglie, a cura di Stefania Piona

Allestimento di Massimo Scaglione

**16.30 Musica folklorica greca**

**16.45 Università internazionale** - Giuseppe Marconi (da New York)

Philip Johnson: L'architettura dei musei moderni

**17** Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.20 Musica lirica**

Soprano Margherita Carosio, tenore Francesco Merli

Bellini: I Capuleti e i Montecchi: «Oh, quante volte»; Verdi: Il Trovatore: «Ah, si, ben mio»; Donizetti: Betty: «In questo serapite modesto asilo»; Puccini: Turandot: «Non

piangere più»; Verdi: Rigoletto: «Tutte le feste al tempio»; Leoncavallo: I Pagliacci: «Vesti la giubba»

**17.50 Il mondo del jazz** a cura di Alfredo Luciano

Catalani

**18.15 La comunità umana**

**18.30 CLASSE UNICA**

Riccardo Picchio - Personaggi della letteratura russa: I Karamazov

**Ferdinando Vegas** - Le grandi linee della politica internazionale, da Sedan a oggi: La prima guerra mondiale e la rivoluzione d'Ottobre

**19** La voce dei lavoratori

**19.30 Le novità da vedere**

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Geronzi, Enzo Ferrieri e Achille Fiocco

**20** Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

**20.30 Segnale orario - Giornale radio** - Radiosport

**20.55 Applausi a...**

(Ditta Ruggero Benelli)

**9** Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Aiaz)

20' Organo cantata Maria Paris (Aspro)

30' Un ritmo al giorno: la java (Supertrim)

45' Album dei ritorni (Chlorodanti)

**10** Enza Soldi ed Ernesto Calindri presentano:

**CANZONI SOTTO SPIRITO**

Fantascienza musicale di Italo Terzoli e Bernardino Zapponi

Regia di Pino Gilioli

**11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Canzoni, canzoni

Giacobetti-Savona: Cubano; Prandi-Coppo: Che sensazione; Specchia-Donaghi: Il cane di stoffa; Locatelli-Cassano: Piccolo blu; Beretta-Leoni: Auli, ulé; Paoli: Il cielo in una stanza; Chiosso-Zucconi-Cichello; Bonjour Carlotta; Manlio D'Esposito: Musica impronunciata; Brighetti-Martino: Preludio ad un bacio (Mina Lanza)

50' Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

**12.30-13 Trasmissioni regionali**

12.30 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13** Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Cinema e musica (L'Oreal)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

**21** Dall'Auditorium di Torino

**Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana**

**CONCERTO SINFONICO**

diretto da SERGIU CELIBIDACHE

con la partecipazione del violinista Riccardo Brendola

Haydn: Sinfonia n. 102 in si bemolle maggiore a) Largo - Allegro vivace, b) Adagio, c) Minuetto - Allegro, d) Finale (presto); Pergallo: Concerto per violino e orchestra: a) Sostenuito e vigoroso - Allegro, b) Andante molto moderato, c) Allegro moderato quasi scherzando; Franck: Sinfonia in re minore: a) Lento - Allegro non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: Paesi tuoi

**23.15 Giornale radio**

Musica da ballo

**24** Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

**13.30 Segnale orario - Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè - Cronaca lampo di Franco Pucci

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

**14** I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30 Segnale orario - Secondo giornale**

**14.40 Per gli amici del disco** (R.C.A. Italiana)

**15** Dedicato a George Gershwin

**15.30 Segnale orario - Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

**15.45 Carnet musicale** (Decca London)

**16** IL PROGRAMMA DEL QUATTRO

Cocktail continental

Et voilà les Compagnons de la chanson

I virtuosi del piano: Eddie Heywood

Santa Lucia luntana

Broadway in musica: Frank Chacksfield (Pavest)

**17** \*Pagine d'album

Leopold Stokowsky dirige Mussorgsky

1) Una notte sul monte Calvo, 2) Boris Goudonov: «L'Innocente», 3) Kovanichina: a) «Intermezzo», b) «Danze persiane»

Orchestra Sinfonica di San Francisco

**17.30 CARNET DI BALLO**

Variazioni a tempo di valzer a cura di Paolini e Silvestri

**18.30 Giornale del pomeriggio**

**18.35 La rassegna del disco** (Melodicon S.p.A.)

**18.50 TUTTAMUSICA** (Camomilla Sogni d'Oro)

**19.20 Motivi in tasca**

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

**20** Segnale orario - Radiosera

**20.20 Zig-Zag**

**20.30 Dino Verde presenta**

**GRAN GALA**

Panorama di varietà con Isa Bellini, Duddy Savagnone e Antonella Stenì e la partecipazione di Alighiero Noschese

Orchestra diretta da Tony De Vita

Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive-Colgate)

**21.30 Radionotte**

**22.15 Musica nella sera**

**22.45 Detectives per corrispondenza**

Documentario di Ennio Mastrofrancesco

**22.45-23 Ultimo quarto** - Notizie di fine giornata

## SECONDO

## RETE TRE

**8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

**(in francese) Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

**15' (in tedesco) Rassegne varie e informazioni turistiche**

**30' (in inglese) Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

**9.30 Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**9.45 Musiche spirituali**

Ghedini: Concerto spirituale, per due voci e strumenti e «De la Incarnazione del Verbo Divino» (Irma Bozzi Lucchi, e Luciana Ticiellini Fattori soprani - (Orchestra da camera dell'Angelicum di Milano, diretta da Claudio Abbado); Bet-

Alighiero Noschese partecipa al «Gran Gala» delle 20,30





e per raggiungere il benessere occorre una "specializzazione...". Chi è specializzato nella tecnica elettronica può ottenere subito un ottimo lavoro con altissima remunerazione. La Scuola Radio Elettra vi offre la sicurezza di diventare, per corrispondenza e in breve tempo, tecnici in:

## ELETTRONICA - RADIO - TV - ELETTROTECNICA

La Scuola Radio Elettra adotta - infatti - un metodo razionale, pratico, completo, rapido ed economico (rate da L. 1.350) che vi trasformerà, per corrispondenza, esperti in elettronica ricercati e ben retribuiti. Ai suoi corsi possono iscriversi persone di ogni età e cultura, ancorché sprovviste di titolo di studio e di precedente conoscenza della materia. La Scuola raggiunge l'iscrizione in casa, nel laboratorio, nell'ufficio, nella cascina, in ogni località d'Italia; ad esso recapita per posta tutto il materiale di studio e di addestramento pratico. A corso compiuto la Scuola raduna gli allievi nei suoi laboratori per un periodo di perfezionamento gratuito e rilascia un attestato di specializzazione idoneo per l'avviamento al lavoro.

## CON IL CORSO ELETTRONICA RADIO - TV - TRANSISTORI

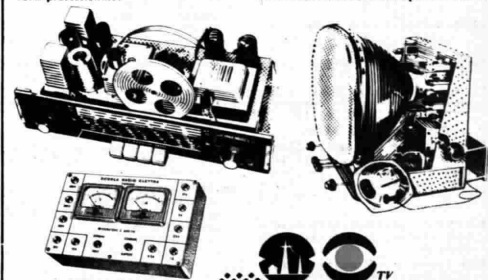
vi specializzerete in radiotecnica, in transistori, nella tecnica TV, e nella tecnica elettronica in genere. Richiedete subito l'opuscolo gratis a colori:

## "L'UOMO DOMANI PADRONE DELLA TECNICA"

che vi dimostrerà come divenire un TECNICO RADIO - TV. Durante i corsi riceverete gratis tutti i materiali per costruire: televisore e 19" e 23", oscilloscopio, radio a MF e a transistori, tester e tutta l'attrezzatura professionale.

## CON IL CORSO PER ELETTROTECNICI

diventerete rapidamente un esperto in elettricità. Avviavvi verso questa magnifica attività richiedendo l'opuscolo gratuito a colori: "ELETTROTECNICA", che illustra il modo semplice e rapido per divenire un ELETTROTECNICO SPECIALIZZATO in: - impianti e motori elettrici - elettroauto - elettrodomestici. Con i materiali che riceverete gratis, durante il corso vi costruirate: voltmetro, misuratore professionale, ventilatore, frullatore e l'attrezzatura professionale.



RICHIEDETE L'OPUSCOLO GRATUITO A:

**Scuola Radio Elettra**  
Torino Via Stellone 5/79

## COMPILATE RITAGLIATE IMBUCATE

spedire senza busta e senza francobollo

Speditemi gratis il vostro opuscolo (contrassegnare così ☒ gli opuscoli desiderati)

☐ RADIO - ELETTRONICA - TRANSISTORI - TV  
☐ ELETTROTECNICA

nome \_\_\_\_\_  
cognome \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_  
città \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

MITTENTE

Francatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto credito n. 126 presso l'Ufficio P.T. di Torino A. B. - Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino n. 23616 1048 del 22-3-1955

**Scuola Radio Elettra**  
Torino  
via stellone 5/79

tinelli: Salmo quarto, per soprano e orchestra (soprano Irma Bozzi Lucica - Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Umberto Cattini)

## 10.15 Il concerto per orchestra

Barber: Capricorn Concert: a) Allegro ma non troppo, b) Allegretto, c) Allegro con brio (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Bartolozzi: Concerto per orchestra: a) Andante con fantasia - Allegro vivo, b) Adagio - modo di preghiera, c) Allegro (Rondò) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Bartoletti)

## 11 — Musiche dodecafoniche

Schoenberg: Ode a Napoleone Bonaparte op. 41, per voce recitante, pianoforte e orchestra d'archi (Alvar Lidell, voce recitante; Pietro Scarpini, pianoforte - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Michael Gleason); Fellegrà: Requiem di Madrid, per coro e Orchestra (Soprano solista Liliana Poli - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maini)

## 11.30 Il Novecento in Francia

Fràncaix: Quintetto, per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno: a) Andante tranquillo, allegro assai, b) Presto, c) Tema con variazioni d) Tempo di marcia francese (Arturo Danesi, flauto; Giuseppe Bongera, oboe; Eno Marani, clarinetto; Gianluigi Crema, fagotto; Eugenio Lipeti, corno); Jolivet: Concerto, per «ondes» e orchestra: a) Allegro moderato, b) Allegro vivace, c) Largo cantabile (Onde Martenot, Ginetta Martenot - Orchestra del Théâtre National de l'Opera diretta dall'Autore); Ibert: Louisville concert (Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney)

## 12.30 Musica da camera

Debussy: Sonata in sol minore, per violino e pianoforte: a) Allegro vivo, b) Intermède (fantasque et léger), c) Finales (très animé) (Ruggero Ricci, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte); Bartók: Omaggio a Debussy (Pianista Pietro Ferrari)

## 12.45 La Rapsodia

Liszt: Rapsodia ungherese n. 12 in do diesis minore (Orchestra Sinfonica di Bavaria, diretta da Edmund Nick); Torré: Rapsodia entrécrema (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da José Rodríguez Fauré)

## 13 — Pagine scelte

Da «L'Italia finisce» - ecco quel che resta - di Giuseppe Prezzolini: «Dante, l'antitaliano»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali «Listini di Borna»

## 13.30 «Musiche di Stamitz, Méhul e Prokofiev»

(Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 11 gennaio - Terzo Programma)

## 14.30 Musiche concertanti

Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore, K. 364, per violino, viola e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Presto (David Oistrakh, violino; Rudolph Barchai, viola - Orchestra da camera di Mosca, diretta da Rudolph Barchai); Dvorák: Sinfonia concertante n. 1 in fa maggiore, per 2 violini, violoncello e orchestra: a) Allegro moderato, b) Tempo di minuetto (Arrigo Pelliccia e Franco Gulli, violini; Massimo Amfiteatrov, violoncello - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

## 15.15 La sonata a due

Locatelli: Sonata in re maggiore, per violoncello e pianoforte: a) Allegro, b) Adagio,

c) Minuetto con variazioni (Franco Magglo Ormeszowsky, violoncello; Alberto Ventura, pianoforte); Mozart: Sonata in fa maggiore K. 57, per pianoforte e violino: a) Allegro, b) Minuetto I e II, c) Allegro (Lya De Barberis, pianoforte; Pierluigi Urbini, violino)

## 15.45-16.30 La sinfonia del Novecento

Henze: Terza sinfonia: a) Invocazione d'Apollo, b) Dittirambo, c) Danza propiziatoria (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Alberti); G. F. Mallipiero: Sinfonia in un tempo (1950) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando La Rosa Parodi)



Il violinista Ruggero Ricci interpreta la Sonata in sol minore di Claude Debussy in programma alle ore 12,30

# TERZO

## 17 — Le Opere di Igor Stravinsky

Feux d'artifice  
Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Fernando Previtali  
Petrouchka suite dal balletto

Festa popolare di fine carnevale - Nella casa di Petrouchka - Nella casa del Moro - Festa carnevalesca - Conclusione (Morte e riapparizione di Petrouchka)

Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Dimitri Mitropoulos

Tre Storie per ragazzi  
Tilimboun - Le canard - L'ours Jean Giraudoux, tenore; Pierre Boulez, pianoforte

Ragtime per undici strumenti  
Complesso da Camera dell'Accademia di Vienna

Tre Pezzi per clarinetto  
Clarinetista Paul Blöcher

Concertino per quartetto d'archi  
Esecuzione del «Quartetto Gordon»  
Jacques Gordon, Ulrico Rossi, violini; David Dawson, viola; Fritz Mass, violoncello

## 18 — Orientamenti critici

Recenti interpretazioni della guerra civile americana in occasione del centenario a cura di Raimondo Luraghi

## 16.30 Discografia ragionata

a cura di Carlo Marinelli  
Richard Wagner  
Der fliegende Holländer  
Solisti: Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Gottlob Frick, basso; Marianne Schech, soprano; Rudolf Schock, Fritz Wunderlich, tenori; Sieglinde Wagner, contralto  
Tannhäuser

Solisti: Hans Hopf, tenore; Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Gottlob Frick, basso; Elisabeth Grümmer, Marianne Schech, Lisa Otto, soprani  
Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Berlino, diretti da Fritz Konwitschny

## 19 — (4) Mille anni di lingua italiana

Panorama storico  
VII - La questione della lingua e i vari aspetti del purismo  
a cura di Maurizio Vitale

## 19.30 Georg Philipp Telemann

Sonata n. 3 in si minore per violino e pianoforte  
Cantabile - Allegro assai - Andante - Vivace  
Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

## 19.45 L'Indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera  
Edvard Grieg (1843-1907): Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra

Allegro molto moderato - Adagio - Allegro moderato molto e marcato, andante maestoso  
Solisti: Walter Gieseking  
Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Herbert von Karajan

Claude Debussy (1862-1918): La boîte à joujoux (Orchestrazione Caplet)

Le magasin des jouets - Le champ de bataille - La bergère à vendre - Après fortune faite  
Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

## 21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

## 21.30 IL TESTAMENTO DI ORFEO

Un film di Jean Cocteau negli appunti di Roger Pillaudin

Traduzione e adattamento di Gastone Da Venezia  
Pillaudin Gianni Bonagura Cocteau Alberto Bonucci e, inoltre: Roberto Bertea, Dario Dolet, Angelo Lavagna, Renzo Palmer, Giotto Tempestini, Lily Turmano

Regia di Gastone Da Venezia

## 22.30 Musiche sperimentali

realizzate nello Studio di Fonologia Musicale di Milano della Radiotelevisione Italiana

Gino Marinuzzi  
Traiettorie  
Roman Vlad

Ricerca elettronica  
Bruno Maderna  
Serenata III

## 23 — La Rassegna

Cultura nordamericana a cura di Mauro Calamandrei

## 23.30 «Congedo»

Carl Maria von Weber  
Quartetto in si bemolle maggiore per pianoforte e archi

Allegro - Adagio, ma non troppo, più moto e con fuoco, tempo I - Minuetto (Allegro) - Finale (Presto)

Esecuzione del «Quartetto Viotti»  
Virgilio Brun, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrin, violoncello; Luciano Garbelli, pianoforte



## NOTTURNO

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/a, 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calais O.C. su kc/a, 660 pari a m. 49,50 a su kc/a, 9515 pari a metri 31,53

23.05 Musica per tutti - 0,36 Cani e ritmi del Sud America - 1,06 Tastiera magica - 1,36 Musica operistica - 2,06 Istanza sonora - 2,36 Preludi ed intermezzi d'opera - 3,06 Motivi in passerella - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Pentagramma armonioso - 4,36 Cantori napoletani - 5,06 Musiche da film e riviste - 5,36 Archi melodiosi - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## LOCALI

**ABRUZZI E MOLISE**  
7.40-9.00 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

**CALABRIA**  
12.20-12.40 Musica richiama (Stazioni MF II).

**SARDEGNA**  
12.20 Aldo Majetti e la sua tipica orchestra - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Calidoscopio isolano e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Ricordi in celluloide (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20 Canzoni di ieri - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

**SICILIA**  
7.30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Palermo 1 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Palermo 1 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

20 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Palermo 1 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

**TRENTINO-ALTO ADIGE**  
7.15 Italianisch - Radio, Sprachkurs für Anfänger, Stunde 7,30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! - Eine Sendung für das Autotradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Das Sängerlied - Suzanne Danco, Sopran, in "Album de musique von Rossini an Mademoiselle Louise Carlier gewidmet", Am Klavier: Francesco Nardelli. 12.20 Für Eltern und Erzieher (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werberdurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13.30 Opernmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini da Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Einführten (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - Alles singt und tanzt Gipsy und Rumba - 18.30 Jugendfunk - Die Weltwunder der Antike - 1. Sendung: Das Mausoleum in Halikarnassos - Vortrag von Kosma Ziegler - 19 Volksmusik - 19.15 Blick nach dem Süden -

19.30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werberdurchsagen - 20.15 Philharmonie - Konzert der Sopranistin von Leopold Ahlsen (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Komponisten führen eigene Werke aus. Prokofiev interpretiert Prokofiev - Klavierkonzert Nr. 3 in C-dur - 17 Stücke für Klavier - 22.30 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten - 22.45 Das Kalidoskop (Rete IV).

23-20.5 Spätberichter (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

**FRUII-VENEZIA GIULIA**  
7.10 Buon giorno con la Corale "Tita Birchenner" di Tagolignano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Treza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo al mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Discorsi in fattoria - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 L'attorno bacio di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF II).

14.20 Cinquant'anni di musica - Incontri a Trieste e nel Friuli - Intervista con Orazio Fiume - a cura di Carlo de Incontra (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14.55 Duo pianistico Russo-Safred (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15.10-15.55 Teatro per i ragazzi di Galati di Udine - Il fin del Capitano Gradasso con Arcangelo e Facanara servi fedeli - fiaba in due atti di Guido Galati - Rinaldi: Walter Fagiani e regina madre: Maria Ellero; Bianca di Val Selva: Antonietta Perussini; Sebastiano: Nevio Ferraro; Arcangelo: Alfonso Caniffi; Facanara: Marco Dabala; La Fata: Cristina Martinis; Anselmo: Werner Di Donato; Giannetto: Luciano Virgilio - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20.15 Gazzettino giuliano con la rubrica "La settimana economica", prospettive industriali e commerciali di Trieste e della regione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena  
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, celi dei nostri giorni - 12.30 \* Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17.30 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Valisneri - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 \* Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana - a cura di Jenko Jez - 18.15 Arti, lettere e spettacolo - 18.30 Musiche di autori contemporanei italiani: Virgilio Morici, Siebek, Mayer, per soprano, contralto e orchestra - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia - Solisti: soprano - Carla Schiavon, contralto, Luisa Ribicchi -

19 Scuola ed educazione: Egidio Koduta: "Come sviluppare nel bambino l'amore per la bellezza" - 19.15 \* Calidoscopio: Orchestra Lary Douglas All'organo Hammond Virginie Morgan - Gruppo corale Legris Furlans - 20 Rimando con Billy May - 20 Radiosopra - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Cronache dell'economia e del lavoro - 20.45 \* The Three Suns con l'orchestra d'archi - 21 Concerto di musica operistica diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del soprano Antonietta Stella e del baritono Gino Bechi - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - 22 Novelle dell'Ottocento - cura di Josip Tavčar: Oscar Wilde: "L'amico del voto" - 22.20 \* La sonata moderna: Prokofiev: Sonata in re maggiore, op. 94 bis, per flauto e pianoforte - 22.40 \* I maestri del jazz italiano - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

## VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni in estere. 17 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 19.15 "Discutiamone insieme", dibattito sui problemi ed argomenti del giorno. 20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. 21 Sento Rossini. 21.15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese. 21.30 Repliche di Orizzonti Cristiani. 22.45 Trasmissione in giapponese. 23.30 Trasmissione in inglese.

## ESTERI

**ANDORRA**  
17.15 Buono per l'ascolto. 17.40 "Programma a scelta". 18 di tutto un po', per lei signora. 18.49 "L'ora della settimana" della ventura rossa d'Yves Jamique. 19 Lancio del disco. 19.30 In cesso del giorno. 19.35 Orchestra. 19.40 Le famiglia Duranton. 19.50 Dieudonné Barclay e la sua orchestra. 20.15 Varietà. 20.20 Musica per la gioventù. 20.20 Ballata di balletti. 20.30 Fantasia sugli archi. 20.45 Dal mercante di canzoni. 21 Musica per lei signora. 21.15 Canzoni. 21.50 Ballabili. 22 Ora spagnola. 22.07 Ispirazione. 22.15 Follies del mondo. 23.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

**AUSTRIA**  
**VIENNA**

16 Non stop - Musica folkloristica. 17.10 Al Café concert con Franz Zewerker. 18.45, 19 e 19.50 Dischi vari. 20 Notiziario. 20.15 Musica da ballo per giovani. 21 A. Bruckner: Sinfonia n. 3 in re minore. I Filarmici di Vienna diretti da Hans Knappertsbusch. 22 Notiziario. 22.15 Musica da dancing-party. 23.10-24 Musica da jazz.

**FRANCIA**  
**I (PARIGI-INTER)**

17.18 Dischi classici. 18.20 Dischi di varietà. 19.45 \* Le Temps Fermé, radiodramma di Ermanno Macario. Adattamento francese di Roger Richard. 20.45 Tribuna parigina. 21.05 Dischi. 21.18 Voce celebre: Interpretazioni del soprano Lina Marguerite e del baritono Scipio Colombo. 21.45 Jazz senza frontiere. 22.18 \* Ufficio della poesia. di André Beucler. 22.40 \* Antigone. di Robert Zeldu.

**II (REGIONALE)**  
17 Appuntamento alle cinque. 18 Se vi piace la musica. 19 Armand Bernard e la sua orchestra. 19.22 Alain Romans e i suoi ritmi. 19.50 Ritmo e melodia. 20 Notiziario. 20.30 \* Le gesta di Nick Carter, novella radiofonica di Jean Marcell. Stasera: \* Traffico a San Francisco. 21.15 I venerdì musicali di Francia II.

## III (NAZIONALE)

18.30 Dischi nuovi presentati da Maurice Dallow. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 Attualità. 20 \* La Venus d'Ile, dramma lirico in due atti. 20.15 Segnale orario e di Prosper Mirmite. Testo e musica di Henri Busser. 21 \* Conversazioni Goethe-Eckermann, a cura di Michel Marcol. 21.20 \* Diafoirus 60, commedia lirica in un atto. Testo e musica di Henri Busser. 22.15 Temi e controtemi. 22.45 Inchiostri di passaggio. Due interpretazioni del duo olandese Theo Olof, violino e Geza Frid, pianoforte. Max Vredenburg: Monodia messianica. Wolfgang Vijsel: Sonata. Due interpretazioni del pianista ungherese Balint Vazany. Bartók: Quindici canti popolari ungheresi. Dohnanyi: Capriccio in si, op. 2.

## MONTECARLO

17.05 Da un piano all'altro. 18.50 \* L'uomo della ventura rossa. 19 Notiziario. 19.15 Buongiorno, vitini, con Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 19.25 La famiglia Duranton. 19.35 Oggi nel mondo. 20.05 \* Più felici da me, con Charles Aznavour. 20.20 \* Quale dei tre, con Romi, Jean-François e Jacques Bénétin. 20.35 \* Nous les amoureux. Jean-Claude Pascal. 20.50 \* Nella rete dell'aspettore V., avventura di spionaggio. 21.15 Canzoni. 22 Jazz. 22.30 \* Toleva notturno, dibattito diretto da Jacques Debu-Bridel. 23 Al bar del Noailles.

## GERMANIA

### AMBURGO

16 Musica da camera. Josef Schlett: Sonata n. 1 in do minore per armonica di vetro; Joseph Kraus: Trio in re maggiore per pianoforte, violino e violoncello (Esecutori: Süddeutsches Kammerorchester con Bruno Hoffmann, armonica di vetro). 17.45 Carosello di melodie. 19 Notiziario. 19.45 \* Don Pasquale, opera comica in 3 atti di Gaetano Donizetti, diretta da Mario Rossi. 21.45 Notiziario. 23.20 Hans Wemer Henze: a) Sinfonia n. 2 per grande orchestra, b) Trois pas de Tritons del balletto "Ondine" per orchestra, diretti dal compositore. 0.10 Musica da ballo. 0.15 Musica fino al mattino da Colonia.

## MONACO

17.10 Musica leggera. 19.20 Duo Eiler-Elsendorfer e gli allegri Woodhauser. 19.45 Notiziario. 20.45 Rimi vari. 21 Istanza musicale da Stoccolma. 22 Notiziario. 22.40 Musica leggera. 23 Concerto notturno. Lefèvre: Adagio della sonata per clarinetto, violoncello e pianoforte; Chopin: Prélude in si minore per pianoforte; Faure: "Mandoline", lied per contralto e pianoforte; Dukas: Villanelle per violoncello e pianoforte; d'Indy: "Air" per flauto, violino, violoncello e arpa; Debussy: "Harmone du soir" per soprano e pianoforte; Ravel: "Jeux d'eau" per pianoforte; Jolivet: "Pastorale" per flauto, violoncello e arpa. 0.05 Musica da ballo. 1.05-2.20 Musica da Colonia.

## SVIZZERA

### BEROMÜNSTER

16 Arriva la musica. 17 Bixie: Sinfonia in do maggiore. 17.30 Una fiaba sceneggiata per i bambini. 18.10 Marce. 19.30 Notiziario. 20 Musica per fisarmonica. 21.15 Musica d'opera. 22.15 Musica di Gounod e Verdi. 22.15 Notiziario. 20.20 Nuova musica di balletto. 22.55 Ritmi famosi.

## SOTTENS

17.15 Marguerite Roessgen-Champion: Concerto in la minore per cembalo e archi; Rossini: "Il barbiere di Siviglia", duetto e ben più memoria; Ibert: Capriccio per orchestra e arpa. 17.55 Sette canzoni di autori anonimi interpretate dal coro misto di Torra Pellice. 19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 19.50 Piccola serenata. 20 \* La voga del teatro classico: la rievocazione di M.me Simone. 20.20 Giochi e concorsi, donati da Colette Jean. 21.10 Il teatro ladrone, dramma storico di Dorette Berthoud. 22.15 \* Le Ménestrandie. Musica e strumenti antichi. 22.35-23.15 Prokofiev: Concerto in re maggiore. 23.20 \* A. Alan Hovhannès: "Shalimar", suite per pianoforte; Claude Arrieux: Canzoni poeti di Louise de Limorin, per soprano e pianoforte.

## FILO DIFFUSIONE

I canale: V. Programma Nazionale. II canale: V. Secondo Programma e Notturno dall'Italia. III canale: V. Rete Tre e Terzo Programma. IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-11): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

**Rete di:**  
**ROMA - TORINO - MILANO**  
Canale IV: 8 (12) "Musica sacra" - 10 (14) "Le sinfonie di Mahler: Sinfonia n. 9 in re b" (20) "Un'ora con Claude Debussy" - 17 (21) "La forza del destino, di Giuseppe Verdi" - 19.40 (23.40) "Notturni e serenate".  
Canale V: 7 (13-19) "Canti della montagna" - 8 (14-20) "Caffè concerto": trattenimento musicale del venerdì 9.15 (15.15-21.15) "Fuochi d'artificio" - 9.45 (15.45-21.45) "Spirituals e gospel songs" - 10 (16-22) in stereofonia: "Carosello" - 11 (17-23) "Musica da ballo" - 12 (18-24) "Le nostre canzoni".

**Rete di:**  
**GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI**  
Canale IV: 8 (12) "Musica sacra" - 8.40 (12.40) "Le sinfonie di Mahler: Sinfonia n. 5 in mi bem. magg. per orchestra con soli e coro" - 10.30 (14.30) "Sigfrido, di Wagner (atto primo)" - 16 (20) "Sigfrido, di Wagner (atti 2° e 3°)".  
Canale V: 7 (13-19) "Canti della montagna" - 8 (14-20) "Caffè concerto", trattenimento musicale del venerdì 9.15 (15.15-21.15) "Fuochi d'artificio" - 9.45 (15.45-21.45) "Spirituals e gospel songs" - 10 (16-22) in stereofonia: "Carosello" - 11 (17-23) "Musica da ballo" - 12 (18-24) "Le nostre canzoni".

**Rete di:**  
**FIRENZE - VENEZIA - BARI**  
Canale IV: 8 (12) in "Musica sacra": Costantini, Luda dell'Annunciazione e della Natività - 10 (14) "Le sinfonie di Mahler: Sinfonia n. 7 in mi min. (Canzone della notte)" - 16 (20) "Un'ora con Ludwig van Beethoven" - 17 (21) Don Carlos, di Verdi.  
Canale V: 7 (13-19) "Chloroscore musicali" - 8 (14-20) "Tastiera" - 8.45 (14.45-20.45) "Caldo e freddo", musica jazz - 10 (16-22) "Musica internazionale" - 11 (17-23) "Musica da ballo" - 12 (18-24) "Canzoni italiane".

**Rete di:**  
**GAGLIARI - TRIESTE - PALERMO**  
Canale IV: 8 (12) in "Musica sacra": Schütz, Historia della nascita di Nostro Signore; Händel, Una cantate de Noël - 9.05 (13.05) "Musiche di Ignace Pleyel" - 9.45 (13.45) "Le sinfonie di Mahler: Sinfonia n. 6 in la min. - 10.55 (14.55) La Walchiria, di Richard Wagner (1° atto) - 16 (20) La Walchiria, di Richard Wagner (2° e 3° atto).  
Canale V: 7 (13-19) "Chloroscore musicali" - 8 (14-20) "Tastiera" - 8.45 (14.45-20.45) "Caldo e freddo", musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: "Venerdì 14" - 11 (17-23) "Musica da ballo" - 12 (18-24) "Canzoni italiane".



Dirige Sergiu Celibidache

# Il Concerto per violino di Mario Peragallo

nazionale: ore 21

Il compositore romano Mario Peragallo, convertitosi alla dodecafonica dopo un'esperienza teatrale movente da posizioni non troppo discoste da quelle del «verismo» post-verdiano e attutatisi con le opere *Ginevra degli Almieri*, del 1937, e *Lo standard di San Giorgio*, del 1941, è oggi considerato, anche in campo internazionale, uno dei più tipici rappresentanti italiani del metodo compositivo ideato da Schoenberg. Di tale metodo, tuttavia, il Peragallo non si è fatto schiavo: egli riesce a muoversi, anzi, con elegante disinvoltura tra le rigide maglie del «sistema», da cui all'occorrenza sa disimpegnarsi per esprimersi nel più franco linguaggio tonale, guidato meno da principi programmatici che dalla spontaneità di un temperamento istintivo. Insomma — per ripetere quanto l'Adorno ebbe a dire di Schoenberg — egli «si serve della scrittura dodecafonica come se la dodecafonica non esistesse».

Il *Concerto per violino e orchestra* — che in questa trasmissione viene diretto da Sergiu Celibidache e interpretato dal solista Riccardo Brengola — vinse il primo premio al concorso internazionale bandito dal «Congresso per la libertà della cultura» in occasione del Convegno Internazionale di Musica Contemporanea tenutosi a Roma nel 1954. Venuto dopo il *Concerto per pianoforte e orchestra*, l'opera teatrale su libretto di Moravia *Gita in campagna* e il dittico corale *In memoriam*, questo lavoro rivela una maturità stilistica caratterizzata da un linguaggio chiaro

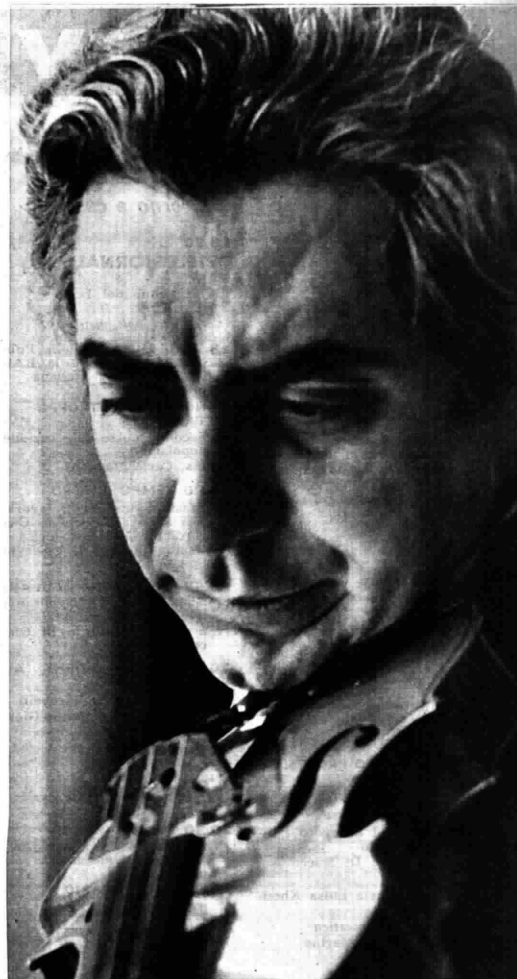
e comunicativo e da una scrittura orchestrale assai esperta e di tipo nuovo: che non si basa più, cioè, sugli effetti timbrici e coloristici, ma mira invece a mettere in evidenza i valori strutturali della composizione, con i quali essa tende ad identificarsi.

Per quanto riguarda la forma, il *Concerto per violino* segue lo schema classico, in tre movimenti. Alla parte solistica è dato un rilievo costante, atto a far risaltare le varie risorse dello strumento. Il primo tempo alterna al predominante carattere drammatico, passaggi brillanti ed episodi espressivi. All'«Andante molto moderato», e alla sua parabola espressiva segue, senza interruzione, un «Allegro moderato, quasi scherzando»: è questo il movimento che più si discosta dalla forma tradizionale per il suo andamento divagante, pur tornando nella parte finale al clima drammatico del primo tempo. La tecnica compositiva usata è strettamente seriale: tuttavia la serie è trattata con assoluta indipendenza dall'estetica della dodecafonica storica. In ciascun tempo del *Concerto* il Peragallo si è servito di una serie principale e di tre serie dipendenti, ricavate dall'armonizzazione della prima. Facendo esclusivamente ricorso a questo materiale «preparato», di puro e rigoroso contenuto dodecafonico — che lo stesso compositore definisce la «tavolozza espressiva» o la «matrice» dell'opera — il musicista prosegue poi il suo lavoro affidandosi interamente e con piena libertà all'istinto e alla fantasia. Completano la manifestazione la *Sinfonia in si bemolle n. 102* di Haydn e la *Sinfonia in re*

minore di Franck, più volte

trasmessa. L'opera di Haydn fu compiuta nel 1795, durante il secondo soggiorno londinese del Maestro avvenuto dietro invito dell'imprenditore Salomon, in seguito alla morte del Principe Nicola Esterhazy d'Ungheria che liberò il vecchio musicista dai suoi impegni verso quel mecenate, per l'orchestra del quale egli aveva creato, durante molti anni di «servizio», gran parte dei suoi mirabili lavori. A Londra, dove aveva sede una grande orchestra, Haydn fu accolto con grandissimi onori, ed è in questa città che egli scrisse le sue ultime dodici *Sinfonie «londinesi»* (questa in programma è la decima della serie), con le quali tale forma strumentale raggiunge il culmine della perfezione artistica, nell'ambito delle premesse artistico-architettoniche poste dallo stesso Haydn, aprendosi per molti versi, nel contempo, a quelle nuove prospettive che non mancheranno di suggestionare il genio di Beethoven, che in quell'epoca aveva da qualche anno superato la ventina ed era discepolo di Haydn. Questi — particolare curioso — aveva pensato in un primo momento di condurre con sé a Londra il suo geniale allievo, ma alla fine preferì farsi accompagnare dal suo copista Elssler — padre della celebre danzatrice Fanny Elssler — il quale nella capitale inglese fu per il Maestro una sorta di *factotum*, copista, amico e severissimo guardiano contro gli assalti del tutt'altra che flemmatici ammiratori britannici del sommo sinfonista austriaco.

n. c.



Riccardo Brengola è il solista nel «Concerto per violino e orchestra» di Mario Peragallo, in onda questa sera alle 21

Piccola storia delle danze moderne

## Carnet di ballo

secondo: ore 17,30

Non si fa una scoperta sensazionale quando si dice che la nascita della moda d'una determinata danza non è affidata al caso: il tango, per esempio, che al suo primo apparire fece scandalo, può essere considerato una forma di ribellione in musica alle regole del buon comportamento dettate dalla società ottocentesca; le boogie-woogie fu a suo tempo la espressione della gioia di vivere (perfino smodata) che aveva preso la gioventù appena uscita dall'incubo della guerra. In ogni caso, la nascita o semplicemente la scelta di un certo tipo di ballo è legata al gusto di un'epoca ai suoi costumi, agli stessi avvenimenti d'importanza storica.

Carnet di ballo, la nuova rubrica del Secondo programma radiofonico, si presenta come un tentativo di sistemazione (in forma naturalmente garbata e piacevole) delle notizie spesso disordinate che abbiamo sull'argomento e, perché no?, delle osservazioni in margine che il più delle volte sono suggerite soltanto dal buon senso. Da una parte, quindi, avremo una piccola storia del ballo preso settimanalmente in considerazione; dall'altra, la rievocazione dell'epoca in cui quel ballo si affermò, accompagnata da scenette, madrigali, parodie poetiche, divagazioni satiriche e notazioni di costume. Gli autori Paolini e Silvestri, ai quali è stato affidato l'incarico di mettere insieme tutto questo materiale, avran-

no a loro disposizione anche un repertorio musicale vastissimo, per scegliere le esecuzioni più tipiche e rappresentative, e per selezionare anche le eventuali curiosità musicali pertinenti al tema trattato.

I 12 capitoli in cui si articolerà questa piccola storia dei balli moderni saranno i seguenti: valzer, rag-time, tango, charleston, fox trot, rumba, boogie-woogie, samba, mambo, rock and roll, calypso e cha cha cha, pachanga e pony time. Sarà una cavalcata interessante che potrà essere anche utile per stabilire se hanno proprio ragione certi esperti, quando dicono che delle danze più recenti la musica leggera americana dovrà un giorno vergognarsi.

p. f.



Ballerini in un tipico passo di charleston



## NAZIONALE

## Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA  
Prima classe

8,30-9 Educazione tecnica  
Prof. Attilio Castelli

9,30-10 Italiano  
Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 Italiano  
Prof.ssa Fausta Monelli

11,10-12 Latino  
Prof. Gino Zennaro  
(per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-11,45 Educazione fisica  
Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE  
a tipo Industriale e Agrario

## 14 — Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico  
Prof. Nicola Di Macco

b) Francese  
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeld

c) Economia domestica  
Prof.ssa Anna Marino

## 15 — Terza classe

a) Francese  
Prof. Torello Borriello

b) Storia ed educazione civica  
Prof. Riccardo Loreto

c) Economia domestica  
Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

d) Tecnologia  
Ing. Amerigo Mei  
Regia di Marcella Curti Gialdino

## 16.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee  
SVIZZERA: Wengen  
Concorso internazionale di sci  
Telecronista Giuseppe Albertini

## La TV dei ragazzi

## 17.30 a) MONDO D'OGGI

Le conquiste della scienza e della tecnica  
Servizio n. 1

Viaggio al centro della terra

a cura di Giordano Repossi  
Partecipa in qualità di esperto il prof. Felice Ippolito, Segretario Generale del Comitato Nazionale Energia Nucleare

Presenta Rina Macrelli  
Regia di Renato Vertunni

b) IL MAGNIFICO KING  
L'allenamento

Telefilm - Regia di Harry Keller  
Distr.: N.B.C.

Int.: Lori Martin, James Mc Allion, Arthur Space

## Ritorno a casa

18.30

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

## GONG

(Extra - Alka Seltzer)

18.50 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

## NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare  
Ins. Carlo Piantoni

## 19.20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa  
Realizzazione di Sergio Spina

## 19.50 TESTIMONI OCULARI

Gian Gaspare Napolitano: il viaggiatore pigro  
a cura di Vittorio Di Giacomo

## 20 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli  
Realizzazione di Sergio Giordani

## 20.20 LO SPORT

## Ribalta accesa

## 20.30 TIC-TAC

(Thermogène - Calze Malerba - Milkana - Riccadonna spumanti)

## SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

## ARCOBALENO

(Gran Senior Fabbri - Manetti & Roberts - Pasta Combattenti - Espresso Bonomelli - Omoplia - Lazzaroni)

## PREVISIONI DEL TEMPO

## 20.55 CAROSELLO

(1) Supersucco Lombardi  
(2) Durban's - (3) Martini  
(4) Radiomarelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli  
2) Ondatelerama - 3) Cine-televisione - 4) Cinetelevisione

## 21.05

## STUDIO UNO

con Marcel Amont, i gemelli Blackburn, le Bluebell Girls, il Quartetto Cetra, Don Lurio, le gemelle Kessler, il Trio Mattinson, Renata Mauro, Mac Ronay, Mina, Emilio Pericoli  
Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Don Lurio con Gino Landi  
Costumi di Folco  
Scene di Cesarini da Senigallia  
Realizzazione di Guido Sacerdote

## 22.20 GLI STIVALI DELLE SETTE LEGHE

Ceylon  
Distr.: Screen Gems

## 22.45

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

## Tre balletti famosi con le coreografie di Luciana Petrouchka con Carla Fracci



Angelo Pietri (Il Moro); Carla Fracci (la Ballerina) e Mario Pistoni (Petrouchka)

## “Gli stivali delle sette leghe,” Ceylon

nazionale: ore 22,20

Il nome di Ceylon è legato, nel ricordo dei cultori di studi cinematografici, a un documentario inglese: *Song of Ceylon*. Tra il 1934 e il '35, il consorzio del tè dell'allora possedimento britannico commissionò a Basil Wright un film documentaristico. Recatosi nell'isola dominata dalle pensose statue di Buddha, il regista scordò ogni preoccupazione didascalica e volse ogni interesse verso il tema della preghiera. Il cielo solcato dal volo degli uccelli, il lavoro degli abitanti, scandito dal suono del gong, sono cantati nelle terse immagini di Wright. L'impressione, che se ne ricava, è di trovarsi tra un popolo molto religioso. La prospettiva degli operatori di *Gli stivali delle sette leghe*, che hanno ricalcato le orme del documentarista inglese, è, ovviamente, più giornalistica di quella implicita in *Song of Ceylon*. Essi intendono documentare ogni aspetto dell'isola visitata. In Ceylon, viene dato spazio alle abitudini moderne (il campo di corse di Colombo, frequentato da persone vestite all'occidentale) e ai costumi primitivi di una popolazione aborigena dell'interno, i veddas, che cacciano con l'arco e ottengono il

fuoco stropicciando l'erba secca con una pietra fociaia. Il carattere religioso è, tuttavia, talmente radicato in Ceylon che gli operatori dei giornalisti degli *Stivali* non hanno potuto trascurarlo. Più che in altri posti, qui si svolge un'intensa lotta tra le forze del male e le forze del bene. Il contrasto è esemplificato in una storia locale. In cima a un'arida rupe, alta mille duecento metri, si scorgono i resti della fortezza di Sigiriya. La costruì il principe Kasyapa che si rifugiò in essa, dopo aver ucciso il padre. Il castello, a cui si arrivava seguendo grotte ornate d'affreschi, sembrava inespugnabile. Ma il fratello buono del principe crudele lo conquistò e lo distrusse. I fedeli di Kasyapa non perirono nella distruzione, e si diffusero tra la pacifica popolazione. Sono gli invasati che calpestando i tizzoni incandescenti. Sono i fadhiri che amano tormentarsi il corpo. Sono gli stregoni che eseguono, davanti agli ammaliati, la danza della salute, col viso coperto da maschere, considerate tra le più espressive del mondo. Gli aspetti cruenti non hanno, però, oscurato quelli sereni. Ad esempio, quando un bambino è ammalato, i genitori costruiscono uno zatterino, lo riem-

piono di offerte e lo abbandonano alla corrente del mare, credendo che, con esso, si allontanerà lo spirito del male. I pescatori di Welliga confiscano dei trampoli nella sabbia, e restano alla superficie delle acque, fermi fino a sera, in attesa dei pesci. Le donne si bagnano nei fiumi, e l'aria asciuga i vestiti in pochi minuti. A piedi nudi, le raccoglitrice di tè staccano i germogli dalla pianta (sono necessari seimila germogli per formare un chilogrammo di tè) e si lasciano distrarre dall'albero che cammina e dal leone rampante, ossia dagli attori del kolan che muovono al riso. La pienezza di vita esplode a Ceylon nelle feste religiose, fastose quanto quelle descritte da Rudyard Kipling. Nel giorno del vesak, che celebra la nascita di Buddha, il fiore di loto, simbolo del maestro, profuma l'intera capitale, Colombo. I pandal, quadri giganteschi che illustrano la vita del santo indiano, sono innalzati ovunque. Le lampade vengono accese, e, sera, i fucili sacri, alimentati dall'olio versato dai pellegrini, illuminano la processione degli elefanti e dei fedeli che si recano nei templi a pregare.

f. bol.

## Novaro sul 2° programma e Mario Pistoni

secondo: ore 22,15

Quando Diaghilew, fortemente influenzato da quei « Cinque punti » di Fokine contenuti nella lettera al Times del 1914 che costituiscono un po' il manifesto del balletto contemporaneo, propugnava la sua teoria dello spettacolo « totale », vale a dire di una alleanza tra coreografia, musica e décor, non poteva certo immaginare che a questa sua angolazione visiva tridimensionale della danza teatrale si sarebbe dovuto aggiungere qualche decennio dopo un altro lato: quello televisivo. Si parla ora apertamente di un balletto per la TV e di un suo preciso linguaggio autonomo dalla misura teatrale. In paesi di alta civiltà coreografica come l'Inghilterra e gli Stati Uniti, tentativi in tale direzione si effettuano ormai da parecchi anni.

Da noi il merito più cospicuo in questo settore va certamente ascritto a Luciana Novaro, la prima coreografa italiana che abbia approntato per il nuovo mezzo espressivo alcune creazioni come la serie delle avventure di Rosina, opere di repertorio quali il *Lago dei cigni* di Ciaikovsky, *Dafni* e *Cloe* di Ravel e *Espania* di Chabrier.

Ora la giovane e fervida coreografa ha approntato per il Secondo Programma televisivo tre nuove creazioni, ognuna per un suo verso significativa ed indicativa di una direzione della danza teatrale: *Petrouchka* di Strawinsky, *Coppélia* di Delibes e *Le donne di buon umore* di Scarlatti-Tommasini. I tre balletti sono realizzati in collaborazione con la regista Carla Ragonieri, che può ormai considerarsi una specialista di questo genere di spettacoli.

Per *Coppélia*, il primo grande ballo « di carattere », basterà ricordare che Strawinsky lo considera uno dei « capolavori che continuano la sana tradizione dell'arte drammatica ». Dotato di una musica scintillante che bene si adegua al favoloso e quasi pirandelliano argomento della sostituzione della donna vera e vivace con la bambola « dagli occhi di smalto », è un titolo che resiste costantemente nel repertorio con immutato successo. Carla Fracci, prima ballerina italiana ormai diventata una delle grandi stelle della danza internazionale, è stata chiamata ancora una volta a caratterizzare il personaggio di Hoffmann (il libretto è tratto dalla novella « Il mago sabbolino ») di cui offrì già memorabili interpretazioni alla Scala.

Tra le tappe del rinnovamento di diaghilewiano, *Petrouchka* figura in posizione preminente. Il tragico burattino della leggenda russa, nella sensiva versione ballettistica offerta nel 1911 da Nijinsky, impressionò talmente il pubblico, da far esclamare a Sarah Bernhardt: « Ho paura... ho

paura ». Luciana Novaro ne offre una versione il più possibile fedele a quella originale di Fokine (di cui, del resto, è allieva) e ne conserva pertanto tutto il valore di manifesto per il balletto moderno. Si avvale per questo della famosa scena originale di Alessandro Benois, adattata per la TV dal figlio Nicola, direttore degli allestimenti scenici della Scala. Rivedremo così la piazzetta di Pietroburgo durante la fiera della « settimana grassa », con il suo teatrino dei burattini, la sua giostra e le sue bancarelle dei venditori ambulanti. Nel finale, quando lo spettro di Petrouchka assassinato dal Moro per gelosia della Ballerina apparirà al suo uccisore, una triplice sovraimpressioni di telecamere offrirà la idea del bianco fantasma e della neve che cade nella piazza oramai deserta.

Mario Pistoni, primo ballerino della Scala, impersona il burattino strawinskiano che rimane uno dei suoi ruoli più congeniali. Gli è accanto ancora Carla Fracci ed inoltre figurano nel cast Gilda Maiocchi, Sabino Rivas, Elettra Morini, Marga Nativo, Vera Veghin, Brenda Hamlyn, Giovanna Papi, Attilio Veneri, Angelo Pietri, Enrico Sportiello. Le donne di buon umore sono infine allestite in una edizione pressoché uguale a quella in cartellone alla Scala nella scorsa stagione e costituiscono pertanto una colorita trascrizione coreografica delle vispe Morinose goldoniane.

Luigi Rossi



Attilio Veneri e Brenda Hamlyn nella « Danza dei cocchieri e delle balie » dalla « Petrouchka » di Igor Strawinsky



## SECONDO

### 21.05 CITTA' CONTROLUCE

Una bottiglia pericolosa  
Racconto poliziesco - Regia di William A. Graham  
Distr.: Screen Gems  
Int.: Paul Burke, Horace McMahon, Henry Bellaver

### 21.55

### TELEGIORNALE

### 22.15

### PETROUCHKA

Scene burlesche di Igor Strawinsky e Alessandro Benois  
Ediz. Boosey-Hawkes  
Coreografie (da Fokine) e collaborazione alla regia di Luciana Novaro

Petrouchka Mario Pistoni  
La ballerina Carla Fracci  
Il Moro Angelo Pietri  
Il vecchio ciarlatano Sabino Rivas

Una zingara Gilda Maiocchi  
e con:  
Brenda Hamlyn, Marga Nativo, Giovanna Papi, Rosanna Seravalli, Vera Veghin, Gildo Casani, Loris Gay, Aldo Gardone, Guido Guidi, Enrico Sportiello, Attilio Veneri

Assistenti alla coreografia Gilda Maiocchi e Sabino Rivas  
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

Edizione discografica Bozzetti e figurini originali di Alessandro Benois adattati da Nicola Benois

Regia di Carla Ragonieri

questa sera in CAROSELLO

# RADIOMARELLI

presenta



## LIUBA TITUBA

con AVE NINCHI, NICO PEPE  
e LISETTA LANDONI

Le avventure .... titubanti  
di una nuova coppia spassosissima!

# RADIOMARELLI

il meglio in radio e televisione

Richiedete catalogo gratis alla Radiomarelli, Corso Venezia 51, Milano

Richiedete alla ERI - EDIZIONI RAI

(Via Arsenal, 21 - Torino)

IL CATALOGO GENERALE 1962

### 43 Due signore di 58 e 37 anni una signorina di 20 e il signor Ermenegildo, ci scrivono:

1) ... Ho una mia amica che fa i « fumetti » e ha i denti così splendidi che tutti i giovanotti le fanno la corte. Potrei avere anch'io il suo successo?

Romana E. (anni 20) Lodi

Ma certo!! Avrà in poco tempo un sorriso luminoso, affascinante e denti bellissimi, usando la « Pasta del Capitano » che troverà in farmacia. La usi anche 3 o 4 volte al giorno senza timore, perché la « Pasta del Capitano » è senza acido, né abrasivi e costa solo 300 lire.

2) ... Il mio viso comincia a denunciare l'età. Come posso cancellare i primi segni della... maturità?

Erminia G. (anni 37) Caltanissetta

Usando la « Cera di Cupra », una ricetta a base di cera vergine d'api e olio di mandorle dolci che si trova in farmacia; ogni grinzia e ruga viene strata e cancellata. Con la « Cera di Cupra » le donne non hanno più età.

3) ... Mio figlio si lamenta sempre per avere i piedi stanchi, le caviglie indolenzite. Lei dottore, mi dia un buon consiglio e gliene sarò grata

Luigia C. (anni 58) Salerno

Comperi dal suo farmacista di Salerno il « Balsamo Riposo » e faccia dei massaggi ai piedi e alle caviglie di suo figlio con questa portentosa ricetta. Il « Balsamo Riposo », che fra l'altro contiene esalcorofene, dona ristoro e sollievo ai piedi affaticati.

4) ... L'inconveniente che continua ad affliggermi è l'aver sempre i piedi sudati e con cattivo odore. Si può fare qualcosa?

Ermenegildo F. (anni 41) Torino

Con la « Polvere di Timo » che troverà in farmacia, lei non avrà più per tutto il giorno i piedi sudati. Alla mattina spruzzi questo preparato veramente efficace, sui piedi e tra le dita e proverà un senso di fresco e di pulito e che profumo!

Dott. NICO  
chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli usar non vuoi  
perdi i denari e i calli restan tuoi

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - \*Musiche del mattino

**Mattutino**  
giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese (Motta)

**Leggi e sentenze**

**8** Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.  
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**Il banditore**  
Informazioni utili

**8.30 OMNIBUS**

a cura di Tullio Formosa  
Prima parte

Il nostro buongiorno

L'opera

Offenbach: Ouverture dall'opera

La bella Elena; Lehar: «O fanciulla all'imbrunir» dall'opera

Fräulein; Strauss: Valzer dall'opera

La zingara barone

(Palmolive-Colgate)

Successi da films e riviste

Garvarent: Marche des anges

(Un taxi per Tobruk); Garinel: Giovanni-Kramer: Cha cha

China (Un mandarino per Teo); Rozsa: King of Kings

(Re del re); Verde-Cañor: Da da un po'; Van Heussen: Let's make love

(dal film omonimo); Ticali: Tropic samba

(Tropico di notte)

(Commissione Tutela Lino)

**Tuttallegretto**

Bishop: At the Woodchopper's ball; Pallesi-Malgoni: Rosetta;

Philippe Gerard: La Java; Michel-Salvador: Le roi du fox-

trot; Casiroli: Evviva la torre di Pisa; Anonimo: Hai por-

chidi; Demey: Ward-Gerlach: Tanzende Ringers

(Knorr)

**L'opera**

Eleanor Stebel, Ramon Vinay e Frank Guarnera nell'Otello di Verdi

Già nella notte densa; Ora e per sempre addio

Intervallo (9,35):

Incontri con la natura

**Carl Seeman interpreta Haydn**

Sonata in mi bemolle maggiore n. 35 per pianoforte

Allegro moderato - Adagio - Finale; allegro

**Don Giovanni e «Till Eulenspiegel»**, due poemi sinfonici di Riccardo Strauss

Don Giovanni

Orchestra Philharmonie di Vienna, diretta da Herbert von Karajan

**Till Eulenspiegel**

Orchestra Philharmonie di Vienna, diretta da Wilhelm Furtwaengler

**10.30 La Radio per le Scuole**

(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Come andrà a finire?

Concorso a cura di Gian Francesco Luzi

Allestimento di Ruggero Winter

**II OMNIBUS**

Seconda parte

Gli amici della canzone

Le canzoni di ieri

Bracchi-D'Arz: Tu musica divina; Pontè: I've got my eyes

on you; Anonimo: El soldato de levita; Mendes-Price-Mascheroni: Fiorin, Fiorello; Anonimo: Freight train blues; Milano-Cremieux: Quand l'amour meurt; Gaudier-Bixio: Fortini tante rose (Lavabiancheria Candy)

Le canzoni di oggi

Cigliano: Uhi che cielo; Alk-

Lo Turco: Rapasido; Mann:

Amigo; Carson: High on the hill; Vidalin-Datin-Wolner: Si

mon amour; Gasté: Trop beau;

Madinez-Bayo: Guapacha

Ultimissime

Cloffi-Cloffi: O pentagone gles-

pense; Zanin-Censi: Sogni di

sabbia; Hyde-Henry-Abbate:

Little girl; Marangoni-Rossi:

Chiario di luna sul letto; Bo-

gnareggi: Serenata per chi;

Tettoni-Seracini: Mia piccola città (Invernizzi)

**Galop finale**

Strauss Johann Jr.: Unter Donner und Blitz; Strauss Josef:

Feuerfest op. 269; De Sarate:

Zapatoado; Kabalevski: Galop dalla suite «I Com-

medianti» op. 98; Strauss Jo-

hann Jr.: Explosion Polka op. 43;

Bernstein: Galop dal ballet-

to «Fancy Free»

**12.15 Come, dove, quando**

**12.20 \*Album musicale**

Negli intervalli comunicati

commerciali

**12.55 Chi vuol esser lieto...**

(Vecchia Romagna Buton)

**13 Segnale orario - Giornale radio**

Previsioni del tempo

**Carillon**

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzi e Mancini

(G. B. Pezzoli)

**Zig-Zag**

**13.30 L'ERA DEI 78 GIRI**

(L'Oreal)

**14-14.20 Giornale radio**

**14.20-15.15 Trasmissioni regionali**

14,20 «Gazzettini regionali»

per: Emilia-Romagna, Campa-

nia, Puglia, Sicilia

14,45 «Gazzettino regionale»

per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani

del Mediterraneo (Bari 1 - Cal-

anissetta 1)

**15.15 Chiera fontana**

Un programma di musica

folclorica italiana

**15.30 Corso di lingua tedesca,**

a cura di A. Pellis

(Replia)

**15.55 Bollettino del tempo sui**

mari italiani

**16 SORELLA RADIO**

Trasmissione per gli infermi

**16.45 Le manifestazioni sportive**

di domani

**17 Giornale radio**

Le opinioni degli altri, ras-

ssegna della stampa estera

**17.20 CONCERTI SINFONICI**

**PER LA GIOVENTU'**

diretto da VITTORIO GUI

Corelli: Concerto grosso in fa

maggiore n. 2; a) Vivace al-

legro Allegro andante, b)

Grave andante largo, c) Ga-

votta - Allegro moderato, d)

Allegro; Albinoni: Concerto

in re minore op. 9 n. 2 per

oboe e orchestra d'archi:

a) Allegro e non presto, b)

Adagio, c) Allegro (Sollita

Elio Occhinetti); Clari: Terzo

concerto in re maggiore per

violoncello e orchestra: a)

Allegro con spirito, b) Ad-

agio, c) Allegretto (Sollita

Giacinto Caramia); Vivaldi: Con-

certo op. 3 n. 10 in si minore

per 4 violini e orchestra d'ar-

chi: a) Estro armonico; a) Al-

legro, b) Largo, c) Allegro

(Solliti Giuseppe Prencipe, Al-

fonso Musesti, Mario Giovan-

nini, Mario Rocchi); Palesio:

Concerto in do maggiore per

clavicembalo e orchestra: a)

Allegro, b) Larghetto, c) Ron-

do (Allegro) (Sollita Mario-

lina De Robertis)

Orchestra «A. Scarlatti»

di Napoli della Radiotele-

visione Italiana

Nell'intervallo:

Conversazione di Vittorio

Gui

**18.55 Estrazioni del Lotto**

**19 — Il settimanale dell'indu-**

**stria**

**19.30 Il Sabato di Classe Unica**

Risposte agli ascoltatori

Bismark: Il Cancelliere ma-

chiavellico

**19.45 I libri della settimana**

a cura di Francesco Gaeta

**20 — \*Album musicale**

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

**20,30 Segnale orario - Gior-**

**nale radio - Radiosport**

**20.55 Applausi a...**

(Ditta Ruggero Benelli)

**21 — Il flauto magico**

Concerti, opere e balletti

con le critiche musicali di

Giulio Confalonieri e Gio-

rgio Vigolo

**21.20 IL CERUSICO DI MARE**

Racconto marino di Gabrie-

le D'Annunzio

Adattamento di Danilo Tel-

loli

Compagnia di Prosa di Ro-

ma della Radiotelevisione

Italiana

Regia di Anton Giulio Ma-

jano

(Registrazione)

**22 — Complessi italiani**

Gianni Ferrio, Dino Olivieri,

Gastone Parigi e Giuseppe

Anepeta

**22.45 L'Italia e lo spazio**

Indicista di Gigi Marsico

**23.15 Giornale radio**

Musica leggera greca

Programma scambio con la

Radio Greca

**24 — Segnale orario - Ultime**

**notizie - Previsioni del tempo**

- Bollettino meteorologico

- I programmi di domani

- Buonanotte

**18.50 BALLATE CON NOI**

**19.20 Motivi in tasca**

Negli intervalli comunicati

commerciali

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

**20 Segnale orario - Radiosera**

**20.20 Zig-Zag**

**20.30 La International Pops**

**Orchestra**

**21 — Dal Teatro Comunale**

**di Firenze**

**RIGOLETTO**

Melodramma in quattro atti

di Francesco Maria Piave

Musica di GIUSEPPE VERDI

Il Duca di Mantova

Alfredo Kraus

Rigoletto Aldo Protti

Gilda Renata Scotti

Sparafucile Paolo Washington

Maddalena Flora Rafanelli

Giovanna Luciana Boni

Il Conte di Monteverdi

Marullo Giorgio Giorgetti

Borsa Mario Ferrara

Ceprano Mario Frosini

La Contessa di Ceprano

Valeria Ferretton

Un usciere Sergio Pagliuzzi

Un pazzo Ottavio Imer

Direttore Bruno Bartoletti

Maestro del Coro Adolfo

Fanfani

Orchestra e Coro del Mag-

gio Musicale Fiorentino

(Edizione Ricordi)

(Manetti e Roberts)

Negli intervalli: Asterischi -

Note di cronaca illustrativa

Radionotte - Ultimo quarto

- Notizie di fine giornata

**RETE TRE**

**8-8.50 BENVENUTO IN ITA-**

**LIA**

Bienvenu en Italie, Willkommen

in Italien, Welkompe to

Italy

Notiziario dedicato ai turisti

stranieri. Testi di Gastone

Mannozi e Riccardo

Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda

Media)

(in francese) **Giornale radio**

**da Parigi**

Rassegne varie e informa-

zioni turistiche

15 (in tedesco)

Rassegne varie e informa-

zioni turistiche

30 (in inglese) **Giornale radio**

**da Londra**

Rassegne varie e informa-

zioni turistiche





## **MUSICA LEGGERA**

La RCA ci propone di trascorrere l'Epifania ascoltando una selezione di raffinati motivi sudamericani, tratti fra i migliori 33 giri della sua produzione. Com'è il Sudamerica visto dal nordamericano Hugo Winterhalter e dalla sua orchestra? Ce lo dice in due pezzi di bravura: *South of the border*, il classico motivo di Kennedy e Carr e *Brasilita romantica*. Un giudizio molto simile a quello che ce ne danno Norman Luboff ed il suo coro di voci usate come strumenti in *Aposadonada e Adios*. E ancora: come vedono i passi dei tropici i «Latins», il quartetto nato a Parigi due anni fa per la gioia dei frequentatori dei «nights»? Ecceci *Regalame esta noche e Seven boys*. Su tutti, naturalmente, ha da dire la sua Harry Belafonte, nel modo più genuino, con *Angelina*, un travolgente calypso e *Gloria*. Note interessanti: cantante all'orchestra, ai solisti ed al coro si esibisce una tipica «steel band» antillana, uno di quei complessi in cui unici strumenti sono bidoni di benzina di varie dimensioni.

Per Tonina Torrielli il '62 inizia sotto il segno di Canzonissima. La «Cetra» ha dedicato alla cantante un 45 giri EP in cui, oltre all'ormai popolare *La nostra estate*, sono incluse *Gin, gin, gin, E' musica e Burattino*.

Per Claudio Villa l'anno si apre felicemente. La «Cetra» ha edito un 33 giri da 30 centimetri che reca l'inciso l'intervento «recital» del cantante alla «Carnegie Hall» di New York nel quadro delle celebrazioni avvenute in quella città per il Centenario dell'Unità italiana. Un disco vivo, simpatico, che vi porta in casa, oltre ad una serie di immortali canzoni nostrane cantate a dovere, anche il calore degli applausi (e dei fischi alla maniera americana) nell'atmosfera viva del teatro.

La «Primary», con una serie di cinque 45 giri, ci ripropone all'ascolto una delle giovani cantanti italiane che in questi ultimi tempi hanno fatto più strada: Cocky Mazzetti. Sono canzoni conosciute e ritmi divertenti, eseguiti con grazia e facilità. Cocky canta in modo epidermico, senza troppe preoccupazioni stilistiche, ma è forse questa caratteristica che ce la rende più simpatica. Fra i pezzi più scelti, che meritano una menzione: *Siesta*, uno slow di Martino e Pallavicini, la canzone gitana *Mesto sangue*, *Quando c'è la luna piena* di De Lorenzo e Malgoni, il conosciutissimo cha-cha-cha *Pepito* ed un moderno e singolare arrangiamento della *Cumparsita*.

Esiste ormai uno «stile dei cantautori». Ce ne dà un saggio Luciano Beretta in un 45 giri della «Ri-Fi», dedicato a due sue canzoni: *L'uomo di sale e A domani*, un ritmo allegro di gradevole ascolto. Assomigliante a questo stile, quello «alla Peppino Di Capri» che ha pure fatto scuola. Ce lo dimostrano due incisioni in 45 giri, per la stessa casa, la «Vis», di due complessi: Franco d'Ischia e «i pescatori», e più ancora «The Islanders». Ecco i loro pezzi: per il primo *Stelle di carta*,

per il secondo, *Musica, musica mia*. Si ascoltano volentieri e si ballano ancor meglio.

## **MUSICA CLASSICA**

Il Quartetto per piano e archi K. 478 in sol minore di Mozart (Cetra) offre un'altra occasione di ammirare l'amalgama del complesso torinese Viotti, di cui si è sciolta una a suo tempo la riuscita nel dominio classico. L'opera mozartiana, tragica e insieme ridente, si delinea nel suo gioco inquietante di chiarioscuro, messo in risalto da un'esecuzione vigorosa, con tendenza alle tinte cupe. Su verso del disco sta il Quartetto op. 8 di Weber. Qui i problemi di interpretazione sono meno assillanti. Di notevole in questa opera, dove il romanticismo appare in gemma, c'è un adattamento di una situazione drammatica e alcuni spunti di umorismo che spezzano un'atmosfera ancora legata al secolo diciottesimo.

La «Ricordi» presenta in un disco stereofonico serie «Westminster» i 24 Preludi op. 28 di Chopin, cui verso del ciclo più significativo di tutta la sua produzione perché non obbediscono a un preciso schema formale. Per Chopin preludio può significare notturno o valzer o mazurka, per cui le vibrazioni di un nome fittizio che consente allo spirito la maggiore libertà espressiva. E' un pianista polacco di 35 anni, Ryszard Bakst, ad affrontare questi grandi solloqui, in cui sono racchiuse le vibrazioni di una sensibilità esasperata. Sobrio e delicato, egli porta il canto in primo piano, trascurando gli effetti facili. Il suono non si distingue per particolare splendore, ma si sente una affinità spirituale tra artista e interprete.

## **PER I ROMANTICI**

A proposito di Chopin l'Istituto Internazionale del Disco pubblica un 33 giri di 17 cm con una scelta di lettere di amore. Il «montaggio» di questa garbata rievocazione prevede la lettura di messaggi del compositore alle tre donne amate, Costanza Gladkowska, Maria Wodzinska e George Sand, e di quelli che esse gli scrissero. Paolo Ferrar e Eleonora Rossi Drago sono le voci educate che si alternano sullo sfondo di musiche chopiniane, alcune delle quali hanno diretta relazione con i testi.

## **COSE RARE**

Reinhold Glière, che fu il padre della moderna scuola russa, è in Italia ignorato. La sua personalità, ondeggiante tra Wagner e gli impressionisti, senza offrire tratti molto originali, è attraente. Votatosi alla musica a programma, egli compose poemati e sinfonie molto spinti sul piano illustrativo, ma non per questo privi di una loro vita autonoma. E' il caso della *Terza Sinfonia* (Deutsche Grammophon Gesellschaft) in cui si narrano le imprese dell'eroe Ilya Mourometz con una dovizia di temi che ricompaiono nel finale, passando davanti agli occhi del protagonista, come i ricordi della gioventù, prima della pietrificazione. L'orchestra RIAS di Berlino è diretta da Ferenc Fricsay.

HL.FI.

poli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo; Casella: *La piera*, suite dal balletto d'Enrico Tommaso Frascati - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

## **12.30 Improvisi e toccate**

**12.45 Musica sinfonica**  
Porrino: *Sinfonietta dei fanciulli* (Orchestra dell'Ente dei Concerti, diretta da Nino Bonaventura); Honegger: *Pastorale d'été*, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi)

## **13 — Pagine scelte**

Da «Racconti» di Cesare Pavese: «Vocazione»

## **13.15 Mosaico musicale**

**13.30 «Musiche di Grieg e Debussy**  
(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 12 gennaio - Terzo Programma)

## **14.30 Il Quartetto**

Schubert: Quartetto in do maggiore: a) Presto, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro con spirito (Orchestra Italiana; Paolo Berciani, 1° violino; Elisa Pegreffi, 2° violino; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello); Weber: Cinque Pezzi op. 5 (Heftig): a) *Hafte bewegt*, b) *Sehr langsam*, c) *Sehr bewegt*, d) *Sehr langsam*, e) in zatter Bewegung (Quartetto Lussale: Walter Levi, 1° violino; Henri Meyer, 2° violino; Peter Kammiser, viola; Jack Kirstein, violoncello)

## **15.16.30 L'opera lirica in Italia**

Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana  
Pagine scelte da

**LORENZINO DE' MEDICI**  
Tragedia in tre atti di Vittorio Viviani

Musica di RUBINO PROFETA

Lorenzino De' Medici Achille Braschi  
Caterina De' Medici Margherita Benetti  
Alessandro De' Medici Giulio Fioravanti  
Filippo Strozzi Antonio Cassinelli

Maria Soderini Joie De Maria  
Direttore Pietro Argento  
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

## **LA ROSE AUX CHEVEUX**

Un atto in due quadri di Aldo Arnava

Musica di SALVATORE ORLANDO

L'uomo Achille Braschi  
La donna Luciana Bertolli  
La compagna di cabina

I quattro giocatori di poker Adelfo Zagomara  
Una voce Antonio Cassinelli  
Direttore Pietro Argento

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Scene dal Faust per soli, coro e orchestra (1° parte)

Solisti: Agnes Giebel, Ester Orelli, Maria Teresa Pedone, soprani; Genia Las, Lulselia Ricagno Claff, contralti; Tommaso Frascati, Agostino Lazar, tenori; Ferdinando Liddon, Gérard Souzay, baritoni; Raffaele Arié, Renzo Gonzales, Vincenzo Preziosa, bassi  
Direttore Mario Rossi  
Maestro del Coro Ruggero Maghini  
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

## **18 — I Puritani d'America**

a cura di Claudio Gori  
IV - Dalla Nuova Inghilterra all'America «yankee»

## **18.30 «Le Opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni dalla morte)**

a cura di Luigi Magnani  
Quarta trasmissione

Quartetto n. 2 in fa diesis minore op. 10 per archi e voce di soprano  
Solista Hinnenberg Lefève  
Quartetto «Drole» di Berlino  
Quindici Liriche op. 15 da «Il libro dei giardini pensili» (Das Buch der hängenden Gärten) di Stephan George  
Lydia Agosti, soprano; Guido Agosti, pianoforte

## **19.30 L'organizzazione ospedaliera nello Stato moderno**

Guido Maria Baldi: Gli ospedali di ieri e di oggi

## **19.45 L'indicatore economico**

**20 — Concerto di ogni sera**  
Ludwig van Beethoven (1770-1827): Sonata in la bemolle maggiore op. 26 per pianoforte

Andante con variazioni - Scherzo (Allegro molto) - Marcia funebre (in morte d'un eroe) - Finale (Allegro)

Pianista Walter Gieseking  
Henri Wieniawski (1835-1880): Tre Studi - Capricci op. 18

N. 2 in mi bemolle maggiore (Andante) - N. 5 in mi mag.

giore (Praeludium: Allegretto scherzando) - N. 4 in la minore (Tempo di saltarello, ma non troppo vivo)  
Violinisti David e Igor Oistrakh

Gabriel Fauré (1845-1924): Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte e archi

Allegro molto moderato - Scherzo (Allegro vivo) - Adagio - Allegro molto  
Arthur Rubinstein, pianoforte; Henri Tomlanka, violini; Robert Courte, viola; Adolphe Frezin, violoncello

## **21 Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

## **21.30 Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma**

Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

**CONCERTO**  
diretto da HIROYUKI IWA-KI

Yuzo Toyama  
Divertimento per orchestra  
Kiyoshige Koyama

Suite da «La canzone del boscaiolo»

Jean Sibelius  
Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43

Allegretto, Poco allegro - Tempo andante ma robusto, Andante sostenuto - Vivacissimo - Allegro moderato

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:  
La breve luce di Catullo

Conversazione di Luca Canali

## **23.15 (\*) La Rassegna**

Filosofia  
a cura di Nicola Abbagnano  
La polemica sul relativismo

## **23.45 Congedo**

Da «Salammbô» di Gustavo Flaubert: «La morte di Mathias»



I violinisti David e Igor Oistrakh interpretano «Tre Studi-Capricci op. 18» di Wieniawski nel Concerto di ogni sera

## **17 — L'Oratorio nell'Ottocento**

Robert Schumann  
Il Paradiso e la Peri oratorio op. 50 per soli, coro e orchestra (3° parte)

Solisti: Agnes Giebel, Kate Moller-Siepermann, soprani; Hilde Rösler-Majdan, contralto; Heinz Hoppe, Theo Altmeyer, tenori; Norman Foster, basso

Direttore Mario Rossi  
Maestro del Coro Bernhard Zimmermann

Orchestra Sinfonica e Coro della Radio di Colonia

# **TERZO**

## NOTTURNO

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calais-Canal O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,55.

23.05 Musica da ballo - 0,36 Armonie d'autunno - 1,06 Dall'opera al saloon - 1,36 Inno in discoteca - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Successi di ieri e di oggi - 3,36 Interezzati, cori e duetti di opera - 4,06 Melodie al vento - 4,36 Chiorescuri musicali - 5,06 Sala da concerto - 5,36 Per tutti una canzone - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## LOCALI

**ABRUZZI E MOLISE**  
7,40-8,40 All'opereante in piazza, settantaotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

**CALABRIA**  
12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

**SARDEGNA**  
12,20 Musica jazz - 12,50 Notiziario della Sardegna - 12,50 Celebrazioni isolane e in piazza (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Canzoni chitarrati al microfono (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20 Canale Jolanda Rossini - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

**SICILIA**  
7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 e stazioni MF II).

**TRENTINO ALTO ADIGE**

7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger - 7,30 Sunde (Bendafnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Die Klavierwerke von Maurice Ravel gestaltet von Walter Gieseking, III. Sendung, - Valse nobles et sentimentales; Gaspard de la nuit - 12,20 Das Gießelzeichen eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (Rete IV).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bolzano 3 - Merano 3).

14,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bolzano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmissione per i Ladini de Fiem (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Pagnella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfjahres (Rete IV).

18 Die Welt der Frau bearbeitet von Sofie Magnago - 18,30 Wir senden für die Jugend Von allerlei Tieren: Tiere in ihrer Pflege - Händel von Heinz Kohlhass (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 19 Volkemusik - 19,15 Arbeitskraft - 19,30 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wie-

derholung der Morgensendung (Rete IV).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bolzano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Gäste im Studio A. Ein bunter Abend mit Rende Franke, Frank Forster und dem Sextett Melodie - 21 Reitermärsche im Schritt, im Trab und im Galopp mit dem Trompeterkorps Hans Freese - 21,15 Die Stimme des Arztes, Es spricht Dr. Egmont Jenny (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bolzano 3 - Merano 3).

21,30 Wir bitten zum Tanz - zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 Auf den Bühnen der Welt von F. W. Lieke - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

**FRIULI-VENEZIA GIULIA**

7,10 Buon giorno con Guido Gergoli al pianoforte (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Trete pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,30 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Quello che si dice di noi - 13,55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

14,20 Concerto sinfonico diretto da Sergio Cellibidache - Schubert: Rosamunda; Béla Bartók: Due ritratti; Dvorak: Quattro danze slave Orchestra filarmónica di Trieste (Prima parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste il 18 maggio 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15,05 Fra Grado e Aquileia: Le isole di ponente: Morgo; di Biagio Marini (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15,15 Quintetto Jazz Moderno di Udine - Lucio Fessette, pianoforte; Toni Zucchi, sax baritone; Nick Maccaroni, chitarra; Luciano Bonacina, contrabbasso; Carlo Marchesi, batteria (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15,35-15,55 Complesso Polifonico Goriziano diretto da Cecilia Seghizzi - Presentazione di Claudio Nolini (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

20-21,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervento (ore 8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Boll. meteor.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Buon divertimento! Ve lo augurano Edmundo Ros, Wolmer e Van Wood - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 Complesso campagnolo - Silvo Tomaz - 15 Piccolo concerto - 15,30 Gente in treno, farsa in tre atti di Ettore Giannini, traduzione di Mirko Javornik, Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica, regia di Giuseppe Peterlin - 16,40 Orchestra d'archi - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Variazioni musicali - 17,45 Dante Alighieri: La Divina Commedia: Paradiso: Canto IX - Traduzione di Alojz Gradnik, commento di Boris Tomažič - 18,15 Arli, lettere e spettacoli - 18,30 Jazz panorama, a cura del Circolo Triestino del Jazz, Testo di Amedeo Scagnoli e Sergio Fontanelle - 19 Incontro con le acrobazie: a cura di Maria Anna Prepeluh - 19,30 Voci nuove - 20 Radiosopra - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Coro - Emil Adamič - 21 Musiche di George Gershwin della Americana - Parigi - Rhapsody in blues - Porgy and Bess, suite - 22,20 Club notturno - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

**FRANCIA**

I (PARIGI-INTER)

19,45 Concerto diretto da Roberto Benzi. Solisti: soprano Bertha Montari; mezzosoprano Christiane Gayraud; tenore Juan Oncina; basso José van Dam. Maestro del coro René Alix. Verdi: Frammenti del «Requiem» per soli, coro e orchestra - 20,45 Tribuna parigina. 21,05 Dischi, 21,18 Serate dante, 21,45 Jazz nella notte, 22 Da Le Havre: «Ballo dei lettini bianchi» organizzato a bordo del piroscafo, «France», 23,20 Ballo del Club R.F. 24-1,15 «Ballo dei lettini bianchi», Parte II.

**GERMANIA**

AMBURGO

19 Notiziario, 19,30 Lieder per coro di Hugo Distler eseguiti dal Collegium vocale di Aquigrana diretto da Hubert Harff, 20 Hongkong - la valle delle acque olezzanti, trasmissione di e con Pelz von Felinau, 21,10 Johannes Brahms: Sonata in fa minore per pianoforte interpretata da Gese Ande, 21,45 Notiziario, 22,10 Felix Mendelssohn-Bartholdy: «Prima notte di Walpurga», ballata di Goethe, per soli, coro e orchestra, op. 60, diretta da Hans Schlegier, 22,45 Cocktail di fine settimana.

## VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissione estere, 19,33 Orizzonti Cristiani - «Sette giorni nel mondo», rassegna della stampa internazionale - «Il Vangelo di domenica» lettura di Gino Cervi, commento di Padre G.B. Andreola, 20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo

Rosario, 21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani, 23,30 Trasmissione in cinese.

## ESTERI

**ANDORRA**  
20 Canzoni, 20,15 Réclat, 20,30 Il successo del giorno - 20,35 Musica per la radio, 20,50 Varietà, 21,50 «Magneto Stop», animato da Zappy Max, 21,15 Concerto, 22 Ora spagnola, 22,15 Compositori spagnoli, 22,35-24 Club degli amici di Radio Andorra.

**AUSTRIA**

VIENNA

17,10 «Pesi massimi della Musica leggera», 18,45, 19,15 e 19,50 Dischi vari, 20 Notiziario, 20,15 «Madame Butterfly», opera di Giacomo Puccini diretta da Borislav Klobucar, 22,35 Notiziario, 22,50-24 Musica da ballo.

**FRANCIA**

I (PARIGI-INTER)

19,45 Concerto diretto da Roberto Benzi. Solisti: soprano Bertha Montari; mezzosoprano Christiane Gayraud; tenore Juan Oncina; basso José van Dam. Maestro del coro René Alix. Verdi: Frammenti del «Requiem» per soli, coro e orchestra - 20,45 Tribuna parigina. 21,05 Dischi, 21,18 Serate dante, 21,45 Jazz nella notte, 22 Da Le Havre: «Ballo dei lettini bianchi» organizzato a bordo del piroscafo, «France», 23,20 Ballo del Club R.F. 24-1,15 «Ballo dei lettini bianchi», Parte II.

**GERMANIA**

AMBURGO

19 Notiziario, 19,30 Lieder per coro di Hugo Distler eseguiti dal Collegium vocale di Aquigrana diretto da Hubert Harff, 20 Hongkong - la valle delle acque olezzanti, trasmissione di e con Pelz von Felinau, 21,10 Johannes Brahms: Sonata in fa minore per pianoforte interpretata da Gese Ande, 21,45 Notiziario, 22,10 Felix Mendelssohn-Bartholdy: «Prima notte di Walpurga», ballata di Goethe, per soli, coro e orchestra, op. 60, diretta da Hans Schlegier, 22,45 Cocktail di fine settimana.

## FILO DIFFUSIONE

I canale: V. Programma Nazionale; II canale: V. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-1: musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «Grandi romantici»: Schubert: Sonata in si bem. in sol, per pianoforte; Silvestri: Quartetto in re min. op. 56 per archi «Voces intimae» - 11 (15) «Musiche di balletto» - 16 (20) «Un'ora con Claude Debussy» - 17 (21) in stereofonia: Musiche di Brahms - 18 (22) «Recital della violinista Ida Haendel».

Canale V: 7 (13-19) «Motivi scozzesi» - 7,30 (13,30-19,30) «I blues» - 8,15 (14,15-20,15) «Pupù» - gran carosello di musiche napoletane - 9 (13-21) «Musichall», parata settimanale di successi - 10 (16-22) «All'Italia» - 12 (18-24) «L'era dello swing» - 12,30 (18,30-0,30) «Recentissime».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «Grandi romantici»: Brahms: Sonata n. 2 in re magg. op. 73; Chalkowsky: Variazioni su un tema rococò op. 33 per violoncello e orchestra - 11 (15) «Musiche di balletto» - 16 (20) «Un'ora con Sergel Prokofiev» - 17 (21) in stereofonia: «Musiche di Haendel» - 18 (22) «Recital del pianista S. Richter».

Canale V: 7 (13-19) «Motivi scozzesi» - 7,30 (13,30-19,30) «I blues» - 8,15 (14,15-19,15) «Pupù», gran carosello di musiche napoletane - 9 (15-21) «Musichall», parata settimanale di successi - 10 (16-22) «All'Italia» - 12 (18-24) «L'era dello swing» - 12,30 (18,30-0,30) «Recentissime».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «Grandi romantici»: Mendelssohn, La prima notte di Walpurga; Liszt, Concerto n. 2 in la magg. per pianoforte e orchestra - 11 (15) «Musiche di balletto» - 16 (20) «Un'ora con Ludwig van Beethoven» - 17,45 (21,05) Haendel, Il Messia (II parte) - 18 (22) «Recital del mezzosoprano Teresa Berganza».

Canale V: 7 (13-19) «Chiorescuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16-22) in stereofonia: «Vetri» - 11 (17-23) «Canzoni da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «Grandi romantici»: Beethoven, Concerto n. 3 in do min. op. 37 per pianoforte e orchestra; Schubert, Sinfonia n. 4 in do min. (Tragic) - 11 (15) «Musiche di balletto» - 16 (20) «Un'ora con Maurice Ravel» - 17,45 (21,05) stereofonia: musiche di Haendel - 18 (22) «Recital della violinista Zino Francescatti e del pianista Eugenio Bagnoli».

Canale V: 7 (13-19) «Chiorescuri musicali» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo», musica jazz - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».



**PREMIO "ALTA FEDELTA'"**  
La signora Armanda Carloni, abitante ad Ancona in via G. B. Pergolesi, è stata la fortunata vincitrice del concorso radiofonico a quiz «Alta Fedeltà», al quale sono stati ammessi a partecipare gli abbonati alla radio di più vecchia data. La signora Carloni ha battuto i concorrenti di Bari, Napoli, Torino e — in finale — Roma. In questo ultimo match la fedelissima radioabbonata anconitana è riuscita a spuntarla indicando prontamente in Vittorio Zivelli l'autore della rubrica «Il discobolo». Le è stato pertanto aggiudicato un radiogrammofono ad alta fedeltà. Nella foto: La signora Armanda Carloni e l'annunciatore Terenzio Montesi durante la trasmissione

# Due opere di giovani compositori giapponesi

terzo: ore 21,30

Uno degli avvenimenti salienti della stagione musicale italiana 1960-1961 fu costituito indubbiamente dalla tournée dell'Orchestra sinfonica di Tokyo del Nippon Hoso Kyokai. Il pubblico e la critica di Roma, Napoli e Milano tributarono al complesso della Radio giapponese e al suo direttore Yuzo Toyama un successo calorosissimo. Si trattava di un'orchestra articolata sull'esatto modello delle orchestre sinfoniche occidentali essendo stata fondata nel 1926 con lo scopo precipuo di rendere possibile l'esecuzione in Giappone di musiche dell'Occidente o di opere giapponesi concepite per strumenti europei. La presenza e l'attività di quest'orchestra costituirono uno degli stimoli più efficaci per la nascita di una scuola musicale giapponese atta a promuovere l'adozione dei mezzi strumentali e dei procedimenti formali elaborati nel seno della civiltà musicale dell'Occidente e a tentarne la fusione con i portati peculiari delle antiche tradizioni autotone. Ciò esigeva uno sforzo di assimilazione che fu compiuto con la stessa rapidità e con lo stesso zelo di cui i giapponesi diedero prova anche in tanti altri campi. In breve tempo la nuova musica giapponese espletò un processo filogenetico i cui termini vengono posti in evidenza dal fatto che mentre per il compositore Saburo Moroi (nato nel 1903) il termine di riferimento era dato dalla mu-

sica di Beethoven, per suo figlio Makoto (nato nel 1930) il modello da seguire era diventato Webern. Al fervore acritico che determinò taluni aspetti sconcertanti di questo accelerato processo assimilativo va ricondotto il fatto che l'odierna creatività giapponese si svolge su piani stilistici quanto mai diversi e, a volte, discrepanti, per cui tendenze di estrema avanguardia coesistono con indirizzi che in Europa vengono considerati ormai da tempo come superati. Nei due programmi trasmessi nella scorsa stagione rispettivamente dal Terzo Programma della RAI e dalla Televisione italiana, fu offerta una scelta di lavori in certo modo quasi esemplificativa dell'attuale situazione della musica giapponese. Tra questi lavori non figurava, se non andiamo errati, alcun brano di Yuzo Toyama, il quale aveva preferito evidentemente di presentarsi in quell'occasione solo come direttore d'orchestra, pur svolgendo anche un'attività di compositore. Nato nel 1931, egli appartiene, assieme a Yoshio Mamiya e a Hikaru Hayashi, ad un cenacolo di compositori («Society of Goats») che postulano in primo luogo la salvaguardia dei valori nazionali della musica giapponese. Hiroyuki Iwaki il quale dirige il concerto del 13 gennaio nel quadro della stagione sinfonica del Terzo Programma ha posto in apertura di questo concerto il *Divertimento per orchestra* di Yuzo Toyama: così il pubblico italiano avrà modo

di conoscere il Toyama nella sua qualità di compositore dopo averlo apprezzato come direttore. Anche il secondo numero del programma è costituito da un lavoro giapponese: la *Suite «Canzone del boscaio»* di Kiyoshige Koyama. Nato nel 1914, quest'ultimo segue un indirizzo nazionalista ancora più spinto valendosi sistematicamente di canti popolari giapponesi come materiale per le sue composizioni, e questo sia nel senso di diretti prestiti tematici, sia in quello di mediati riferimenti strutturali di ordine modale e ritmico. Nella seconda parte del concerto Hiroyuki Iwaki dirigerà la *Sinfonia n. 2 op. 43 in re maggiore* di Jean Sibelius. Anche Sibelius, il maggiore, anzi l'unico rappresentante universalmente noto della letteratura musicale finlandese, è stato un compositore «nazionale»: ma non tanto per aver caratterizzato le sue musiche attingendo al folklore finlandese (cosa che egli fece solo eccezionalmente), quanto per avervi saputo cogliere dei tratti tipici del carattere e del senso della vita e della sensibilità poetica del popolo finnico. Composta nel 1902, la *Sinfonia n. 2* non è mai diventata popolare in Italia, come del resto anche le altre sei *Sinfonie* del compositore il quale non travalicò mai i limiti segnati da un gusto tardo romantico che attese e continua a prosperare assai più nei paesi anglosassoni che in quelli latini.

Roman Vlad



**Canta nel "Rigoletto"** Renata Scotti, soprano tra le più acclamate delle scene liriche, interpreta la parte di Gilda nel popolare capolavoro di Verdi che il Secondo Programma trasmette questa sera alle 21 dal Teatro Comunale di Firenze. Con la valente soprano, cantano il baritono Aldo Protti (*Rigoletto*) e il tenore Alfredo Kraus (*Duca di Mantova*). Dirige Bruno Bartoletti

## BASTANO

**5 MINUTI** per rinnovare l'abbonamento alla radio e alla televisione e partecipare automaticamente a Radiotelefortuna.

**9 gennaio**

1° sorteggio di

**RADIOTELEFORTUNA 1962**

per l'assegnazione di:

una **FIAT 1300**  
una **ONDINE ALFA ROMEO**  
una **BIANCHINA**  
una **FIAT 500 D**

fra tutti gli abbonati vecchi e nuovi alla radio e alla televisione.



I premi di maggior valore spettano agli abbonati estratti (2 alla radio e 2 alla televisione) che si sono messi in regola prima degli altri.

Prossimo sorteggio: 16 gennaio.

**«RADIOTELEFORTUNA 1962»** sorteggia fra gli abbonati in regola 40 automobili.

Parla il medico

# L'alimentazione degli scolari

**I**N UN PRECEDENTE articolo abbiamo esaminato i fattori emotivi e psicologici che possono influire sul rendimento scolastico del bambino. Come conclusione di esso dicemmo però che il cervello ha anche certe esigenze fisiologiche a proposito delle quali sono importanti l'alimentazione, il riposo e diversi altri fattori ambientali.

E' certo che i nostri sistemi didattici non sono troppo adatti per evitare o attenuare l'insorgenza dell'affaticamento mentale, a causa della mancanza di effettivi interessi suscitati nel bambino, dei metodi d'insegnamento pesanti, del carico eccessivo dei compiti a casa. Questi e numerosi altri elementi dovranno essere tenuti presenti se davvero non si vorrà più vedere con tanta frequenza nelle scuole bambini stanchi, disattenti, irrequieti, deperiti. Ad ogni modo, visto che i programmi, gli orari, i metodi didattici in genere sono quello che sono, e su essi si discute non sappiamo da quanti anni senza trovare l'auspicata soluzione che concili le esigenze dell'istruzione con quelle dell'igiene, bisognerà cercare soprattutto

nell'ambiente familiare i mezzi per ovviare ai danni della fatica mentale: condizioni di vita tranquilla, ordinata, che favoriscano il raccoglimento e non disperdano in alcun modo le energie; riposo sufficiente; sostanziosa alimentazione; moto all'aria libera nei momenti, sempre necessari, di svago.

Non bisogna troppo precipitosamente affermare che il bambino non ha voglia di studiare: il bambino non può dare più d'una determinata applicazione, ed è quindi perfettamente inutile tenerlo costretto per lunghe ore al tavolino, inchiodato davanti a compiti che non progrediscono od a lezioni che non vengono imparate. Le ore di studio dovranno essere alternate con quelle dell'esercizio fisico, della distrazione, della merenda.

Il riposo notturno è indispensabile per l'organismo tanto più quanto il soggetto è giovane. La durata media del sonno necessario per un normale ristoro psico-fisico dello scolaro è, prima dei 7 anni, di 12 ore, e da 7 a 11 anni di 11 ore. Quindi nelle ore serali i genitori dovranno avere una cura particolare affinché intorno ai bambini si crei un'atmosfera calma, serena, per così dire passiva, propi-

ettrice di quella distensione che conduce a poco a poco al sonno fisiologico. Se i bambini si svegliano spontaneamente troppo presto, hanno un sonno turbato, spesso interrotto, si lamentano o parlano dormendo, hanno sogni angosciosi, ciò significa che esiste uno stato d'affaticamento mentale.

Ha poi grande importanza, per preservare dalla fatica mentale, l'alimentazione. Essendo lo scolaro confinato in ambienti chiusi, ed essendo diminuito l'esercizio fisico rispetto a quello delle vacanze estive, è consigliabile un'alimentazione che non impegni troppo l'organismo. Devono essere ridotte le sostanze grasse d'origine animale come burro, tuorlo d'uovo, lardo, formaggi grassi, carni grasse, salumi. Questi alimenti richiedono un particolare, gravoso lavoro da parte del fegato per la loro utilizzazione, e non è raro che provochino, quando siano troppo abbondanti, uno stato d'intossicazione responsabile di spossatezza, stanchezza, irascibilità, inappetenza.

In genere si ritiene, e giustamente del resto, che durante la stagione fredda sia necessario modificare l'alimentazione nel senso di aumentare il numero di calorie introdotte. Ma non occorre che la va-

riazione rispetto ai mesi caldi di sia molto sensibile. Basta aumentare lievemente i cibi grassi: per quanto si è detto sopra, anziché grassi animali quelli vegetali, soprattutto olio d'oliva. Nella razione alimentare dello scolaro bisognerà inoltre abbondare in farinacei, frutta cotta e cruda (almeno tre volte al giorno), marmellate, miele, aggiungendo a volontà carne e formaggi magri.

Un grasso particolarmente indicato è l'olio di fegato di merluzzo. Non arricchio il naso genitori e bambini. E' semplice dire che uno dei tanti prodotti vitaminici di cui l'industria farmaceutica è ricchissima può sostituirlo perfettamente: non è così. E' vero che le vitamine allo stato puro possono essere somministrate in quantità enormi senza alcuna difficoltà, e che in un cucchiaino si può dare tanta vitamina D quanta è contenuta in una botte d'olio di fegato di merluzzo. Ma non è detto che ciò costituisca un vantaggio. Anzi, spesso è proprio il contrario.

Infatti l'olio di fegato di merluzzo, a parte il suo contenuto di vitamina D, e anche di vitamina A, è ricco di molti principi nutritivi che danno all'organismo grande energia. Nulla si presta meglio dell'olio

di fegato di merluzzo a completare l'alimentazione invernale d'un bambino, e le famiglie fanno male ad averlo dimenticato.

Non è viceversa opportuno né utile somministrare ai bambini alcool di qualsiasi specie. L'alcool brucia immediatamente e non è utilizzabile. Piuttosto lo si sostituisca con succhi zuccherati di frutta fresca.

Dal problema quantitativo e qualitativo si passa a quello della distribuzione dei pasti lungo la giornata. Ebbene dobbiamo subito notare che da noi tale distribuzione non è per nulla ragionevole. Infatti l'abitudine d'una piccola colazione al mattino non può mantenere il benessere d'un organismo che consuma rapidamente, come quello del bambino, che al momento del risveglio si dipinge da almeno una dozzina di ore, con la prospettiva di rimanere digiuno per altre quattro o cinque. La colazione sommaria, costituita per lo più da una tazza di caffè e latte con un panino, qual è quella che noi nostri bambini traggono in fretta e furia, in perpetua lotta con l'orologio che li avverte inesorabilmente di essere in ritardo, non è sufficiente. Da un'inchiesta nelle scuole elementari è risultato addirittura che su 100 scolari ben 44 non facevano colazione.

Così si manifesta poi con grande frequenza la fame durante le ore di scuola, fame che spesso insorge acutamente a metà mattina appunto perché si è iniziata la giornata a stomaco vuoto o quasi vuoto. E la fame è sempre stata una cattiva consigliera: in questo caso rende irrequieti, nervosi, disattenti.

Facciamo dunque alzare il bambino da letto almeno un'ora prima di uscire da casa, affinché possa fare una colazione sostanziosa e tranquilla e non debba esporsi subito al freddo con il pericolo di averne bloccata la digestione. D'altronde si tenga anche conto che la digestione non sarà certo favorita dallo stare seduti nel banco. Quindi una colazione non voluminosa ma nutriente, riccamente energetica in piccolo volume, a base di latte molto zuccherato con aggiunta di cioccolato in polvere, pane o biscotti con marmellata. Verso le 10 del mattino un panino con formaggio o marmellata o miele; verso le 16 o le 17 una merenda un po' più abbondante.

Come si vede l'igiene dello scolaro poggia su questo tripode: ambiente, alimentazione, riposo alternato all'applicazione mentale. Qualche parola infine deve essere detta a proposito degli svaghi domenicali. Lo sforzo fisico, le passeggiate, le escursioni, gli sport in genere siano proporzionati alle capacità fisiche. Altrimenti si compie un lavoro eccessivo, che si somma, nelle sue dannose conseguenze intossicanti, con la fatica mentale della settimana. Ne deriverebbe il bisogno di riposarsi... il lunedì sui banchi della scuola.

Dottor Benassisi



## L'ALTA SCUOLA DEI PIANISTI

L'accademia ha sede in una villa patrizia della collina torinese dove sono ora ospitati nove giovani — cinque ragazzi e quattro ragazze — provenienti da tutte le parti del mondo. Gli allievi di Benedetti Michelangeli — il corso durerà due anni — sono già tutti più o meno noti per la loro abilità e sono vincitori di concorsi internazionali. Nella foto, Arturo Benedetti Michelangeli insieme con alcuni ospiti della nuova accademia



# LA DONNA E LA CASA LA DONNA

**Moda**



Sportivo, giovanile  
il due-pezzi in leacril  
di Iccap.  
Colori: giallo-sabbia  
con grosse righe  
orizzontali bianche,  
come la profilatura  
della giacca.  
Le righe,  
(sottili, larghe o strette)  
saranno di gran moda



La presentazione  
della moda avverrà  
dal 13 al 26 gennaio  
(Roma-Firenze-Parigi)  
ma già s'incominciano  
a vedere i modelli  
più semplici che porteremo  
in primavera.  
Naturalmente  
imperla la maglia  
Ecco in jersey  
« nido d'ape »  
una « principessa »  
di Spagnoli  
color grigio-azzurro.  
Molto semplice  
(scollatura quadrata ed a V  
maniche tre-quarti)  
è arricchita da un pannello  
raccolto da un fiocco  
sul fianco sinistro

# DONNA E LA CASA LA DONNA



Luisa Spagnoli propone un « tailleur » lavorato a nido d'ape. Giacca e gonna blu-mare; la blusa bianca è profilata in blu. I grandi orecchini e la borsa lavorata all'uncinetto accentuano il bianco, colore primaverile

Un altro due-pezzi di Luisa Spagnoli è color sabbia con guarnizioni color pervinca come le frange della cintura che chiude la giacca. Il cappello, a cilindro, è in netto contrasto con la sua tinta « petto di tortora »

Spesso per rinnovare un modello non nuovo, basta una piccola trovata come quella suggerita da Giuliano Fratti: una collana-colletto di perline azzurre e granata. Sta bene su qualsiasi colore e su qualsiasi scollatura, anche ampia



## Arredare

Non sempre l'ambiente riservato alla camera da pranzo offre spazio sufficiente ad un arredamento completo; è così necessario studiare un tipo di ambientazione che, pur mantenendo gli arredi indispensabili, risulti diverso dall'arredamento convenzionale. Si è eliminata, anzitutto, la porta a battenti, comunicante col soggiorno, lasciando al suo posto un'apertura larga circa un metro, che va dal pavimento al soffitto; tale apertura può essere chiusa per mezzo di una porta scorrevole, ricoperta con papier-peint a disegni di piante e fiori.

Una lunga mensola di noce occupa la parete adiacente. Di fronte, un tavolo fraterno, in quercia, appoggiato alla parete, sulla quale un ampio drappaggio di seta color corda rappresenta l'unica, essenziale decorazione. Le sedie, che non compaiono nel disegno, potrebbero essere di stile Luigi XIII con spalliera alta e gambe a rochetto.

Il papier-peint è decorato con disegni floreali nelle varie tonalità di colori delle foglie morte su un fondo verde mela; il tappeto, a pelo lungo, occupa un'ampia porzione di pavimento sotto il tavolo ed è di un verde muffa, temperato di grigio. La luce diffusa parte dallo spigolo tra il soffitto e le pareti.

Achille Molteni

# E LA CASA

## “Personalità” in onda il lunedì

**Col nuovo anno, anche l'orario  
è stato spostato alle 19,20  
per aderire alle richieste delle ascoltatrici**

**P**ERSONALITÀ, la rubrica TV dedicata alle donne, vuol adeguarsi al vecchio proverbio «Anno nuovo, vita nuova» e, tanto per cominciare, non andrà più in onda di venerdì, ma di lunedì. Quel che più conta, cambia anche orario. Infatti avrà inizio alle 19,20 per terminare alle 20, questo per facilitare la visione delle telespettatrici che, molto spesso (come gentilmente ma fermamente hanno fatto sapere) alle diciotto e trenta sono fuori di casa. Il nuovo orario dovrebbe offrire la possibilità di assistere alla trasmissione in un'ora più «facile», più tranquilla, anche se occupata dai preparativi della cena.

Il programma rimane invariato, vale a dire continua ad interessarsi ai problemi femminili, gli «eterni» problemi femminili che assillano ed hanno assillato, sin dall'inizio dell'umanità, le donne di tutto il mondo: il marito, i figli, la casa, il lavoro. Passano i secoli, se non i millenni, ma le donne debbono risolvere sempre gli stessi problemi, anche se questi, per adeguarsi all'evoluzione della vita, cambiano ritmo e proporzione.

Molti uomini s'interessano a Personalità e non soltanto, come potrebbero insinuare persone maliziose, per assistere alla presentazione di modelli (anzi di modelle) ma anche perché molti problemi femminili riguardano la vita familiare e quindi «toccano» pure particolari «maschili». E' proprio per questa necessità, la necessità di dare ad un maggior numero di telespettatrici (e di telespettatori) il modo di seguire la trasmissione, che Personalità si adegua: «Anno nuovo, vita nuova».

Mila Contini



**Dalla rubrica  
radiofonica di  
Luciana Della Seta  
in onda la domenica  
sul «Nazionale»  
alle ore 11,45**

### “La sera in casa”

(Dalla trasmissione del 24 dicembre 1961)

**Prof. Dino Origlia, Docente di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia all'Università di Stato di Milano.** — Lei ha detto, poco fa, prof. Barni, che tutti in definitiva torniamo a casa con piacere. Però siamo spesso di umore perfido, perché quasi sempre abbiamo dovuto essere cortesi per tutta la giornata e, rientrando in casa, cediamo a una quantità di cattivo umore accumulato, per cui l'ideale sarebbe avere un quarto d'ora di silenzio, di immobilità, di rilassamento, prima di ingranarsi nel ritmo della vita di famiglia. Forse il problema sta in questo: non c'è la continuità con la giornata di lavoro, ma c'è uno stacco. Lei dice: noi torniamo a casa di malumore, la moglie ci aspetta e non lo suppone. Ma non crede, professore, che anche la moglie possa essere di cattivo umore?

**Prof. Gianluigi Barni, Docente di storia del diritto italiano all'Università di Milano.** — Potrebbe essere un egoismo maschile il non sopporlo.

**Prof. Dino Origlia.** — O un atto di gentilezza nei confronti della donna! Il fatto è che molte volte la sera non basta a liquidare le ansie che ci siamo creati durante la giornata. Chi lavora le ha acquistate sul lavoro; ma anche chi rimane in casa, la casalinga tradizionale che sembra stare lì, così, a riposarsi in attesa che arrivino gli uomini e i ragazzi da fuori, anche la casalinga accumula inquietudini, piccole infelicità, insoddisfazioni. E in quel breve spazio serale di un'ora o due vorremmo liquidare tutto un passato di tensione nervosa e produrre qualche cosa di nuovo. E' veramente difficile. Ma pas-

siamo ai figli, piuttosto. Secondo lei, professore, i genitori a tavola non debbono parlare alla presenza dei figli delle loro preoccupazioni o è bene discuterle di tutto perché i ragazzi ascoltino le opinioni degli adulti?

**Prof. Gianluigi Barni.** — Secondo me, a tavola, la sera si deve discutere di qualunque problema, naturalmente quando i figli hanno già 14 anni. Non si deve mai partire dalla premessa di dire al figlio: «Tu queste cose non le puoi capire».

**Prof. Dino Origlia.** — Il discutere giova non soltanto sul piano culturale, ma giova anche come scarica di tensione psichica, se si discute su qualche cosa che non ci tocca direttamente. Il guaio, il vero guaio è che in molte famiglie si si carica ancora di più, ci si accapiglia, se la discussione invece non tocca i nostri affetti privati, è eccellente come scarico di tensione nervosa.

### “Genitori e figli s'incontrano”

(Dalla trasmissione del 31 dicembre 1961)

**Carla T., studentessa, anni 17.** — Io ho un problema che i miei genitori non mi aiutano a risolvere. Frequento una scuola femminile e in casa mia non si è mai parlato chiaramente dei rapporti tra uomo e donna, mentre penso che questo sia un problema molto importante.

**Prof. Antonio Miotto, Docente di psicologia all'Università di Stato di Milano.** — Molto chiaro e ben detto, signorina. Qui nasce il grosso problema della responsabilità dei genitori di fronte ai figli, quando questi incominciano a diventare sensibili a certi problemi. Signora Zaglia, lei, come mamma e come insegnante, che cosa potrebbe rispondere alla signorina?

**Prof.ssa Elena Zaglia, Preside di Scuola Media.** — Io penso che i genitori non possano sottrarsi a risolvere questo problema per i figli, per una figlia particolarmente, in un momento così difficile, a diciassette anni, quando sorgono problemi nuovi che creano delle sensazioni particolari. La mamma deve accorgersi di ciò e deve trovare in se stessa le possibilità di affrontare questo problema, se pure non è molto facile.

**Prof. Antonio Miotto.** — E' stata lei ad affrontarlo o è stata sua figlia?

**Prof.ssa Elena Zaglia.** — L'ho affrontato io, quando ho capito che la bambina non aveva più gli occhi limpidi come prima e aveva qualche cosa che urgeva in se stessa. L'ho affrontati e tante volte ho consigliato alle mamme delle mie alunne di affrontare questi problemi con i figli, con serenità e semplicità. Per i maschi non saprei dire niente.

**Prof. Antonio Miotto.** — Sentiamo allora il professor Robertazzi, uomo di scuola e papà. Professore, come vede lei questo problema?

**Prof. Mario Robertazzi, Giornalista.** — Credo che i maschi, di solito, non rivolgano domande ai genitori.

**Prof. Antonio Miotto.** — Secondo lei avviene perché non vogliono chiedere o perché si sentono un po' a disagio nel rivolgere domande al papà o alla mamma?

**Prof. Mario Robertazzi.** — Perché in Italia siamo inibiti noi genitori e sono inibiti istintivamente anche i ragazzi.

**Prof. Antonio Miotto.** — Mi sia permesso un piccolo commento. La signora Zaglia ha detto una frase che io vorrei qui sottolineare: «quando la ragazza non ha più gli occhi limpidi». Io penso che questo, con qualche modificazione, avvenga anche nei ragazzi. Sia ben chiaro che deve essere il papà a spiegare certe cose fondamentali ai figli e deve essere la mamma a spiegare queste stesse cose alle figlie. Ma è importante comprendere «quando» si deve intervenire.

## Una sala da pranzo





Angelo Lombardi con la presentatrice Anna Maria Ackerman in una trasmissione del nuovo ciclo dedicato agli animali che appaiono nelle favole

## Gli animali nella fantasia e nella realtà

tv, venerdì 12 gen., ore 17,30

**D**AGLI STUDI TELEVISIVI di Napoli, inizia questa settimana un ciclo di trasmissioni dedicate agli animali. Si parlerà soprattutto di quelli che sono stati e sono, da tempo immemorabile, i protagonisti delle più note favole e di racconti celebri. A questi, l'uomo, attraverso la narrativa, ha voluto spesso attribuire difetti e virtù che generalmente sono propri del genere umano. La volpe, l'orso, l'asino, il cane, il leone, il gatto, il lupo e gli uccelli saranno presentati nella giusta luce.

Il programma ha inizio con una favola, una leggenda ed una poesia cordate da disegni e riproduzioni che illustreranno le caratteristiche principali dell'animale trattato, il quale sarà poi oggetto di una chiacchierata da parte di un ospite che viene invitato a raccontare un episodio di vita vissuta. Ad esempio, nel corso della prima trasmissione, sarà un contadino che ci narrerà qualcosa sulla volpe, il primo animale di turno, e sulle sue malefatte nei pollai dei cascinali. Ma ecco, alla fine, intervenire Angelo Lombardi, «L'amico degli animali», che si incaricherà di smentire o confermare tutto ciò che fino a questo momento si è attribuito all'animale in questione.

Non a caso è stata scelta la volpe per iniziare questa serie: è l'animale che più frequentemente appare nelle favole di tutti i tempi. Da Esopo a Fedro, da La Fontaine a Grimm, tutti si sono occupati della volpe attribuendole astuzia e scaltrezza nell'imbrogliare il suo prossimo... Sarà Lombardi che, mostrandoci dal vivo un bell'esemplare, ci racconterà perché la volpe è obbligata ad essere furba, astuta e ladra. Ci dirà che il suo modo di agire è dettato soltanto da quell'istinto di conservazione e di difesa che tutti, anche noi uomini, possediamo in larga misura. Ascoltate ciò che vi racconterà «L'amico degli animali» e vedrete che, alla fine, anche la volpe uscirà assolta dal processo a lei intentato.

Un quindicinale per le fanciulle

## Il quadrifoglio

radio, venerdì 12 gennaio, programma nazionale ore 16

**Q**uesta settimana, sul Programma Nazionale, ha inizio una nuova trasmissione intitolata «Il quadrifoglio», dedicata alla corrispondenza con le ragazze. Il programma comincia con una rubrica che darà notizie interessanti sugli spettacoli, una piccola guida di informazioni utili. Poi verranno suggerite letture particolarmente adatte alla gioventù nell'intento di diffondere sempre più l'amore per i libri. Alle radioascoltatrici sarà quin-

di illustrata la vita di mogli di uomini celebri che, con il loro affetto e con il loro appoggio morale, pur sempre mantenendosi nell'ombra, hanno saputo infondere coraggio e fiducia al loro compagno. Inizierà la serie la signora Elena Schweitzer, moglie del dottor Schweitzer, che è sempre stata accanto al marito nella sua opera di profonda umanità svolta con ardore di missionario nel centro dell'Africa. A coloro che la intervistavano la signora disse: «Scrivete che io sono la moglie del dottor Schweitzer, e se proprio volete dire bene di me, potete aggiungere che ho sempre cercato di essere una buona moglie: ecco tutto».

Chiude la trasmissione una rubrica di quiz, con un indovinello sceneggiato: sarà in palio una Enciclopedia per fanciulle. Naturalmente a tutto questo si potranno aggiungere anche altre rubriche che verranno via via suggerite dalla corrispondenza che arriverà certamente copiosa a «Il quadrifoglio».



Il prof. Felice Ippolito

tv sabato 13 gen., ore 17,30

**M**ONDO D'OGGI, la nuova rubrica di divulgazione scientifica, prende il via sabato 13 gennaio. Scopo di questa trasmissione è di offrire ai giovani telespettatori notizie nuove ed interessanti riguardanti il mondo della scienza e della tecnica. Il programma è stato ideato da Giordano Repossi. Rina Macrelli sarà la presentatrice.

Per la nuova rubrica «Mondo d'oggi»

## Viaggio al centro della terra

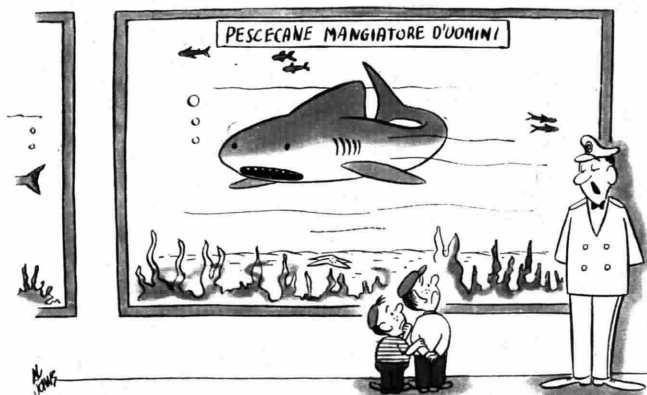
Ad ogni puntata di Mondo d'oggi sarà presente uno scienziato, uno specialista qualificato che illustrerà ai ragazzi, con un linguaggio semplice, problemi tecnici e scientifici di fondamentale importanza.

Il primo servizio è intitolato Viaggio al centro della terra. Alcuni scienziati americani hanno studiato la possibilità di fare un «buco» nella crosta terrestre, partendo dal fondo dell'Oceano Pacifico a 4.800 metri di profondità, per arrivare verso il centro della terra e conoscere gli strati più interni del nostro pianeta. Uno scienziato di fama internazionale, il prof. Felice Ippolito, Segretario generale del Comitato Nazionale Energia

Nucleare, sarà intervistato durante il corso della trasmissione e spiegherà l'importanza scientifica e pratica della eccezionale impresa. Durante la trasmissione di Viaggio al centro della terra, sarà presentato anche un documentario filmato ottenuto, in via del tutto particolare, dagli scienziati americani protagonisti dell'avventura, e che riguarda le prime fasi dell'impresa. Particolare interessante: Giulio Verne immaginò per primo una spedizione del genere ed è appunto questa la ragione per cui si è voluto lasciare a questa prima puntata di Mondo d'oggi, lo stesso titolo usato a suo tempo da Verne: Viaggio al centro della terra.

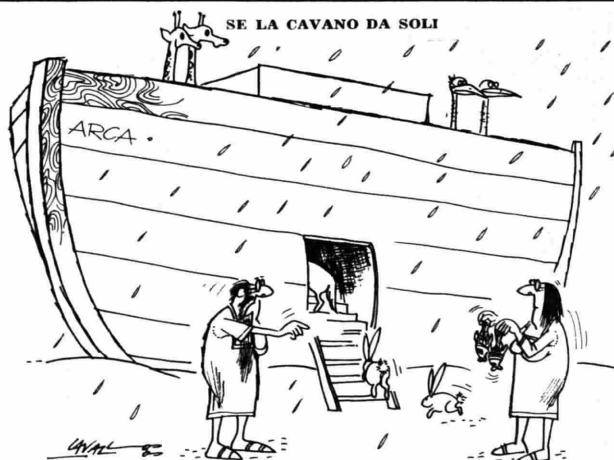


# IL CUSTODE SCOCCIATO



— Sì, e quando non troviamo uomini gli diamo un paio di ragazzini.

# in poltrona



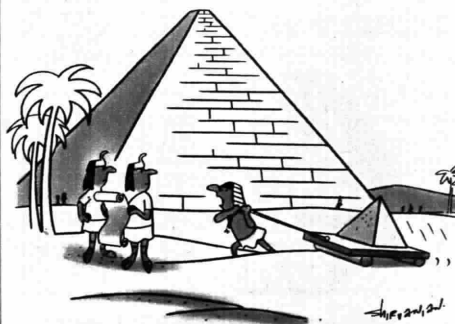
— No, Quelli no.

# PESSIMISTA



Senza parole

# PIRAMIDI



— E questa dove la devo mettere?

# L'ENTUSIASTA



— Un momento, non ho ancora finito!

# LA TOMBA DELL'AMORE



— Sono appena due mesi che siamo sposati, e non litighiamo già più.

# 4 RAGIONI PER PREFERIRE **Agipgas**

*il gas liquido del sottosuolo italiano*



ARRIVA SUBITO NON SPORCA LE PEN  
TOLE DURA PIU' A LUNGO E' USATO  
DA PIU' DI TRE MILIONI DI FAMIGLIE

È più economico in cucina per il suo alto potere calorifico e il grado elevatissimo di purezza. ● Attraverso una rete capillare di distribuzione costituita da oltre 15 mila rivenditori arriva anche nei più piccoli paesi italiani. ● È sottoposto a controlli costanti e scrupolosi che ne garantiscono la quantità e la qualità.

**OLTRE TRE MILIONI DI FAMIGLIE ITALIANE CUCINANO GIORNALMENTE CON AGIPGAS**